Il presidente del Torino Cerbi

RILANCIANO L'OFFERTA

I Blangino (import carni) vogliono comprare il Toro

TORINO ● A cosa finirà il Torino? E' la domanda che in questi giorni si pongono con apprensione i tifosi granata, messi in imbarazzo dal continuo filtrare di indiscrezioni e ipotesi a proposito dei nuovi proprietari della società.

In un'intervista rilasciata a «Tuttosport», i fratelli Blangino, noti importatori di carne di La Loggia e tra i primi a concorrere nella singolare asta, hanno rilanciato l'offerta che soltanto tre giorni fa i dirigenti della società avevano ufficialmente dichiarato decaduta.

«*La trattativa, per quanto ci riguarda, rimane attuale* — dicono i Blangino — *perché siamo grandi appassionati del Torino e non vogliamo ritirarci. Per rilevare la società sono pronti sette miliardi, una somma che riteniamo equa*».

Due annotazioni, a questo punto, si impongono. La prima si riferisce al costo dell'operazione: De Finis aveva infatti sostenuto che le pretese del gruppo uscente ammontano a dieci miliardi. La seconda è ancora più sostanziale perché lo stesso De Finis, lunedì, ha affermato che la trattativa con i Blangino è stata definitivamente lasciata cadere e che si stavano infittendo i contatti con due esponenti economici del Triveneto.

Un bel rebus, non c'è che dire.

1360 (+5)

Ribasso

PREZZI alle 10,15

Fiat	10.080
Mediobanca	21.360
Eridania r	3.365
Snia bpd	2.810
Generali	44.500
Ras r	18.500
Comit	3.830
Iti	20.150
Cir	5.901
Credito Ital.	1.920
Montedison	2.142

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 17 MERCOLEDI' 18 GENNAIO 1989 L. 1000

Gli aerei stranieri lasciano l'Italia?

Lo minacciano le Compagnie a causa del caos negli aeroporti. Proteste dei piloti per i voli a rischio: lunedì 32 caccia sono sfrecciati attorno ad aerei di linea

ROMA ● Se continuassero gli scioperi degli aerei, le compagnie straniere potrebbero attuare una protesta inconsueta: una «serrata» di 24 ore, tale ad escludere l'Italia dal resto del mondo. Lo ha annunciato Gustavo Nardoni, presidente dell'Iata, il coordinamento dei vettori stranieri, il quale ha aggiunto: «*Questi scioperi a catena rendono sempre più difficile partire o arrivare dall'Italia. Stiamo studiando la possibilità di un fermo per uno, o anche per due giorni di tutto il traffico internazionale degli scali italiani*».

Lo minaccia delle compagnie straniere è l'ultimo anello di una situazione estremamente tesa per scioperi, condizioni meteorologiche avverse e, buon ultimo, il traffico militare che ha creato non poche difficoltà ai piloti civili. Ieri il portavoce della VI Flotta ha ammesso che il cielo del basso Tirreno è stato teatro di un'esercitazione alla quale hanno preso parte 27 unità navali e 150 caccia. Lunedì scorso ne sono stati contati 32 in volo contemporaneo in una zona di cielo di 50 chilometri di raggio. Le manovre si concludono oggi e tutto dovrebbe tornare regolare.

Cosa, invece, che pare non avvenga per quanto riguarda gli scioperi (due ore al giorno sino al 20 i piloti, domani 24 ore i controllori di volo) e la nebbia, che continua a ricoprire tutta l'Italia del Nord.

Ma ecco, per quanto riguarda le agitazioni sindacali, la situazione delle categorie (sono ben 8) indispensabili per far volare gli aerei.

Personale di terra — Sono gli addetti a tutto ciò che attiene il velivolo, i passeggeri e le merci nel momento in cui si trovano in aeroporto. Circa 14 mila persone, in parte dipendenti dalle società aeroportuali, in parte dalla compagnia di bandiera. Il loro contratto era scaduto alla fine del 1987. La vertenza è durata fino al maggio '88.

Controllori di volo — Sono circa 1600: il loro contratto di lavoro, scaduto agli inizi dell'88, è stato concluso prima dell'estate, senza particolari momenti di conflittualità. Ma sono sorte strutture autonome che contestano i sindacati stessi e l'intesa raggiunta. Come il «Licta», «Lega italiana controllori del traffico aereo», che nel respingere il contratto, chiede un riconoscimento professionale e giuridico diverso.

Piloti — Il contratto è scaduto nel settembre 1987; i piloti Alitalia e Ati sono circa 1600. Le trattative sono iniziate però nel maggio-giugno 1988 e, a tutt'oggi, non si vedono soluzioni.

Stewards e hostess — Contratto scaduto nel novembre 1987 e interessa circa 4000 dipendenti.

Tecnici di bordo — Contratto scaduto alla fine dell'87. Trattative, sostanzialmente, ancora da avviare.

Vigili fuoco — Dipendono dal ministero degli Interni e il loro contratto, già firmato, rientra in quello del pubblico impiego. Ma anche tra loro sono nati i Cobas che si chiamano «Strutture di base».

I dipendenti del Rifornimento carburante e quelli di Civilavia hanno già rinnovato i loro contratti.

FLASH

STRAGE DI BIMBI

Un folle, a Stockton negli Usa, ha sparato con un fucile semi-automatico su centinaia di bimbi che giocavano nel cortile d'una scuola uccidendone cinque e ferendone una trentina. Il servizio a pagina 15

Piero Angela ieri sera al Palazzetto dello Sport mentre registra la puntata di Quark (stasera Raiuno, 20,30)

A QUARK, CON PIERO ANGELA

Migliaia di torinesi al Palasport per l'agonia della Terra in diretta

TORINO ● I tre uomini sorridono. Uno di loro giocherella con un parallelepipedo trasparente sospeso a mezz'aria. Un altro galleggia, ondeggiando lievemente in assenza di peso. L'immagine è proiettata sullo schermo gigante del Palazzetto dello Sport e rappresenta un incontro storico per Torino: il collegamento in diretta tra gli spettatori dello stadio coperto e i tre spaziali che sono in orbita sull'astronave russa Mir, Pace.

A regolarci questa emozione è stata, ieri sera, la trasmissione Quark (che sarà proposta stasera su Rai Uno), diretta da Piero Angela il quale, mai come in questa occasione, ha saputo catalizzare l'interesse del pubblico ora sullo schermo; ora sui commenti degli ospiti illustri, che in questi giorni partecipano al congresso di Torino sullo stato di salute della Terra; ora sul mappamondo gigante, affettuosa rappresentazione di questo nostro «*pianeta azzurro*».

Dopo il saluto dei tre astronauti alle migliaia di spettatori torinesi, Piero Angela ha dato il via al tema della serata: «*Atmosfera, così fragile, così sottile*».

A dare il senso del tempo che passa, mentre l'umanità rimanda i provvedimenti per salvaguardare se stessa, Angela ha proposto la visione di una serie di «*contatori*», rapida successione di numeri in movimento, a scandire quante tonnellate di petrolio bruciano (310 al secondo); quante tonnellate di CFC, clorofluorocarburi, primi killers dell'ozono, utilizzati nelle bomboletta spray, nei frigoriferi, nei condizionatori d'aria e in numerosi altri processi industriali, disperdono nell'atmosfera (700 mila all'anno); quanti nuovi abitanti della Terra nascono (2,5 al secondo); quanti ettari di terreno diventano deserto (ogni anno una superficie pari a quella della Svizzera). E quante foreste, ossigeno per tutti, scompaiono: trenta ettari al minuto.

Che fare? Piero Angela ha rilanciato ciò che gli scienziati vanno ripetendo da anni: occorre cambiare certi comportamenti, certe abitudini. Basta ha fatto il presidente dell'Enea, Umberto Colombo, che all'osservazione del giornalista sul pericolo incombente dell'industrializzazione nei paesi del Terzo Mondo, ha puntualizzato: «*Non siamo ai paesi in via di sviluppo responsabilità che sono nostre. Siamo noi che provochiamo i guasti e possiamo solo sperare che questi paesi seguano altri modelli*».

La serata si è conclusa con un'idea proposta dal conduttore e raccolta con entusiasmo dal pubblico: saremmo disposti, ha chiesto Angela, a destinare parte del nostro reddito alla ricerca per migliorare le condizioni della Terra? E, poi, un ultimo invito a frenare prese di posizione «*per slogan*» che «*semplificano problemi non semplici*». Spiace che Angela non abbia colto l'occasione per osservare come, negli ultimi anni, slogan e semplificazioni e azioni dimostrative di ambientalisti siano riusciti a risvegliare la coscienza ecologica collettiva. E spiace ancor più che, parlando di deforestazione, si sia dimenticata una vittima illustre: l'ecologista Francisco «Chico» Mendes, assassinato lo scorso dicembre per la sua appassionata difesa della selva amazzonica. Forse, riflettiamoci per un attimo, ai distruttori della Terra danno più fastidio questi piccoli grandi uomini, pronti a pagare con la vita le proprie idee, più di tanti congressi sulla situazione ecologica.

Daniela Daniele

Luana Celi interpreta Anna Frank

LUANA CELI, DI TORINO

Anna Frank ha 14 anni studia ragioneria e sogna Sophia Loren

TORINO ● Il mondo filtrato attraverso gli occhi di un'adolescente. Così si può sintetizzare il «Diario di Anna Frank» che è in scena in questi giorni al Teatro Valdocco. E gli occhi son quelli della quattordicenne Luana Celi, che nello spettacolo interpreta il ruolo di Anna Frank, sua coetanea. Scelta dal regista Passatore per la sua somiglianza fisica e per la freschezza, si presta volentieri alle prime interviste: «*Mi è piaciuto molto interpretare il ruolo* — spiega la giovanissima attrice torinese, che frequenta il primo anno di ragioneria a Rivoli — *perché Anna Frank è una che ama sognare, come me. Anch'io coltivo illusioni e speranze. E questo è un bene poiché aiuta a scappare dai dispiaceri e a guardare avanti senza demoralizzarsi*». E intanto confessa la sua ambizione: diventare brava come la Loren.

SERVIZIO A PAGINA 21

FLASH

INCENDIO CALIFORNIA

Il capo della «Scientifica» dott. La Sala ricostruisce la sparatoria. Il servizio a pagina 5

Lorenzo Matteoli, assessore allo Sport

ESPLODONO I PREZZI

La società Acqua Marcia che sta costruendo il nuovo impianto presenta il conto. Anche in molte altre città dei mondiali i costi superano i cento miliardi

Da 60 a 110 miliardi i costi del nuovo stadio

Il nuovo stadio della Continassa sta prendendo forma. Fra un anno tutto dovrà essere pronto

Lo stadio della Continassa costerà 50 miliardi in più dei 60 previsti. La spesa complessiva così lieviterebbe a 110 miliardi. Non è ufficiale, si stanno facendo le valutazioni, ma, in base a una decina di voci di spesa che si sono aggiunte ai preventivi dell'87, l'Acqua Marcia, che costruisce il nuovo impianto, sta per presentare il conto. L'amministrazione attende la comunicazione. L'assessore allo sport, Lorenzo Matteoli, aveva scritto una lettera alla concessionaria per sapere se era possibile accelerare i lavori per accogliere l'esigenza del Comitato organizzatore locale dei mondiali (Col) di avere la consegna dell'impianto, o di parti di esso, per il dicembre '89, anziché per la primavera del '90 come richiesto dalla Fifa.

La notizia di uno «stadio che costa di più» non coglie di sorpresa le forze politiche di maggioranza, le quali, nel recente accordo per risolvere la verifica, hanno sottoscritto l'impegno «*a terminare il nuovo stadio, e le opere ad esso connesse, per i campionati mondiali del 1990*». Ma si sapeva già che il saldo ammonterebbe a 50 miliardi?

La concessione della progettazione, realizzazione e gestione trentennale era stata assegnata all'Acqua Marcia sulla base di un'offerta che prevedeva 30 miliardi a carico del Comune e altrettanti a carico della concessionaria. Finora da parte dell'amministrazione si è potuto far fronte alla propria parte con i finanziamenti previsti dai decreti per i mondiali. Per impianto e sbancamenti speciali sono già arrivati dallo Stato 45 miliardi. «*Il Comune non ha ancora tirato fuori una lira dalle sue casse*» ha detto l'assessore Matteoli in Consiglio comunale.

Ma oggi i 60 miliardi salirebbero a 110. Vero? «*L'Acqua Marcia deve ancora rispondere alla nostra lettera*» dice Matteoli. La cifra è plausibile anche perché le costruzioni dei nuovi impianti delle altre città interessate dai mondiali hanno costi di molto superiori ai 100 miliardi.

Quali sono le voci di spesa che farebbero lievitare il conto dello stadio della Continassa? A carico di chi?

Risponde l'assessore allo sport, Lorenzo Matteoli: «*Sono argomenti su cui, per ora, non abbiamo elementi certi per ragionare. E' chiaro che è interesse dell'amministrazione tendere a mantenere praticabile l'operazione. Una volta che si avranno i conti effettivi il Comune deve vedere quanto è previsto dalla convenzione e quindi farli rientrare in quel bilancio. Se sono intervenuti cambiamenti da quando è stata siglata la concessione, il Comune come concedente dovrà considerarli, è anche suo dovere che il concessionario abbia interesse a ben condurre l'opera*».

Concedente e concessionario sono partner, devono collaborare. Questo è un po' lo spirito su cui si interpreta l'accordo. Ma ci sono ragioni reali per riconsiderare il costo? O l'Acqua Marcia ha sbagliato le previsioni?

Lasciamo da parte l'eventuale «sovrappiù» per i parcheggi da realizzare in vista della stazione di metrò su quell'area (l'idea degli amministratori è di utilizzare il parcheggio per i pendolari di Venaria, Druento, Pianezza che potrebbero, nei giorni feriali, posteggiare l'auto per prendere il jumbotram). Vediamo le esigenze reali.

L'Acqua Marcia ha aperto il cantiere nel marzo '88 perdendo un anno rispetto alle previsioni perché l'area — che era occupata da nomadi e da altre destinazioni — gli è stata consegnata in ritardo.

Ora deve gestire un cantiere nel cantiere. Per portare la linea 3 allo stadio occorrerà lavorare contemporaneamente su due fronti nello stesso fazzoletto di terra, per evitare il pericolo di ritardi bisognerà avere più turni, diversi accorgimenti tecnici.

Inoltre, il Col ha chiesto di disporre di parti del complesso per fine '89 anziché per i due mesi prima del campionati (giugno '90), come prevede la concessione.

Poi, ci sono i lavori più indicati dalla commissione di vigilanza. Essi riguardano l'ingrandimento dell'edificio per consentire la ventilazione dei locali sottostanti la tribuna, c'è l'illuminazione del campo a «2500 lux» per metro quadro per le riprese televisive ad alta definizione. Bisogna accelerare lavori su fondazioni nelle sequenze di montaggio di struttura. Curve: il progetto iniziale le prevedeva in parte scoperte.

E, infine, c'è la questione della pubblicità per i mondiali. La concessionaria Isi della Fifa ha imposto scritte in esclusiva che non riguardano solo i tabelloni visivi e i comunicati sonori. Nello stadio non ci devono essere altri marchi sugli elementi di costruzione. Tutti i prodotti in vendita devono essere quelli indicati dalla Isi. L'Acqua Marcia, che ha difficoltà nell'accendere contratti con i rivenditori, accusa il Comune di non averla informata al momento dell'offerta.

Luciano Borghesan

Rai

Tutti in radio C'è l'accesso

Fino al 25 marzo parleranno dai microfoni della radio. Ci sono tutti: dalla Cgil alla Coldiretti, dal Pannunzio al Centro Studi piemontesi, dal Comitato Difesa Consumatori alla Fondazione Rosselli, dalla Lega obiettori di coscienza all'Alleanza monarchica. L'accesso ai microfoni della radio rappresenta per molte associazioni l'unica strada per raggiungere, senza spesa, un gran numero di persone e poter far conoscere programmi e obiettivi.

I loro programmi, quelli dell'accesso, sono partiti una settimana fa. Si snoderanno con appuntamento fisso, ogni sabato dalle 14,15 alle 14,30. Il piano trimestrale, messo insieme dal Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo, ha un carattere sperimentale: cinque minuti di trasmissione. Chi vuole partecipare alle prossime puntate deve richiederlo alla segreteria del Comitato (via Alfieri 15, telefono 575 7288. «*Il prossimo piano — spiega Roberto Salvio — sarà predisposto con le domande che ci perverranno entro la fine di gennaio*». Le trasmissioni di accesso radiofonico regionale dovrebbero costituire anche una sorta di prova generale in vista della realizzazione di programmi televisivi d'accesso.

Il Comitato ha infatti sollecitato in tal senso gli organi competenti nazionali e regionali della Rai, contando di poter attivare presto anche questi nuovi spazi.

MOLINETTE

Il prof. Firpo sta meglio Prudentissimi i medici

Dopo i notevoli progressi di ieri, questa notte le condizione sono rimaste stazionarie. Il malato riconosce chi gli sta accanto. Ma la prognosi resta riservata

Luigi Firpo

Le condizioni del professor Luigi Firpo, colpito da ictus cerebrale domenica sera, vengono definite «*stazionarie*» dopo il miglioramento verificatosi ieri. «*Speravo di trovare ancora qualche cambiamento in meglio stamane, ma in confronto a ieri notte non si sono avute variazioni*» afferma il professor Ludovico Bergamini, del reparto di neurochirurgia.

La prognosi continua a restare riservata e i medici non si sbilanciano in previsioni perché anche un minimo inconveniente può far precipitare la situazione.

Ieri, ad ogni modo, si era avuto un deciso progresso sul livello della coscienza e si erano registrate condizioni meno critiche, con valori della pressione e della frequenza cardiaca accettabili. Il malato ha trascorso una notte abbastanza tranquilla, è perfettamente cosciente, riconosce chi gli sta accanto e risponde, per ora solo con gesti perché ancora intubato, alle sollecitazioni dei medici del reparto di terapia intensiva della clinica neurochirurgica.

Sono ormai quattro giorni che il professor Firpo è ricoverato nel reparto di rianimazione. Lunedì pomeriggio è stato anche sottoposto a un intervento chirurgico di decompressione cerebrale. Dai primi accertamenti sembra che l'emorragia non abbia riguardato quella parte di cervello che consente le funzioni del pensiero: se Firpo supererà queste fasi critiche, la sua mente non dovrebbe subire danni.

Potrà così continuare, anche se a ritmo ridotto, quella sua attività di uomo di cultura, che lo ha elevato a studioso di rango internazionale. E continuerà ad essere critico osservatore della realtà: funzione che lo ha portato ad appassionarsi all'impegno sociale e al dibattito politico, sia come membro del consiglio d'amministrazione della Rai, sia come deputato del partito repubblicano. La sua ultima «uscita» è stata l'opposizione alla concessione di 200 miliardi per il restauro dei monumenti archeologici di Roma, che lo ha visto al centro di una furiosa polemica con i romani.

Adriano Zampini

PROCESSO

La bancarotta di Zampini sta finendo sottovoce

L'accusa ha chiesto la condanna a due anni e mezzo di carcere ma la difesa chiede l'assoluzione. Si parla del denaro «in nero» che venne pagato in bustarelle

Sottovoce, come era iniziato, in tono quasi dimesso, sta finendo il processo che riguarda Adriano Zampini, l'uomo della tangenti-story, accusato di bancarotta «documentale». L'accusa — pubblico ministero Pierluigi Zanchetta — ha chiesto la condanna a due anni e mezzo di carcere. L'avvocato Pierangelo Accattino che lo difende sostiene che il reato non è ipotizzabile e, dunque, propone l'assoluzione.

Il rinvio a giudizio firmato dal giudice istruttore Bandrei riferisce che Zampini avrebbe «sottratto, occultato o tenuto in modo da non poter ricostruire il movimento degli affari sociali e la contabilità della società di cui era l'unico amministratore responsabile».

Le società erano una decina — Juppiter e Concorde le principali — che, in realtà, erano soltanto delle carte intestate. Era lui, Adriano Zampini, a fare tutto e si muoveva — sempre secondo il capo di imputazione — in modo da «celare le contribuzioni aventi finalità corruttive». Usando in modo da avere denaro «in nero» sufficiente per pagare tangenti a politici e amministratori. E' un capitolo della vita piemontese che è già stato raccontato con dovizia di particolari.

Dal 2 marzo 1985 giorno in cui vennero accompagnati alla caserma di Venaria due ex assessori regionali e due ex assessori del Municipio. Poi il rosario degli arresti, il processo davanti al giudice Giancarlo Caprossi che fu interrotto perché un perito accusò i due magistrati «a latere» di essere stati corrotti dalla mafia. E, dunque, è stato necessario istruire un nuovo dibattimento con il giudice Cirillo che ha pronunciato la sentenza e le condanne. Ultima puntata: il processo d'appello che ha ridimensionato accuse ed episodi chiudendo con l'assoluzione gran parte dei reati. Ma, certo, non si è potuto negare che il corso del denaro — e probabilmente parecchio — dalle tasche di Adriano Zampini a quelle di amministratori.

E' stato uno scandalo-pilota che ha stroncato la carriera di politici rampanti, ha dato l'occasione del ribaltone alla giunte rosse al Municipio e Regione ma, soprattutto, ha dato l'avvio ad analoghe inchieste in altre città d'Italia. Il denaro che Zampini ha pagato in bustarelle non compariva nei suoi bilanci. E' per questo che, dopo aver risposto di corruzione in un processo, deve difendersi anche di aver falsificato la contabilità.

Zampini si difende con il cipiglio dell'imprenditore. Non è spavaldo come in occasione del processo della tangenti-story ma il linguaggio è lo stesso; quello del manager coinvolto nella logica dei profitti. Per lui le bustarelle erano «provvigioni».

Conti alla mano, riesce a dimostrare che con due miliardi di mazzette pagate era in grado di procurarsi lavori per cento milioni e, dunque, guadagni per 2o. Ha consegnato ai giudici una «memoria» di due pagine dattiloscritte in cui racconta le sue operazioni e difende quel suo modo di affrontare il mercato.

«La bancarotta non è ipotizzabile — rileva l'avvocato della difesa Pierangelo Accattino — Zampini non stava operando con la consapevolezza di fallire: non sarebbe cambiata la sostanza delle cose se egli avesse trascritto che il tal giorno, alla tal ora, aveva dato una tangente a quel particolare personaggio. Comunque, Zampini ha sempre dimostrato di poter ricostruire tutti i movimenti contabili».

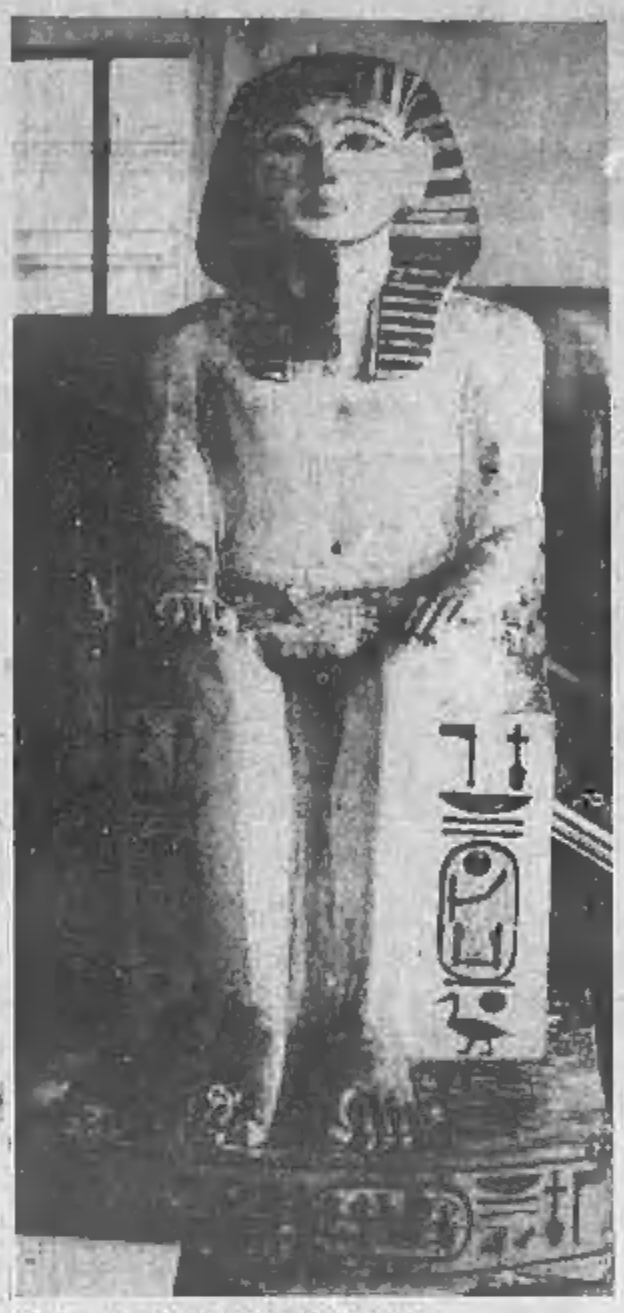
l. d. b.

SCUOLE DI DANZA

BALLET STUDIO ARABESQUE: Stage di **Danza orientale** con il M° egiziano **Tass Hassen** di Parigi. Domenica 22 livelli principiani e Avanzato. Per informazioni tel. 839 7090 - 544.405.

DELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza il Seminario **Satira, ironia, parodia e cinema** a cura del Dazzaca. Inizia 7 febbraio, via Avogadro 4, tel. 514.856.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): Dal 23 c.m. Corso di **Avviamento alla Classe** condotto da Ehrm Accossu. Inf. t. 871009 (ore 17-20)


Il faraone Amenothep I (1515-1496 a. C. circa)

Faraoni e antico Egitto Una mostra a primavera

MUSEO EGIZIO

Fervono i lavori nell'ala Schiaparelli. Al via il complesso sollevamento del tempio di Ellesija. Organici sempre scarsi

Museo Egizio, prima sala dello Statuario

Al Museo Egizio, mummificato ormai da mesi in una rete di ponteggi che lo nascondono totalmente, speranze e progetti. In prima linea la nuova manifestazione che verrà inaugurata a primavera, avendo per tema le acquisizioni effettuate dalla Soprintendenza di Egittologia negli ultimi venti anni.

Prematura ogni anticipazione dettagliata in proposito causa l'assenza della soprintendente Donadoni in trasferta di lavoro, le linee portanti del progetto risultano intanto già definite. E così il suo significato di base, atto a dimostrare che dietro le impalcature il museo continua la sua vita quotidiana, in attesa di ringiovanire grazie all'imponente ristrutturazione sponsorizzata dall'Istituto San Paolo con un finanziamento di otto miliardi e mezzo, nell'ambito di un'operazione diretta dall'architetto Franco Ormezzano per la Soprintendenza ai Beni Architettonici.

Tra gli interventi in calendario (pubblicizzati, per la prima volta a Torino, su un grande cartellone riassuntivo delle successive scadenze esposto all'esterno del palazzo Guarinimo): la sostituzione delle parti deteriorate e il ripristino cromatico delle facciate, nonché la totale ristrutturazione dell'ala Schiaparelli su via Duse. Dove troveranno posto servizi tecnici e laboratori, la biblioteca del museo, gli uffici direttivi e una nuova area espositiva.

E' così che all'Egizio si respira aria di attesa. Inizierà a giorni, per svuotare l'ala in questione che tra l'altro poggia su un muro romano non abbattibile, il delicatissimo sollevamento del «Tempio di Ellesija», montato con i blocchi e bassorilievi donati da Nasser dopo la costruzione della diga di Assuan. E nel frattempo c'è da definire la prossima mostra che, precisano i suoi organizzatori, raccoglierà «le ultime conoscenze sull'antico Egitto ottenute tramite tecnologie di avanguardia, il frutto dei collegamenti effettuati con altre collezioni internazionali, in conclusione tutto ciò che nell'ambito del Museo è stato valorizzato e puntualizzato nell'ultimo ventennio».

Pochi pezzi inediti, insomma? «Non mancherà qualche arrivo recente anche se lo scopo della mostra, che per inciso avrà una formula il più possibile accessibile, è un altro. Questo Museo straripa di reperti più o meno conosciuti: ciò che conta, al di là del loro messaggio estetico, è iniziare a interpretarli in rapporto al loro e al nostro mondo. Tramite una divulgazione che, al di là delle solite certezze banali e standardizzate, mesca a rendere problematicamente viva la storia e criticamente stimolanti le sue radici».

Un presupposto di particolare suggestione in questa aulica istituzione museale, dove «cercò clamore la decisione con cui Carlo Felice nel 1824 acquistò quale nucleo primario la raccolta di Bernardino Drovetti, console in Egitto, portando a Torino un'eredità multimillenaria in grado di inerpicare riferimenti e certezze risalenti addirittura dalla Bibbia». E dove si sta facendo giustamente strada «l'ipotesi di ospitare nella Sala delle Religioni, quasi un museo nel museo, il primo embrione dell'esposizione ordinata con le sue caratteristiche bacheche a stucchi neri e oro».

Ma se in Italia tira vita dura qualsiasi museo, figuriamoci uno che praticamente ne vale due. «Grazie alla ristrutturazione — precisano i funzionari — contiamo di realizzare un agevole percorso per le scolaresche, in modo da non infastidire più il resto del pubblico. Sempre ai ragazzi, inoltre, dedicheremo una sala dotata di moderne tecnologie di informazione. Infine, soprattutto se andrà in porto l'ulteriore progetto che prevede una sala congressi sotterranea sotto il cortile interno, tutte le collezioni verrano riallestite in maniera più ampia e aggiornata».

Anticipazioni faraoniche, insomma. Anche se i futuri fulgori rendono ancor più deprimente il presente di un lavoro che, purtroppo, non conosce sponsorizzazioni. E' così che «approfittando della tradizionale carenza di visitatori durante gennaio, per questo mese il museo resterà chiuso il pomeriggio». Mentre sembrano anacronistici reperti archeologici le difficoltà con cui questi funzionari dei Beni Culturali quotidianamente si battono: organici scarsi, stipendi che lo sono ancora di più, telefoni bloccati ogni pomeriggio per contenere la bolletta, nessun congedo (tranne una specifica e complessa autorizzazione da Roma) per motivi di studio o per congressi specialistici che, a differenza per esempio della classe medica, qui ciascuno deve pagarsi con ferie e soldi di tasca propria.

E per rispondere alla corrispondenza che da mezzo mondo ogni giorno arriva qui, in questo Museo Egizio «gloria di Torino e secondo soltanto a quello del Cairo», in tutto 120 mila lire all'anno.

Luisella Re

BIBBO ANGELA

Presenta l'auto ecologica si collega con 3 astronauti e si scatenano gli applausi

Sono stati tanti i momenti nei quali, ieri sera, al Palazzetto dello Sport, gli spettatori che assistevano alla Serata Quark diretta da Piero Angela hanno risposto con entusiasmo ed applausi agli stimoli provocati dal conduttore. E' successo all'ennesimo collegamento in diretta con i tre astronauti russi della Mir. E ancora quando l'ingegner Rovera ha presentato la vettura «Onr», prototipo realizzato dalla Fiat in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche. La macchina viaggia consumando un litro di benzina per 40 chilometri. Inquinando, ovviamente, assai di meno.

Un'altra occasione di risposta totale del pubblico si è avuta quando Angela ha chiesto di utilizzare i cartoncini distribuiti all'ingresso (lato bianco per il sì, nero per il no) per votare la proposta di destinare parte del reddito alla ricerca per migliorare lo stato del pianeta. Il Palazzetto dello Sport, in un attimo, è diventato tutto bianco. «Decisamente — ha commentato Angela sorridendo —, direi un pubblico speciale».

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Severina Rosso in Carnio
anni 63
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**, le figlie **Marisa** con **Gildiano** e l'adorata **Cristiana**, parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato.
— **Torino**, 16 gennaio 1989

Presidente, Consiglio d'amministrazione, Sindaci, Giocatori e Tecnici della **Juventus FC Spa** partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora **Marisa** Carnio per la scomparsa della cara mamma
Severina Rosso in Carnio
— **Torino**, 13 gennaio 1989

I **Dipendenti** della **Segreteria Juventus FC Spa** partecipano commossi al dolore della collega Marisa per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato il
cav. Alfredo Ceppo
Ansaldo FIAT
Affranti l'annunciano moglie **Vera**, figlia **Olga** con **Fabrio e Paola**, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10 presso la cappella dell'ospedale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 16 gennaio 1989

Proprietario e inquilini di **Corso Trapani 19** partecipano al dolore.

I nipoti **Peppino e Gabriella** si uniscono al dolore di Olga e famiglia.

E' mancato
Mario Tamietti
ex autotrasportatore
L'annuncia con dolore il nipote **Renato**. Funerale il 19 corrente messa ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 16 gennaio 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Romero
L'annunciano la moglie **Nina**, e fratello **Stefano**, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale il 19 corrente messa ore 11,45 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1989

Franco Carlo partecipano al dolore di Nina e familiari.

E' mancato
Luigi Peretta
Ansaldo FIAT
Le annunciano la moglie **Domenica Margherita**, la figlia **Germana** col marito **Franco**, sorelle, fratelli, cognati, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottori Giancarlo Peoletti, Nello e Patrizio. Funerali giovedì 19 corr. ore 8,15 parrocchia San Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1989

Natale e Alfonso Lucchino partecipano al dolore di Germana e Franco.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Balnotti vedova Belliardi (Gina)
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giorgio, Carlo, Giulio**, le nuore **Margherita, Anna, Marina** ed i nipoti **Enrico, Elena, Laura, Mario** e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 17 gennaio 1989

Partecipano al dolore della famiglia i cugini **Gaetano Giulio e Gina** con **Severino e Claudina**.

Le amiche **Anna Armanda Hertha, Ester Bertacqua, Anita e Laura Corso, Dina Cappa, Elsa Costelli, Ester Ferrogilo, Rosina Gratti, Gina Nano, Rosina Occhiena, Umberta Palea, Anna Terry, M. Angela Serafino, Aida Savio, Ada Tacca, Mariuccia Valentino, Camilla Vercelli** partecipano affranti al dolore della famiglia.

I **Condomini** e **inquilini** stabile **via Richiardi n. 28** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Marello-Giannasso** profondamente addolorata partecipano al grave lutto.

Nicoletta Giuseppe sono affettuosamente vicini a Giorgio, Carlo, Giulio in questo triste momento.

La famiglia **Valentino** ricordano con immenso dolore la cara **TERESA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Orvieto
Addolorati lo annunciano le figlie **Patrizia** con **Franco** e la piccola **Cecilia** e **Valentina**. Funerali giovedì 19 alle 10.15 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 17 gennaio 1989

Vicini a Patrizia: **Annalisa, Marisella, Dino.**

Mirande, Anna, Daria partecipano al dolore di Patrizia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Teobaldi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Paola** e il figlio **Corrado**. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. messa alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Trinità (Fossano).
— **Trinità**, 17 gennaio 1989

La **Direzione** ed i **Colleghi** della **S.V.A.T.** sono vicini a Corrado nel suo grande dolore.

E' mancato
Giovanni Sola
Lo annunciano la moglie **Teresa**, le figlie **Elsa**, i figli **Carlo** con **Lina, Mario** con **Elena** e i nipoti. Funerale giovedì 19 ore 10 via Bonzanigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1989

Famiglia **Negrello** partecipa profondamente commossa al grave lutto.

Improvvisamente è mancata
Maria Zangolini ved. Giansana
anni 81
L'annunciano addolorati la figlia **Elsa** col marito **Guido Baiocco**, gli adorati nipoti **Paola e Gianluca**, il fratello **Alberto**, la cognata **Elsa**, parenti tutti. La cara salma partirà dalla casa di cura Villa Cinora Revigliasco venerdì 20 ore 9,15 e funerali in Torino chiesa Madre Maria di Misericordia, via A. Negri 22 (angolo via Garibaldi) ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino** 17 gennaio 1989

Ricordano **MADRINA** con affetto **Wilma, Claudio, Elisa.**

Giuseppe e Franca Balocco prendono parte al dolore di Elsa per la perdita della cara **MAMMA.**

I cognati **Giorgio, Luisa Villata** e figlioni vicini ad Elsa in questo triste momento.

Mariuccia Ginepro è vicina agli amici Zangolini.

E' mancata
Adelina Gramaglia nata Zanoro
di anni 82
Lo annunciano le nipoti **Donata** e famiglia, amici e parenti. I funerali in Vanzo Bianca giovedì 19 corrente messa alle ore 15 partenza dall'ospedale Santo Spirito di Cresentino.
— **Crescentino**, 17 gennaio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide Campini ved. Robetto
anni 90
Ne danno il triste annuncio la figlia **Liliana** col marito **Pierangelo Brachetti**, le nipoti **Lidia** con **Ezio e Gabriella** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a Maria Rosa, al dottor Chiabodo ed a tutto il personale di Villa Lina per l'assistenza prestata. Il funerale avrà luogo in Corio il 19 gennaio 1989 alle ore 15 partendo da via Piano Audi 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Corio**, 18 gennaio 1989

Rita Chiandaglia, Gennaio Rochetti e famiglia compreendono il vostro dolore.

Improvvisamente è mancato
Renato Balma
Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Bruno** con la moglie **Mariangela Bosco** e l'adorato **Roberto**, figlioci **Patrizia** ed **Eligio**, consuoceri, cognati, cognate, zia, nipote, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione via Corio 57 San Carlo Canavese.
— **Ciriè**, 18 gennaio 1989

E' mancato
Luigi Forno
Ne danno il triste annuncio: **Rita, Nazzarino, Adriana, Monica**, zia **Piera**, zia **Gemma, Silvia, Alfonso**, e famiglieri e parenti tutti. Funerali giovedì 19 alle ore 9,15 cappella Mollarola.
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

E' mancata
Luigia Ferrero Regis ved. Anselmo
L'annunciano zia, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,45 partendo dall'ospedale civile di Chivasso e alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano**, 17 gennaio 1989.

Chiamata a miglior vita il
GENERALE
Teresio Milino
di anni 83
Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero e la nipote. Funerali giovedì ore 10,15 nella chiesa di San Crispolto. Si partenza e di partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli**, 18 gennaio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Crivello ved. Chiabotto
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Maurizio** con **Clementina**, nipoti e pronipoti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 nella chiesa S.S. Annunziata, via Po 45.
— **Torino**, 16 gennaio 1989.

Partecipano al dolore di Maurizio per la perdita della mamma.
Caterina Crivello in Chiabotto
Ettore e Renza Brocardo
Dina e Rina Cavallo
Luigi e Marisa Massimello
Giorgio e Gabriele Zucca
— **Torino**, 17 gennaio 1989.

I nipoti **Chiabotto** partecipano al dolore di Maurizio e famiglia.

Condomini inquilini della **stabile S. Massimo 4** partecipano al dolore di Maurizio Chiabotto e famiglia.

Rita, Antonio e Claudia partecipano al dolore di Maurizio e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Lasciando un vuoto incolmabile è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Gilli
Addolorati lo annunciano i figli **Roberta e Bruno.** Funerali giovedì 19 ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 17 gennaio 1989

Dirigenti e Atleti della **Società Sportiva Torino 81 Pallanuoto** partecipano commossi al dolore di Roberto e Bruno.

Dopo lunga sofferenza è entrata nella pace del Signore la nostra cara
Giuditta Cane ved. Mario (Piera)
anni 77
La piangono il figlio **Franco** con **Marisa, Vincenzo e Piergiorgio**, il fratello **Mario** con famiglia, la nonna **Margherita** con **Tino**, la cognata **Dina** con famiglia. Un particolare ringraziamento al personale dell'Opera Pia Lurani e dell'ospedale San Vito. Funerali venerdì alle ore 8,15 nella parrocchia S. Croce (piazza Fontanesi)
— **Torino**, 17 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato
Emilia Stella
Addolorati lo annunciano la nipote **Marinella** col marito **Livio e Margherita**, il cognato **Domenico** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,45 cappella ospedale Mauriziano (c.so Re Umberto, 100). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

Curto e Berta unitamente a tutto il **personale dell'agenzia Ras** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro
Franco Riva
— **Ivrea**, 17 gennaio 1989.

Silvana, Elio e Monica Bernardi partecipano al dolore di Marisa e Mario per la scomparsa del suocero e padre
Armando Giorda
— **Torino**, 17 gennaio 1989

Gli **allievi, ex allievi e insegnanti** del **Istituto Tecnico** di **Lombriasco** si uniscono al dolore del prof. don Francesco Rizzo per la scomparsa del fratello
Luigi Rossi
e partecipano più sentitamente condoglianze alla famiglia del caro estinto.
— **Lombriasco**, 17 gennaio 1989

E' mancata
Laura Viora nata Patriglia
Ne annunciano il figlio **Giuseppe**, la nuora **Valentina**, la nipote **Claudia** con **Angelo** ed **Andrea**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 in parrocchia. Non fiori.
— **Pianezza**, 18 gennaio 1989.

E' mancato
Giacomo Pennazio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rina Maina** con i figli **Domenico** e **Laura**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,45 partenza da corso Cibrario 19.
— **Chieri**, 18 gennaio 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Emilio Diena
Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Inez**, i figli **Renzo e Dina**, le sorelle **Jolanda e Lina**, unitamente alla sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali dall'ospedale di Ivrea il 19 gennaio 1989 ore 14,30
— **Ivrea**, 17 gennaio 1989

E' mancata
Florina Patti
ex commerciante
di anni 69
L'annunciano la moglie **Ernestina**, le figlie **Marilena** con **Carlo, Andrea, Marisa** con **Sergio, Fabrizio, Davide.** I funerali in Montemagno giovedì ore 15.
— **Montemagno**, 17 gennaio 1989

E' mancato
Luigi Gallo
Scultore
Ne danno triste annuncio moglie, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 20 ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1989

E' mancato al suo cari
cav. Riccardo Brovia
Lo annunciano la moglie **Franca**, i figli **Pierfrancesco, Gualtiero** e parenti tutti. Si ringrazia il primario prof. M. De La Pierre e tutto il personale medico e infermieristico del reparto di Gastroenterologia dell'ospedale Mauriziano. Un caro grazie all'amico don Giorgio Diotto. Dopo una breve funzione nella cappella dell'ospedale Mauriziano il corteo funebre partirà alle ore 13,30 di giovedì 19 alla volta di Nizza Monferrato, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

Qualtuno, ci siamo vicini **Lorenzina** e famiglia **Mattio.**

Condomini, inquilini ed **Amministratore** del **Condominio «Torrone 3» - Torino**, partecipano al dolore della famiglia.

Monaca del sovrano religioso è mancata
Alda Maury
La piangono zia e cugini. Funerali venerdì 20 ore 11,45 nella parrocchia Madonna del Carmine. Recita S. Rosario in parrocchia giovedì 19 ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1989.

E' mancato
Rolando Massafra
Lo piangono moglie **Bertina**, figli **Antonio** con **Lucia** e la piccola **Cristina**, **Ivan**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 8,15 parrocchia San Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1989.

RINGRAZIAMENTI

Franco, Ilta e Gino Corato, commossi, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della loro adorata
Flavia
— **Almese**, 18 gennaio 1989

Arnaldo Visendo commosso ringrazia quanti con la loro presenza, e voce, e con scritti hanno partecipato al suo dolore per la morte della moglie
Elena Arnold
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

ANNIVERSARI

1987 1988
Riccardo Meradini
Con immutato rimpianto

1988 1988
Bruno Pietrolino
Sei sempre tra noi e nel nostro cuore. I tuoi cari.

Cinque anni fa ci ha lasciati
Stefano Hutter
Con tanta nostalgia lo ricordano parenti, fratelli, amici
— **Pino Torinese**, 15 gennaio 1989.

18-1-1988 18-1-1989
Giovanni Settimo
La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. Celebrazione di anniversario chiesa parrocchiale di La Loggia (Cuneo) domenica 22-1, ore 10.50

1908 1985
Rosina Ricco
Grazie mamma, nonna, nonna Bis per il bene che ci hai voluto. **Carla, Pierluigi Zeppa** e relativi famiglie

1957 1988
Emilio Toscano
Ti ricordano i tuoi cari

1894 1988
Renato Alla D'Occhio ricordano mamma
Enza Palmieri

1883 18 gennaio 1988
Maria Parusso ved. Eusebio
Con affetto e rimpianto **Emma.**

1898 1988
Lorenzo Succo
Della tua scomparsa continui a vivere nel cuore di tua moglie

1898 1988
prof. Alessandro Cipri
Nel ricordo di ogni giorno. I tuoi cari.

1877 1988
Bartolomeo Galeano
Sempre vivi nel nostro cuore
— **Roma**, 18 gennaio 1989

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-17. Domenica dalle ore 10,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consulti indagini mediali
Esito assicurativi
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

1989 IN PRISMA

Inizia il nuovo anno al volante di una Prisma. È il momento migliore per acquistarla a condizioni molto favorevoli: 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

con 11 rate mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava con:

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 397.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.475.000.

SAVALEASING infine ti propone programmi di acquisto che consentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili fra loro né con altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/1/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da SAVA e da SAVALEASING.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con V8 - Turbo Sintetici

OFFERTA VALIDA FINO AL 31·1·89. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

GENTE
REGALA

Le fontane e i giardini più belli d'Italia nelle immagini del grande fotografo Mario De Biasi: una visione magica di storia, di arte e di natura

QUESTA SETTIMANA IL PRIMO FASCICOLO E LA COPERTINA

1988

UN ANNO DA GUARDARE

Almanacco di Storia Illustrata 1988, 300 foto che raccontano fatti, avvenimenti e personaggi di un anno di storia del mondo.

Commenti di:

GIULIO ANDREOTTI - politica estera; GIORGIO BOCCA - politica italiana; GIUSEPPE TURANI - economia; GIULIO NASCIMBENI - costume; DOMENICO PORZIO - letteratura; GIANPIERO BORELLA - scienza; ORESTE DEL BUONO - televisione; ALBERICO SALA - arte; GIAN LUIGI RONDI - cinema; MARIO LUZZATTO FEGIZ - musica; MARIO LOMBARDO - sport.

IN EDICOLA DA GENNAIO

ROSSITTO

CALZATURE — MODELLI ESCLUSIVI

VALLEVERDE *moda comoda!*

CALZATURE SPECIALI PER PIEDI SOFFERENTI

SCONTI 20%
(su tutta la merce!!)

NEGOZI TORINO:

C.so Racconigi 151 (ang. P. Robilant)
Via Madama Cristina 26/28

JEFF - COM. LEGGE 60

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

AVIS

Vincenzo Biandino e Nedo Rovani, i due banditi feriti

CREDITO FRANCESE

L'assalto prima dell'una
Ma l'allarme immediato
ha richiamato due volanti

RAPINA

Sventagliate di mitra,
inseguimenti e perquisizioni
poi la corsa all'ospedale

La prima auto arrivata sul luogo della rapina, quella dei baschi verdi della Finanza

Tre per un colpo sicuro
Folle sparatoria, 4 feriti, 2 banditi arrestati

La vetrata della porta in frantumi dopo la sparatoria

Un agente, Massimo Cristiano è in prognosi riservata. Anche due rapinatori sono all'ospedale, feriti. Il terzo è riuscito a scappare

Con tutta probabilità almeno uno dei banditi che ieri è stato protagonista della sanguinosa rapina al «Crédit Commercial de France» di corso Galileo Ferraris 60 aveva già preso parte ad un «colpo» precedente messo a segno l'anno scorso. La tecnica era stata la stessa: camicia e cravatta eleganti, lussuosa borsa in pelle, l'aria d'uomo d'affari, cappello in testa, uno dei banditi si è fatto aprire e poi ha spalancato la porta ai due complici nascosti dietro lo stipite, con le calzamaglie già calate sul volto. Doveva esser un «raid» di tutta tranquillità: gli uffici della banca sono al primo piano di una palazzina, nessun «vigilante» presidia l'ingresso, c'è un grande cortile a disposizione per la fuga. Invece è finita con un conflitto a fuoco polizia-rapinatori e quattro feriti, due poliziotti e due banditi, perché è subito scattato in questura.

L'assalto. Mancano dieci minuti all'una e tre banditi parcheggiano la «Uno» che dovrebbe servire alla fuga (è stata rubata qualche ora prima in barriera Nizza ad Aurelio Tigane) all'angolo della signorile palazzina di corso Galileo, in piena Crocetta. Il Crédit Commercial de France è una banca atipica, lavora in titoli, si occupa di rapporti economici delle aziende, ma i rapinatori vogliono i contanti: magari pochi, tanto (pensano) anche i rischi sono pochi. Dietro la porta corazzata al primo piano ci sono 15 impiegati e 4 clienti, il salone della banca si snoda in senso longitudinale, un lungo corridoio su cui si affacciano molti uffici. I tre entrano pistola in pugno, quello che si è finto «per bene» si cala il cappello sul volto e resta sulla porta a controllare la situazione mentre gli altri due «rastrellano» impiegati e clienti nel bagno.

L'allarme. Da uno degli uffici un impiegato, non ancora scoperto, si accorge della rapina e telefona al «113». Nella concitazione esclama: «*Ci hanno rapinati, venite in corso Galileo 60*». Nasce un equivoco, dalla sala radio della questura danno l'allarme alle auto in servizio, ma sembra si tratti di «rapina consumata». Il caso vuole che nei paraggi ci siano due uomini in borghese della squadra mobile che stanno rientrando dopo una perquisizione. Arrivano per primi, posteggiano e imboccano la prima delle due rampe di scale per salire in banca senza sospettare che la rapina è ancora in pieno corso. Sono ai pianerottolo quando i banditi escono. I poliziotti capiscono al volo, fanno finta di niente, continuano a salire mentre i tre scendono di corsa.

La sparatoria. In strada però sono arrivate anche un paio di volanti. I primi due banditi aprono il fuoco mentre cercano raggiungere la loro auto. Gli agenti rispondono, uno resta ferito, ma anche i rapinatori sono colpiti dalle sventagliate del mitra. All'interno della palazzina avviene un'altra sparatoria, con il terzo rapinatore. Ad aver la peggio è l'agente Massimo Cristiano, 24 anni, una pallottola al polmone, una all'intestino. E' in prognosi riservata alle Molinette. Il terzo bandito abbandona la valigia con il bottino (48 milioni) e riesce a fuggire sul retro saltando da una finestra sul pianerottolo delle scale.

Gli arresti. In strada due rapinatori, Vincenzo Biandino, 22 anni, di Marsala, ferito leggero ad una gamba, è preso con Nedo Rovani, 45 anni, corso Alfieri 432, Asti. Il Rovani ha una pallottola in un gluteo, è già al reparto delle Molinette con 20 giorni di guarigione. Medicato in ospedale è anche un agente delle volanti, Pancrazio Lavalle, ferito di striscio a un braccio. La polizia conosce già il nome del terzo rapinatore, ma lo sta ancora ricercando.

SOLDATI RICORDA

Torino sa anche essere dolcissima

«La nostra è la città dell'amore». Ma c'è chi non è d'accordo

Ma è davvero così romantica, con i suoi angoli, le piazze, le vie i caffè e le «barriere»? Un brevissimo viaggio tra chi a Torino è vissuto lo conferma

«*Si avvicinava la festa della Consolata. Erano le sere più belle dell'anno. Il profumo dei tigli, misterioso, inebriante, dai viali e dai giardini pubblici, invadeva la città. Il canto degli usignoli, che si udiva appena, passato il Po, dalle prime, dalle più umili balze della collina, l'aria tiepida e ventilata, tutto faceva pensare all'amore. Ed Emilio e Vera non potevano sottrarsi all'incanto*». E' la Torino romantica di Mario Soldati in «Le due città» che fa da sfondo alla storia di due giovani innamorati, lei della «barriera» di Casale, lui di un vecchio palazzo signorile di Borgo Nuovo, in piazza Maria Teresa, quartieri diversi che segnano una netta distinzione sociale e che peseranno sulla vicenda. Passeggiate in via Po all'ora del vermut serale, il primo breve bacio strappato su una panchina della montagnola dei giardini Cavour, poi le scorribande in collina per fare all'amore — villa della Regina, strada Santa Margherita, la Fontana dei Francesi, l'eremo — e la puntata all'osteria della Beccaccia per prendere il tè coi biscottini. E' una Torino degli Anni Venti, con i bagliori dell'«*ultimo bengala, riacceso subito dopo la forzata interruzione della guerra e spento infine nel grigiore fascista*». Una città molto amata e dove ha molto amato, quella di Mario Soldati. Per il versatile scrittore e regista, Torino, non c'è dubbio, è la città dell'amore: Soldati, con i suoi splendidi ottandue anni, la ricorda con commozione, dalla sua villa di Tellaro da cui si vede il mare.

Soldati a Torino ci è nato, in una bella casa di via Giolitti 20, quasi angolo con via Bogino e vi è rimasto fino al 1927 dopo essersi laureato in Lettere: «*E' la Torino di "Addio giovinezza"; nei miei ricordi è ancora quella, anche se ormai non c'è più, è diventata un'altra cosa. E' la città dove ho capito la vita, l'amore*». Nei suoi occhi e nel suo cuore c'è ben stampato soprattutto un «quadrilatero» di Borgo Nuovo, tra piazza San Carlo e via Po.

Angoli, piazze, vie, caffè, e amori di Torino. «*Nei miei romanzi c'è tutta la mia vita*», ricorda Soldati. Come la sua passione per una ragazza e bellissima tabaccaia di via Carlo Alberto raccontata in «La busta gialla». «*Appena potevo mi rifugiavo in quella tabaccheria. Avevo solo sedici anni e adoravo quella donna, ma il mio amore non gliel'ho mai rivelato. Per me la tabaccaia rappresentava la poesia del peccato, la ribellione alla madre "santa". Poi sono tornato a rivederla nel '31, dopo il mio soggiorno negli Stati Uniti, e l'ho trovata ancora molto bella.*» Soldati confessa di essere andato in quella tabaccheria ancora pochi mesi fa «*e ho fatto una scoperta che mi ha turbato. Ho sempre creduto che ci fosse solo un retrobottega e invece ho visto che una scala porta ad un mezzanino; forse c'era anche un letto...*». Fantasie morbose di uno scrittore. E anche in una piccola tabaccheria può sbocciare una passione.

Pure il focoso Vittorio Alfieri non aveva osato rivelare il suo folle amore alla donna che abitava nella casa dirimpetto alla sua e a cui ha dedicato, dicono i bene informati sull'epoca, una delle sue tragedie. Questi tormenti amorosi si consumavano in una casa dell'attuale via Alfieri, angolo piazza San Carlo.

Torino passionale per due uomini di lettere. Ma c'è anche chi ha nel cuore una Torino fredda, che ha lasciato dentro solo gelo. «*Non mi sembra proprio una città per gli innamorati*», taglia corto Milva. La cantante, che a Torino ha trascorsi gli anni del suo matrimonio col regista Corgnati, non sembra avere dei bei ricordi della città e soprattutto non sembra aver voglia di parlarne. Tira fuori un tono, tra l'annoiato e l'infastidito e fa capire che ha ben altro per la testa.

«*Se c'è l'amore, qualunque posto, anche il più triste, si trasforma e diventa bello. Ma non ho dubbi su Torino: per me è la città dove si possono vivere grandi amori. La sua architettura è bella da vedere, rilassante*», dice la presentatrice Maria Teresa Ruta, da una camera d'albergo di Roma con sullo sfondo il pianto di una bimbetta. Indaffaratissima, madre da poco più di un mese, Maria Teresa Ruta si lascia andare volentieri ai ricordi dei suoi primi amori «*le combricole in via Roma o in via Po per guardare e farsi guardare, la cioccolata calda con la panna al Fiorio o alla Cremeria Doria...*». E il Valentino, la collina, i luoghi deputati dell'amore? «*Io abitavo in zona San Paolo e quindi era molto più vicino e comodo il parco Ruffini*». Ma poi pian piano riaffiorano ricordi più nitidi, forse rimossi.

Maria Teresa Ruta ha avuto il «primo grande amore» giovanile durato sei anni (che non è l'attuale marito) proprio a Torino. «*Ci piaceva soprattutto andare in un posto che allora era bellissimo, tra il naif e l'hippy, l'Imbarcadero Mary, tutto illuminato con palline natalizie e ora, purtroppo, rinnovato e banalizzato. Era piccolissimo e molto freddo tanto che ci si doveva stringere per starci tutti e per scaldarsi. Non c'era nemmeno un bagno e per telefonare, bisognava implorare il proprietario. C'era però un vecchissimo jukebox e un flipper bellissimo. Il posto più ambito era vicino al caminetto: era così bello star lì a parlare stretti, stretti...*».

Stefanella Campana
(1 - continua)

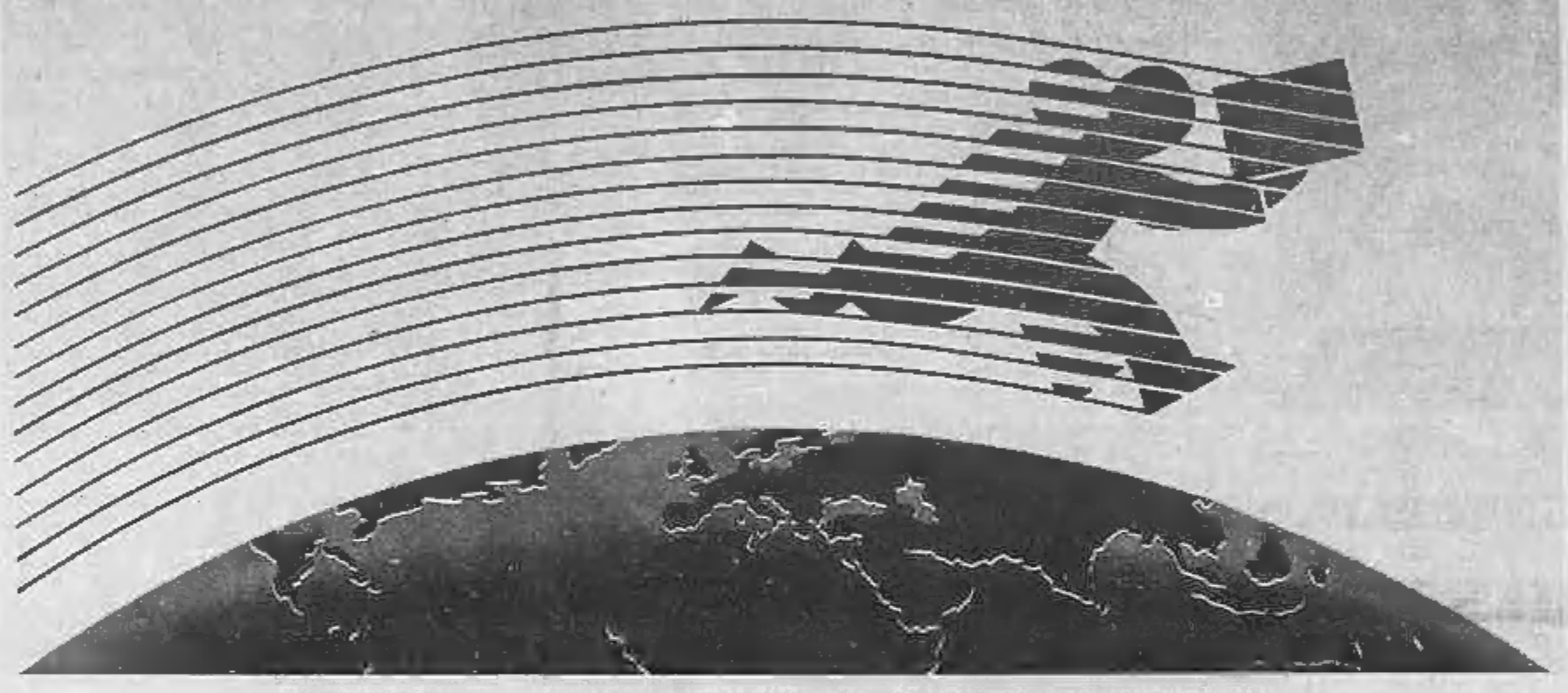
Mario Soldati

La sempre sorridente presentatrice Maria Teresa Ruta

CHE FENOMENO LA TELEVISIONE.
RAITRE
LA TV HA FATTO FLUFF?
FLUFF. UN ROTOCALCO SETTIMANALE CON ANDREA BARBATO.
TRASMISSIONI, PERSONAGGI
E PROGRAMMI DI TUTTE LE TELEVISIONI
VISTI AI RAGGI X.
IL MERCOLEDI' ALLE 22.15
PROCESSO AL FLUFF LA TV

ASE TRANSPORT

L'UNICO TRASPORTO D'EMERGENZA NO-STOP 24 ORE SU 24, ESEGUE SU MISURA QUEL CHE GLI ALTRI FANNO IN SERIE.



ASE TRANSPORT

VIA PRINCIPE TOMMASO, 40 - 10125 TORINO - TEL. (011) 6502444 (4 linee r.a.)

EXTRA

La nuova generazione di Ibiza traduce in piacere la tecnologia tedesca. Seat ha interpretato nel modo migliore i più alti standard qualitativi.
Il risultato è un'auto extra. Ibiza Extra.

Prestazioni Extra.

Il nuovo motore Seat System Porsche, ulteriormente migliorato in quasi tutte le sue parti, garantisce bassi costi di gestione, maggiori performances e un livello di emissione di gas inferiore a quello stabilito dalla C.E.E.. Ibiza Extra è disponibile nelle seguenti versioni: la supereconomica 900 c.c., la brillante 1.200 c.c. o la grintosa e sportiva 1.500 c.c. nella versione da 85 CV o da 100 CV con iniezione elettronica Bosch LE II fasatic.
Se preferisci il motore diesel, Ibiza Extra 1.700 c.c. ti assicura un consumo straordinariamente basso.

CILINDRATA	POTENZA
900 c.c.	44 CV
1200 c.c.	63 CV
1500 c.c.	85 CV
1500 c.c. iniezione	100 CV
1700 c.c. diesel	55 CV

Eleganza Extra.

Anche per l'Ibiza Extra Seat ha scelto l'inconfondibile stile di Giugiaro. Tra le novità spiccano il nuovo quadro strumenti con illuminazione a trasparenza, il comodo cassetto portaoggetti, i comandi ergonomici, la nuova tappezzeria e il volante sportivo. Nuovi sono anche i sedili, più confortevoli, con l'ancoraggio delle cinture di sicurezza incorporato. Tutto ciò per rendere più piacevole il rapporto uomo-macchina.

Extra di serie.

Secondo le versioni, Special, XL, GLX, le nuove Ibiza offrono di serie tutto quello che hai sempre considerato extra. Ad esempio, nella GLX sono compresi nel prezzo:

Ruote in lega
Chiusura delle porte centralizzata
Tergilavacristallo
Fari fendinebbia
Vetri azzurrati
Cristalli elettrici (1 parziale)
Alzacristalli elettrici
Sedile posteriore ribaltabile
Cambio a 5 velocità

Qualità Extra.

Ibiza Extra è il primo risultato della nuova filosofia Seat. Questo vuol dire un equipaggiamento più ricco, materiali selezionati, rifiniture accurate, l'intervallo dei tagliandi portato a 15.000 Km e sei anni di garanzia contro la corrosione.
Extra è anche l'insonorizzazione, raggiunta grazie all'uso di materiali fonoassorbenti e isolanti. Insomma, Ibiza Extra racchiude in sé il meglio della tecnologia e dell'affidabilità tedesca per darti il massimo piacere di guida.

Sicurezza Extra.

Gli studi compiuti da Seat in questo settore rendono Ibiza Extra ancora più sicura.
- La struttura interna della carrozzeria disegnata da Karmann protegge il passeggero in caso d'urto limitando la deformazione dell'abitacolo.
- La sicurezza attiva è garantita da un motore elastico che consente una risposta ottimale in ogni situazione.
- I nuovi sistemi di sospensione consentono di assorbire le asperità del terreno garantendo una perfetta stabilità in frenata.
- I nuovi freni a doppia pompa e doppio circuito incrociato con limitatore automatico di frenata, evitano i blocchi improvvisi e completano il sistema di sicurezza integrale.

Da Lit.
9.126.000
IVACOMP.

SEAT in collaborazione con Alfa Romeo

NUOVA SEAT IBIZA EXTRA

SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen

Importatore esclusivo: Autodelta Automobili Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30331

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Da Giada si trovano capi creati con un occhio al portafoglio e uno agli stilisti

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Senza «firma» ma alla moda

Giada, in via Tripoli 37, ha aperto da poco più di un anno, e si è imposta nella zona per i suoi capi particolari. La titolare compra e vende all'insegna della novità, capi originali da proporre — ci vuole un certo coraggio quando si rischia in proprio — al pubblico torinese, di norma un poco restio per quanto riguarda gli abiti che si discostano dal solito tubino e dal solito maglioncino.

Divisituta fra il classico e le sue traumatizzanti riforme, al momento la boutique percorre il giusto mezzo affidandosi a una ditta di Bologna, che si presenta al mercato con i marchi fantasiosi come Shock, inquietanti come Veleno, indecifrabili come Sprity, e cinematograficoambigui come «La gatta sul tetto che scotta».

I capi sono tutti creati dalla stessa mano, quella di Patrizia Suzzi, giovane bolognese, evidentemente infaticabile e brillante. Con la dote oltretutto, gradita e spiccata, di tenere d'occhio il portafogli (nostro) nel senso di creare collezioni di abiti scomponibili e ricomponibili a volontà. Per questo, qualsiasi gonna o pantalone trova da abbinare la camicia, la maglia o la giacca più adatti all'occasione in cui devono essere indossati. Con quattro o cinque pezzi, quelli senza ovulatezza eccessiva, dovremmo quindi trovarci in grado di affrontare la stagione e definire l'annosa questione del «Che cosa mi metto». Almeno per un po'.

Altra dote della Suzzi: la collezione si ispira — anche vistosamente — a quelle dei grandi stilisti, ma mantiene una tendenza di base che permette di abbinare il nuovo a quello che abbiamo comperato il mese precedente. In pratica: le patite della moda possono indossare le ultime creazioni, ma non pagano la tassa sulla firma prestigiosa e soprattutto ogni anno non si rifanno il guardaroba intero.

La titolare di Giada va regolarmente nello show room di Shock (l'esclusiva del marchio per Torino è condivisa da un solo altro negozio) e porta in boutique «gli aggiornamenti». Di aggiornamenti per Natale ne ha fatti fin troppi e così dal 9 gennaio al 15 febbraio, Giada offre una opportunità in più: tutta la merce del negozio è ribassata, con sconti che vanno dal 10 al 50 per cento. Le offerte migliori sono naturalmente sui capi di cui non c'è più l'assortimento completo, ma con un pizzico di fortuna possiamo trovare anche la nostra taglia o il colore che più ci piace. Fra l'altro ci sono già anticipi primaverili, anche loro regolarmente scontati. Un'idea dei prezzi: costano dalle 155 alle 300 mila lire gli abiti da sera in taffetà con sottogonna in tulle, quelli in tessuto lurex o con corpetto tempestato in paillettes, da sfoggiare nelle feste di carnevale. 130 mila costano invece le maglie in angora con ricami in oro sul davanti da abbinare ai pantacollant in lurex tinta unita o fantasia (65.000). Chi preferisce, può sostituire il golfino con il bolero in ottoman con ricami o nappine applicate (120.000).

Hanno già la linea della prossima primavera i pantaloni larghissimi un crêpe nero (105.000) e i completi in pizzo fantasia composti da gonna con sottogonna in tulle (130.000) e da un piccolo bolero (150.000). I tubini in puro lana tra le 55 e le 60 mila lire, i fuseaux 35.000, le maglie intorno alle 55.000, i blazer 130-170.000, i cappotti 130.000, le camicie in puro cotone 80.000, le mantelle in jersey 85.000, le sciarpone in cachemire 30.000.

Non mancano gli accessori, necessario completamento di qualsiasi mise, sempre creati da Shock e quindi in linea con tutto l'abbigliamento proposto: scarpe con ricami e passamanerie (50.000), cappelli a tesa larga (20.000), borse con gli stessi decori delle scarpe (50 - 60.000), spille in cristallo o pietre (10-30.000).

Di Shock la gonna in pizzo di lana e il giacchino di astrakan ecologico

Pantacollant in lurex nero e oro con bolerino ricamato con paillettes

Sempre di Shock questo originale abito da sera in lurex

Abito con bordo di pizzo in lana e giacchino di pelliccia maculata ecologica

Redingote con collo e polsi in pelliccia ecologica di Shock

IN CORSO PALESTRO

C'è un banco al giovedì che vende borse e valigie tipo «imitazione stilisti»

Occasioni da non perdere anche sui banchi di corso Palestro: si tratta di un mercato rionale, con merce piuttosto ambiante, in cui però sovente arrivano gli ambulanti che non hanno un posto fisso e che portano merce di stock rilevate nei negozi a fine stagione. Ultimamente si sono imposti alcuni banchi che riescono a proporre novità, talvolta anche ricercate, per tutte le tasche.

Nicola Scaramella è un esempio: arriva il lunedì e il giovedì e porta borse, bauletto, valigie, zaccheo e piccola pelletteria.

I modelli, fabbricati artigianalmente ispirandosi a quelli proposti dalla grande moda, hanno prezzi piuttosto contenuti. Il secchiellone, in materiale tipo Trussardi con profili in cuoio, costa solo 100 mila lire, 50 mila è il prezzo delle cappelliere, delle borse «shopping» a due manici o di quelle che imitano le forme proposte da Ferré: prezzi leggermente superiori per la pelle vera, novità di gennaio. Ogni mese Scaramella porta almeno due modelli nuovi e vale la pena di andare ogni tanto e dare un'occhiata al banco.

Prezzi interessanti anche per i portafogli con finiture in cuoio (30-40 000) e per gli astucci o pochette portatrucco, offerti a prezzi di realizzo (3000).

Il banco di biancheria di Anna e Roberta Mimmo in corso Palestro

Abbigliamento donna al banco di Maria Pia Giudice in corso Palestro

MARIA PIA GIUDICE

E per l'allegro Carnevale via alle gonne tulle e lamé modello «falso Versace»

Maria Pia Giudice è una giovane che monta il suo banco in corso Palestro da soli 4 mesi. La troviamo il lunedì, mercoledì e giovedì e propone abbigliamento per donna. Al momento, accanto ai cappotti in pura lana (130-160.000), alle giacche (85.000), ai giacconi (115.000), ha ancora molti abiti eleganti per le feste di Carnevale. E' di sicuro effetto il completo formato da giacchino e gonnellone in pizzo (150.000); leggermente meno caro (140.000) è il prezzo del due pezzi in lamé con casacca guarnita in jabot. Camicie eleganti (75.000) possono essere abbinate a gonne con balze e volants a pois o a gonnelloni con sottogonna in tulle (65.000). Elegante l'abito tipo Versace in lamé con balze in tulle sulla gonna e fiocco dietro al punto vita (163.000). Chi ha bisogno di abiti per tutti i giorni troverà maglie in lana e angora (60.000-105.000) da abbinare a gonnelloni a pieghe in pura lana (55.000) o a pantaloni (55.000).

ANNA E ROBERTA

Biancheria «porta fortuna»

Anna e **Roberta Mimmo** sono due sorelle con due banchi distinti, ma portano lo stesso genere di merce: biancheria intima e calze. Le troviamo in corso Palestro il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato. Le feste natalizie sono passate, ma sui loro banchi troneggia ancora tanto rosso (sembra che indossare uno slip o una giarrettiera rossi il primo dell'anno porti fortuna). Chi non lo ha fatto a Capodanno può provare a Carnevale: magari funziona lo stesso.

I completini, slip e reggiseno, vanno dalle 18 alle 35 mila lire, lo slip rosso con una mano sul sedere (che sta appunto a indicare un «tocco di fortuna») costa 5 mila: stesso prezzo per una giarrettiera messa nella scatola tipo lucido da scarpe (il significato è «lucida la fortuna»).

Sono per le serate di festa i collant con stress (5000) o con perle (7000). I collant velati o in lana hanno prezzi che oscillano tra le 2500 e le 9000 lire. Chi ama la biancheria ricercata può scegliere tra i completini e i body che copiano i modelli della Perla, ma hanno prezzi sicuramente più contenuti (33-48 mila lire).

Le sorelle non dimenticano l'uomo, diventato esigente e ricercato. Le calze sono delle migliori case (Rede, Sangiacomo o in filato Valentino) e costano soltanto 10 mila lire. Per i più esigenti, accanto ai soliti boxer, ci sono quelli in cotone setificato esternamente; i prezzi variano tra le 16 e le 15 mila lire.

1 MILIONE IN PIU'

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) se acquisti una Citroën con i finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino a 9 milioni su AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) su AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili e non cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN VALIDA FINO AL 31 GENNAIO.

MAGAZZINI
CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

GRAN FIERA DEL BIANCO

SCONTO 15% su tutti gli articoli

BIANCHERIA PER LA CASA BIANCHERIA INTIMA
MAGLIERIA TENDAGGI TRAPUNTE COPRILETTI TAPPETI

RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

CENTRO MEDICO
HARVEY
ISTITUTO SESSUOLOGIA ED ANDROLOGIA
Direttore sanitario dott. Silvio Pastorini
C.so Vitt. Emanuele 86 - Tel. 011 535.654 / 553.700
TORINO

BREUIL CERVINIA
Solo il piacere dello sci.

GLI EXTRATERRESTRI
mi hanno portato sul loro pianeta

La straordinaria avventura di un giornalista francese. «Hanno creato l'umanità in laboratorio».

CONFERENZA
di Claude Vorilhon «RAEL» venerdì 20 gennaio 89, ore 21, ROYAL HOTEL c. Regina Margherita, 249
Dedicherà il suo libro dopo la conferenza.

Per chi non potesse intervenire, scrivere al
MOVIMENTO RAELIANO ITALIANO
C.P. 13/173 - 00185 ROMA 4 TERME
TEL. 06 / 800-5117

NEW Style

VENDITA FINE STAGIONE

Abbigliamento uomo-donna

NEW STYLE - P.zza Statuto ang. via Bertola - Tel. 530.296

Abitare.
Una rivista che parla di luoghi che parlano di persone.

Bruxelles: Casa di Franco Renversez - Abitare marzo 1988

Arredare la casa è questione di stile. C'è chi sceglie gli anni '50 e chi preferisce l'89.

Su Abitare di gennaio: Tutte le novità per l'89 dal Salone del Mobile. Restauro e ristrutturazione: due aspetti dello stesso tema. In Slovenia, un racconto-percorso attraverso storia, paesaggio e architettura.

Ristrutturare i luoghi di lavoro: come cambia il luogo, come cambia il lavoro.

ABITARE
GUIDA AL MONDO ABITATO

Abitare di gennaio è in edicola.

ATTENZIONE !
Silvano Naldoni
CHIUDE

definitivamente il suo atelier e mette a disposizione delle signore Clienti la collezione '88-'89 di

PELLICCE PREGIATE

con sconti sino al 60%

La grandiosa realizzazione avverrà per gentile concessione e con regolare conto deposito, presso:

FASHION FUR
(ex CANADIAN FUR)
VIA ROMA, 242
(Piazza C.L.N.) - TORINO

a partire dal 19 gennaio ore 9,30
SOLO PER POCHI GIORNI

RICERCHIAMO
Stabili liberi e occupati in Torino 1ª e 2ª cintura

Terreni edificabili in Torino 1ª e 2ª cintura

Terreni agricoli in Torino 1ª e 2ª cintura eventuali fabbricati da ristrutturare

Gradita collaborazione con professionisti e mediatori
Trattativa rapide e serie

No perditempo
Tel. 011 599.749
502.397

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 46.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22.58.26
Firenze
V.le Manzoni, 54
Tel. (055) 68.11.82
Roma
V. Quattro Fontane, 16
Tel. (06) 47.55.904
Napoli
V. Manzoni, 141/E
Tel. (081) 64.90.71

PK publikompass spa

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Ennio Donaggio

Ecco dallo spazio la fantastica saga

La Terra tenuta stretta da una mano che, al polso, sfoggia un sinistro bracciale con punte d'acciaio. È il simbolo della più reclamizzata e probabilmente estesa saga di fantascienza che sia mai stata stampata. L. Ron Hubbard, uno dei più prolifici scrittori di fantascienza americani scomparso nel 1986 con all'attivo cento romanzi e più di duecento racconti scritti sotto vari pseudonimi (il più curioso è Winchester Remington Colt per ricordare che era nato e cresciuto nel Grande West), è il centro della gigantesca operazione editoriale condotta dalla New Era Publications.

Il battage è quello tipicamente americano che comprende, oltre a calendari che illustrano magnificamente i vari personaggi dei libri dell'anno, svariati poster, adesivi, addirittura con una musicassetta con la colonna sonora per le pubblicazioni «da edicola». L'operazione infatti è basata su una decalogia (dieci volumi) con l'autore riuscì a completare, prima della sua scomparsa a 75 anni, sotto l'etichetta «*Missione Terra*». Tutti e dieci i volumi, già pubblicati negli Usa e nei Paesi di lingua inglese, sono comparsi nelle liste dei bestsellers, ma nell'estate dell'87 ce ne furono ben cinque contemporaneamente, record assoluto per la fantascienza.

Scrittore molto prolifico, come s'è detto, L. Ron Hubbart è considerato uno dei padri fondatori dell'Età d'Oro della sf. Nel 1938 era già riconosciuto come uno dei migliori scrittori del genere. Van Vogt dice adesso della decalogia: «*Una storia incredibilmente bella, scritta con eccellente gusto, vibrante di azione e coinvolgimento. Una gemma*». E un altro celebre collega, Roger Zelazny: «*una grossa vicenda di intrighi stellari alla maniera classica. Mi ha divertito moltissimo*». E sono passati cinquant'anni.

«**GLI INVASORI TRAMANO**» (New Era Pubblications, lire 37.000) è il primo volume della decalogia che mette in evidenza lo spirito satirico con cui l'autore ha concepito il ciclo. Per l'avvio dal piano escogitato da alcuni esponenti politici del sistema stellare di Voltar per invadere la Terra e utilizzarla come base intermedia per i viaggi verso i confini della Galassia. Gli invasori non hanno però fatto i conti con l'inquinamento del pianeta, con la Mafia, L'FBI e varie altre situazioni. L'ironia ovviamente non impedisce una suspence ed un ritmo davvero incalzanti, attributi che si confermano nel secondo volume della decalogia appena uscito in libreria:

«**GENESI NERA**» (Nominato al Premio Hugo, NEP, lire 27.000) dove l'intrigo s'infittisce e spunta l'erre di turno, Jettero Heller che rovescia completamente la situazione di tante storie: egli infatti deve salvare la Terra dai suoi stessi abitanti, onde permettere l'invasione dei suoi simili di Voltar. Nemici naturali diventano i nemici del pianeta stesso come gli inquisitori, i mafiosi e altri criminali.

Dice il trailer di copertina: «*Coinvolto nella guerra tra Famiglie, oggetto della violenza degli assassini, distratto da incantevoli donne, dovrà fare appello a tutte le sue risorse per sopravvivere... Anche perché Soltan Orlo, colui che l'ha inviato in missione, sta seminando di ostacoli il suo cammino*».

Gli addetti ai lavori sono già molti dei personaggi creati da L. Ron Hubbard, perché li hanno incontrati ad alcune edizioni della Fiera internazionale del libro di Francoforte e al Primo Salone del Libro di Torino. Dall'esuberante Contessa Crak, alla vivace e perversa Miss Pinch, il truce e vorace alieno Antimanco e i campioni del crudele Bullet Ball che furono illustrati nel calendario Usa del 1987 da 13 noti artisti.

Più di 28 milioni di copie dei romanzi di L. Ron Hubbard, hanno fatto il giro del mondo in una dozzina di lingue. Il suo stile è senza dubbio singolare (non conosce mezzi termini: piace o no piace) ed accoppia la vocazione western — l'eroe risolve molto anche sfoderando le pistole, come il più terrestre dei cow-boy pistoleri, come la più agguerrita delle Calamity Jane se donna — ad una colta interpretazione della satira che fa risalire fino a Orazio e Giovenale, pur senza trascurare Rostand e Voltaire, fino ad arrivare a Chaplin.

Curiosamente le sue ultime opere, fuori dalla decalogia, vengono riproposte come se fossero inedite. Non sembrano aver peso le edizioni di «**BATTAGLIA PER LA TERRA**» e «**ANNO 3000**» pubblicate da Rizzoli nel 1986/87 quando si sono guadagnate il «Tetradramma d'oro» e quattro premi letterari.

In edicola infatti, a cura della New Era, si può trovare già da qualche settimana, l'edizione tascabile di quella «*Battaglia per la terra*» per cui L. Ron Hubbart scrisse anche la colonna sonora, edita ovviamente in musicassetta: fatto indubbiamente unico, non solo per la fantascienza, che merita un commento a parte.

La Terra stretta in un pugno: è il simbolo della grande catena fantascientifica lanciata dalla New Era Publications

IN MUSICASSETTA

E noi cantiamo un blues per la Terra che muore

«**BATTAGLIA PER LA TERRA**» (New Era pubblications, lire 6000) è il libro che si può accompagnare a «**BATTLEFIELD EARTH**», la musicassetta «CBEI», ovvero The Dynamic Music Soundtrack of the book omonimo. Incisa nel 1982, conta nomi di musicisti anche noti anche da noi: il jazzista Chick Corea; il bassista di colore Stanley Clarke, dall'inventiva cara a Miles Davis; e ancora Gayle Moran, singer e pianista di grande finezza molto apprezzata in Usa, più la band The Golden Era Musicians (specializzata in effetti sonori «particolari», tanti'è che non a caso viene citata sulle cassette hard-core più raffinate!) che con il «*fair light synt*» ha spaziato dalle trombe spaziali al sinistro crepitare delle mitragliatrici.

L. Ron Hubbart ha fatto in modo che seguendo il titolo e le sue note personali alle sue canzoni si possa capire anche che cosa racconta nel libro che, come immaginò il motivo iniziale «*Età d'oro della fantascienza*», è un tributo a tutto la sf scritta in questi ultimi anni. Seguono:

«*Funerale per un pianeta*» — Povera Terra. Senza più figli, distrutta, sola, disperata, senza aiuto. Chi farà qualcosa per lei? Cantiamo un blues per la povera Terra.

«*Marcia degli Psychlos*» — Il Male incarnato, una gigantesca razza di mostri alieni che si dedica alla ricerca dell'oro e di altri metalli che solo sulla Terra si possono trovare. Ciò che aspetta l'umanità, è una disperata schiavitù. Gli Psychlos traggono il loro piacere infliggendo sofferenze e morte all'umanità.

«*Il direttore della sicurezza*» — Incontriamo Teri, la psicoalieno, il peggiore di una razza cattivissima: ha come ambizione la brutalizzazione della razza umana. I suoi capi lassù, sul pianeta Psicol, non hanno ancora scoperto i suoi piani di traditore.

«*Jonnie*» — Scende dalla montagna per far la guerra agli Psy: è l'eroe.

«*Wind Splitter* (Spuntavento) — Diverse forme di vita si alleano contro il Male.

«*La canzone dei significati*» — Oro o schiavitù? Se tu non trovi uno, sicuramente troverai l'altra: questa è la legge degli Psy sulla Terra.

«*The Drone*» — Questa è la macchina-di-guerra che tiene la Terra sotto la minaccia di morte degli invasori: pulita, efficiente, invincibile, assoggetta tutte le forme di vita.

«*Unità del genere umano*» — Chi può riunire gli umani sotto la stessa bandiera? Solo la convinzione di tutti che l'orrendo Male deve si può vincere.

«*Attacco agli alieni* — Guerra l'umore e la compassione svaniscono, è il peggio del peggio: la guerra. Ma state attenti perché in un romanzo di fantascienza il prezzo da pagare potrebbe essere molto più alto di quanto immaginate.

«*Il banchiere*» — Dovete comprare la vostra vittoria? Ecco il vostro uomo: tenete conto che anche il nemico ne ha bisogno.

«*Dichiarazione di pace*» — L'impossibile missione di Jonnie finisce in trionfo. Annientati gli Spyn la pace regna, la Terra rinasce: un'altra chances!

«*Terra, mia bellissima casa*» — La Terra è di nuovo verde e rigogliosa, ha visto la fine dell'opposizione aliena: che bellissima casa! Grazie Jonnie, grazie!

LE NOVITA' DI FINE SETTIMANA

La «talpa» Prezzemolo e un cadavere nel fiume

Una talpa di prezzemolo e una signora elegante e morta nel fiume a fine settimana aspettano in edicola i fans della spy-story e del «giallo» classico. Il formato aumento di 500 lire, sembra aver moltiplicato le attenzioni della Mondadori verso i lettori dei suoi periodici più popolari. Il «*Segretissimo*» firmato da Robert A. Liston, infatti è composto come i romanzi delle collane più costose, mentre il «*Giallo*» è Doc in quanto l'autrice Dorothy Simpson, la classica signora inglese che vive nel Kent col marito e i tre figli collaborando attivamente a riviste come la «*Ellery Queen's Mistery*» e la «*Alfred Hitchock Magazine*», con questo romanzo ha vinto il «*Gaper Award*» della Crime Writers' Association.

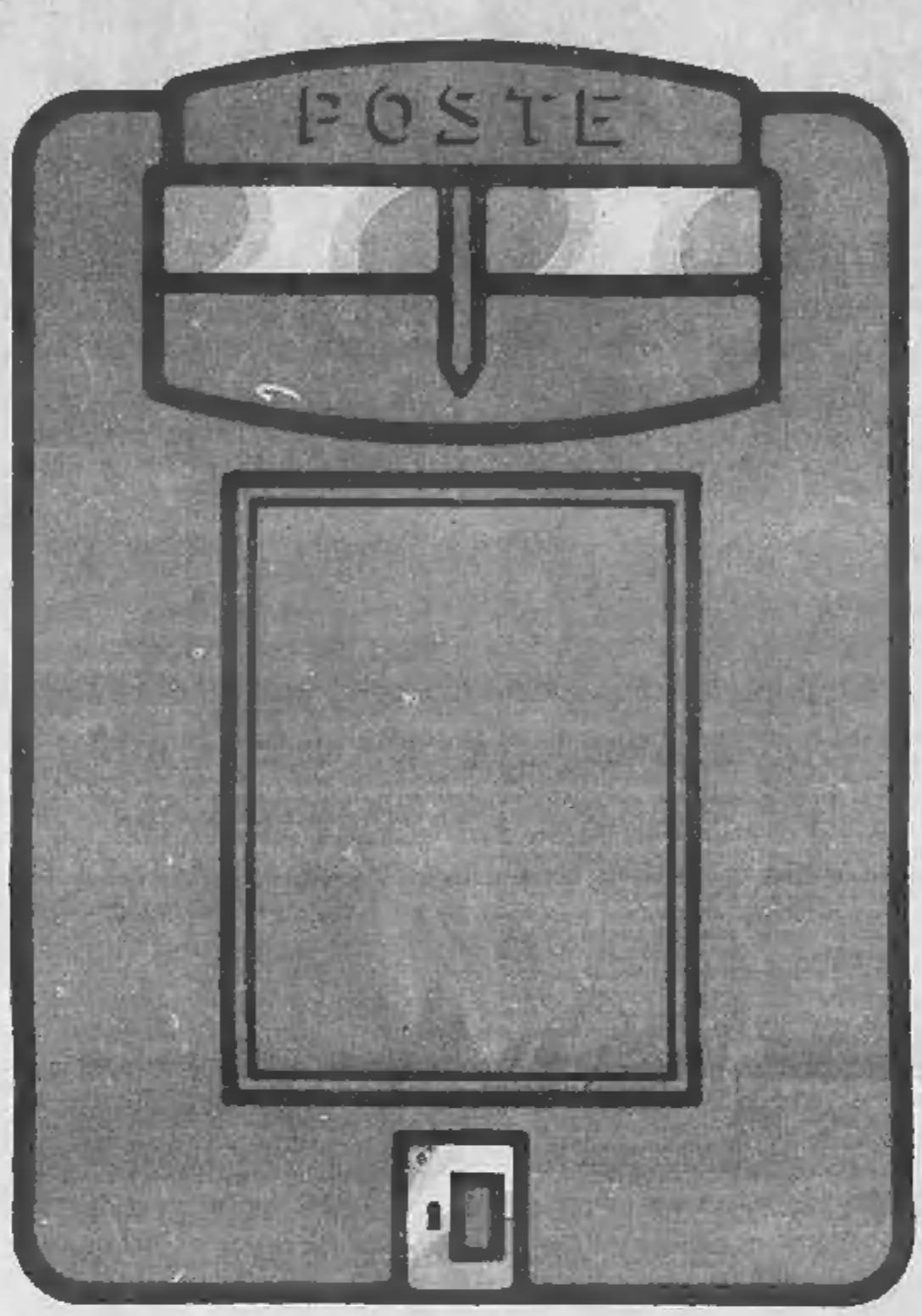
«**QUESTIONE DI TEMPO**» (Segretissimo n. 1115, lire 4000), di Robert A. Liston, ha un trailer di copertina che la dice lunga: «*Rogers è già morto. Khruchenko è già morto. Solo Sloane è sopravvissuto, ed è sopravvissuto anche il segreto che con lui avrebbe dovuto scomparire nel nepotismo di Monaco... Khruchenko aveva detto di poter identificare la talpa, l'agente segreto annidato nel Comitato, ma Sloane non è sicuro... Eppure gli sono andate male troppe cose, e troppo spesso, perché possa mettere in dubbio l'esistenza della talpa. Sloane pensa di avere un'ipotesi credibile, anche se vaga. La talpa si chiama Parsley, Prezzemolo, ma lui riuscirà a vivere tanto da raccontarlo a qualcuno? La talpa occupa una posizione tale da poterli sputtanapliare contro tanto gli agenti americani quanto quelli russi... E inoltre il conto alla rovescia è già cominciato*».

«**MORTE SOSPETTA**» (Giallo Mondadori n. 2086, lire 4000), di Dorothy Simpson, è ambientato nella provincia inglese dove la signora di Manor House, la vittima, era impopolare presso i paesani; ed era donna di successo, ma i suoi metodi erano sempre ortodossi? La signora Tanet è stata trovata alla diga sul fiume: è caduta in acqua dal ponticello mentre rientrava a casa a notte inoltrata, oppure l'ha spinta qualcuno?

L'ispettore Thanet («nato» nell'81 col romanzo «*Quella sera del delitto*», GM n. 1784) per risolvere il suo ottavo caso: «*Dovrà non solo penetrare nella complessa personalità della morta, ma interpretare sfuggenti chiaroscuri della vita del piccolo paese per scoprire chi, fra i tanti che detestavano la signora, è andato oltre l'astrattezza dell'odio alla concretezza dell'omicidio*».

Nell'attesa di queste due novità, si trovano ancora in edicola: «**RAPIDO PER EDIMBURGO**» (Segretissimo n. 1114, lire 4000), di Philip McCutchan, dove un gruppo di fanatici sequestra un treno e minaccia di farlo saltare con tutti i passeggeri tra cui ben dodici parlamentari conservatori, e: «**CRIMINALI NON SI NASCE**» (Giallo Mondadori n. 2085, lire 4000) di Max Allan Collins, dove si scontrano due criminali: uno è «*fuori servizio*», è amato e possiede un ristorante elegante, l'altro è apparentemente redento, padre e marito esemplare, ma vuol convincere a tutti i costi l'amico a tentare un colpo grossissimo. Due romanzi fuori dai normali schemi del thrilling.

stiamo lavorando per migliorare il servizio



POSTE TELECOMUNICAZIONI

... e dal 13 gennaio

saldi saldi saldi

sempre scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via S. Donato 3
Via Nizza 368

Corso Spezia 22
Corso Vigevano 26
Via Chiesa Salute 35
Via Monginevro 18

Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta 10
Biella - Via Italia 50
Biella - Centro Coop

ed ora anche a Borgo S. Dalamzzo - Cuneo

Comunicazione effettuata secondo la legge 108 del 19-3-80

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1968 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un giorno (portando busta paga oppure dichiarazione dei redditi) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con rate singole, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria a partire.
FINCOTEX S.p.A.
749.0293 - 771.0626, corso Francia 15.

A.A. A sbloccaguardi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con busta singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837.240.

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.390!.

ACCORDIAMO velocemente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 589.662 - 590.818 - 504.760.

AD artigiani - bar - commercianti - ristoranti - pizzerie pubblici. No spese istruttoria. Tel. 882.430 - 506.931.

PRIVATAMENTE finanzio [illegible] senza tante formalità a tassi agevolati senza cambiali. Tel. 011 516.030.

10.000.000 subito in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.682 - 539.908.

10.000.000 da mese L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat, via Garibaldi 59, tel. 510.290 - 590.888.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 561.1655 ricerca attività ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

5 Locali e negozi

offerte

A. S. RITA bassi bisbiricato fronte strada mq 950, uffici mq 350 attuali. Tel. 669.8818 - 669.8821.

SOGEM srl 532.444 affitta adiacenze corso Massimo locale commerciale 70 mq uso magazzino deposito.

SOGEM srl 532.444 affitta centrali nuova locali negozio 200 mq 3 vetrine magazzino 300 mq passo carrio post auto.

SOGEM srl 532.444 corso adiacente Lingotto Mercati Generali capannone 1200 mq ufficio 300 mq magazzini interni piazzale carraio ampio cortile.

SOGEM srl 532.444 vende zona Lingotto Mercati Generali capannone 1400 mq ufficio 350 mq lastre cortile.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozio, tavoli di calcolo, lottazioni, magazzini depositi di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 50.17.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA con esperienza di segretaria d'ufficio cerca lavoro come impiegata. Tel. 202.930

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FAMIGLIA zona Crimea cerca ragazzo con patente 3-19 referenziato. Telefonare ore ufficio al 349.0656

impiegati

CERCASI segretaria/o ufficio commerciale perfetta conoscenza inglese-francese; Scrivere Publikompass 141 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 205 Golf, Piazza Merlino 18 angolo c. Grosseto, tel. 739.2364.

AUTOMAR nuova Skoda 120 L accessoriatissima L. 8 milioni 800 mila chiavi in mano - Hyundai 1300 3-5 volumi l'auto più venduta in più parti del mondo. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

18 Acquisto alloggi

ANTIQUARIO acquista zona signorile salone 2-3 camere preavviso no mediatori. Tel. negozio 537.606.

FUNZIONARIO banca privatamente acquista per contanti 2-3 camere servizi casa con ascensore zona S. Rita o limitrofe. Tel. 540.835.

SOGEM srl 532.444 acquista su mandato fiduciario multinazionale giapponese 5 appartamenti in Torino 100/180 mq detrazione immediata si rispondenti a nostre esigenze.

19 Vendita alloggi

CENTRO via Carmine stabile d'epoca signorile ristrutturato nuovo saloncino 2 camere cucina abitabile. Tel. 545.852.

CROCETTA corso Matteotti stabile signorile ampio luminoso 2 camere bagno cucinino servizi. Tel. 535.211.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario terzo ascensore salone 2 camere cucina bagno mq 110. Affare L. 90 milioni disponibili.

IMMOBILIARE LA CASA 534.530 presso corso Trapani alloggio libero camera e cucina.

IMMOBILIARE LA CASA 534.530 vende libero via Lanza interamente ristrutturato camera bagno cucinino bagno terrazzino.

IMPRESA vende direttamente in Torino via G. Vigliani 202, nuova costruzione n. 2 alloggi collegati a mansarda e box di varie dimensioni altezza ml 3,50 TM 610.352.

SOGEM srl 532.444 vende prestigiosa villa del '700 con parco pertinenze riservate.

SOGEM srl 532.444 vende unità immobiliare composta di 12 monolocali altamente redditizi servizio di gestione.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti a privati non equo canone senza vostre spese. Tel. 669.8990.

SOGEM srl 532.444 cerca in affitto appartamento 100/150 mq per funzionario compagnia di assicurazioni estera.

21 Offerte affitto

SOGEM srl 532.444 affitta adiacenze piazza S. Carlo ufficio 150 mq arredo esterno.

SOGEM srl 532.444 affitta adiacenze piazza S. Carlo in stabile di prestigio locale mansardato 90 mq vetrata panoramica ascensore.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna parrucchiere Regione Piemonte Via Cameriana 6 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Sono rapete le iscrizioni ai corsi per pedicure manicure. Specializzatevi velocemente in questa professione presso la Sem.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA Garlenda vicino terme - pelleverde bifamiliare tipo villetta con 2 piccoli L. 60 milioni. Tel. 0182 20.361.

SORMANNO vendo camera cucina arredati L. 55 milioni + box da L. 13 milioni. Agenzia Edilnivea 0183 970.396.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e cuoio. Specializzato stanza del Fortino 34, tel. 472.980, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Piazza Madama Corso Palestro 101, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria posateria gioielleria vecchia antica valutando insieme. Tel. 812.2327, via Mazzini 37.

ASTROLOGIA, maga. Hai un problema? Fai lo 011 521.1303 dal lunedì al venerdì, insieme troveremo la soluzione.

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori/Ecologia Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli Il mondo
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

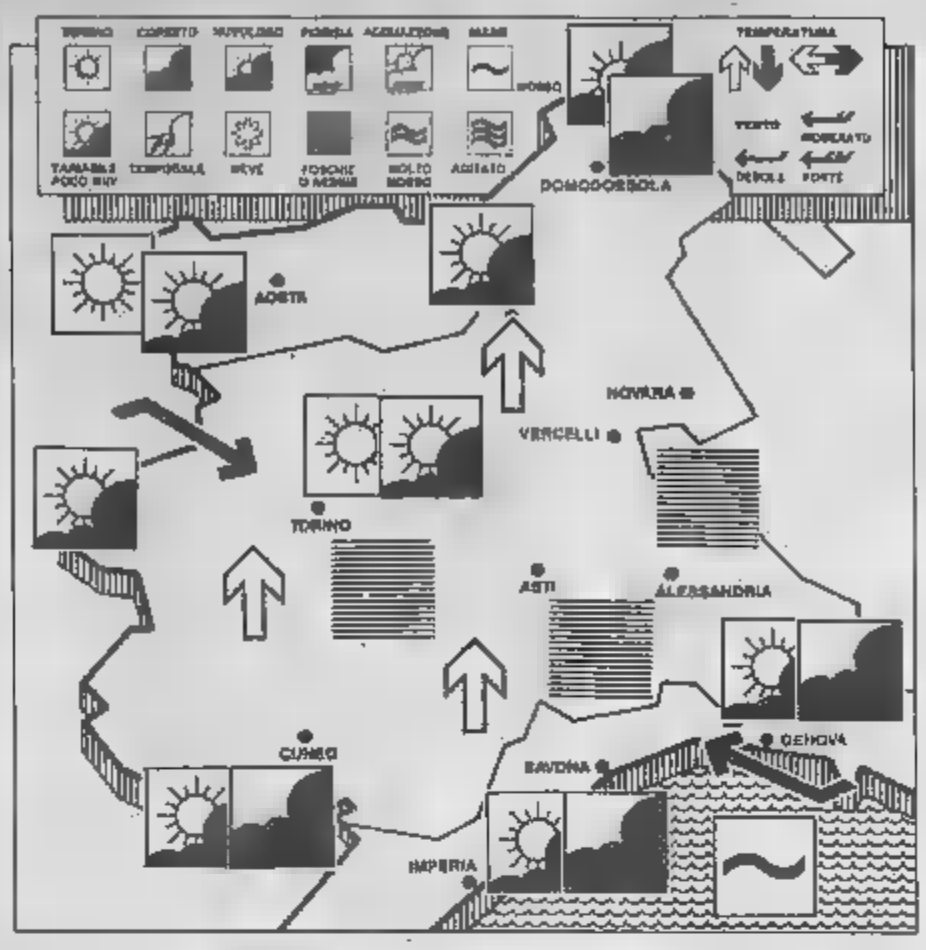
SITUAZIONE. Il campo dell'alta pressione sull'Europa centrale sta subendo un moderato cedimento ad Oriente per l'arrivo dal Mare del Nord di perturbazioni atlantiche. Sul Mediterraneo una modesta depressione africana determina un'intensificazione della nuvolosità medio-alta su isole e regioni limitrofe.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso. Probabile intensificazione degli annuvolamenti con precipitazioni moderate anche a carattere nevoso sui rilievi appenninici e delle Alpi Pennine. Ancora nebbie e foschie notturne con gelate.

TEMPERATURE. Debole incremento sia nelle minime che nelle massime.

VENTI E MARI. Da Sud, Sud-Est molto deboli, con mari da calmi a poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. La situazione di variabilità, dovuta alle perturbazioni atlantiche ed africane, determinerà su tutte le regioni tempo perturbato, con moderate precipitazioni sui rilievi alpini ed appenninici. Temperature in aumento. Venti deboli da Sud-Est e Nord-Ovest. Mari da mossi a poco mossi. Nebbie e foschie in attenuazione.



TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	-4	Novara	-1		
Alessandria	5	Aosta	-8		
Asti	-2	Genova	12		
Cuneo	4	Savona	10		
Verzuolo	0	Imperia	11		

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-7	12	Torino	-6	10	Trieste	3	5
Verona	-2	8	Milano	-3	2	Bologna	-2	1
Firenze	2	8	Pisa	1	6	Ancona	1	4
Perugia	0	10	Pescara	1	5	L'Aquila	-1	10
Roma	-3	14	Campobasso	6	13	Bari	1	5
Napoli	9	14	Potenza	9	11	S.M. Leuca	np	np
R. Calabria	5	14	Messina	10	15	Palermo	7	14
Catania	7	18	Alghero	1	11	Cagliari	7	15

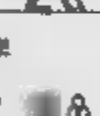
...E ALL'ESTERO

Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	np	np		
Atene	4	10	sereno	Londra	8	10	nuvoloso	
Belgrado	20	33	sereno	Los Angeles	8	23	sereno	
Berlino	np	np		Madrid	1	16	nuvoloso	
Bruxelles	6	7	nuvoloso	Montreal	-8	-6	nuvoloso	
Buenos Aires	19	28	nuvoloso	Mosca	-1	3	nuvoloso	
Copenaghen	7	8	nuvoloso	New York	np	np		
Francoforte	8	8	nuvoloso	Parigi	1	4	sereno	
Gerusalemme	1	9	pioggia	Pechino	np	np		
Ginevra	-3	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	37	nuvoloso	
Helsinki	-1	4	sereno	Varsavia	5	10	nuvoloso	
Il Cairo	10	16	nuvoloso	Vienna	9	11	sereno	

L'OROSCOPO DELLA SETTIMANA

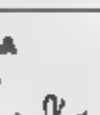
a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile



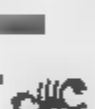
Lo spirito avventuroso permetto di raggiungere un successo in mattinata. Ma poi il caos nei pensieri e nei sentimenti spinge ad azioni estemporanee e controproducenti, che peggiorano la situazione professionale e mettono in crisi gli amori.

TORO
21 aprile
21 maggio



A parte la sfera economica un po' in ribasso e un probabile malinteso con un giovane amico, la giornata promette bene. Una idea brillante rinnova il lavoro in una situazione generale in via di consolidamento. Fortuna in amore durante le ore serali.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno



La dialettica usata con scopi ben definiti garantisce un successo prima di mezzogiorno. Dopo di che, la giornata sembrerebbe senza storia se i Gemelli, pur di non annoiarsi, non inventassero qualcosa da fare. Naturalmente interessante.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Risveglio agitato che consiglia di scegliere l'immobilismo, almeno fino a mezzogiorno, per non correre il rischio di cacciarsi in qualche guaio. Poi, sarebbe bene non antivedere una relazione sociale da cui potrebbe derivare la vostra fortuna.

LEONE
23 luglio
22 agosto

La grinta risulta vincente soltanto se si tratta di agire da soli. La collaborazioni sono dannose e sarebbe bene rifiutarle con tatto e diplomazia per non crearsi dei pericolosi antagonisti. Possibili complicazioni dovute a pettegolezzi.

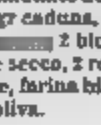
VERGINE
23 agosto
22 settembre

Ansie e dubbi consigliano di non agire in mattinata. Ma dopo mezzogiorno le perplessità dovrebbero scomparire di fronte ad una fortuna che vi offre tutto quello che potete desiderare. Serata particolarmente romantica in amore.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

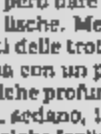
Idee brillanti al risveglio che occorre sfruttare subito se si vogliono garanzie di un sicuro successo. Nel pomeriggio i dolori si confondono, le incomprensioni di armonia scompare e nascono inconvenienti. Delusione sentimentale in agguato.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre



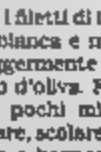
Magnetismo e sangue freddo sono vincenti nel pomeriggio e permettono fortune improvvise e vere di imprese con poi lontane scadenze di successo. Fino a mezzogiorno, invece, sono possibili delle gaffes. Serata romantica e amori corrisposti.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre



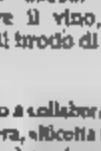
La tendenza a salire in cattedra e a pontificare con irritante paternalismo può rovinare la mattinata. Meglio dopo mezzogiorno, serata spinta più ad agire che a parlare e i buoni risultati non mancheranno certo.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio



Ottime improvvisazioni che rimuovano le attività, se tradotte in pratica prima di mezzogiorno. Più tardi, nascono dubbi e tentennamenti che fanno da freno alle imprese se addirittura non le peggiorano. Nessun rischio, però, in campo sentimentale.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio



Euforia, in mattinata, per una notizia che arriva per telefono o con una lettera. Ma in seguito occorre evitare nelle attività i comportamenti anarchici o rivoluzionari che vi toglierebbero la stima dei cosiddetti benpensanti.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Risveglio malinconico e lunatico per colpa, appunto, della luna. Dopo mezzogiorno le influenze diventano benevole e permettono di godere fino in fondo una giornata positiva e fortunatissima in ogni campo, primo fra tutti quello dell'amore.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Vita* *Paola Mirella*

Quelle vampate di calore annunciano la menopausa

«Ho compiuto 50 anni da tre mesi non ho più le mestruazioni. Mi vengono sovente delle vampate di calore. Che cosa mi sta succedendo esattamente?»

Bento la questa sua domanda una pianta di ansia. La menopausa è per una donna un fatto del tutto normale. Però come succede quando iniziano le mestruazioni, ci si trova di fronte ad un mutamento delle funzioni del proprio corpo abbastanza improvviso e questo provoca sempre una certa ansia. Cosa sta succedendo dentro di me? I disturbi sento saranno normali o saranno segno di qualcosa che non va? Spero che sapendo qualcosa di più precisa lei riesca a stare un po' più tranquilla. Pensi che meraviglia il nostro corpo. Il suo orologio interno gira ed è come se dicesse: l'età dei figli e del loro allevamento è passata, ora pensa solo a lei. Può restare un po' di nostalgia per quello che è stato, ma fortuna ormai la vita delle donne si è allungata tanto che si può pensare al periodo dopo la menopausa come ad un'età piena attività e non ad un periodo di rinunce.

L'orologio interno è probabilmente situato nell'ipotalamo. L'ipotalamo è una zona situata nel cervello accanto a in stretta comunicazione con l'ipofisi, quella piccola ghiandola che regola la produzione della maggior parte degli ormoni del nostro organismo.

In questo caso l'ipotalamo e l'ipofisi modificano la produzione degli ormoni sessuali. Nell'età fertile l'ipofisi produce le gonadotropine che fanno maturare gli ovuli nelle ovaie. Le ovaie a loro volta, producono gli estrogeni che preparano l'utero ad accogliere l'ovulo se questo viene fecondato.

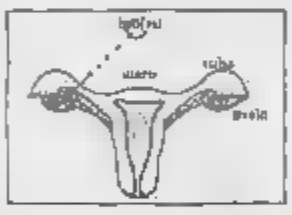
Nella menopausa prima in maniera irregolare poi definitiva, gli ovuli non maturano più e le ovaie quindi producono una quantità sempre ridotta di estrogeni.

La maggior parte dei disturbi della menopausa sono dovuti proprio alla mancanza di estrogeni. I sintomi più frequenti sono proprio quelli dei lamentati' vampate di calore e inoltre crisi di sudorazione, mal di testa, insonnia. Molto sovente a questi se ne aggiungono altri dovuti più probabilmente ad ansia: batticuore, depressione, dolori diffusi, debolezza. Tutto questo è molto fastidioso, ma per fortuna, non è nulla di grave.

Ci sono alcuni problemi a cui occorre però fare attenzione. Con la diminuzione degli estrogeni le pareti della vagina e della vescica diventano più sottili ed irritabili e questo può provocare sensazioni di bruciore o di fastidio. In questi casi possono essere molto utili pomate a base di estrogeni. Nella menopausa aumenta la tendenza all'ipertensione e all'arteriosclerosi che nell'età fertile è minore nelle donne che negli uomini. Attenzione quindi al colesterolo e attenzione a controllare la pressione. In quest'età per le variazioni ormonali è frequente che nelle donne si manifesti osteoporosi. I dolori alla schiena possono quindi essere una spia di questo fenomeno. E' meglio quindi prenderli in considerazione e curarsi se necessario.

E' molto discusso se conviene prendere dei medicinali a base di estrogeni per avviare alla diminuita produzione dell'organismo. L'assunzione di questi medicinali però non riproduce esattamente la situazione ormonale dell'età fertile e può quindi dare disturbi collaterali per cui in genere si preferiscono usare farmaci per i vari problemi che si presentano: tranquillanti per l'ansia, ipotensivi per la pressione alta, calcitonina per l'osteoporosi, antidolorifici per i dolori e così via.

Un orologio interno riduce la produzione d'estrogeni, provocando vampate di calore e altri disturbi



Medicinali specifici per i vari disturbi collaterali della menopausa

PENSIONI *a cura di Maria Stella*

Ogni donna può (se vuole) lavorare fino a 60 anni

«Sono una sua fedele lettrice. Ricorda la sua risposta a febbraio dell'88, al quesito sul versamento volontario?) che si rivolge ancora alla sua cortesia per un ulteriore chiarimento. Nel 1999, a giugno, compirò 55 anni ma data la mia condizione di divorziata con figli grandi e sposati vorrei continuare a lavorare fino a 60 anni. Esiste una legge che mi permette di trattenermi vorrei da lei una più puntuale conferma. Grazie».

Marie Antoniazzi, Torino

L'articolo 4 della legge 903 del 1977 sulla parità uomo-donna prevede che la lavoratrice, anche se in possesso dei requisiti per la pensione di vecchiaia, possa decidere di continuare a prestare la propria attività fino agli stessi limiti di età previsti per gli uomini da disposizioni di legge, regolamenti o dal contratto di lavoro (in genere fino al 65° anno di età): unico obbligo quello di comunicare al datore di lavoro la decisione di proseguire l'attività almeno tre mesi prima della data di perfezionamento del diritto alla pensione di vecchiaia e cioè tre mesi prima del compimento del 55° anno di età. Ovviamente la comunicazione dev'essere scritta facendo esplicito riferimento alla legge 903/77 sulla parità uomo-donna. Il mantenimento in servizio fino al 60° anno di età non preclude alla lavoratrice la possibilità di presentare, al compimento del 55° anno di età, la domanda all'Inps per la pensione di vecchiaia; la lavoratrice potrà così, se lo desidera, cumulare la retribuzione con la pensione, naturalmente entro i limiti previsti.

Ditta artigiana in famiglia

«Ho deciso di mettermi su con mio fratello una piccola azienda artigiana forte dell'esperienza che ho fatto lavorando per 25 anni nella ditta. Poiché entrambi vorremo farci aiutare da figli e dalle mogli, vorrei sapere in quale posizione verremo a trovarci noi ed i nostri familiari».

Rocco Maretta, Novi Ligure

In base alle leggi 463 del '59 e 1338 del '62, sono obbligatoriamente iscritti alla speciale gestione pensionistica i titolari ed i contitolari delle imprese artigiane che lavorano professionalmente nell'impresa, nonché i famigliari coadiuvanti. Sono considerati famigliari coadiuvanti il coniuge, i figli legittimi, legittimati, adottivi ed affiliati; i figli naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati; i nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge ed i minori legalmente affiduti; i nipoti in linea retta, i fratelli e le sorelle, gli ascendenti equiparati ai genitori.

I famigliari non sono iscritti all'assicurazione per gli artigiani quando, per le modalità di svolgimento dell'attività, devono essere considerati lavoratori subordinati o apprendisti e iscritti all'assicurazione generale dei lavoratori dipendenti. Il famigliare che sia contitolare dell'impresa va iscritto come titolare e non come coadiuvante; i suoi famigliari quindi hanno diritto anch'essi, se ricorrono i requisiti, all'iscrizione nell'assicurazione artigiani.

SA

Una guida per anziani ammalati

Un sintetico ma interessante «vademecum» destinato agli «anziani cronici non autosufficienti ricoverati in residenze protette o in case di riposo pubbliche e private e per i loro familiari» è stato pubblicato dal Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti, un organismo torinese che da anni si batte per il riconoscimento dei diritti dei più deboli: bambini, handicappati e anziani malati.

Il fascicoletto illustra diritti e doveri dei cittadini, precisa — leggi alla mano — quali sono pagamenti dovuti e quelli non dovuti, indica gli «aburi» della burocrazia e dell'assistenza. In particolare, il Comitato ricorda che il consenso dell'interessato e dei familiari, gli anziani cronici non autosufficienti, come è previsto dalle leggi vigenti, non possono essere dimessi dagli ospedali».

Infine, in «nota informativa» dell'organismo di volontariato spiega che dal mese funziona a Torino il servizio di ospedalizzazione a domicilio, il quale prevede, oltre all'intervento del medico di base, anche prestazioni domiciliari da parte di medici specialistici ospedalieri e di infermieri dell'ospedale stesso. Il servizio, che funziona solamente per l'Usl 8 di Torino, è stato dalla Divisione di geriatria dell'ospedale Molinette. L'iniziativa dovrebbe essere estesa anche a tutte le altre Usl torinesi.

Il fascicolo può essere richiesto gratuitamente al Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti, via Sacchi 54, Torino (ore 9-12), telefono 011/83.12.79. Anche la consulenza è gratuita.

Mario Tortello

a cura di Anna Bona

Trote salmonate al profumo di rosa

2 trote salmonate del peso di circa 500 gr cadena, 1 litro di brodo di pesce, 2 bicchieri di spumante secco, 2 rose rosse profumate, farina bianca, sale, olio d'oliva.

Fare preparare dal pescivendolo le trote già sfilettate, facendosi però dare anche le teste e le lische. Mettere teste e scarti delle trote a bollire in acqua con un pizzico di sale e qualche profumo, carota, cipolla, sedano, 1 foglia di lauro e qualche foglia di prezzemolo, per ottenere il brodo di pesce.

Passare i filetti di trota nella farina bianca e metterli a dorare leggermente in padella con olio d'oliva. Farli cuocere solo pochi minuti per parte, salare, scolare via l'olio di cottura e bagnarli con lo spumante secco. Lasciare consumare il vino, poi aggiungere il brodo di pesce ed i petali delle due rose rosse. Fare cuocere il tutto ancora per qualche minuto, poi sgliare i filetti di trota dalla padella ed adagiarli sul piatto di portata. Aggiungere al fondo di cottura una noce di burro passata nella farina bianca per legare la salsa, rimestare bene per un minuto poi versarla sui filetti di trota sul piatto di portata e servire in tavola immediatamente. Grazie a Renzo Zancanaro delle Tre Colonne per questa sua creazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagalin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 59) alle 12 con replica alle 15.

Nebbia anche in casa gente isolata nel tinello tamponanenti in corridoio

La nebbia persistente non ha bloccato solo il traffico [illegible] neo, [illegible] anche quello su strada; è arrivata anche nelle case: visibilità ridotta in camera da letto (meno di venti metri) tamponamenti nei corridoi, gente isolata nel tinello. Tanto che è stata sfiorata [illegible] tragedia stamattina nell'appartamento dei coniugi Bortolami in borgata Vittoria.

La signora Rosina, pensionata, svegliatasi di buon'ora per fare il caffè, nonostante procedesse a passo d'uomo, sbagliava strada e finiva nello sgabuzzino delle scope. [illegible] marito Bartolomeo udite [illegible] grida di aiuto scendeva dal letto precipitosamente, ma si trovava immerso nella caligine e non riusciva nemmeno a vede- [illegible] i pantaloni sulla sedia. Incendiato un giornale l'uomo si incamminava in pigiama, ma dopo aver urtato l'armoir (l'e- [illegible] ori), il comò, e rovesciato il [illegible] piale, si bruciava le dita e si ritrovava al buio.

Frattanto la signora Bortolami, guidata [illegible] lumino acceso sotto il Sacro Cuore, appeso sopra i fornelli, riusciva [illegible] raggiungere la cucina accalcandosi su una sedia. Ma la sedia non c'era e la pensionata cadeva pesantemente sull'asfalto (sul pavimento ndr), mentre sopraggiungeva il figlio Luigi a forte velocità, in quale a bordo delle sue pantofole (suole lisce), anche a causa delle mattonelle rese viscide dall'umidità, non riusciva [illegible] evitare l'impatto. Nell'urto [illegible] donna riportava numerose fratture a tutti i femori [illegible] lo spappolamento della falangetta del «dil marmilla» (dito mignolo) della mano sinistra.

Sul luogo dell'incidente si portavano [illegible] vicini di casa che, a causa dei banchi di foschia sul pianerottolo, facevano una catena umana e, a tentoni, prestavano i primi soc- [illegible]. Il figlio investitore frattanto si [illegible] dileguato a fari spenti in direzione [illegible] bagno. [illegible] tarda sera, il Bortolami veniva raggiunto [illegible] una squadra di soccorso. Si era rimasto sotto le coperte ed era coperto di brina.

r. so.

Locali storici torinesi: la risorgimentale sala delle colonne del [illegible] San Carlo (foto Piero De Marchis)

NUMERI [illegible]

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	641633
Guasti gas Italgas	882324
Guasti luce Aem	7412101
Enel	5775
Guasti acqua	2084859
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	6512181

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, traumatologia e grandi ustionati, v. Zurigo 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v Cherasco [illegible] 4967141
Regina Margherita, infantile, p. Polonia 94 636292
Maternità, c [illegible] 8/bis 6566
M. Adelaide, P. Della Francia 87 28151
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 35431
Martini, v. Cherasco 21 703333
Mauriziano, L.go Turati 62 50801
Nuova Astanteria Martini, p. Donatori Sangue 2 33991
Oftalmico, v. Juvarra 19 512468
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 (6391
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 15,30/22,30

V. XX Settembre 9 [illegible]
V. Mongrovero 29 372515
C. Svizzera 42 [illegible]
V. S. Remo 37 300270
V. Sampeyre 112 2083235
C. Francia 1/b 540315
Notturne ore 18,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 703905
V. Nizza 60 6690850

Infer[illegible] e [illegible]

Aaldo, v. Giolitti 40 ☎ 540489
Aidal, v. Secchi 502306
Alt, v. Stampa 36 2204202
Aaldo, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Po VI 166 8191620

Associazioni assistenza

Amnesty I[illegible]ational, via Valgioie 10 ☎ 7417702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione [illegible] infanzia 06/222525
Aido, v. P. Tommaso 3/b [illegible]
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel. 1678 [illegible]
Informagay [illegible]

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 372.226, Analdi, 701.134, Aba- [illegible] 396850; Abatelli, 707.2361, Agostini, 707.2614; Albano, 707.2748, Arata, 707.0770; Arma, 3[illegible]6840; Ass Idraulica, 337.920; Barbero, 706.6898, Balma, 339.2740; Bovio 335.6380 Dora, 339.6266, [illegible] 337.881; Lauia, 731.067; Marinelli, 277.242; Privia, 377.687

Elettricisti

A.E.D., v. Nizza 0. ☎ 651.429
Adle, c. Orbassano 187, 322 415
Bachis, v. Sarpi 154. 390 185
Bronzo, v. Cibrario 80, 320.4250 e c.
Agnelli 148. 757.008
Ciet, str. Lauro 66, 320.4294
Vruna, v. Tirreno 3. 679.743

ANIMALI

Espa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 545935
Lipu, v. Livorno 16 457015
Wwf, v. Livorno 18/a 496434

Pronto soccorso

riposano e festivi.
Dr. Sechis, v. Verolengo 174 ☎ 733642
Dr. Bocelli, c. Agnelli [illegible]
Dr. Bigda, c. Peschiera 145/6 [illegible]
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. [illegible] - [illegible] v [illegible] 61/b 6500033
Dr. Ernesto, v. Villar Focchiardo 4 588241 cod. 1413
Dr. Fissore, v. della Rocca 53 588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Geberti 57 580373
Dr. Giordano, v. [illegible] della Salute 103 [illegible]
Dr. Gonzalez, v. S. Giulia 21 [illegible]
Dr. Lesa, v. Bouchard 15/b [illegible]100

DOCUMENTI

Dove [illegible]chiederli

Nascita, matrimonio, morte, residenza, stato famiglia, cittadinanza, identità, autentica, foto-tessa-documenti, lasciare trimestre annotati, Scritto lavoro, iscrizione liste elettorali:

V. Consolata 22	☎ 57856104
V. Dego 6	505843
S. Sebastiano 282	352723
V. Galdano 77	3096862
V. Morelia 52 bis	442871
V. M. Origlia 96	[illegible]
V. Saccarelli 16	481172
V. Carrara 61	726033
Vl. Mughetti 10	[illegible]
V. Cattaneo 16	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 117/c	734233
P. Fiochera 7	2020854
V. S. Bologna	364444
C. Vercelli	2741441
C. Marchesi 18	669670
C. Unione Sovietica	[illegible]
V. Negarville 6	[illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance 530666 - 519760
Soccorso stradale 20.000, soccorso, riparazione, ritiro/rilancio del [illegible] ore su 24

Autonoleggi

[illegible] ☎ 501107; Europcar 0505625.
Herta 650644; **Maggiore** 6600010

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5744. **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Aereo-taxi

Cittaviar ☎ 02-7426954
Eurofly 4703697 4703873 5778625
Interavia 4702808 - [illegible]

Viabilità [illegible]

Torino Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946295
Torino - Ivrea - Aosta [illegible]
Torino - Milano 8010780
Torino - Savona 9713182
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618 5,45; 8,15; 8,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 20; 20,30; 21; [illegible]: 22,30. Arriva a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442529
Part.: 6 solo festivi; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Ale[illegible] 11,30; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30 Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 9211487
Autolinee internazionali Tadam ☎ 301618, c. Inghilterra 3.
Torino - Alpine, Martedì p. ore 21,30, a [illegible] due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. Ig. Nicoli - [illegible]dì venerdì domenica ore 15; a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, Venerdì, p. 20,30, a. Lione 3; Parigi 10; Londra 19,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, Lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,15; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517351
Stazione P. Susa 535513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,38, 6,20-10,05; 8,30-15,30; 12,20-20,55; 14,30-[illegible]; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-6,45
Torino - Milano: p. 4,50; 6,53; 7,10; 7,53; 8,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,19; 13,10; 15,53; 15,10; 15,53; 17,10; [illegible] 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,25.

Aerei

Aeroporto Città di Torino Informazioni [illegible] biglietteria. 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,35. 8,55 - 10, 10,55 - 12; 14,30 - 15,35. 15,35 - 16,40, 18,35 - 19,40 (Escl. sabato e domenica); 20,50 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,25; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10
Torino - Francoforte 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato
Torino - Londra 7,55 - 9,45 escluso lunedì e sabato; 6,25 - 10,15 e 17,25 - 19,35 - 15,25 escluso domenica.
Torino - Parigi 11,40 - 12,55; 19,55 - 20,10 escluso sabato

A DOMICILIO

Ristorazione a casa

Bar Borsa, v. Cavour 18/g ☎ 510613
Baratti, p. Castello 29 545882
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Deambrosis, v. Duchessa Jolanda 23/b 8474291
Confetteria Stratta, p. S. Carlo 191 547020
Gelati & Gelati, v. XX Settembre 11 516174
Il Bagatto, v. Tirreno 3 6122294

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 sedi domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714431

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165388
Videoreporter, c. Telesia 715656
Videostar, v. Med. Rose 17/a 8122445
[illegible]g. c. Peschiera 161 [illegible]

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5561540; fer. 7,30; 9; 18. Fest. 8; 9, 10,30; 17,30; 18
Consolata, p. Consolata 548235; fer. 6,30; 7, 7,30, 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9, 10; 11, 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible]: fer. 8; 9; 18,30; sab ore 18. Fest. 8; 9, 10, 11; 18; 21
M. Carpaccini, v. Giardino 35. 8212385. fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, v. Vittorio 23. ☎ 669.2836; dom. ore 10,30.
Comunità israelitica, v. S. Pio V 12, 668 2367; sab. ore 9
Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, 537.283; dom. ore 10.
Testimoni di Geova, v. Sassarino 243, 738.1204; giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 696 979; mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom ore 18.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23. 627.0578; dom. ore 18,30.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Bolaffi, v. S. Teresa 19/I ☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/38 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 [illegible]
Pony Express, v. S. [illegible]nico di Paola 15/17 6611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587882
Torino Express, via Cavour 5 3576644

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 36 3068485; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 8980308; V. Bruino 1 4470686; v. Foglizzo 28 731035; v. Montenero 83 857086; V. Genova 115 804841

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 86/b, CRT; c. Bramante 64/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cibrario 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 181/h; Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; v. G. Bruno 161, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 206/c, Comit; v. Gottardo 279, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 90, S. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo, v. Nizza 66, Cred. Ital., v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 104, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, S. Sebastiano; c. Orbassano 260/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, S. Paolo, c. Peschiera 192/a, S. Roma; c. Peschiera 237/a, S. Sebastiano; v. Pisani 2, S. Paolo; v. Po 38, S. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo, p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo, c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135, S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 402, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, S. Pop. Novara; c. Vercelli 109, S. Pop. Milano, v. Bigliani 103/1, S. Paolo; p. Vilari 6, CRT; c. Vinzaglio 27, S. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; p. Vittorio 197, S. d'America

Bancomat Torino-Centro V. Bogino 31, BNA; p. Castello 138, S. Sotto; v. Cernaia 7, S. Antonino di Crodino; v. Garibaldi 13, S. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 9, S. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, S. Naz. Comunicazioni, v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 378, Comit, p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 218, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit, v. S. Teresa 28, S. Sebastiano; v. XX Settembre 8, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde, c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, ☎ 266.0006
Gaidano, v. Madonnari 25, 309.9557
Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 115, 329.9636
Parri, v. Tuscano 39, [illegible]
Palestra (Parco Cimarra), c. Appio Claudio 106, 744.036
Sempione, v. Gottardo 10, 206 8436
Scapelli, v. Scapelli 119, 257.923
Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351.571
Trecate, v. Vasile 31, [illegible]

Sanitari

C. Giulio Cesare 222, IP

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, a. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Cittadella 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Filadelfia 22 [illegible] (fino alle 23).

Edicole

P.zza C. F[illegible] di fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1
C. Vittorio E. ang. v. Lagrange.
[illegible]. Vittorio E. ang. p.zza Carlo Felice.
P.zza Bodoni 18.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.157
Woodstock, Moncalieri 14[illegible] [illegible]
Casanova, Volta 4, 543 713
Tango, Avigliana 3, 681.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 660.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5276
Eden, Raimondo 10, 605.0321
Garden, Val Salice 4, 695.859
Isabella, Donizetti 5, 650.2955
La Lucciola, Tavano 2[illegible], 200 097
Napoleon, S. Massimo 14, 630.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Maxaua, Massaua 8, 700 701
Principe, Principe d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 348/14, 696.5363
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Regentale, Caveraeo 2, ☎ 801.1156
Via Ex Rose, Bertolla 8, 888.0980
Bogart, Stocchi 34, 547.530
[illegible]sson, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, P. Cibrario 62, 484.118
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.167
Club 84, Vinovigilo 3, ☎ 511.736
Dea Dia, Pomi 12, 889 0458
Evergreen, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 661.9077
Hypnos, Corelli 1, 20[illegible]
Jumping Jack, Monalcone 62, [illegible]
La Prua, Cumiana 11, 935.362
Maryfra, via San Rocco 12, Orbassano, 9018578
Marzilla, Volta 6, 545.458
Metrò Cabaret, Giolitti 33, 545.841
OK Club, Gioia 147, [illegible] 66
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740 816
New York, Genova 258, 605 0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 457.054
Pick-Up, Borgo 6, 447 2204
Pueblodivista, Moncalieri 6, 630 097
Regina, Venaria 152, [illegible]
Seeder-Vous, Maddalena 581 2900
Ritz Club, via S. Massimo 1 819.2434
Studio 2, Nizza 32, 650 8451
Summertime, Viginio 1, 534.773
Templari, S. Chiara 49, 456.449
The Big Club, Brescia 26, 850.463
Top, La Cimpea 13, 471 626
Tuxedo, Belfiore 8, 859 090
Vanglia, v. Sebastia 20, 661.1388
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

Night

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ [illegible]
Colombia, Gioia 5/bis, 669.9140
Le Perroquet, Gioia 15, 650.5841
My Club, M. Cristina 68, 660.9508
Odeon, Pomba 7, 545 633
Tostaval, Rossini 14/D, 682.808

MOSTRE

Eclettismo e Liberty all'Accademia Albertina da Casanova a Rubino

Questa sera, alle 18, si inaugura all'Accademia Albertina in via Accademia Albertina 6, la mostra «Eclettismo e Liberty a Torino: Giulio Casanova e Edoardo Rubino». Promossa dalla Regione Piemonte l'esposizione, (aperta sino al 5 marzo), è curata da Franco Dalmasso, con catalogo edito dal Quadrante. Attraverso un [illegible]mato di opere (acquarelli, disegni, progetti, fotografie, medaglie, tempere, bozzetti, sculture) si snoda un itinerario che riporta in luce i lavori di Casanova e la sua collaborazione con lo scultore Rubino per il Palazzo delle Poste, la confetteria Baratti [illegible] Milano e la Palazzina della Promotrice delle Belle Arti.

GALLERIE

ARTE 2[illegible] (via Nizza 121, tel. 687.954): Personale del pittore Silvio Brunetto
CITTADELLA 9 (via Bertola 31): Avveroino, Farrigato, Filippini, Fratantonio, Lo Cascio, Martinengo, Morello.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Un marshow - room per scegliere un personal-museum tra migliaia di immagini.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Tel. 514.269. Orario lunedì-venerdì 10,00-13,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LA CARRIOPEA: (via Cavour 9) personale di Dora Del Mestro.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI, mostre **Alberto Giacometti** fino al 26-2-89; mostra **Jannis Kounellis** fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956-1547.
POMATI (p.zza Vittorio 22): S. Alesio, E. Bruno, M. T. Cardona, G. Tucci. Ore 15-19,30 anche festivi.
STAMPERIA BORGO PO: Grafiche e acquarelli di Lea Gyarmati
STUDIO LABORATORIO (p. Lanza, 105): mostr. Paolo Brancale acquarelli: ore 17,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): mostra a carattere promozionale.
BERMAN: Piero Nomellini, disegni
CAVOUR - Moncalieri: I Decalage.
DAVICO: Valeriano Trubbiani.
FOGLIATO: Nelle strade della memoria - Roberto e i suoi amici
GALLERIA MAGUTTI (v. Juvarra 15): Collettiva. Orario 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Felice Casorati «Numeris mensura pondus» 10 litografie 1940; David. Daniel mostra personale.
LA GIOSTRA - Asti: Proposte d'arte.
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paolucci «Primo tempo» [illegible] 1926-1932.
MICRO (p. Vittorio 10): G. Pozzi.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): omaggio a Giacomo Manzù.
PIERRA FIN-ART LEASING (corso Vi- [illegible] 82, tel. 543.380). Maestri pittori italiani e francesi.
PIERRA CERAMICHE: Mortuschi - Sculture in Raku

Per Torino quale futuro?

«Quale futuro per Torino?» Se ne parlerà stasera, alle 21,30, a Telesubalpina, con amministratori e politici del consiglio comunale.

Il presidente e assessore ai lavori pubblici Giovanni Porcellana (dc), l'assessore alla polizia urbana Agostino Risalti (pri), i capigruppo Franco Prest (psi), Vittorio Chiusano (pli) per la maggioranza, si confronteranno con l'opposizione rappresentata dal comunista Domenico Carpanini e dal missino Bernardo Chiappo. Condurrà il programma Dario Rosso.

I telespettatori avranno la possibilità di rivolgere domande in diretta.

La presenza di Porcellana e di Risaliti, in particolare, offrirà l'occasione di chiarire le contrapposizioni tra dc e pri rispetto ai progetti presentati per il sottopasso di Porta Palazzo.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, t. 543.889): apertura mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 14; martedì e giovedì dalle 14,30 alle 19,30. Chiuso domenica e lunedì.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 590.083): apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Chiuso venerdì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): apertura martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 19. Chiuso lunedì.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 669.039): «Courbet e l'intimismo». Orario: 9-19 feriali, 10-13; 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso Natale, Capodanno) 9-12,30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», la leggendaria automobili; motori e progetti di Ettore Bugatti, i modelli del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina di caccia di Stupinigi, tel. 358.1220): aperture dalle 10 alle 11,50 e dalle 14 alle 16,20. Chiuso venerdì e lunedì
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 837.581): apertura dalle 9 [illegible] 14 da martedì a domenica. Chiuso lunedì.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): apertura martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30. Sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini, via G. Giardino 39, tel. 669.737): apertura dalle 9,30 alle 19,15. Sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15. Sala mostre «Vita e tradizioni popolari [illegible] Carpazi Occidentali». Un'attenta lettura e raccoperta di un mondo che lo sviluppo ha progressivamente cancellato. Un angolo di Casotovecchia si è trasferito nelle sale del Monte dei Cappuccini con la collaborazione del Valdese museum e Vi Prinde. Aperta con lo stesso orario del museo fino al 22 gennaio.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): apertura dalle 9 alle 18. Domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì. Domenica alle 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.235): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì ri- [illegible]
[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2303): tutte le domeni[illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, ingresso gratuito. Visite guidate. Per i gruppi: prenotare.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (tel. 947.0045): dicembre sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

CROCE VERDE

«Top Derby Cucarao» con artisti, cantanti politici e calciatori

Gran Galà della Croce Verde di Torino, stasera, alle 21, al Top Nepenthe, in via Le Chiuse 13. Ai calciatori Rui Barros, Cabrini e Cravero sarà consegnato il premio simpatia «Top Derby Curaçao».

Alla serata finale, presentata da Ramona Dell'Abate, interverranno cantanti, cabarettisti, giocatori e anche politici. L'elenco degli ospiti, che promettono esibizioni, è lungo. Apre la serie degli artisti Jutes Castella, seguito da Caterina De Francesco e France[illegible] Schiavo, Alex Damiani, McDonald, John Kened Nelson, La Strana Società, Amadeus, Luca Sharp, I Nuovi Angeli, Bonaffini, Enzo Iacchetti, Emanuel Miller, Sharon Kayne, Lolita, Patrizia Fabris, Marco Martina, Seul Trainers, La Qaf, Laura Trochel, I Nuovi Angeli.

Il mondo del calcio sarà rappresentato, tra gli altri, dall'allenatore del Torino, Claudio Sala, dal dirigente della Juventus, Francesco Morini, dall'ex nazionale Beppe Furino.

I politici? Il sindaco Maria Magnani Noya, gli assessori Giampiero Leo, Marziano Marzano, Carla Spagnuolo, l'on. Luigi Rossi di Montelera.

Per la Croce Verde ci sarà il presidente Paolo [illegible] Ferreri, il direttore sanitario, Patrono, il presidente dell'Ordine dei medici Danilo Poggiolini, il primario [illegible] cardiologia [illegible] Molinette, Casaccia.

Ramona Dell'Abate, ospite stasera del galà della Croce Verde

LOCALI

Il Boccaccio non esiste più ora si chiama Woodstock con acqua e pesci rossi

In Corso Moncalieri 145 [illegible] vent'anni c'è una discoteca, già Boccaccio, conosciutissimo anche per il suo ristorante [illegible] soprattutto per il giardino estivo. Da tre anni [illegible] cambiato identità, ora si chiama Woodstock, l'uccellino amico di Snoopy, di Charles Schulz. Alle pareti del locale tantissimi quadretti e vignette dei due protagonisti, su sfondo nero con polvere di stelle. Sono circa quattrocento i posti nella [illegible] di Aldo Rivella; unico rimpianto l'impossibilità di mantenere anche il ristorante all'ex Boccaccio.

Ma [illegible] Woodstock si è creato il Pozzo [illegible] San Patrizio, è [illegible] grossa [illegible] di pesci rossi con cascate ed un giardino roccioso; sul fondo tantissime monetine che ricordano [illegible] [illegible] ragazzi e ragazze che frequentano il locale. E' un accogliente salotto con divanetti in colori tenui e tavolini bassi. La clientela è per la maggior parte fissa, alcuni frequentano tutte le sere, anche solo per fare quattro chiacchiere, ascoltando la musica proposta dai D.J. Domenico e Mauro Brighina, in genere di impostazione disco e funky.

Il locale rimane aperto tutte [illegible] sere escluso il lunedì, [illegible] 23 in poi [illegible] messaggio: troppi uomini rispetto [illegible] fanciulle. Tutte le sere biglietto con consumazione per 10.000 lire, il sabato 15.000.

i. pey.

Le donne nella storia seminari

Per il secondo anno consecutivo un gruppo [illegible] docenti e di ricercatrici delle Facoltà di Scienze Politiche, Lettere e Magistero, organizza un seminario su tematiche che hanno per oggetto le donne in diversi contesti culturali e socio-politici. Si svolge il mercoledì e giovedì dalle [illegible] 14 alle 16, nell'aula 14 [illegible] Palazzo Nuovo.

[illegible] «précieuse» del Seicento al femminismo contemporaneo: il seminario interdisciplinare sarà l'occasione per l'analisi di un percorso culturale e politico — quello delle donne in almeno quattro secoli di storia — che trova fatticosamente [illegible] [illegible] università italiane. Un'occasione quindi da non perdere.

Mercoledì 18 Gennaio 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[illegible]

AMERICA [illegible]: (via Frejus, 27): Ore 21 orch. Roby Clak.
[illegible] ore 15,30 dimiz.
CLUB 84: pomeriggio [illegible]: Ore 21 grande orchestra Gil Smeraldi [illegible] la partecipazione del cantante Nico il Gabbiano. Domani sera e tutti i giovedì sera liscio D.D.C. Tutto liscio solo liscio
FONTINO: ore 15,30 discoteca Armando - Ingresso libero
GARDEN: ore 15 pasto di danza. Nino Gallo esperto ballo.
LE RGI: ore 21 Dal Musetto
PRINCIPE: ore 15,00 the danzante orch. Edo Puma
TANGO: ore 21 The Flash.
TRENZY Ivrea (tel. 0125 230.064): ore 21 disco liscio.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 9): Bruno Trucco.
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. [illegible] Lagrange, tel. 531.029), al piano a tastiera Gianluca Conta.
DA ADET: «Cena con musica». Orch. Roby e i Gentlemen. Aperto venerdì e sabato. Tel. 337.965-335.2803 (R. S.).
LE TORRETTE RISTORANTE: (viale dei Pioppi 9, Vinovo): tutti i venerdì e sabato cena con musica e spettacolo. Sono gradite le prenotazioni tel. 965.1235.
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 95.626
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 65, tel. 669.9596) tutte le sere (R.S.).
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.00
RITZ CLUB DISCOTECA (v. M. Massotti, 1 - tel. 812.3434): ore 22.
[illegible] Ristorante - Danze - Villanova: La Piana a Trio e Atlantide.
TOUT-VA [illegible] CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varie, [illegible] 22,30-4,30. [illegible] ristorante (mercoledì chiuso)
TRIUSSA all'osteria del Vip. Sa il Carnevale vuol passar da Triussa [illegible] andar... il [illegible] Sala prenotazione 644.405 - 655.1466

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 **Auditorium discografica.** Attualità discografica: Franz Schubert. Sinfonia edizione integrale. Dirittore Claudio Abbado. A cura di Attilio Piovano. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20 [illegible] P. Ciaikovski-Fantaisies. [illegible] della «Deutsche Oper am Rhein» Theater Gemeinschaft Düsseldorf-Duisburg. Diretto da Paolo Bortoluzzi, coreografie di Erich Walter, Orchestra [illegible] Teatro Regio diretta da Siegfried Köhler.
AGUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45: il Gruppo della Rocca in **Inesprimibile** [illegible]**silenzio** da Jean Tardieu. Prevendita e prenotazioni presso T. Agua, ore 16,30-19. Abbonamento **invito a teatro**: 4 spettacoli su 8 in cartellone, L. 44.000. [illegible] 274.3275 / 267.871.
AGUA / AMICI DELLO SPETTACOLO: questa sera, ore 21,15, il Gruppo [illegible] Rocca in **Ma non andare in giro tutte nudal** di Feydeau (**Il mio a richiesta**). Prevendita e prenotazioni presso T. Agua, h. 15,30-19. Ingresso L. 8000/L. 5000, tessera A.A.S.: L. 2000. Tel. 274.3275 / 267.871.
ALFIERI / T. STABILE: ore 20,45 il T. Stabile Friuli Ven. Giulia presenta **Ciascuno a suo modo**, di Luigi Pirandello. Con Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa. Laura Marinoni con Caterina Boratto e la partecip. straord. di Milena Campoli. Regia di Giuseppe Patroni [illegible]. Spett. in abbonam. del T.S.T. Tel. 557.6248.
ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13; 15-19 prevendita per [illegible] spettacoli di Marchesini-Lopez-Solenghi. Festival dell'Operetta e per gli spettacoli ospiti del Teatro Stabile.
ANNA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chieri della Bella 77): rassegna Due Teatri per la Scuola. Nel giorni 18-19-20 gennaio [illegible] ore 10 Assemblea Teatro [illegible] presenta [illegible] di lupa (novità '88-'89). Per inf. e pren. tel. 771 0225 / 741.3127.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764). [illegible] venerdì 27 gennaio [illegible] 21,15 I Soggetti in «Articoli sportivi». Prenotazioni da giovedì 20 ore 16-19.
ARALDO - COMPAGNIA DEL BAGATTO (via Chiomonte 3): stasera ore 21 la Compagnia del Bagatto presenta in prima a Torino **Cibi Gridati** da Brillat-Savarin di Laura Malaterra con Marco Maria Gino e Giuseppe Groni, regia [illegible] Materni. Poi rid. e pren. Compagnia del Bagatto via Po 2, tel. 83.97.391.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie doppia) Nicanor Zabaleta arpa. Musiche di Hae[illegible], Beethoven, Granados, Salzedo. Biglietti in piazza Castello, 29 tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.
CABARET VOLTAIRE oggi ore 21 «prima» al **Centre Culturel Français** (via Pomba 23): la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta in prima assoluta lo spettacolo **Sarrasine** da una novella di H. de Balzac. Spettacolo in abbonamento, Inf. e prenotazione obbligatorie al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.[illegible] Ingresso libero.
CARIGNANO / T. STABILE: ore 17,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **Tragedia popolare** di Mario Missiroli, con Alessandra Haber, Magda Mercatali, Susanna Marcomeni, Vittorio Franceschi, Paolo Poiret e con la partecipaz. [illegible] di Lea Padovani. Regia [illegible] Mario [illegible] Spettacolo in [illegible] Tel. 557.6248.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto **Gnarls Di Michele.** Unico spettacolo venerdì 3 febbraio ore 21. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. [illegible].
GIAN[illegible]NE LUPI: tutti giorni ore 10 visita al Museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per ragazzi scolastiche tel. 530.038.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: gennaio-aprile. **Abbonamento a 6 spettacoli.** Corso d'Azeglio 58, tel. 655.552.
[illegible]**-[illegible] DI DANZA**: dal 22/1 [illegible] 30/4 **Abbonamento speciale** a 13 domeniche, Corso d'Azeglio 17, tel. 655.552.
SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con Sara Ciavola e il Teatro della Tradizione Popolare - 6ª anno di repliche a Torino. C. d'Azeglio 17, tel. 65.55.52.
SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo **Charlie in vacanza alla pensione «America»** di L. Schue con la Compagnia Teatro Beli con Antonio Salines - in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa - C. d'Azeglio 17.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): questa [illegible] 21,15 **Gipo Farassino** [illegible] **«Premiata ditta Marchini e Moscatti»**, due tempi comicissimi di A. Sottovini. Prenotazioni [illegible] e alla [illegible] del teatro ore 10-13, 15-20. Tel. 799.900.
TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: giovedì 19, venerdì 20, sabato 21 ore 20,45, domenica 22 ore 16,45 il Laboratorio Teatro Settimo presenta in prima assoluta **Istinto Occidentale** da «Tenera è la notte» di F. S. Fitzgerald. Progetto, direzione e composizione: Gabriella Vasta, Roberto Tarasco, Linda Carino. Immagini e allestimento: Lucio Diana, Manuela Fabbris, Adriana Zamboni con [illegible] Bordin, Laura Carino, Manuela Fabbris, Lucilla Giagnoni, Massimo Trabucco. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.1749.
TEATRO STABILE / BETTORE RAGAZZI & GIOVANI: al Teatro Don [illegible] la Grande Vallocco (via Sassari 32) ore 10. **Il Diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni, tel. 050 962[illegible] / 653 [illegible].
PALAGHIACCIO E HOTELLIERE Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): 20,30-23 Spettacolo unico

CIRCHI

CIRCO EUROPA 1: (c. Tiziano tel. 818.3765). Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21,15; festivi ore 15-17,30. Ampio parcheggio. Circo itinerante.

LE NOTTI DI [illegible]

a cura di Clara Caroli

Il mini Balon del Tapiro L'arpa magica di Nicanor

Ratto Baratto +7

Un mercatino d[illegible] pulci indoor: un'occasione per curiosare fra cianfrusaglie di vario genere e di varia provenienza, a tempo di musica. E' l'originale proposta del Tapiro Rullante di via Cavour 50 a Santa Rita, circolo culturale-ricreativo di recente apertura che ha già sfoderato in poco tempo una interessante creatività (-7- per tutte le buone idee fino ad ora lanciate). Questa sera a partire dalle 22 il locale si trasforma in un mini Balon: ogni tavolo è un banchetto dell'usato sul quale si troveranno oggetti, [illegible] e curiosità assortite. In epoca di saldi, ecco un'altra occasione [illegible] far affari.

Disc jockeys ?

I disc jockeys sono artisti, musicisti, [illegible] o impostori? Domanda interessante, alla quale, pensando a un Jovanotti, si potrebbe rispondere con opinioni anche molto controverse. Nella professione comunque vi sono personaggi [illegible] ogni genere. Alcuni poi sono veramente competenti e creativi; è gente che si confeziona a casa propria un disco ed è capace di farlo diventare un hit, alla faccia delle grandi major. Il quesito [illegible]ziale comunque rimane. E per chiarirsi [illegible] idee [illegible]orre andare al Big Club, in [illegible]so Brescia 28, dove a partire dalle 22 sfilano al mixer i [illegible] Colmaster Swift, Chad Jackson e Safeton Terminator.

Sarrasine +8

La stagione teatrale del Cabaret Voltaire riprende presso il Centre Culturel Français di via Pomba 23, dove alle [illegible] la compagnia presenta lo spettacolo *Sarrasine*, liberamente tratto dall'omonima novella di Balzac. Realizzato con la collaborazione drammaturgica di Gian Luca Favetto e la regia di Giuseppe Zamboni, il lavoro è interpretato da Michele Di Mauro, Susanna Fedini, Monica Fantini, Roxana Mortara e dallo stesso Zamboni. Si tratta [illegible] [illegible] complesso gioco amoroso, [illegible] un viaggio che parte dalla soluzione di un mistero per approdare al luogo affascinante [illegible] quale epoche [illegible] e immaginarie si intrecciano.

Quando la vita muore !

Questo titolo drammatico e significativo [illegible] è voluto dare al ciclo di conferenze che la Fondazione Rosselli ha promosso per affrontare le problematiche inerenti il rispetto della dignità dell'uomo e i suoi diritti anche nella fase terminale della vita. E per trattare, cioè, [illegible] questioni di [illegible] etica e giuridica oltre che biomedica, sollevate dalle nuove tecniche [illegible] rianimazione e di trapianto. L'incontro di apertura, che si svolge alle 21 presso la sede di via San Quintino 18/c, ha in programma [illegible] dibattito sugli *Aspetti biomedici* al quale partecipano Giorgio [illegible] Moln, Ma[illegible] [illegible] e Elena Negri.

Nicanor Zabaleta +8

L'arpa: strumento dalla tradizione storica remota che tutt'oggi, ampliata nelle proprie [illegible] sonore, possiede [illegible] fascino particolare. E' proprio l'arpa protagonista del concerto dell'Unione Musicale che si svolge alle 21 all'Auditorium Rai di via [illegible] interprete di un ricco repertorio che raccoglie pagine di Haendel, Beethoven, Méhul, Caplet, Glanville-Hicks, Granados e Campina e Salzedo, è il solista Nicanor Zabaleta, virtuoso dalle doti esecutive straordinarie. Di lui è stato scritto che «*sotto le sue dita l'arpa si articola in* [illegible] *molteplicità di suoni che ha qualcosa* [illegible] *prodigioso*». Un affidabile invito all'ascolto.

Ancora Kocis e Bobo Manzoni & Barri Una novità: Ludi Prudi

[illegible] CLUB

Nella disco [illegible] via Principessa Clotilde 82 alle 22 *Funky Invocation*, Dj Kocis e Bobo.

POLAROID

Nel ritrovo di piazza Statuto *Le style c'est moi*. Sfilate di moda «Printemps di Parigi» [illegible] musica *black*. Dj Claudio Manzoni e Massimo Barri.

PARTY ISEF

Studenti Isef allo [illegible] Due, di via Nizza 32.

DARK ROCK

Atmosfere dark dalle 22 all'Under 33, in via Cibrario [illegible].

METRO'

Nel locale di via Gioberti 3 oggi alle 22 party dal titolo *Ludi Prudi*, a base di beat, ska e sound of Sixties. Dj Gianni Mannucci. Quindi teatro-cabaret del Senzafissadimora.

X-PRESS

Dalle 22,30 *Alta tensian* nella disco di via Bacchi 26. Musica afro-indo-caraibica con i dj Los Rumberos.

Cibi gridati ed inesprimibile silenzio, mentre al Regio si danza In alternativa c'è un buon tè di quartiere o il jazz di Amadeus Agalma invece parla di Lacan e Giovanni Testori presenta Courbet

[illegible]

Con la rappresentazione di *Ciascuno a suo modo*, in programma alle 20,45 all'Alfieri, prosegue [illegible] seconda parte della *Trilogia del teatro nel teatro* di Luigi Pirandello nell'allestimento prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e diretto da Giuseppe [illegible] Patroni Griffi.

CIBI GRIDATI

Questo il titolo dello spettacolo che Laura Malaterra ha liberamente tratto da *Fisiologia del gusto* di Anthelme Brillat-Savarin e che la Compagnia [illegible] Bagatto propone fino a domenica con inizio alle ore 21 al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3/A.

INESPRIMIBILE SILENZIO

[illegible] teatro di Jean Tardieu, il Gruppo della Rocca mette in scena stasera (inizio ore 20,45) nella Sala 400 dell'Agua, in corso Giulio Cesare 67. *Inesprimibile silenzio* [illegible] drammaturgo francese nell'allestimento curato da Giovanni Boni, Lino Spadaro (che figurano anche fra gli interpreti) e Luigi Castejon con la collaborazione di Guido De Monticelli. Segnaliamo inoltre che, [illegible] richiesta, lo spettacolo di Feydeau *Ma non andare in giro* [illegible] *nuda!* prosegue le repliche [illegible] e domenica.

MOUSETRAP

[illegible] Valentino del Teatro Nuovo [illegible] 20,30 va in scena il giallo di Agatha Christie *Trappola per topi* nell'allestimento della Compagnia del Teatro della Tradizione Popolare di Enza Giovine diretto da Girolamo Angione. Ultima settimana.

BALLETTO AL TEATRO

Stasera alle 20,30 al Teatro Regio replica lo spettacolo *Ciaikovski Fantaisies*, interpretato dal [illegible] della «Deutsche Oper am Rhein» Düsseldorf diretto da Paolo Bortoluzzi.

[illegible] TE' INSIEME

Alle 15 in corso Peschiera 364, per la rassegna di iniziativ[illegible] organizzata dalla Circoscrizione 3 nei punti di incontro del quartiere, verrà offerto il tè a tutti i presenti.

AMADEUS

Il nuovo locale di corso Tor[illegible] 108, [illegible] Avigliana, ospita alle 22 il trio jazz di Antonio Bantoro (fiati e tastiera elettrica), con Pippo Calvagna al basso e Pippo Pulvirenti [illegible] batteria.

JAZZ A HIROSHIMA

Il trio del [illegible] Luigi Tessarollo si esibisce alle 21,30 all'Hiroshima mon Amour, in via [illegible] 24. Ospite, alla tromba, David Boato. L'ingresso è gratuito [illegible] i soci.

[illegible] SAX

[illegible] Doctor [illegible] Music Club dei Murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4 alle 23 è ospite, come di consueto, il formidabile trio jazz Possa, Milanese, Mondini.

ALLA CAMPUS

Il ciclo [illegible] seminari sulla psicoanalisi del Centro Studi «Agalma» curati [illegible] Rosa Elena Manzetti propone [illegible] TI un incontro su *Lacan: dal fenomeno alla struttura*.

RELIGIOSITA'

E' promosso dal Centro Patanjunio l'incontro che si svolge alle 21 al Caffè San Carlo e [illegible] per tema *Quale religiosità alle soglie del* [illegible]

SU COURBET

[illegible]ovanni Testori, [illegible] mostra *Courbet e l'informale* allestita alla [illegible] Antonelliana fino a febbraio, incontra il pubblico [illegible] 20,30 [illegible] sede espositiva per un dibattito sull'opera del [illegible] [illegible] realismo francese ottocentesco e [illegible] rapporti che essa ha avuto con l'arte del '900 e in particolare con la pittura informale.

Cesare Romiti e Sergio Pininfarina durante l'incontro di ieri con il ministro del Lavoro, Rino Formica

IL GOVERNO

Formica sollecita l'incontro tra azienda e sindacati Domani parla alla Camera

I LAVORATORI

La V Lega di Mirafiori denuncia «103 casi» Arese vuol vedere Cossiga

Riprende il dialogo con la Fiat Ma la base invia nuovi dossier

ROMA ● Il ministro del Lavoro fa [illegible] parlare fra Fiat e sindacati e sollecita la ripresa del dialogo. L'azienda minimizza le polemiche che da giorni sono al centro dell'attenzione degli organi di stampa; i vertici [illegible] dicono disponibili a [illegible] ofare i rapporti, mentre la base [illegible] nuovi «dossier» (Torino) o rinnova la richiesta [illegible] incontro [illegible] il Capo [illegible] Stato, Cossiga (Arese).

Gli incontri. Formica, infatti, il ministro del Lavoro ha ricevuto separatamente prima i leader sindacali Trentin, Benvenuto e Marini; quindi l'amministratore delegato Fiat, Romiti e il presidente Confindustria, Pininfarina. Formica ha proposto che [illegible] e sindacati si incontrino tra loro già domani pomeriggio. Sempre domani, intanto, lo stesso ministro [illegible] in Parlamento i risultati delle ispezioni, [illegible], per ombato è confermato il previsto incontro [illegible] Confindustria e sindacati.

[illegible] posizione delle parti. Rispetto alle singole denunce [illegible] il leader Fiom, Airoldi ha [illegible]: *«Formica ha dichiarato che esistono i casi di violazione dei diritti sindacali, che esiste [illegible] situazione pesante [illegible] Fiat e che traspare. [illegible] elementi raccolti, una debolezza del sindacato»*. Diversa, la valutazione della Fiat: *«Riteniamo importante che il ministro Formica, [illegible] prima ci abbia reso dei casi raccolti, abbia tratto l'opinione che non esiste un disegno anti-sindacale [illegible] parte dell'azienda»*, ha detto al termine dell'incontro il direttore delle relazioni esterne di corso Marconi, Cesare [illegible].

[illegible] piano più generale, Giorgio Benvenuto (Uil) sostiene che *«è giunto il momento di definire finalmente regole del gioco non solo tra i sindacati e la Fiat, ma più in generale tra Confindustria e organizzazioni sindacali. La [illegible] ha offerto la [illegible] disponibilità; se la confermerà, siamo per coglierla senza pregiudiziali»*.

Anche Trentin (Cgil) ritiene che *«l'incontro di subito prossimo con [illegible] Confindustria può diventare l'inizio di una discussione tra le parti sociali su questioni che sono di loro competenza»*.

I fermenti [illegible] base. Come si è detto, ieri, da Torino e da Arese i delegati [illegible] fabbrica [illegible] formati [illegible] tema dei diritti sindacali in azienda. La Quinta Lega [illegible] Mirafiori, attraverso il suo segretario Giancarlo Guiati, ha reso noto [illegible] [illegible] *103 i casi di discriminazione di cui è a conoscenza la Fiom-Cgil, denunciati agli ispettori del Lavoro nei vari reparti»*. Per quattro di questi casi, il tratta di denunce collettive. Tra i casi individuali è stato citato quello del delegato della Fiom, Mario [illegible] che ha presentato, nell'agosto scorso, le dimissioni motivandole con le sue condizioni fisiche e che ora ha raccontato quello che [illegible] stato il *«reale motivo»*: la sua carica sarebbe [illegible] giudicata dal capo del personale *«un ostacolo all'accoglimento della domanda di assunzione del figlio, poi non assunto»*.

Da Arese, come si è detto, le rappresentanze sindacali aziendali Fiom-Fim-Uilm dell'Alfa-Lancia hanno inviato un telegramma a Cossiga per chiedere che venga formalizzato un incontro nel corso del quale i rappresentanti dei lavoratori consegneranno un *«dossier»*.

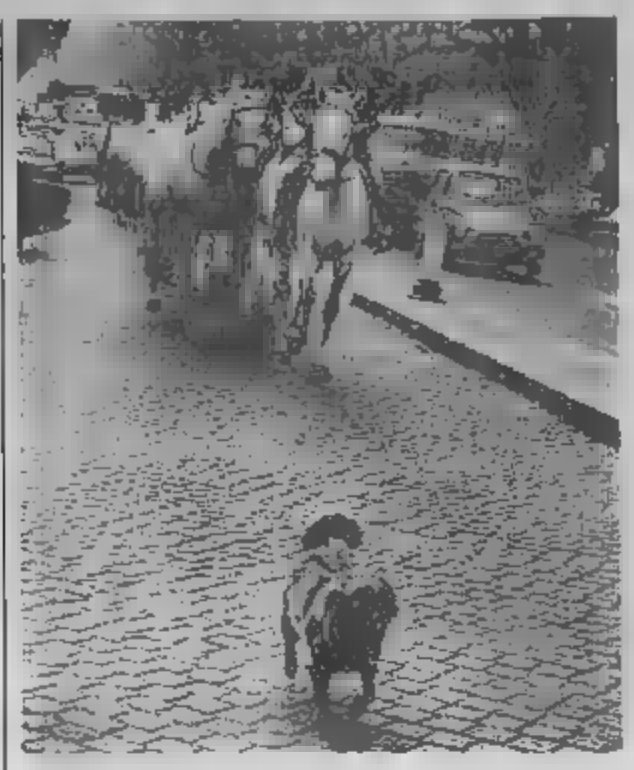
L'audizione alla Camera. Come si è detto, oggi il ministro [illegible] ascolta i 112 ispettori e domani mattina andrà a riferire alla Commissione lavoro [illegible] Camera; quindi renderà pubblico tutto il materiale. Già da ieri, comunque, ha invitato le parti ad una ripresa del confronto.

«Bolaffi resti» chiede Trentin

ROMA ● Il segretario generale [illegible] Cgil, Trentin e quello della Fiom-Cgil, Airoldi hanno chiesto a Guido [illegible] laffi di ritirare le dimissioni [illegible] responsabile del settore auto, [illegible] stesso Bolaffi ha confermato la sua decisione.

Ha detto Trentin: *«Ritengo si tratti di un incidente di percorso. Non c'era alcuna proposta della segreteria [illegible] estromettere Bolaffi dalla vertenza Fiat. C'era una discussione per un impegno di [illegible] la segreteria per seguire [illegible] vicenda [illegible]. Mi auguro che le sue dimissioni vengano ritirate»*.

Un invito a ritirare le dimissioni sarebbe stato rivolto anche dal responsabile sezione lavoro del partito comunista, Bassolino.



Trombetta, sempre presente alle parate

Morta Trombetta cane-mascotte dei Carabinieri

ROMA ● Per i [illegible] a cavallo è stato un dolore che ha colpito tutti, dal generale comandante la divisione Palidoro, all'ultimo militare: è morta Trombetta, la simpatica bastardino mascotte della Fanfara, divenuta [illegible] il simbolo [illegible] rosello Equestre dell'Arma.

Si è spenta nelle scuderie, dove [illegible] sue giornate. Tredici anni di vita «militare» [illegible] tra la caserma e le numerose trasferte che [illegible] impegnano il Reggimento in compiti di rappresentanza. Alla Fanfara era stato regalato cucciolo dagli scugnizzi napoletani in occasione [illegible] un'esibizione tenuta nella città partenopea.

Per lei, vestita con una piccola gualdrappa mutuata dai sottogola dei Carabinieri, il Carosello non aveva più segreti. [illegible] conosceva [illegible] movimento, ogni cambio di cadenza.

Sepolta [illegible] un arco che domina il campo ostacoli del Reggimento, sulla sua tomba [illegible] comandante col. Giannone ha [illegible] porre [illegible] lapide che la ricordi. Trombetta ha lasciato un erede, il figlio Tamburino, nato [illegible] «firi sul lavoro» con il piccolo Jack Russel del Secondo Squadrone e già entrato a pieno titolo in «servizio permanente effettivo».

a. m.

[illegible] D[illegible]

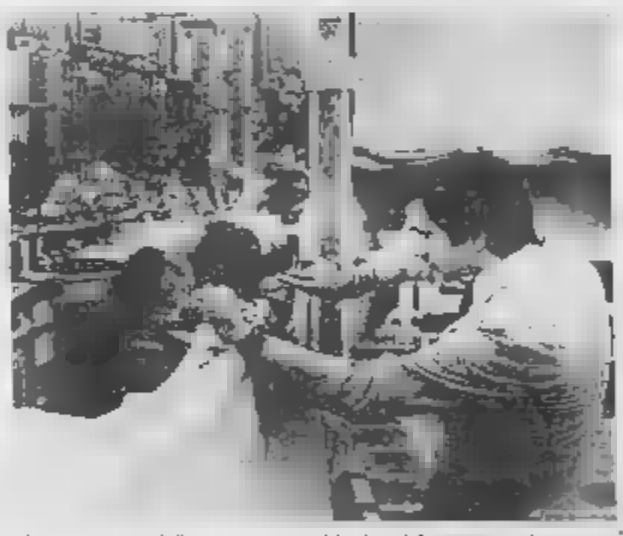
Andreotti: la mia ora dal barbiere L'on. più vanitoso? Lucio Magri

[illegible] ● Il cliente più assiduo e meglio servito? Senza alcun dubbio Giulio Andreotti, [illegible] che ad ogni sorgere del sole, alle sei in punto, un commesso barbiere attraversa [illegible] piazzetta di Montecitorio e raggiunge l'ufficio privato [illegible] ministro degli Esteri, per [illegible] la barba [illegible] altri politici; famosi e meno noti, non hanno di che lamentarsi: la barberia della Camera è tra i migliori servizi offerti ai deputati; e nei giorni [illegible] tempesta [illegible] di polemiche, è l'unico rifugio in tutto il Palazzo per una mezz'ora di quiete.

Il servizio a domicilio per Andreotti è ovviamente un'eccezione, il frutto personale di un rapporto amichevole radicato negli anni. Adesso quel commesso barbiere, il più anziano dei suoi colleghi, il prossimo alla pensione; ed era un ragazzino quando ha [illegible] il primo «shampoo e lozione» al giovane sottosegretario di De Gasperi. Da allora Andreotti si è seduto sempre alla sua poltrona, e poi [illegible] gli impegni politici si sono infittiti, il barbiere si è adeguato anche agli orari più impossibili.

Ora ci va gratis e volentieri, fuori dall'orario [illegible] lavoro e in servizio privato, sempre all'alba prima che il ministro vada a messa, mentre tutti gli [illegible] politici dormono ancora. E' lui che gli ha consigliato, qualche anno fa, di cambiare il taglio dei capelli rinunciando alla brillantina. Di cosa parlano, mentre spennella di bianca spuma le gote dell'intramontabile Andreotti? *«Il barbiere è come il confessore»*, ribatte il fedele commesso [illegible].

[illegible] che gli altri suoi colleghi siano più loquaci, anzi. La barberia è il posto più silenzioso di tutto [illegible] Parlamento, [illegible] si entra quasi in punta [illegible] piedi come [illegible] chiesa. [illegible] un bel locale anche se un po' kitsch, zeppo [illegible] marmi rossi, grandi specchi e cuoio, in perfetto ed autentico stile liberty come tutto [illegible] Montecitorio. Quattro poltroncine che guardano [illegible] specchi di [illegible] parete laterale, altrettanto [illegible] faccia a quella contrapposta. Poche riviste (ma nessun settimanale scandalistico o [illegible] che serio) [illegible] un tavolino, nell'aria un fresco odor di lavanda, mentre l'unico suono è [illegible] sfoltelar delle cesoie, interrotto a volte dal ronzio dell'asciugacapelli.



Il parrucchiere della Camera, 15 addetti [illegible] del mattino, 8 di sera)

Non si parla, dal barbiere di Montecitorio. E' [illegible] luogo di [illegible] più della sala di lettura, qui ci si viene per il [illegible] della testa, per rigenerare almeno l'aspetto del volto, ed i problemi restano fuori dalla porta che [illegible] muove anch'essa attutita. Sono tassativamente muti i barbieri (quindici in tutto, per coprire un servizio ininterrotto [illegible] 5 [illegible] alle 8 di sera, tutti i giorni, sabato mezza giornata, domenica chiuso), che, [illegible] la livrea da commessi nello spogliatoio, servono in giacca bianca. E parlano raramente tra di loro [illegible] che gli avventori: quando lo fanno è a mezza voce, e l'unico argomento [illegible] è lo sport, specie di lunedì.

Quanto il barbiere attragga il popolo di Montecitorio, lo si scopre tra le pieghe del bilancio generale recentemente approvato in assemblea. [illegible] saponi [illegible] e lamette, [illegible] zioni e shampoo, disinfettanti o salviette, la Camera spende 110 [illegible] all'anno; senza contare gli stipendi dei commessi barbieri, ovviamente. Tutti soldi bene spesi, che nessuno si sognerebbe mai di tagliare, perché quello [illegible] barberia è uno dei servizi più utilizzati da tutti gli onorevoli e anche dagli ex parlamentari. Possono usufruirne pure i funzionari e i giornalisti accreditati, ma solo nei giorni [illegible] non c'è seduta in aula.

Sì, perché molto spesso c'è la [illegible] per andare dal barbiere, che più di otto alla volta non può servirne. Qualche maligno dice che tanto successo è dovuto al fatto che [illegible] paga nulla, ma non [illegible] spiegherebbe ugualmente come mai tanti deputati ci vadano ogni giorno. Lucio Magri [illegible] esempio, immancabile tutte le mattine: ha [illegible] il posto di Andreotti nella classifica degli assidui, da quando il ministro si [illegible] meritato il servizio a domicilio; e l'impeccabile aspetto dell'esponente comunista quando appare in tv, è [illegible] miglior reclame per i figaro di Montecitorio. A contendere il record di Magri è il radicale Massimo Teodori. Ma va detto [illegible] ci vanno [illegible] po' tutti, e [illegible] barbiere è frequentato più della bouvette.

E' che si tratta dell'angolo più tranquillo del Palazzo, dove il tempo si ferma e non giunge nemmeno la cicalina [illegible] chiama a votare. La barberia [illegible] [illegible]me cent'anni fa, rappresenta la dolce tradizione quanto la fontanella che zampilla nel corridoio vicino, con i bicchieri (ora di carta, però) e la bottiglia per lo schizzo di anice. Una tradizione un po' maschilista se si vuole, perché quello del barbiere è un servizio inutile per [illegible] onorevoli. [illegible] le donne in Parlamento sono ancora e soltanto il 13 per cento, troppo poco per aprire un servizio interno [illegible] parrucchiere.

Gianni Pennacchi

RA A A

Scalfari piange... Il Corriere vince

ROMA ● Raccontano che Eugenio Scalfari, il «big» dei giornalisti italiani (specialista nel renderli «intelligenti» grazie al suo quotidiano Repubblica) abbia avuto l'altro ieri una crisi di nervi. Parole grosse, rabbia, urla. Motivo: i primi dati di vendita del Corriere della Sera, che [illegible] giro di tre giorni, grazie [illegible] nuovo gioco, *Replay*, ha raddoppiato la diffusione, superando, si dice, il quotidiano scalfariano di ben 400 mila copie.

Il Scalfari non ha ben digerito il colpo. Lunedì il Corriere ha venduto, secondi i dati dell'azienda 1 milione, e [illegible] mila copie, contro una media precedente di 570-580 mila. E questa mattina sulla prima pagina del quotidiano c'era scritto: «Il notevole incremento di tiratura sta ovviando agli inconvenienti dei giorni scorsi quando molti lettori abituali non erano riusciti a trovare il giornale in edicola. Chi non lo trova in edicola può prenotarlo per il giorno successivo».

saldi

conbipel

shearling pelle pellicce

sconti fino al 50%

cocconato d'asti

sede produzione e vendita

aperto anche [illegible] domenica e festivi

TEL. 0141-907656

TORINO
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011-3095669
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011-0462369

VENARIA
PIAZZALE CITTA' MERCATO - TEL. 011-2194149

ALESSANDRIA
PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131-445867

BIELLA (VC)
CORSO EUROPA 20 - TEL. 015-8490558

CUNEO
VIA ROMA 31 - TEL. [illegible]

AOSTA
QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE - TEL. 0165-765102

TREZZANO S/L NAVIGLIO (MI)
TANGENZIALE OVEST USCITA LORENTEGGIO - VIGEVANO
TEL. 02-4455647 - 4453054

COLOGNO MONZESE (MI)
TANGENZIALE EST USCITA COLOGNO - TEL. 02-2530660

MILANO
CORSO BARRIE 84 - TEL. 02-3540845

[illegible]
VIA CASILINA 81 - TEL. 0832-324160

CURNO (BERGAMO)
VIA BERGAMO 28/A - TEL. 035-613557

BRESCIA
VIA VOLPE 84 - TEL. 030-344167

VENEZIA MARGHERA
ST. ROMEA VIA CADUTI 34/F - TEL. [illegible]

VERONA
S.MARTINO B.A. (USCITA VERONA EST)
TEL. 045-8900012

OCCHIOBELLO ROVIGO
AUTOBRENNERO (USCITA OCCHIOBELLO) - TEL. 0425-750879

PARMA
AUTOSTRADA DEL SOLE USCITA PARMA - TEL. 0521-672605

ROMA
VIA CASILINA KM 4,500 - A 200 MT. DALLA FIERA DI ROMA - TEL. 06-2411132

venti punti vendita in Italia

Pazzo spara contro centinaia di bimbi

Massacro a scuola

L'assassino ha aperto il fuoco contro i piccoli mentre giocavano in giardino nell'ora dell'intervallo. Ne ha uccisi 5 e feriti 30 (15 moribondi), poi si è sparato

STOCKTON (California) ■ Impressionante strage ■ bambini in una scuola elementare americana. ■ uomo di 24 anni, che indossava una divisa militare da combattimento, ha sparato ■ un ■ semi-automatico ■ centinaia di bambini che stavano giocando nel cortile di una scuola elementare di Stockton, uccidendone cinque e ferendo altre trenta persone. Dopo avere compiuto la carneficina l'individuo, identificato per il ventiquattrenne Patrick West, originario di Stockton, ■ è sparato alla testa uccidendosi.

Tutte le vittime erano ■ provenienti dal Paesi del Sud-Est ■. Le autorità scolastiche hanno riferito che la strage è avvenuta nel momento dell'intervallo e che i bambini sui ■ il pazzo ha infierito erano tutti di età tra i 6 e gli 8 anni.

Tre bambini sono ■ uccisi nel cortile, mentre gli altri due sono ■ all'interno dell'edificio scolastico. Fra i 30 feriti, 15 dei quali sono in fin di vita, vi è almeno un insegnante.

Dopo ■ sparato sui bambini nel cortile West è penetrato nell'edificio principale della scuola ■ ha continuato a sparare in alcune classi. «Non urlava, era lì, in piedi, con i lineamenti ■ viso molto tirati, che sparava con freddezza» è il racconto fatto ■ Dori Mackey, insegnante in una classe di bambini audiolesi situata ad una certa distanza dal punto dove West stava sparando. «Ho tenuto i bambini lontani dalla finestra perché non vedessero. All'inizio mi pareva fossero dei fuochi artificiali. E' stata una cosa orrenda. Sparava come se non gli importasse nulla contro 400 o 500 bambini. Non parlava, non gridava, non ■ niente. Sembrava solo incollerito. I bambini scappavano in tutte le direzioni».

Scene strazianti a disperati si sono viste all'ospedale, dove decine ■ genitori angosciati sono accorsi per avere ■ sulle condizioni dei propri figli. Anche decine di interpreti ■ giunti per aiutare il personale sanitario impegnato a curare bambini ■ I genitori disperati a comunicare con i medici. Molti genitori, profughi dalla Thailandia, Laos, Vietnam o Cambogia, non parlano inglese.

Il vicecomandante della polizia di Stockton, Ralph Tribbie, ha detto che West indossava anche ■ giubbotto antiproiettile sotto la tuta mimetica. Prima di penetrare nel cortile della scuola ■ dato fuoco alla sua ■ chino ■ divertivo. Erano ■ 11,40 ora locale (20,40 ■ ■). Aveva due pistole ■ un fucile semiautomatico AK-47 di fabbricazione sovietica. West, ■ ■ Il falso nome di Patrick Purdy, era un pregiudicato con una fedina penale molto lunga per reati commessi prevalentemente nella zona di Los Angeles. Fra i reati ■ ■ commessi vi erano ineltamente alla prostituzione, spaccio di droga e violazioni delle leggi sulle armi. Fino all'ottobre scorso aveva vissuto per diversi mesi insieme a due ■ La zia, Julie Michael, ha dichiarato alla polizia che il nipote ■ ■ «solitario» e che in età adolescenziale ■ stato ■ alcolista.

Data ■ giovane età, il pluriomicida non era ovviamente ■ in Vietnam e quindi non è trattolo di ■ atto dettato da ■ mente sconvolta dalla guerra.

Uno dei bimbi feriti. ■ scuola ospitava solo profughi dal Sud-Est asiatico

Il primo ministro Yitzhak Shamir

CUP ■

Tel Aviv ordina di sparare di più, ma i militari sono stanchi e nauseati dalla violenza

I soldati israeliani a Shamir: «Ora basta»

Un duro e franco incontro a Nablus tra la truppa ed il primo ministro. Ieri sono morti altri tre palestinesi feriti dalle micidiali pallottole di plastica

GERUSALEMME ● Tre giovani palestinesi, tutti e tre sotto i 20 anni, sono morti ieri per le ferite riportate durante ■ scontri ■ l'esercito ■ di occupazione israeliani in Cisgiordania. Il più giovane, Samer Ibrahim Qassem, è spirato a Jenin, dopo essere stato colpito al petto ■ ■ pallottole ■ plastica. Un altro ragazzo, Ibrahim Abu Syam, ■ 17, è ■ ferito mortalmente ■ stomaco nel campo profughi di Faraa, vicino Nablus. Il terzo, Issa Taha Manasra, ■ 10, originario della comunità di Beni Naim, è morto in ospedale a Gerusalemme per una grave ferita d'arma da fuoco al petto inflittagli il 7 gennaio. I feriti degli scontri odierni sono stati una quindicina.

Ed anche i militari israeliani sono ■ di uccidere, di ferire, di bastonare, di abbattere case. Soldati ■ ■ reggimento di paracadutisti, operante a Nablus, nella Cisgiordania, hanno infatti denunciato ieri l'erosione dei «valori umani ed etici», si ■ no detti «sconvolti» per le misure brutali che sono costretti ■ ad adottare per reprimere la rivolta palestinese, hanno affermato che ■ autorità responsabili, politiche e militari, non conoscono la realtà esistente sul terreno.

I militari hanno espresso la loro protesta in un duro e franco incontro col primo ministro ■ Shamir svoltosi ■ presenza di un folto gruppo di corrispondenti esteri nel campo ■ cui sono attendati, davanti a ■ prigione nei pressi della città.

Shamir è arrivato a Nablus in compagnia ■ capo di stato maggiore Dan Shomron e del comandante della Regione centrale, Amram Mitzni, preceduto e seguito da uno spiegamento ■ automezzi militari. Il corteo ha attraversato la città a gran velocità. Le strade erano quasi deserte e i negozi, dopo essere ■ aperti per alcune ore la mattina, avevano già abbassato ■ saracinesche.

Il reggimento ■ paracadutisti è formato da riservisti che quest'anno hanno già trascorso due mesi di servizio militare nei territori. Il comandante dell'unità ha rilevato con preoccupazione che il tempo che dovrebbe essere dedicato agli addestramenti è invece impiegato per il mantenimento dell'ordine in Cisgiordania e nella striscia di Gaza. Hanno poi preso la parola altri ufficiali e soldati. L'infermiere dell'unità, Amir, di Gerusalemme, ha detto: «abbiamo la sensazione che la situazione ■ precipitando. Che siano urgenti ■ politiche. Lei pensa di sapere esattamente quello ■ succede qui. E' impossibile. Non lo sanno nemmeno il nostro comandante e i nostri ufficiali. Lo sanno solo i soldati che pattugliano le vie della città».

Un altro soldato, ■ ■ il noto solo il nome, Ami, ha detto: «Per ristabilire l'ordine stiamo violando valori ■ ci universali. Dobbiamo ricorrere alla violenza per fare in modo che la gente abbia paura, anche quando si tratta di innocenti. Mi sento umiliato davanti alla persona che devo picchiare. Mentre la picchio sento che sono io a indebolirmi ed è lui a rafforzarsi. Non sono questi i valori che ■ sono stati inculcati».

Il premier ha espresso il convincimento che le opinioni ■ espresse non siano quelle della maggioranza, ma è stato subito interrotto ■ un soldato che gli ha detto: «primo ministro, sono la grande maggioranza».

La denuncia del soldato ha preceduto l'annuncio di ■ ve più dure misure contro i rivoltosi. Fra le misure militari l'ordine generalizzato a tutti i soldati di sparare i micidiali proiettili ■ plastica contro i lanciatori ■ pietre (finora il loro uso ■ «riservato agli ufficiali» e sottoposto a «speciali precauzioni») e l'impiego da oggi di un nuovo tipo di pallottole ■ gomma definite «più dure e più efficaci». Fra i provvedimenti «di ordine amministrativo» la demolizione ■ delle abitazioni dei lanciatori di pietre.

Caccia ai neri a Miami

Rivolta dopo l'assassinio di un uomo di colore

Miami. Tre neri bloccati dalla polizia durante i violenti disordini di ieri

NEW YORK ■ Dopo ■ notte di battaglia, tra centinaia di neri in rivolta ■ tutta la polizia della città, e dopo una breve tregua, la violenza è riesplosa oggi a Miami. La ribellione dei neri, la quarta in questo decennio a Miami, si era accesa ieri nel quartiere di Overtown, nel giorno della festa nazionale in onore di Martin Luther King.

Gli abitanti del quartiere nero di Overtown hanno combattuto per sei ■ nelle ■ de, incendiando e saccheggiando negozi, aggredendo gli automobilisti bianchi di passaggio, dando fuoco alle macchine, sparando dai tetti sulla polizia e sui vigili del fuoco. La violenza era divampata nel tardo pomeriggio quando alcuni poliziotti ■ avevano ■ concluso la caccia ad un motociclista ■ ■ aveva commesso un'infrazione stradale uccidendolo ■ un colpo di pistola alla testa. Nella caduta della moto era morto anche un giovane, anche lui di colore, che viaggiava dietro il pilota.

Tutti i poliziotti della città ■ stati richiamati in servizio ed inviati nel quartiere. Una ■ area ■ Miami è stata ■ ■ fuori dell'ordine.

Mentre dai tetti alcuni vecchini sparavano contro i vigili del fuoco che ■ di controllare gli incendi, alcune decine di poliziotti, in divisa anti-guerriglia, hanno fatto strada ■ autopompe, sotto ■ sbarramento di lanci di pietre, battendo ritmicamente i manganelli contro gli scudi.

Il governo ■ avviato un'inchiesta per determinare ■ nell'episodio ■ violenza a Miami «siano state violate le ■ che garantiscono i diritti civili».

MALAVITA

Un rapinatore incastrato con ■ testa nella cassaforte

■ YORK ● Un rapinatore è rimasto con la testa incastrata nella cassaforte durante una rapina in un bar. James Cicone, 34 anni, ha infilato la testa nella piccola apertura per controllare se c'erano soldi. «E' rimasto incastrato con la testa ed è quindi stramazzato a terra — ha spiegato un barista — non credevamo ai nostri occhi: ci siamo limitati a dargli un po' di carrotti».

DISTENSIONE

I sovietici ■ ne andranno anche dalla Polonia

VARSAVIA ● A quanto ha annunciato ■ tv polacca, il portavoce dello ■ Maggiore sovietico, gen. Nikolai Chervov, ha annunciato che anche la Polonia è stata inserita nel piano di ritiro militare dall'Europa Centrale. ■ piano fino ad ora interessava solo la Germania Orientale, la Cecoslovacchia e l'Ungheria. La tv non ha precisato quanti uomini verranno ritirati in Urss, né quando.

DIRITTI

Gli omosessuali «conquistano» ■ pagine gialle a New York

NEW YORK ■ Le organizzazioni omosessuali ■ elencate in ■ apposita categoria ■ pagine gialle di New York. Dopo un anno di battaglia la «Gland- (-Gay and Lesbian Alliance Against Defamation-) ■ conquistato l'inserimento delle numerose organizzazioni per omosessuali di New York nel capitolo «servizi sociali ed umani». Finora erano solo ■ categoria «nightclubs».

Marco Polo

VIA PO ■ - TORINO

LE ■ PIU' ■ DELLA PELLETTERIA

Offre alla sua clientela una speciale vendita promozionale su merce recentissima con **sconti ■ 10% ■ ■**

Aut. Com. 351

Anno nuovo. Orario nuovo.

■ Lunedì a Venerdì: ore 8,15 - 12,30 e 14 - 15.

■ **comodità nuove**: anche dalle ore 14 ■ 15, i nostri sportelli

■ Via XX Settembre 41 - Torino, sono aperti per **Contratti** e **Rettifiche**, oltre che per **Pagamento Bollette**.

italgas Servizio Azzurro

Chiomonte ha scoperto la sua civiltà neolitica

Chiomonte. Ragazze impegnate a ricomporre cocci di vasi neolitici

In un museo che inaugura sabato, studi per gli scavi e calchi rilevati in frazione Maddalena dove sorgerà, presso l'autostrada del Fréjus, un parco archeologico

CHIOMONTE ● La cittadina della Valle di Susa può diventare uno dei più importanti siti archeologici europei riguardanti il periodo Neolitico, dopo le scoperte di quattro anni che portarono alla luce i resti di un villaggio vecchio di cinquemila anni almeno, nella zona della frazione La I ritrovamenti avvennero durante i lavori dell'autostrada del Fréjus. Su richiesta della Soprintendenza il tracciato fu deviato per salvare il prezioso patrimonio che un po' alla volta veniva alla luce dagli scavi: migliaia di reperti, specie vasellame di ceramica e terracotta, poi un'intera necropoli, con tombe di grande interesse, come quella detta «della principessa».

Tutto il materiale è in fase di catalogazione e di studio in vista futura collocazione. Intanto a Chiomonte, nelle sale di palazzo G. A. Levis, sta per essere inaugurato (la cerimonia è fissata per sabato 21 gennaio) il Civico museo archeologico. «*Si tratta* — osserva il sindaco Giuseppe Jommas — *della seconda parte di una struttura già inaugurata ufficiosamente anno fa. Vi si vedono modalità degli scavi e tecniche. Ci sono calchi di una capanna del Neolitico*». E il museo con i reperti? «*Dovrebbe essere costruito accanto all'autostrada e sarà indicato con appositi cartelli. sarà almeno colo pedonale, se non quello per le auto*». Tutta l'area della Maddalena sarà sistemata come un parco archeologico e si pensa anche a visite guidate per illustrare le testimonianze della vita di comunità del 4000 a. C.

valorizzazione dell'area archeologica sono stati interessati sia Soprintendenza archeologica Piemonte, sia la stessa Sitaf, la società che costruisce l'autostrada e che si è trovata ad affrontare problemi indifferenti come la deviazione del tracciato o la costruzione di una galleria ridotta a confronto del progetto originario. La Soprintendenza ha subito capito l'importanza del ritrovamento e si è battuta per la sua salvaguardia. La Sitaf è stata determinante per il contributo economico. finanziato sia la campagna di scavi (condotta da un'equipe della Cooperativa archeologica lombarda, di Brescia) sia la realizzazione del museo a Chiomonte.

Gli scavi hanno già coperto un'area di 25 metri quadri, ma si prevede che possano durare un decennio, data la ricchezza e l'importanza del sito. Qui vi abitava gente attiva, che si era insediata attorno avanti Cristo, sfruttando i massi portati dall'ultima glaciazione; la fine del villaggio fu dovuta quasi sicuramente a una gigantesca frana, terriccio misto a neve, staccatasi improvvisamente dal vicino monte Niblet.

Era una comunità piena di risorse, e disponeva conoscenze tecniche avanzate forni per la cottura della terracotta, fusaiole che indicano la presenza di telai. Anche se in modo stabile, era praticata l'agricoltura (orzo e frumento); già si allevavano animali domestici (pecore, capre, cani). Di sicuro contatti fitti con le popolazioni della Francia sia con quelle della pianura Padana e della Svizzera.

Tutti questi dati è già possibile conoscerli dal materiale di studi raccolti nel Museo che verrà inaugurato sabato alle 15,30 e che è stato realizzato per iniziativa del Comune di Chiomonte, della Comunità Montana Alta Valle Susa, oltre che Soprintendenza archeologico del Piemonte e della Sitaf. Per l'occasione verrà effettuata una protezione che spiegherà i lavori svolti finora.

Paolo Querio

Chiomonte. La zona degli scavi in frazione La Maddalena, accanto al tracciato dell'autostrada

ASSALTO A «BLINDATO»

Domani testimoniano gli azionisti al processo su scandalo del Casinò

Guardia giurata uccisa da 8 rapinatori a Brescia

SAINT-VINCENT ● Colpo di scena al processo di Torino per lo scandalo del casinò. Domani si riapre il dibattimento l'interrogatorio degli azionisti della casa da gioco: Renzo Papini, Camilla Zorli, e Rino De Giovanni, Elisabetta Mullen, Teresa Rossi, Giacomo e Mario Borzone. Saranno sentiti su uno dei punti più controversi del processo: è vero che Bruno Musi, il manager della casa da gioco, è riuscito con la complicità dell'ex presidente della Giunta regionale, Mario Andrione, a costringere i vecchi azionisti a cedere il 21 per cento del pacchetto azionario a se stesso, a Franco Chamonal, e Paolo Vaminni?

I giudici istruttori ritenevano di aver ampiamente provato questo accusa nei confronti dell'esponente dell'Union Valdôtaine. Questo convincimento non è stato condiviso dai parecchi altri, compreso il pubblico ministero Bruno Tinti.

Nel corso del dibattimento era emerso che quella serie di episodi erano stati interpretati dai giudici istruttori come una congiura ordita da Musi e da Andrione, per costringere gli azionisti della Sitav a capitolare, potevano esser interpretati in maniera meno univoca. Ad esempio, il passaggio del pacchetto azionario a Musi, Chamonal e Giovannini era preceduto da una nutrita serie di scioperi dei croupiers. Inquirenti questi scioperi erano stati pilotati per mettere in ginocchio l'azionariato Sitav.

interrogatori dei vari esponenti sindacali e dirigenti della casa da gioco è emerso, invece, una situazione molto più complessa. Innanzitutto quegli scioperi erano cominciati in occasione del rinnovo del contratto di lavoro aziendale. Inoltre, sempre stesso periodo, c'era stata una verifica fiscale della Guardia di Finanza, mirata all'accertamento dell'entità delle mance che, di decenni, venivano in buona parte introitate senza dichiararle al fisco. Anche per questa ragione dirigenti e sindacalisti avevano deciso, di comune accordo, di scioperare, in modo da abbassare le entrate durante la verifica fiscale. Infatti, a conferma di questo accordo tra le due controparti, le giornate di sciopero erano state addirittura retribuite.

Visto che gli scioperi erano pilotati di comune accordo, cosa rimaneva della vecchia accusa? Rimaneva l'ipotesi che Musi si fosse servito della minaccia di non far rinnovare Sitav la convenzione per la gestione della casa da gioco. Ma Andrione faceva davvero parte di questo disegno o Musi aveva strumentalizzato la sua malizia con il presidente della Giunta?

L'avvocato Cesare Zaccone, difensore di Franco Chamonal, ha fatto notare ai giudici, nel corso dell'arringa pronunciata lunedì che di tutti che avevano firmato la cessione delle quote al suo cliente, a Musi a Giovannini, erano stati interrogati soltanto Vanni Cottu e il cognato Gilberto Sandretto.

Cosimo Mancini

BRESCIA ● Una guardia giurata di 37 anni, Antonio Bozzi, nato a Modugno (Bari) e residente a Milano, è rimasta uccisa la notte scorsa in una rapina ad un furgone blindato avvenuta al casello autostradale di Ospitaletto nel Bresciano. Otto o nove persone, tutte armate e a volto scoperto, hanno bloccato con una raffica di mitra il furgone su cui Bozzi viaggiava in compagnia dei colleghi Stefano Patrinani, 30 anni, di Pontetaro (Parma) e Giuseppe Milone, 32 anni, nato a Catuni (Brindisi) e residente a Sesto San Giovanni (Milano).

Le tre guardie giurate avevano appena ritirato l'incasso alla cassa continua del casello e stavano per ripartire, quando sono state bloccate dai malviventi, tutti armati con fucili calibro 12, fucili mitragliatori e pistole. Una sventagliata di mitra, sparata probabilmente a scopo intimidatorio, ha colpito in più punti il furgone, all'interno del quale si trovava il Bozzi.

Secondo la polizia di Brescia, che procede nelle indagini, Bozzi è stato raggiunto alla testa da uno o più proiettili calibro «7,62», proiettili, cioè, dotati di incredibile potenza e capaci di perforare qualsiasi superficie.

I malviventi hanno intimato guardie giurate di scendere. Milone e Patrinani, che si trovavano sui sedili anteriori, sono stati bloccati subito. Bozzi invece è rimasto all'interno del furgone, probabilmente già ferito a morte. Per costringere le guardie giurate ad aprire i portelloni i banditi hanno anche dato fuoco all'automezzo, senza risultato, dopo di che sono fuggiti portando via un bottino che la polizia ritiene modesto.

Secondo la polizia di Brescia, la banda che ha attaccato il furgone è la stessa che il 9 novembre scorso assalì il casello di Ponte Oglio, in provincia di Bergamo. Anche allora presero parte alla rapina più persone. quell'occasione ci fu un conflitto a fuoco con le guardie giurate e i banditi fuggirono con un bottino di 580 milioni di lire.

rapina di Ospitaletto il casellante, Oliviero Brueghi, 40 anni, di Chiuzane (Brescia) ha riferito alla polizia di aver visto azione la notte scorsa almeno otto persone, se non di più. E' certo che alcuni dei banditi imbracciavano armi da guerra.

Licenziata dai salesiani: si era sposata con rito civile

PORDENONE Un'insegnante di inglese dell'istituto scolastico salesiano «Don Bosco» Pordenone, Patrizia Brussadin, 30 anni, si è rivolta al pretore per chiedere la revoca del licenziamento deciso nello scorso agosto dall'istituto scolastico. La signora ha affermato di essere stata licenziata per sposata con il solo rito civile. Per avrebbe comportamento incompatibile con il carattere religioso dell'istituto salesiano.

Il pretore ha chiesto due parti in causa di presentare delle memorie scritte sulla vicenda. sentenza dovrebbe essere emessa tra una quindicina di giorni.

Come ha spiegato don Mario Del Rizzo, direttore dell'istituto scolastico, il contratto degli insegnanti di quella scuola richiede esplicitamente che «*il personale non adotti un comportamento contrario a quello del progetto educativo, cattolico e religioso dell'istituto*». «*La signora* — ha rilevato inoltre don Mario Del Rizzo — *non solo non ci ha spiegato per quale motivo avesse scelto di sposarsi soltanto civilmente e se avesse poi intenzione di unirsi in matrimonio anche davanti all'altare, ma non ci ha neppure avvertiti dell'evento. L'abbiamo saputo soltanto a fatto compiuto e, per giunta, da altre persone*».

Petizione contro l'Acna portata da 19 sindaci al Parlamento europeo

CENGIO ● Sarà presentata domani al Parlamento Europeo una petizione popolare vicenda stabilimento «Acna», considerato la principale fonte inquinamento della Valle Bormida. consegnarla sarà una delegazione formata dai 19 sindaci della zona (che si sono dimessi per protesta contro l'attuale situazione) e da rappresentanti dell'associazione per la rinascita della valle, i quali sono partiti questa mattina in pullman da Bistagno, nell'Alessandrino. Domani mattina si incontreranno con i presidenti delle commissioni Ambiente e Petizioni e con alcuni parlamentari; nel pomeriggio, invece, saranno ricevuti dal presidente del Parlamento.

Nel documento — che è firmato da circa 16 mila persone — si chiede l'altro al Parlamento Europeo di «*controllare attraverso i propri organi se nel caso dell'Acna siano state rispettate le norme comunitarie in materia di tutela dell'ambiente e della salute (in particolare l'art. 5 della direttiva Seveso sui grandi rischi); verificare se il governo italiano ha agito nel rispetto dei propri doveri istituzionali verso la Comunità Europea, indicare quali strumenti tecnici ed economici della Comunità potrebbero aiutare le popolazioni della valle; inviare una commissione di esperti internazionali a verificare la pericolosità dell'impianto*».

Ieri la stessa delegazione dei 19 sindaci della Valle Bormida dimessisi nei mesi scorsi per protesta contro l'atteggiamento del governo si è incontrata con la Giunta regionale piemontese alla quale illustrato una serie di proposte per il risanamento della zona.

Nel documento, presentato sindaci si chiedono l'eliminazione delle cause che hanno fatto dichiarare la Valle Bormida «*stato di rischio di crisi ambientale*», il riequilibrio socio-economico tra le varie realtà della valle; il perseguimento di condizioni di vita per tutti i cittadini pari a quelle della media nazionale; investimenti per il recupero delle attività socio-economiche e l'avvio di nuove attività compatibili con l'ambiente.

Questi obiettivi — secondo i sindaci — devono essere raggiunti mediante: il risanamento della valle con particolare riferimento agli scarichi dell'Acna e ai pericoli derivanti dai rifiuti tossico-nocivi abusivamente stoccati all'interno dello stesso stabilimento; il rilancio dell'agricoltura; lo sviluppo delle attività industriali, artigianali e turistiche; il recupero dei beni culturali; il miglioramento delle infrastrutture.

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
AUTOFRANCIA
2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
(Zona Francia) (Zona S. Paolo)
Uno. Panda Tipo. Croma Ducato Talento
Regata Fiorino 126BIS
PRONTA CONSEGNA
FINO AL 30 GENNAIO ANCORA A PREZZI 1988
SPECIALE OFFERTA ESCLUSIVA
RATEAZIONI AGEVOLATE SENZA CAMBIALI
PER I PRIMI 4 MESI SENZA INTERESSI
SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO
caime xantolo

L'inflazione elimina Laudrup

Juventus: rientra Altobelli, esce uno straniero

Anche Altobelli sembra guarito. E visti i problemi ol- di potrebbe essere un vantaggio ritrovarlo in vista della sfida con l'Atalanta. In realtà, è è un paradosso. Il possibile recupero dei centravanti complica la vita a Zoff, perché sarà costr un nuovo *turn over*. E siccome non siamo alla Fiat, Dino alza gli occhi al cielo e dice: «Vedremo».

Ma ci vuole poco a capire che di certi problemi farebbe a meno. Adesso dicono che la Juventus si interessa a Baggio. Zoff tocca ferro, perché ci vorrebbe proprio l'arrivo di una altra mezza punta per rendere completo il caos. tant'è, questa è la Juve e questi sono i problemi di un tecnico che partita dopo partita interessanti scoperte. «*Il tempo passa ed il terreno perduto è difficile da recuperare*», precisa Zoff che evita questi traslochi campo-panchina, panchina-campo.

che i tre giocheranno insieme soltanto in caso di emergenza (vedi Fiorentina), resta da stabilire farà posto ad Altobelli, se il centravanti si sarà ristabilito. Barros a Roma ed a Firenze ha dimostrato di avere ritrovato la condizione, merito di Zoff che l'ha tenuto a riposo nel derby. E poi il portoghese ha sempre dimostrato di trovarsi bene con Altobelli, quindi potrebbe toccare di nuovo a Laudrup restare senza maglia, visto che almeno per Zavarov è locca. Il danese a Firenze ha deluso, uscendo scena in fretta, come gli capitava l'anno scorso.

Altri ritocchi non sono previsti, neppure in difesa, dove si sente forse la mancanza di colpitore di Zoff però assolve tutti e conferma: «*Almeno lì non si cambia*», buono pace di Brio relegato alla panchina.

Il vero problema sarà trovare l'equilibrio migliore in mezzo al campo. L'Atalanta, infatti, Pryz-Stromberg-Nicolini-Fortunato, ha nel centrocampo l'arma vincente. E Zoff lo sottolinea, pensando come la Juve non sempre riesca a prendere il sopravvento e finora abbia speso parecchie energie, come conferma il lieve calo di rendimento di Marocchi, che dall'inizio della stagione i vuoti lasciati da compagni più portati ad offendere che a difendere.»

Mondonico stratega dell'Atalanta, tecnico di straordinaria personalità, prossimo avversario di Zoff (foto a sinistra) fresco conduttiero della ju

Mondonico, mago provincia stimato anche da Maradona quale ne vorrebbe fare sostituto di Bianchi, non difette però della sua tradizionale modestia: «*Tro abbia continuamente «osannato».*

«*Credo che pubblico* — ha puntualizzato Mondonico — *volesse applaudire l'Atalanta intero e così hanno riassunto nei nome tutti i veri protagonisti. Non mentichiamo che sem loro a giocare, a vincere e a divertire. Quello dei supporter è un inno all'Atalanta ed è il tivo più bello e suggestivo quando sia accaduto».*

Intanto sul taccuino di parecchi dirigenti di squadre che vanno per la maggiore che lo vorrebbero ingaggiare. Ci sono già, pare, i nomi presunte preten-, Napoli, Fiorentina, Roma e Torino. Ma Mondonico risponde secco: «*Sono legato per due all'Atalanta*».

Amanzio Possenti

nat e *in Juve c'è un chiuso»*, immette, ma sa che in realtà, almeno il divario è così consistente. Un'arma in più e vantaggio di Zoff potrebbe essere proprio Barros, che con il suo moto perpetuo è in grado di sconvolgere i piani squadre ben attrezzate. quei cinque gol, Rui è addirittura capocannoniere della Juve. Spiega: «*Nel calcio moderno non c'è più nulla scontato, così le punte hanno problemi maggiori ed i gol arrivano da chi parte da lontano e taserisce sorprend*».

Le sue azioni erano in ribasso, ed oggi tutti ne tessono gli elogi. Allora Maradona aveva ragione? In Portogallo l'hanno premiato come credo di Futre, ma Barros non si esalta: «*In questo mestiere gli alti e bassi sono normali. Per me è importante che ritorni in fretta Altobelli. Lui è un punto di riferimento per tutta la squadra e per me un compagno insostituibile*».

Fabio Verguano

Mondonico, miracolo a Bergamo tiene nel cilindro una Coppa Uefa

Emiliano Mondonico vive a Bergamo una stagione memorabile. In estate il presidente Bortolotti, nell'affidargli la squadra, si era limitato a pretendere dall'allenatore la salvezza niente più. Dopo il «*gran rifiuto*» di indossare la casacca atalantina da parte del sovietico Belanov, Bortolotti avrebbe compiuto salti di gioia alla sola di idea di evitare la retrocessione. Mondoni, invece, sta compiendo un autentico «*miracolo*» dopo aver ottenuto stagione, al primo tentativo, la promozione in A e portato la squadra alla finale di Coppa Coppe. E per «*miracolo*» s'intende la candidatura a disputare, nell'89/90, l'Uefa.

Oggi è un obiettivo alla portata di mano, visto che l'11 orobico occupa la 4ª posizione in classifica in compagnia della blasonata Juventus. Nel frattempo Emiliano ha già fatto battere un trascurabile record all'Atalanta, che resisteva dal torneo '61-'62. Allora i punti realizzati nelle prime tredici giornate del massimo campionato furono 15; con il successo di domenica sull'Ascoli, Stromberg e compagni raggiunto quota 17.

quanto a cifre e primati c'è più: l'Atalanta è in serie positiva da 12 turni, avendo perduto soltanto nella giornata d'esordio a Napoli, complice la «*mano*» Maradona.

dice Mondonico di questa Atalanta delle meraviglie, etichettata da tutti come squadra rivelazione? L'allenatore interpreta al meglio il ruolo del «*pompiere*». «*Ci fa immenso piacere* — sono parole sue — *vivere questo sogno che ci auguriamo duri il più a lungo possibile. Ma attenzione a non montarsi testa, ricordandoci sempre che il nostro obiettivo è la salvezza. I giocatori e anche i tifosi sono rimasti con i pie per terra: questo può esser nostro segreto per i non pochi punti raggranellati finora*».

Domenica prossima l'Atalanta andrà ad affrontare la Juventus, per di più in trasferta. In passato, almeno sulla carta, era una sfida impari in cui la «*provinciale*» si recava a con mille complessi. Adesso non è così, e solo perché Juventus ed Atalanta sono appaiate in graduatoria. Dello stesso avviso il Mondonico: «*Certo la Juventus è sempre la signora del calcio italiano, l'Atalanta potrà dire la sua e saprà farsi rispettare. Sui campi del Milan e della Lazio, vigilia, ci davano battuti, e abbiamo vinto. Inoltre a Firenze, Torino, Cesena e nell'ultima trasferta con la Sampdoria, siamo tornati con risultati positivi. Saremmo addirittura imbattuti se non avessimo subito il gol dell'1-0 a Napoli a tempo scaduto. Con questo non dico che per l'Atalanta domenica sarà una passeggiata, ma forti precedenti esperienze Juve senza particolari timori reverenziali*».

Trasferta con la Juve a parte, abbiamo chiesto a Mondonico come mai domenica scorsa durante la partita vinta contro l'Ascoli, per una gran parte dei novanta minuti, dalle tribune il pubblico

UNDER

Maldini, trovate le punte va in cerca di successo

Con Rizzitelli, Simone, Buso e Rizzolo aumenta il potenziale offensivo. Bearzot, padrino dei giovani azzurri, vede in Fuser e Zago due futuri campioni

Fuser

DAL NOSTRO INVIATO

SMIRNE — E' arrivato anche Bicchieri, il vicepresidente federale per questa seconda partita dell'Under 21. Proviene dall'Olanda, dove trovava per le finali del mondiale di calcetto, dove i più bravi fra gli italiani sono stati gli arbitri Agnolin e Pairetto. «*Sì, entrambi hanno ricevuto consensi unanimi*».

è con «*under*» perché considera il loro padrino insieme con Bearzot. Enzo è tornato ad essere vicino agli azzurri baby. Tifa per loro e ha un occhio di riguardo per i granata Fuser e Zago. Il biondino, in particolare, l'ha quasi sempre convinto: «*E' un ragazzo di talento, sta dando moltissimo se si considera che della stagione e impegnato diversi fronti. E' una bella realtà anche se può aver accusato un appannamento. Mi piacciono questi ragazzi del Toro; hanno il temperamento giusto, mi auguro che facciano strada*».

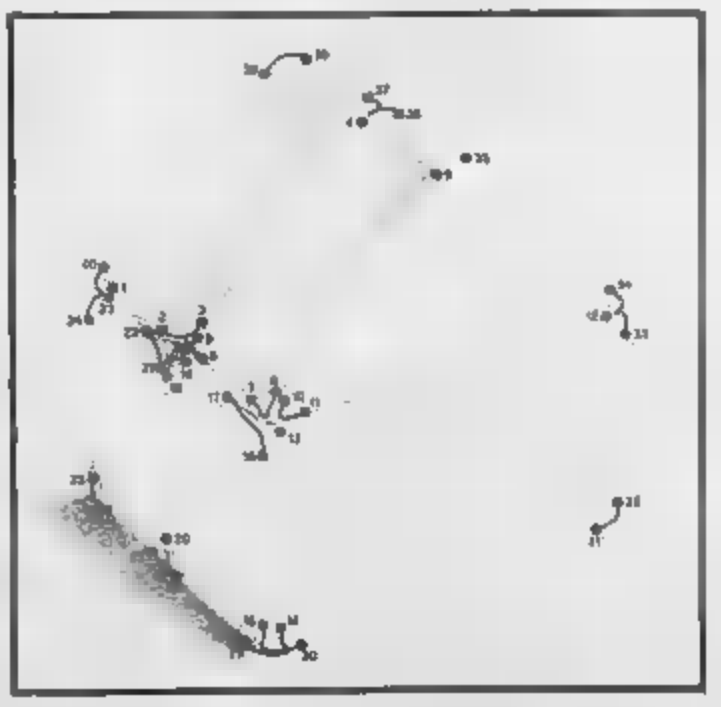
Rizzitelli

Maldini ha richiamato anche Buso, oltre a Simone, Rizzitelli, Di Canio, Rizzolo, trovandosi una volta tanto con molti attaccanti. «*In effetti* — dice il tecnico — *siavolta c'è abbondanza di punte. E' la conferma che certe società lavorano per i giovani; non potendo acquistare grossi stranieri si accontentano dei prodotti di casa nostra e li valorizzano. Purtroppo queste promesse fallacono in società che mettono in disparte, li considerano soltanto alternative e così va a finire che questi ragazzi perdono mordente, non siamo più loro. Peccato perché hanno bisogno soprattutto di giocare: il Torino lo sta dimostrando con Zago, bisogna insistere su questi ragazzi anche se denunciano una flessione. Ma è inevitabile, non si può pretendere da uno di 19-20 anni che dia sempre il massimo rendimento*».

La Federazione è ben compatta attorno a questi ragazzi: con l'avvento di Matarrese alla presidenza c'è stato un potenziamento dei ranghi, basta con certi elementi di disturbo, lo staff tecnico e dirigenziale ora è di prim'ordine. A costo di «*rubare*» uno pallavolo come Antonio Cainiazzo e di dirottarlo sul calcio un'esperienza acquisita in vent'anni di sport. Matarrese conosce le necessità di queste squadre, di chi li deve seguire per ne di lavoro e certi problemi tendono sul nascere. Maldini si augura un'Under più furba di quelle lui allestite nel passato: in grado di non incorrere più in errori clamorosi come quelli di Nancy e San Benedetto, quando i francesi ci elimina clamorosamente nei quarti, rimontando per due quando sembravano spacciati. «*E' per questo che ho voluto in Nazionale come fuoriquota un elemento esperto come il libero sampdoriano Pellegrini* — ha spiegato Maldini — *anche se c'è un ragazzo del Torino, Zaffaroni, che potrebbe essere già pronto per questo importante ruolo. Ma preferisco dargli ancora un anno per maturare del tutto*».

Giorgio Gandolfi

PROBLEMA



La serenità vale una provvigione?

Giordano senza rancore «Caro Toro ti metto ko»

Il centravanti dell'Ascoli, che in autunno doveva finire in maglia granata, evita polemiche con una società che deve battere soltanto per ragioni di sopravvivenza

ASCOLI • Poteva dall'altra parte della barricata affrontare l'Ascoli con la maglia del Torino. Bruno Giordano, ieri fromboliere del Napoli dello scudetto accanto a Maradona e Careca, oggi capitano e speranza (di salvezza) dell'Ascoli, è stato sul punto vestire maglia granata.

«Sì, durante il mercato d'autunno per passare al Torino — conferma Giordano — sembrava che l'operazione andare in porto, poi invece se n'è fatto niente. Non ho ben capito sia successo. E' acqua passata».

— Rimpianti?

«Nessun rimpianto. Qui ad Ascoli mi trovo bene e non ho alcun problema. Certo, dopo essere andato via da Napoli in attesa trovare una squadra l'idea di giocare nel Torino rendeva felice».

— vero che stati i giocatori granata a non volere Giordano?

«Credo proprio di . Alcuni di loro mi hanno telefonato assicurandomi che le notizie apparse su qualche giornale non rispondevano a verità. E non ho motivo di dubitarne».

— Giordano, al Torino spesso ha fatto gol...

«Speriamo di continuare nella serie, perché l'Ascoli ha bisogno dei gol e soprattutto di punti per la classifica. Due anni fa, nel campionato dello scudetto, mi andò bene sia all'andata che al ritorno. A Napoli vincemmo 3-1 e realizzai il terzo gol, il ritorno Torino finì 1-0 per noi. Segnai io e furono due punti importanti, che ci aiutarono a superare un momento delicato».

— Faccia un primo bilancio stagione ascolana.

«Sono venuto volentieri, dopo cinque mesi di inattività campi. Purtroppo ho perduto la preparazione precampionato e ne ho pagato conseguenze. Adesso sto tornando al miglior rendimento e fisicamente mi sento bene. C'era Castagner, e aceti Ascoli anche per lui ultimo molto come allenatore e come uomo. Mi stato vicino in un momento difficile della mia carriera. Poi sono mancati i risultati e, come sempre succede, tecnico ha pagato per tutti. Castagner è esonerato ed è arrivato Bersellini, ovvero un altro allenatore cui va tutta la stima. Con lui cercheremo di raggiungere il traguardo salvezza».

— Sarà lotta sino fondo?

«Questo è scontato. La classifica è cortissima, ci no ben squadre, ovvero la metà del campionato, in soli due punti. Può succedere di tutto: riuscirà a tirarsi fuori quel chi avrà più energia in corpo».

— Le sorprese del campionato?

«Quella positiva è certamente l'Atalanta che ha raggiunto quarto posto in classifica. L'abbiamo incontrata domenica scorsa a Bergamo e abbiamo avuto la conferma che si tratta davvero di un'ottima squadra. Come sorprese negative direi Verona e Torino. Nessuno alla vigilia del campionato avrebbe potuto prevedere un avvio così stentato per le due squadre. Il Verona che Torino, però, hanno le carte in regola per tirarsi fuori. dovranno stringere i denti».

Bruno Giordano, a 32 anni e sta vivendo Ascoli sua seconda giovinezza. Bersellini lo ha nominato capitano, i tifosi ascolani vedono in lui la speranza: «Possiamo salvarci solo con i Giordano», dicono. reti, ainora, Giordano ne ha realizzate due: la prima a Lecce e poi casa contro Verona. A Lecce si infortunò quadricipite gamba destra proprio calciando la punizione vincente. Ed è stato fuori per oltre un mese. rientrato alla vigilia Natale Roma, ma non lui. Poi di nuovo due settimane di riposo forzato, è tornato in campo col Verona e fatto gol. guidato la squadra primo successo casalingo. A Bergamo non c'è stato niente da fare.

«Per salvarci dobbiamo far valere il fattore campo — Giordano —; ecco perché dopo la sconfitta con l'Atalanta indispensabile battere il Torino. sarà facile, ma dobbiamo riuscirci».

Nell'Ascoli rientreranno Destro e Carillo, che hanno scontato il turno squalifica. Bersellini conta di avere anche in migliori condizioni fisiche Dell'Oglio e Cori, reduci infortuni. C'è molta attesa ad Ascoli per questo inedito confronto-salvezza contro i granata.

Andrea Ferretti

Giordano, l'uomo di punta dell'Ascoli

L'amministratore delegato del Torino Finis e il presidente granata Gerbi

Riecco i Blangino «Compriamo noi»

La società granata aveva respinto qualche giorno fa una loro offerta. I due fratelli torinesi sono tornati alla carica: «Abbiamo pronti sette miliardi»

Non si alza il polverone sollevato attorno Torino. Le indiscrezioni sui destini della società si incrociano, le «voci» si susseguono rimbalzando in pratica ogni della penisola. Lunedì scorso, l'amministratore delegato ha conferenza stampa per proclamare la «sua» verità si ragione di ritenere che le sue affermazioni corrispondessero soltanto parzialmente alla realtà.

Dopo aver premesso che la trattativa i fratelli Blangino, importatori di bestiame di La Loggia e da tempo candidati a rilevare la proprietà del granata, caduta. De Finis aveva rivelato erano in concreti con due gruppi dell'Italia Nord Orientale. «I incontri si susseguono — aveva affermato il dirigente granata — e speriamo di concludere molto presto, magari nel giro di qualche giorno».

non basta: essendo stato propiziato, il tentativo dei Blangino, dall'endiadi con Moggi. Finis aveva approfittato dell'occasione per bollare il dirigente del Napoli affermazioni pesanti che naturalmente hanno provocato una forte reazione parte dell'ex direttore generale granata e che addirittura potrebbero trascinare in sede giudiziaria i protagonisti della vicenda.

Adesso, però, c'è nuovo perché Luca Blangino, in un'intervista al quotidiano sportivo cittadino, si dice per nulla intenzionato a ritirarsi dalla trattativa che, per quanto lo riguarda, non sarebbe mai caduta. «Siamo pronti a riprenderla ogni momento se i dirigenti granata decideranno, una volta per tutte, di rispettare le precise promesse che ci stanno fatte. Certo, stiamo vivendo un'avventura quasi inverosimile. vita abbiamo fatto un'offerta al buio è successo col Torino e mi rendo conto che soltanto la passione sportiva può sviarci dalla linea di condotta che seguiamo abitualmente in tutti gli affari. Il mal di Toro è davvero terribile... ».

A quanto ammonta la stra offerta?

«A sette miliardi (De Finis ha detto che la valutazione dei dirigenti uscenti ammonta a 10 miliardi, n. d. r.). Oggi la situazione del Torino è più difficile ma piace giocare al ribasso, non vogliamo assolutamente sfruttare il momento-no della squadra. Non farebbe parte nostra stile».

Una posizione netta dalla quale traspare, malgrado gli spunti polemici, un interes- al Torino. Il rilancio dell'offerta da parte del Blangino, ovviamente, rilette condotta unilaterale e, di per sé, non basta a smentire le affermazioni di De Finis. Semmai, le contraddice parzialmente.

Speriamo che presto si possa leggere nella vicenda con maggior chiarezza.

Cortigiani verrà confermato?

Ormai da alcuni anni il torneo di Lione inaugura l'attività internazionale della squadra azzurra. Ma l'atmosfera che respira chiacchierando con Mario Cortigiani, c.t. della Nazionale, la stessa. Anche lui, come un po' tutto il mondo delle bocce, aspetta le risultanze dell'appuntamento fissato meno di due settimane, in cui si determinerà il rinnovo degli organismi direttivi della Federazione.

«Non so ancora si risolverà il polverone che profila all'orizzonte», sono le prime parole, «ma è che possibile che Lione rappresenti la mia ultima trasferta in qualità commissario tecnico».

Passando all'attualità, alle bocce giocate, l'atmosfera si rilassa.

«Sia i seniores con Sturla, Arrizzone e Voltero, sia la under con Ballabene, Quaglia e Caviglia hanno disputato un ottimo torneo. Purtroppo entrambe formazioni incontrato Nobaret un avversario eccezionale, che ha saputo esprimersi ai massimi livelli di rendimento. Le sconfitte di misura che subito, rispettivamente in e nei quarti, dimostrano comunque che i ragazzi hanno onorato il meglio questo primo impegno».

«Anche se negli ultimi tempi ci eravamo abituati a vincere un po' ovunque, non deve preoccupare più di tanto che viene all'inizio dell'anno, dopo un periodo di seguito Mondiali cileni. Non bisogna dimenticare che l'importante sarà arrivare al meglio agli Europei che si disputeranno a settembre».

a. g.

Volley, le grandi si fanno piccole

Rivoluzionato il vertice delle classifiche regionali. Il Meneghetti (serie D) dilapida in sette giorni i quattro punti di vantaggio accumulati in sei giornate

Che brutto inizio d'anno per le «big» campionati regionali pallavolistici! I due turni giocati nell'88 sono stati sufficienti a rivoluzionare il vertice delle classifiche di ben quattro dei gironi in programma e a mettere nei guai le formazioni che meglio si comportate nell'88.

Gli esempi più clamorosi vengono dalla serie . girone A maschile il Meneghetti ha dilapidato in sette giornate (0-3 a Luserna e 2-3 casalingo con l'Alpitour Cuneo) i quattro punti vantaggio accumulati nelle prime giornate.

In testa c'è addirittura un poker/assalto di pretendenti alla C2: con i biancoverdi torinesi in piena Mondovì, 38, Alpitour e la neopromossa Tuit in serie positiva da sei turni.

Peggio del Meneghetti ha Dorè Ivrea (girone B femminile), primatista solitario ripresa attività.

Battute domicilio il 7 gennaio dal rivale diretto Settimo, castigate sorprendentemente sabato scorso a Vallermosso, le eporediesi occupano ora il secondo in comproprietà con Altiora Pallanza e Monte Bianco due lunghezze lanciatissimo Settimo.

altre novità regalateci dall'89 le annotiamo serie C2.

torneo femminile il Meneghetti non più solo: a far compagnia a Marzia Luciano e compagne ora c'è la Tessilnovi, mentre si fa sempre più pericoloso anche il Moncalieri, micidiale sul campo di casa.

Il girone maschile ha cambiato padrone soltanto sabato.

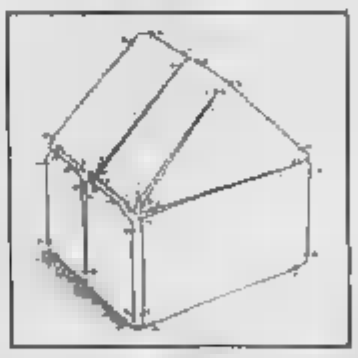
A punteggio pieno nelle prime sette giornate, il San Paolo torinese ha frenato bruscamente davanti all'ostacolo Acqui (1-3) ed è stato raggiunto (e superato nel quoziente-set) dalla superintitolata matricola Murato Bellavista.

«E' uno *stop* che non mi sorprende — confessa Riccardo Serini, del S. Paolo —. Già nelle ultime partite avevamo faticato più lecito sconfiggere rivali ampiamente alla nostra portata».

«L'Acqui — prosegue Serini — si è dimostrata più squadra e avrebbe potuto addirittura strapparci un 3-0. In due punti ora siamo in quattro a contenderci la promozione: la lotta si fa davvero interessante e per spuntarla abbiamo bisogno di ritrovare la *verve* continuità e compattezza del collettivo sono convinto che ci riusciremo».

Roberto Condio

SOLUZIONE
del problema



Con Edilcase
la serenità vale una provvigione!

Per vendere
stabile intero singolo appartamento
o un qualsiasi altro tipo di immobile,
molti proprietari tentano da soli o l'ausilio
intermediari improvvisati.
Non sempre riescono nell'impresa.
Spesso perdono tempo denaro.

bene i problemi
a chi esperienza competenza.

EDILCASE
Organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino - Tel. 011/54.81.54
ADERENTE FIMAI

Tomba, è la paura a frenare i suoi sci

Nella seconda manche, ieri ad Adelboden, temeva le polemiche che si sarebbero scatenate se fosse finito fuori pista. La crisi della squadra rischia di coinvolgerlo

DAL NOSTRO INVIATO

Il posto Tomba non è certo da buttare via; il decimo di Erlacher, poi, è un vero trionfo. Se testimonia — come tutti sperano — l'avvio di una ripresa magari lenta ma costante da parte dotatissimo scalatore badiota: eppure da Adelboden (dove si è disputato lo slalom gigante più difficile e significativo dell'intero circuito di Coppa del Mondo) giungono per lo sci italiano le notizie forse più brutte di questa stagione.

Non la «sconfitta» di Tomba (arrivare terzo dietro due fuoriclasse come Girardelli e uno scalpitante talento come Furuseth non è certo una sconfitta), ma la conferma di un generale malessere tecnico e fisico della squadra. E rischia di venirne coinvolto anche Tomba, che fino a ieri si voleva imbattibile anche in quanto superiore a quelle umane debolezze che così spesso compromettono persino il rendimento di atleti indiscutibilmente dotati (proprio Erlacher insegna).

Nel gigante Tomba ha dimostrato di essere anche lui un ragazzo come gli altri. Un po' più solido, forse; sicuramente più forte sugli sci, tutt'altro che invulnerabile. Già profondamente ferito, anzi. Nella prima manche ha decisamente bene, strafatore, senza riuscire a evitare un errore (che del resto, chi più chi meno, hanno commesso tutti), ma comunque effettuando una buona discesa. Solo buona, però, e per battere il Girardelli di oggi — o il Furuseth di turno — basta.

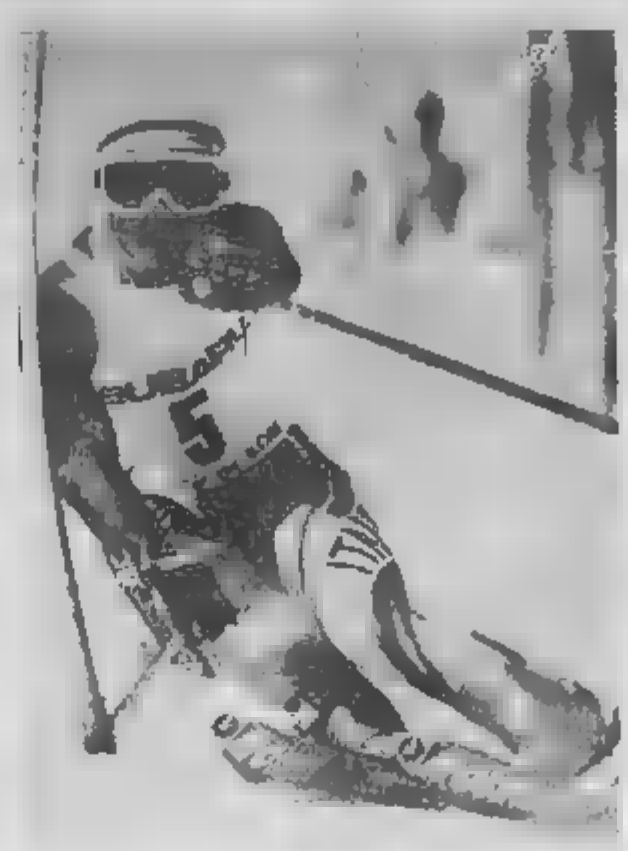
E' stato nella seconda prova, che sono venute a galla le magagne. Una brutta, contratta, quasi timorosa: imperisabile nell'Alberto Tomba dell'altr'anno. Si è visto chiaramente che voleva a tutti i costi arrivare in fondo. Forse pensava alla burlana che si sarebbe scatenata se per caso avesse sbagliato ancora. E chi ha sperimentato di persona sintili sa quanto un atteggiamento psicologico del genere sia deleterio ai fini del miglior rendimento in gara.

E qui il discorso generale su tutta la squadra. Erlacher — quest'ultimo costituisce forse più delle eccezioni che confermano la regola — gli altri italiani arrivati in fondo (due, Camozzi e Tomasi) sono rispettivamente 31° e 25° su ventisei atleti che hanno concluso la gara. Gli altri — Pramotton, Barcella, Toetsch, Tomasi, Polig, Prandio — o sono usciti o non sono stati neppure ammessi alla seconda manche.

Tutti bronchi? Impossibile: i risultati del passato parlano chiaro. Allora è evidente che c'è qualche cosa che non va nell'attuale gestione tecnica. Difficile attribuire responsabilità e dare colpe, ma è evidente che così non si può andare avanti.

«E' proprio lì, il problema — confermava ieri pomeriggio Camozzi mentre faceva i bagagli per quella che come cinicamente annunciava essere la sua ultima trasferta di Coppa del Mondo — *Nessuno sa che cosa ci sia che funziona. Lavoriamo come pazzi, ci impegniamo al massimo, non credo che siano gli allenatori che sbagliano appositi per farci andare male*».

Giorgio Destefanis



Erlacher, ottimo decimo posto: l'eccezione che conferma la regola?

Calcio a cinque Millefonti e Torino quasi a tutto gas

E' partita la fase regionale del massimo campionato di calcio a 5: ai via 16 squadre, suddivise in due gironi da 8, che daranno via libera alla fine di maggio alle qualificazioni interregionali. La prima classificata di ogni settore passerà di diritto alla fase successiva, le seconde e le terze formeranno un ulteriore girone per designare la terza formazione che rappresenterà la regione a livello nazionale.

Nessuna sorpresa nella prima giornata. Le squadre più titolate come il Millefonti e il Torino hanno vinto senza difficoltà. Nel girone A è impegnata la formazione vicecampione d'Italia, il Millefonti, e l'esordio in campionato contro i neopromossi del Assicurazioni di Aosta non è esaltante. Senza nulla togliere ai valligiani, i torinesi il potenziale e disposizione avrebbero potuto di più, ma com'è loro abitudine l'inizio di stagione è sempre in sordina.

Nell'altro settore il Torino Milanello Sport, quinto assoluto la stagione alla poule scudetto di Merano, è presentato prima di campionato lo sweet in forma spumeggiante, battendo l'ostico avversario per 6-1 e incamerando così i primi punti dei 28 a disposizione. Altri due punti sono realizzati dal neo promosso G.S. La Grigia ai danni Big Ben, mentre divisi in parti in pallo palazzetto di Verrès il Blu (ex Nitri e il GDF di Torino. La gara, entusiasmante fino al termine, è stata giocata con molta tensione entrambe le formazioni penalizzare però lo spettacolo. Il pubblico numeroso sugli spalti ha avuto il suo da fare ad applaudire i giocatori.

Secca sconfitta di fronte Cesana della neopromossa Rossa di Settimo, che, partita con grandi ambizioni, non ha saputo tener fede all'attesa: in ombra il suo giocatore Musiello (ex juventino) ancora a corto preparazione.

Queste le della seconda giornata. Linen - Ossese (palestra Torrazza ore 20,15); GDF - Cesana (Torrazza, 21,20). Venerdì: Hippogriffo - Duomo Aosta (Verrès, 20,30); Blu Max - La Grigia (Verrès, 21,30).

p. gal.

Tra le baby-ginnaste dominano le biellesi

Alba ha ospitato il campionato regionale individuale di ginnastica ritmico-sportiva, per l'ammissione al campionato interregionale che sarà organizzato a Torino nel mese di aprile. Alla gara hanno partecipato ventinette atlete con un programma completo che comprendeva fune, cerchio, palla, clavette e nastro.

Nella categoria senior dominio di Simona Lombardi e Alessandra Arnaldi, rispettivamente prima e seconda, un piazzamento che è valso loro la qualificazione ai campionati torinesi. Tra le junior under 15 in primo piano Sabrina Staiano della Ginnastica Torino e Laura Lucchino Cuneo, che, grazie ai piazzamenti ottenuti, sono state all'interregionale insieme a Simona Bunino e Raffaella Serra.

Nelle junior under 13 en plein ancora delle ragazze biellesi. Infatti sono salite sul podio ginnaste della società Pietro Micca di Biella. Sono Francesca Mattosaglio, Tiziana Smolizzo e Sonia Brera, hanno presentato esercizi di buon valore tecnico. Con Abrate (Ginnastica Torino) hanno meritato anch'esse la qualificazione manifestazione di primavera, con possibilità di ben figurare, come ha assicurato Laura Revello, direttrice tecnica regionale.

Ha 52 anni e riesce ancora ad essere un campione

Giocatore e anche allenatore. Minaccia sempre il ritiro, ma ormai nessuno ci crede più

Strano mondo quello dell'hockey azzurro: qui per molti l'importante non è vincere, ma partecipare, anzi poter partecipare. Per poter partecipare ci vogliono soldi e ghiaccio, cioè sponsor e disponibilità impianti. E mentre in Lombardia si parla di un intervento di Berlusconi nel settore, in Piemonte l'unica squadra di serie A ufficiale, il mitico Valpellice, nel giro di pochi anni è stato costretto ad autoretrocedersi fino in serie C.

Una C strutturata su base interregionale ed un tantino anomala lei pure, dal momento che vede ai nastri di partenza squadre ufficiali ed altre, diciamo così, ufficiose.

Al girone lombardo-piemontese sono infatti iscritti Draghi Torino, Valpellice, Cogne, Aosta, Zanica, Varese e Atalanta Bergamo. Più c'è l'Hockey Club Torino, accettato fuori classifica, che, di settimana in settimana, si incontra con la formazione «a riposo». Così domenica scorsa ha disputato il derby cittadino i Draghi, e domenica prossima la volta del derby piemontese il Valpellice.

-Siamo la squadra di hockey più antica della città — spiega Roberto Bianchini, allenatore-giocatore dell'H.C. Torino —: *quest'anno festeggeremo i quarant'anni di vita*».

Bianchini sempre sulla breccia

Un passato glorioso dunque, ma per quale presente? «*Questo campionato rappresenta per noi il ritorno nella Federazione dopo un anno di permanenza nella file della Uisp* — risponde Bianchini —. *Possiamo contare su una ventina di giocatori giovani ma entusiasti, in parte Torino, in parte di Torre Pellice. Tra loro ci sono elementi di sicuro valore, quali i fratelli Canavosio, Bellora e Lantaret. Il nostro obbiettivo è preparare una formazione competitiva, con cui partecipare alla serie C ufficiale, l'inverno prossimo*».

L'organigramma società vede Claudio Ferrata nelle vesti di presidente ed Aldo Bergaglano quale suo vice. Bianchini invece continua ad alternarsi in panchina ed in campo: «*Per me questo è il canto del cigno* — tiene a precisare —. *E' giunto il momento di attaccare il bastone al fatidico chiodo. Già volevo smettere, ma poi mi hanno convinto a giocare poiché in squadra mancavano dei terzini*».

Sono un anno di ghiaccio e poi basta? Bianchini dice e spergiura, nessuno ci crede più: è da tempo infatti che ogni primavera annuncia il suo ritiro, ed a furia di gridare «al lupo» è arrivato alla bella età di anni.

Marco Sannazzaro

AVETE GUIDATO UNA FORD DI RECENTE?

COMPLETA DI:
• V^a marcia • fari alogeni
• tergilavalunotto
• cintura di sicurezza inerziali
• specchi retrovisori regolabili dall'interno
• poggiatesta • servofreno
• pneumatici 155/70
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• lunotto termico
friend
£ 8.593.000 IVA COMPRESA

COMPLETA DI:
• lunotto termico • fari alogeni
• vetri atermici • orologio digitale
• servofreno • cintura di sicurezza inerziali
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• poggiatesta • contagiri
• specchi retrovisori regolabili dall'interno
• alzacristalli elettrici
• pneumatici 175/70
ESCORT
£ 11.976.000 IVA COMPRESA

SIERRA 90 GL
COMPLETA DI:
• fari alogeni e retrattibile
• lunotto termico • vetri atermici
• specchi esterni regolabili dall'interno
• poggiatesta • cinture inerziali
ad altezza regolabile • schienale posteriore
a ribaltamento frazionato
• alzacristalli elettrici • orologio digitale
• contagiri • luce vano di carico
£ 14.984.000 IVA COMPRESA

COMPLETA DI:
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta • lunotto termico
• predisposizione impianto radio • fari alogeni
• servofreno • orologio analogico
• specchi retrovisori
regolabili dall'interno
VOYAGER
£ 11.988.000 IVA COMPRESA VERSIONE CL
CENCINI A RICHIESTA

COMPLETA DI:
• fari alogeni e retrattibile
• lunotto termico
• specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta
• cinture inerziali ad altezza regolabile
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• orologio digitale • contagiri
• luce vano di carico
• tergivetro posteriore
SIERRA ACTION WAGON
£ 14.991.000 IVA COMPRESA
CENCINI A RICHIESTA

TRANSIT WAGON
L'auto a 9 posti
COMPLETA DI:
• poggiatesta anteriore • servofreno
• V^a marcia • barra antirollio
• porta laterale scorrevole
con gradino incorporato
• tappo chiave • cinture di sicurezza
£ 16.970.000

Solo da:
AUTOSTADIO Ford EUROMOTOR CO-AUTO
TORINO VIA NIZZA 59 - CORSO AGNELLI 22
TORINO CORSO PRINCIPE 51
CORSO GROSSETO 318
FRANCIA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 12/2/89

La moda di dipingersi il viso ha raggiunto anche gli sciatori

IL CIRCO

Ecco come vive la stravagante carovana della Coppa del Mondo che da fine novembre a metà marzo alza i tendoni per un'avventura che non perde mai il suo fascino

Segni particolari forzati dello sci

«Circo» perché come i circhi è composto dalla più ria e numerosa «fauna» che di un posto all'altro senza fissa dimora; «bianco» perché vive sulla neve. E' la Coppa del Mondo di sci, oltre un centinaio di ragazzi o un po' meno ragazze che novembre a metà marzo girano il mondo sfidandosi almeno un paio volte alla settimana nelle quattro prove dello alpino. Magari con qualche anticipo estivo in Argentina (se lo neve lo consente) o in Australia. Cinque diverse classifiche, alla fine, una per specialità più una assoluta che tiene conto dei risultati ottenuti in tutte le prove. è praticamente solo questa, che conta: distribuisce fama e miliardi, «sistema» il vincitore per tutta la vita.

Un mondo fatto di gare e allenamenti, fatiche (un mese di vacanza all'anno: maggio), gioie e delusioni, tantissimi chilometri. Trasferimenti spesso in condizioni proibitive che qualche finiscono anche male (proprio quest'anno l'azzurro Sbardelloito, andando Schladming a Val Thorens, è rimasto vittima di un serio incidente).

Ma soprattutto un mondo intorno a cui ruotano ormai interessi enormi, da quelli delle industrie del settore a quelli del turismo, a quelli degli sponsor.

Una professione per atleti, che ne ha chiamate attorno a sé tante altre, che continua ad entusiasmare in Svizzera come in Italia o Jugoslavia o Austria e che crea un mercato. Con punte di interesse positive e negative, che coinvolge troppi interessi perché venga lasciata morire.

Per loro non c'è nemmeno la gloria, salvo qualche breve scampolo di rimbalzo, Magari nella foto di un trionfo mentre sollevano sulle spalle Tomba Mair. Sono alcuni, ragazzi che del «Circo bianco» condividono fatiche e disagi senza averne in cambio neppure una briciola corrispondenti vantaggi. «*E con più responsabilità degli atleti stessi* — sottolinea Arturo Maioiani, valtellinese 27 anni, cui tocca l'onore (e l'onere) di curare anche gli sci di Tomba —. *Loro sciano come sanno e se sbagliano rientra logica delle cose, ma se noi sbagliamo palo di sci o preparazione della soletta o sciolina...*».

Sci, ma anche scarponi, attacchi, bastoncini, occhiali: strumenti che devono funzionare tutti alla perfezione. Un vero e proprio studio, dunque, di addetti alla manutenzione, che seguono come indispensabile appendice le varie rappresentative nazionali. Alcuni sono scelti pagati dalle industrie produttrici, altri (come gli italiani) dalle Federazioni, ma la vita è uguale, faticosissima, per tutti.

Ognuno ha un proprio mezzo di trasporto, di solito un pulmino, talvolta una *station-wagon*, su cui caricano, oltre agli sci degli atleti (ogni *skiman*, nella squadra azzurra, cura quattro ragazzi e ognuno di questi ha 6 o 8 paia di sci), morse, lime, trapani e attrezzi vari. La maggioranza viaggia per proprio conto, magari in carovana, qualcuno — come succede per Zurbriggen — con l'atleta di cui si occupa.

«*La prima cosa che fare quando arriviamo in un posto è cercare il locale adatto per lavorare* — spiega Maioiani —. *La speranza è trovare una stanza a livello terra, almeno possiamo ogni tanto dare un'occhiata fuori dalla finestra, di sotto finiamo sotto terra, in cantina*».

A fare lamine, lisciare solette, preparare mistures, controllare viti. Nulla può essere lasciato al caso. «*Alla vigilia pare dobbiamo preparare almeno tre paia di sci per atleta* — spiegano gli azzurri —. *Uno da gara, uno per l'allenamento e uno di riserva. Tenendo to che su ogni palo si lavora circa un'ora, si superano le dieci ore al giorno. A notte, anzi. Perché di giorno si va sulla neve a controllare che tutto funzioni bene: sugli sci incomincia a lavorare al ritorno, dalle 16-17 in poi*».

Né si creda che una volta terminate le gare finisca anche il lavoro. La vacanza dei «meccanici» dello dura esattamente quanto quella degli atleti: da metà aprile a fine giugno, poi si ricomincia già pensando alla stagione successiva. «*Prima di tutto dobbiamo occuparci dei materiali nuovi* — spiegano Pistelli e Maioiani —. *Andare nelle ditte e scegliere gli attrezzi. Poi metterli a punto. Infine seguire gli allenamenti sulla neve per soddisfare le particolari esigenze di ciascuno e tenere tutto quanto sempre in ordine*»...

Skiman come *alter-ego* degli atleti, dunque. Inseparabili o quasi. Logico che fra gli uni e gli altri si crei un rapporto che ben oltre quello di collaborazione sul lavoro. «*Certi ragazzi finiscono per affezionarsi più che agli allenatori* — spiega Pistelli —. *Con noi hanno più confidenza. Incominciano i problemi che hanno con le scarpe o gli attacchi e magari finiscono raccontarti anche quelli personali. Con la morosa o la famiglia. Si crea un rapporto di amicizia*».

Non identico in tutti i casi, ovviamente. «*C'è chi viene vederci lavorare e magari addirittura ci dà una mano e qualche consiglio* — racconta Maioiani —. *Altri invece si fidano ad occhi chiusi. Come Tomba, ad esempio: sono che decido quali sci deve Guai se non fosse questa fiducia! Cambierei immediatamente mestiere*».

Fiducia conquistata giorno dopo giorno, preparando lamine che tengono anche sul vetro, solette che paiono avere un motorino incorporato, soddisfacendo capricci talvolta insensati, che hanno spesso solo valore scaramantico, ma determinanti per dare sciatore la necessaria sicurezza tranquillità di spirito. «*Ognuno ha la sua mania* — spiega Maioiani —. *Gli sci in un certo modo, gli attacchi in un altro, un certo tipo di Tomba, ad esempio, vuole i bastoncini da slalom due centimetri più corti di quelli di pigante. Non so perché, ma i campioni possono permettersi anche qualche capriccio*».

Grazie alla miss anche lo sponsor fa affari d'oro

Serietà ed entusiasmo sono le doti delle «ragazze pon pon»

Pagina a cura di Giorgio Desi

Non siamo ancora al livello della Formula uno, ma incominciamo ad avvicinarci: anche nella zona tragnardo della Coppa del Mondo si aggira una «fauna» femminile sempre più ed affascinante. «*Siamo le rappresentanti degli sponsor e delle ditte fornitrici*», afferma quasi risentita Giulia Mancini, brunetta graziosa tanto quanto sorriso quanto svolgimento dei propri compiti. Che sono, nella circostanza, dipingere un tricolore di crema solare sul volto del maggior numero possibile di persone (e pochi sanno dire no, di fronte a tanto *charme*).

Quasi una settantina, sponsor e fornitori, un po' meno «*rappresentanti*», visto che soprattutto gli articoli «tecnici» (sci, scarponi, occhiali, etc.) sono affidati a «pierre» maschili. «*Non siamo dipendenti delle varie aziende, linea di* — precisa Giulia Mancini — *lavoriamo per agenzie, società di comunicazione a cui le ditte si rivolgono per ottimizzare il loro investimento*».

Il che significa, in parole più povere, far rendere al massimo i soldi investiti nella Coppa del Mondo come veicolo pubblicitario. «*Dobbiamo inventarci qualche* — spiega Giulia Mancini —. *Nessuno sapeva ancora, ad esempio, che la ditta per cui lavoriamo produceva anche stick solare colorato* (appunto quello con vengono dipinte le facce di spettatori e atleti n.d.r.), *a protezione totale, che nuoce alla pelle e si lava semplicemente con un po' d'acqua*».

Professionalità sufficiente, ma soprattutto tanto entusiasmo queste le note caratteristiche delle pon pon- dello sci. in gioventù studentesse, hostess a tempo perso, per cui questo è un lavoro saltuario. Non tutte hanno ruoli creativi come quello di Giulia Mancini, altre si limitano a sfoggiare capi d'abbigliamento, regalare sigarette, esibire scritte o marchi. «*Io comunque ho dovuto presentare alla ditta per cui lavoro un mio e proprio progetto operativo* — sottolinea — *Chi non riguarda solo lo sci ma anche il golf, l'equitazione, le mountain bikes. Una cosa abbiamo in comune tutte quante: la passione per lo sport e la montagna*».

Che ossessione tutti quei ritiri

«*Per un americano, ad esempio, la dote più importante per poter fare la Coppa del Mondo deve manefreghismo. La capacità di prendersela anche gare vanno malissimo. Lui può farsi consolare solo per telefono*». E' Marco Tonazzi che parla, protagonista da quasi un decennio della Coppa del Mondo. E dalle sue parole si scopre un aspetto inaspettato, di questo mondo che dall'esterno può apparire affascinante e che probabilmente rappresenta il sogno nel cassetto per migliaia di giovani sciatori: la voglia casa. «*Dopo un po' si è stufi* — afferma Tomba —. *che sono sacrifici indispensabili, in inverno, durante la stagione delle gare, ma in estate potrebbero lasciare anche un po' più tranquilli*».

Pramotton riscuara la dose: «*Ci volte in cui rimpiango non aver fatto un altro sport. E' bello viaggiare, vedere il mondo, ma dopo un po' diventa stressante*».

Con una sommaria correlata ecco dunque scoperto quello che è — nella psicologia degli atleti — il *leit-motiv* della loro vita: viaggiare, fare e disfare bagagli. Ma vediamola, questa vita. Un mese di vacanza all'anno, dalla fine di aprile ai primi di giugno, poi inizio degli odiatissimi raduni, una media di cinque giorni di lavoro su sette, visto che alternano periodi di allenamento continuato (atletico e sciistico) altri di riposo a «*Quello che pesa* — spiega Toetsch — *è che per fare una settimana di ginnastica che uno potrebbe fare benissimo a casa propria, si devono fare trasferimenti magari mille chilometri*».

Con l'avvicinarsi della stagione invernale, il lavoro ovviamente si intensifica. Breve rallentamento a novembre, poi via con le gare. «*E da quel momento la casa la può anche scordare* — spiega Tonazzi —. *Quelli dell'Alto Adige ogni tanto ci passano, ma i friulani come me o i valdostani come Pramotton stanno dei mesi sentendo nottate solo per telefono*».

E i giorni di trasferta non sono certo di tutto riposo. Se c'è gara la sveglia suona 6,30: ginnastica, colazione, poi via a «riscaldarsi» pista fino al momento della gara che, nel caso degli slalom, si conclude magari intorno alle 14. Se non si gareggia è concessa mezz'ora di sonno in più, ma in cambio la razione allenamento (tre ore, circa) è doppia. «*Una vita che fino a una certa età può anche piacere* — sottolinea Toetsch — *questi raduni, soprattutto quelli estivi, ci potrebbero anche evitare. Se uno è un atleta serio su quello che deve fare può farlo anche stando a casa*».

Ma il problema cruciale rimangono i trasferimenti, lontani anni luce dai viaggi di piacere che qualcuno potrebbe immaginare. «*Chilometri a busta* — spiega Tonazzi —. *Partendo da Kitzbuehel ci siamo detti semplicemente "Ci vediamo stasera ad Adelboden". Poi via per un mare di chilometri. Quando posso, mi concedo qualche tappa gastronomica, ma il più delle volte sono solo panini ai grill della autostrada*».

E per l'occasione si formano varie coppie o terzetti, per lo più suggeriti da questioni logistiche, cioè la vicinanza dei Paesi di provenienza. Così come nell'assegnazione delle camere. Toetsch, di solito, sta con Erlacher o Holzer; con Pramotton o Camozzi; Tomba con Pramotton o qualche amico che si porta appresso. Poi alberghi tutti uguali, gesti che sono sempre gli stessi, pasti che paiono preparati in serie. Ragazze, avventure, serate in discoteca rappresentano la fuga in qualche rarissima occasione, per il resto un tran-tran che non può certo giovare alla serenità di spirito di ragazzi che hanno poco più di vent'anni e tutta la corrispondente voglia di vivere.

Non sarebbe poi così strano se qualcuno rimpiangesse la vita casa, magari più monotona ma certo meno stressante. «*Io no* — afferma senza esitazione Pramotton —. *Ci si diverte anche, a fare questa vita. Per fare il maestro di sci a Courmayeur avrò tempo da vecchio*».

La Coppa del Mondo è ingentilita dalla presenza di quasi un centinaio di ragazze

Io skiman, mago di ogni competizione, al lavoro

Una pausa dopo l'allenamento, piccolo parentesi per un po' d'allegria

Un folletto al Big (è Iggy Pop) con tanti applausi

Iggy Pop

TORINO — Forsennato e mobile come un folletto impazzito. Elastico e dinoccolato come un ballerino distratto, mimo inventato. Così è apparso Iggy Pop ieri sera sul palcoscenico dell'affollatissimo Big Club, per la torinese una mini-tournée.

Certamente, la potenza d'impatto non è più quella di volta, eppure fra le sonorità aggressive e acide, fra i ritmi violenti, si è rintracciato ancora quello spirito trasgressivo che ha fatto del rocker di Ann Arbor, nel Michigan, un personaggio.

di lui sono spese molte parole. Lo è definito musicista maledetto, prototipo punk, performer ribelle e spericolato, artista osceno e visionario. La più calzante delle definizioni è naturalmente quella di «iguana del rock», di cui il d'arte di James Jewel Ostemberg l'origine. Del rettile Iggy Pop possiede il fare insinuante. E come un rettile in passato ha simboleggiato il male e la disoluzione. Oggi, a più di quarant'anni, propone di sè un'immagine più professionale che provocatoria, regalando al pubblico concerti di qualità.

Quello ieri, ad esempio, energetico e travolgente se pure penalizzato da un'amplificazione spinta ai limiti del sopportabile. Ventidue le canzoni pompate a getto continuo, senza un attimo tregua, sui ragazzi delle prime file perduti in spericolata *slam dance*. E assorbito, con meno veemenza, dagli altri dispersi in ogni angolo del locale. In tutto un'ora e mezza spettacolo, gestito con professionismo ammirevole da folletto quarantenne che possiede ancora muscoli sodi energia da vendere. Concluso, con toni violenti, sulle *I feel alright*. Ci crediamo, Iggy Pop.

cla. car.

COMMEDIA BRILLANTE

Ponzoni, nel lavoro di Pietro Favari, interpreta la parte d'un professore del DAMS di Bologna, che ha l'incarico di svolgere un corso sul varietà.

Dice l'attore: «C'è tenerezza e nostalgia per un mondo che in fondo non esiste più»

Cochi Ponzoni

Cochi, che bel «Sentimental» L'avanspettacolo con «Eco»

CUNEO — E' stato come separare un bel verso in due emistichi, ogni emistichio per conto suo: cambia la poesia.

La premiata ditta Cochi-Renato quando si è sciolta ognuno dei due ha intrapreso la sua propria strada: Renato Pozzetto nel cinema soprattutto, Cochi soprattutto nel teatro.

Cochi Ponzoni, milanese, incontriamo a Cuneo, avviato verso i cinquant'anni, il tondo burroso viso altera una barba di curata trasandatezza.

Barba motivata da ragioni professionali poichè sta interpretando commedia brillante *«Sentimental»* di Pietro Favari — regia Ugo Gregoretti — un professore del di Bologna che ha l'incarico di svolgere corso sull'avanspettacolo.

Che impressione fa parodiare Umberto Eco?

Spiega Ponzoni: *«E' stimo anche perché la commedia è divertente».*

E aggiunge: *«L'autore è lui stesso professore al DAMS, assistente proprio di Eco. Come lascia capire il titolo "Sentimental", c'è nostalgia per un che fondo non esiste più, quello dell'avanspettacolo. Così come del resto esiste più il teatro varietà. Quello che ancora si vede è piuttosto la sua commemorazione. Il varietà oggi viene fatto dalla televisione. è molto più comodo per spettatore. Questi, se sta lì davanti al video sprofondato nella poltrona, col caminetto acceso, sorseggiando whisky, ad che gli arriva primo piano d'un giulivo Pamela Prati di turno a disorbitargli le pupille. Lo stesso primo piano, a teatro, costato un biglietto di prim'ordine».*

Il cabaret, tuttavia, sembra oggi rivivere un to di crescita.

Che ne dice?

«Questo è vero soprattutto a Milano. Il cabaret però anche sperimentazione linguaggio, e oggi non vedo grandi cose sotto quest'aspetto».

Le serbrano irripetibili gli Anni Sessanta quando con Renato, Jannacci, Andreasi, Toffolo lavorvate al CAB 64?

«Francamente sì. Ho nostalgia per la bella brigata di allora. Facevamo cabaret a tempo pieno, divertendoci a sperimentare sempre nuove soluzioni spettacolari».

Vuoi ricordare un episodio di quegli anni?

«Ce sono tanti. La situazione effervescente di quegli coinvolto molti. Prendiamo ad esempio Berschi. Era stato compagno di banco nelle medie di Renato, mio poi ragioneria. L'effetto non è avuto subito. Beruschi è stato prima il direttore commerciale Galbusera biscotti. Per due anni, di giorno era un impiegato, di incominciava a fare il cabaret. Erano gli anni magici Derby».

Pare che a fine mese verrà proclamato uno sciopero generale contro la recente manovra fiscale del governo. Vi aderiranno anche i teatranti?

«Sarebbe giusto. Come si fa ad essere presi in giro dai signori del Palazzo? Non se può più. Lo sciopero lo farei anch'io, solo che quel giorno non è per me un giorno di lavoro...».

Dopo "Sentimental" che cos'ha in programma?

«Per la prossima stagione conto mettere in una farsa di Orion mai tradotta in italiano».

E per la televisione?

«Con la tele non ho più rapporti. Avevo proposto anni fa un varietà ma la di Stato si è spaventata. Con quelle private, vivendo a Roma, mi è difficile avere contatti».

Dedicarsi teatro da altri, così come sta facendo da decina d'anni, significa una maturazione da parte sua, un bisogno di aprirsi in personaggi adeguatamente costruiti rinunciando alla tipologia improvvisata dal cabaret?

Conclude Cochi Ponzoni: *«Già nel '72 avevo fatto con Renzo, Caprioli Bonaccelli un testo di Flaiano al Festival di Spoleto, "La zione continuamente interrotta". In quell'occasione capito che certi testi, essendo molto più articolati dei miei, mi appagavano di più. Ad un certo punto ho cominciato divertirmi di più lavorando testi altrui insieme con altri attori. Io, del resto, non potrei lavorare solo. Per questo non inteil monologo».*

Beppe Mariano

INTERVISTA

Luana Celi interpreta la coetanea Frank al Valdocco

Sogno come Anna, ammiro Sophia

«Il lavoro mi ha fatto crescere — spiega —. Mi ha insegnato a ragionare di più. Ho aperto gli occhi sulla brutalità che c'è nel mondo»

TORINO — Il mondo filtrato attraverso gli occhi un'adolescente. Oggi allora, negli anni tra il '42 e il '44, quando quattordicenne Anna Frank scrisse quel diario che rimase impresso letterature come un esempio di denuncia e insieme di speranza.

Quel diario che in questi giorni Franco Passatore, alla guida del Settore Ragazzi & Giovani dello Stabile di Torino, porta sul Teatro Valdocco/Don Giovanni Bosco nella riedizione del testo Frances Goodrich e Albert Hackett.

Si parlava di mondo filtrato attraverso gli occhi un'adolescente facendo riferimento a Luana Celi, che nello spettacolo interpreta il ruolo di Anna Frank, sua coetanea.

Delicata nei lineamenti e dolce nello sguardo, spontanea e fresca, sulla scena, come chi non ha ancora assimilato i trucchi mestiere, la ragazza è stata scelta da Passatore fra gli allievi del Laboratorio *«per la somiglianza fisica con il personaggio, quale si voleva ri-* *anche l'immagine esteriore, oltre che per la serietà e la bravura».* nei panni di Frank, risulta infatti coinvolta e credibile.

«Mi è piaciuto molto interpretare il ruolo — spiega la giovanissima attrice torinese, che frequenta il primo anno di ragioneria a Rivoli — *perché Anna Frank è che sognare, Anch'io coltivo illusioni e speranze. E questo è un bene poiché aiuta a scappare dai dispiaceri e guardare avanti, affrontando anche ciò che non piace senza demoralizzarsi».*

Parla come un'adulta, Luana Celi, abituata com'è a *«stare in ai grandi».* Esprime concetti compiuti e consapevoli naturalezza, dimostrando di assimilato parecchio da questa esperienza teatrale.

«Il lavoro mi ha fatto crescere — conferma —. *Mi ha insegnato a ragionare di più, a riflettere sugli avvenimenti drammatici che sono accaduti e accadano ancora. Ho aperto gli occhi sulla brutalità che c'è nel mondo, sulla violenza e sul razzismo. Prima pensavo che l'universo fosse limitato alla mia sfera e a quella dei miei amici. Ora credo di aver imparato a guardare faccia la realtà, pur continuando a sognare».*

E quali sono i sogni di un'adolescente, oggi?

«Io sogno di diventare una brava attrice. Brava Sofia Loren, che è il mio modello sin da quando ero bambina e facevo stupida davanti allo specchio immaginando di essere una grande interprete drammatica. Ma desidero anche avere una famiglia: un marito e due bambini. Mi rendo conto, però, che non sarà facile conciliare l'amore e la carriera».

Ha idee chiare, la ragazza. Eppure tradisce in quegli occhi verdi gran romanticismo, quando parla d'amore.

«Sì, romantica. non mi pare sia un difetto. Penso che ci si debba aprire agli altri per poter ricevere qualcosa di bello. e poi, in fondo, tutti romantici, anche quelli che sembrano più burberi. Tutti speriamo in qualcosa che ci faccia sentir bene».

Ma le grandi speranze espresse Anna Frank nel diario, guardando il cielo e pensando che tutto si volgerà bene, quell'estrema fiducia nell'intima bontà dell'uomo, non sembrano coincidere perfettamente quelle di Luana Celi, adolescente nell'epoca del disimpegno.

«Sì — spiega, coscienziosa — *non ho la fiducia di Anna. Penso, anzi, che se mi fossi trovata in quella situazione non sarei uscita vincente com'è riuscita a fare lei. Non avrei avuto la sua forza d'animo, la volontà continuare a sperare. Io nella bontà dell'uomo ci credo fino a un certo punto. Ma forse lo penso così perché vivo in modo sereno, senza il terrore persecuzioni. Probabilmente, fronte al pericolo fiducia e speranza nascono da sole».*

Clara Caroli

Luana Celi, la giovane Anna Frank

PROSA

Una cena all'Araldo

Il cibo come metafora con il «Bagatto»

Il cibo come metafora del mondo. La tavola imbandita come palcoscenico per la vita, come campo d'azione per i sentimenti. Il mangiare come arte e come seduzione. La letteratura tutto ciò lo conosce bene: l'ha inventato! Ora anche il teatro si industria e adopera il cibo come metafora. L'idea è della Compagnia del Bagatto, che ritorna al lavoro con *Cibi gridati*, fino a domenica al Teatro Araldo. Interpreti Marco Maria Ghio e Giuseppe Cromi.

Padre nobile dell'allestimento Anthelme Brillanto-Savarin con la sua insuperata «Fisiologia del gusto» (1835), il primo ed unico trattato scientifico sul gusto, sul cibo, sul palato, sui sentimenti, sulla morale, molto stendhaliano, come riconoscono gli intenditori. Da questa preziosa *Bibbia* Laura Malaterra ha liberamente tratto spettacolo curioso tuttavia, patisce un andamento irregolare, alternando momenti brillanti a momenti di stasi, pause un po' insipienti a scatti esilaranti.

C'è un maestro in smoking molto compreso di di discetta sull'arte culinaria, che sproloquia con nobili parole sul pane, sul vino, su sapori e profumi di stampo antico. Gli è accanto apprendista cattone, un famelico e muto esecutore dei suoi ordini, messo nudo con scarponi da montagna.

Il primo articola la sua dotta conferenza, elegante, saputello, poco spiritoso; il secondo pratico gestuale, sottolinea, spigola, dà aria alle parole dell'altro e con i suoi interventi *fesiriliza*.

I momenti migliori dello spettacolo sono quelli i due si trovano a si usano reciprocamente come *spalle*: quando sono alle prese con un menu francese, oppure quando cercano di mettere in pratica la ricetta di una torta tedesca. Adoperano soltanto parole e gesti e qualche biglia e un fazzoletto. Nient'altro. tanto alla fine la lunga tavola nera che troneggia in viene sontuosamente apparecchiata con una bianca tovaglia di Fiandra, piatti di porcellana, posate d'argento, bicchieri di cristallo, fiori, candelabri, in attesa di un amore che non verrà.

Gian Luca Favetto

Marco Ghio e Giuseppe Cromi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
I BUGATTI
15-19

THE CLUB
questa 22,00
DELIRIUM
MIX CLUB
informazioni: 856.463

PacAcqua
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI
TEL. 532.029
Galleria Subalpina (p. Castello 29)

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
gennaio aprile '89
ABBONAMENTO
A 8 SPETTACOLI CON POSTO FISSO
C. D'Azeglio 17, tel. 655.552

dal 22/1 30/4
LE DI
al TEATRO NUOVO
ABBONAMENTO
A 10 DOMENICHE CON POSTO FISSO
C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

CABARET VOLTAIRE
oggi ore 21 «prima»
da H. de Balzac
al CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Via Pomba
inf. e pren. tel. 541.438

PROGRAMMI TV — STAMPASERA

Mercoledì 18 Gennaio 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

12,55 Da Sminia, **Calcio: Turchia-Italia under 21**
13,45 **Telegiornale**
14,45 **Favole europee**
15 — **Dse Scuola aperta**
15,30 **Dse Block notes.** *L'isola di Montecristo*
16 — In diretta dalla Camera dei Deputati, **[illegible] a risposta.** Risponde il ministro della Funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino
17 — **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni, a Big News. Condotto da Gegia, Emilio Lovi, Giorgia Passeri
18 — **Telegiornale**
18,05 **Domani sport**, quiz
19,30 **Il libro, un amico.** [illegible]
19,40 [illegible] **giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 [illegible] *Atmosfera così sottile così fragile.* In occasione della conferenza mondiale «Atmosfera, clima e [illegible] organizzata dalla Fondazione San Paolo, il programma-spettacolo, realizzato e condotto da Piero Angela al Palazzetto dello Sport di Torino, illustra i principali fattori che determinano il clima sulla Terra. Intervengono esperti internazionali e sono previsti il collegamento in diretta con [illegible] sovietici in orbita e la proiezione di filmati
21,50 **Nel cuore di [illegible] Conte.** Concerto registrato il 4 dicembre [illegible] al Royal Theatre Carré di Amsterdam
22,50 **Telegiornale**
23,05 **Mercoledì sport**: pallavolo, Maticono-Dinamo Mosca; pattinaggio artistico, da Birmingham, Campionati europei
0,25 **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità
9,40 **Non basta una vita**, sceneggiato
10 — **Ci vediamo [illegible] dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo [illegible] 10**, varietà. Seconda parte
11 — **Passioni**, sceneggiato, [illegible] Dominique Boschero, [illegible] Ivetta Viviani
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 [illegible] [illegible] **68**, varietà condotto da Loretta Goggi

RETE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Mezzogiorno è...** [illegible] parte
14 — **Saranno famosi**, telefilm
14,45 **Tg2 Economia**
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, di Gianni Vasino
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Braccio di ferro**, cartoni animati
17,25 **Rai Regione. Bellitalia**
17,45 **L'ago [illegible]a bilancia**, fatti e problemi di ogni giorno a cura di Antonio Pandiscia
[illegible] **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— [illegible] 2
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 FILM ● **L'ispettore Lavardin**, di Claude Chabrol, con Jean Poiret, Jean-Claude Brialy, Bernadette Lafont, Jean-Luc Bideau. Francia giallo 1986 — *Sulla spiaggia di un piccolo paese viene trovato il cadavere, nudo e con la scritta «maiale» sulla schiena, dello scrittore cattolico Raoul Mora. Incaricato dell'indagine è l'ispettore Lavardin che [illegible] pio che la moglie del defunto [illegible] stata [illegible] tempo una sua fiamma*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Il sfoglio**, gioco [illegible] Luigi La Monica
[illegible] **Chiappala chiappala**. Follie in studio con Giorgio [illegible] e i [illegible] personaggi
23,15 **Tg2** [illegible]
23,40 **International D. O. C. Club**, musicale
[illegible] FILM ● **Congiura [illegible] spie**, di Edouard Molinaro, con Louis Jourdan, Senta Berger, Edmund O'Brian. Francia spionaggio 1966

[illegible]

14 — [illegible] **Regione**: telegiornali regionali
14,30 **Dse Passaggi.** *Storia*
15,30 Eurovisione. Da Birmingham (Inghilterra): **Campionati europei [illegible] pattinaggio artistico**
17 — **Dentist**, soap opera
17,45 **Videobox**
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di [illegible] Bisciardi
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 [illegible] **Regione**
19,45 20 [illegible] **primavera Scheggia**, documenti
20 — **Io confesso**, parola segreta alla tv, a cura di Enza Sampò

20,30 FILM ● **Vera Cruz**, di Robert Aldrich, con Gary Cooper, Burt Lancaster, Charles Bronson, Cesar Romero, Ernest Borgnine, Sarita Montiel. Usa western 1954 — *Messico, [illegible] un ex colonnello sudista, Trane, assolda ad un mercenario, Erin, accetta [illegible] scortare la [illegible] di una duchessa [illegible] attraverso il territorio occupato [illegible] ribelli di Benito Juarez [illegible] in lotta contro l'imperatore Massimiliano. Il convoglio sfugge [illegible] agguato e [illegible] giunge il forte di Vera Cruz. Qui ha inizio una sanguinosa battaglia per la conquista del carico d'oro*
— Nell'intervallo **Tg3** [illegible]
22,10 **Fluff, processo [illegible] tv**, di Andrea Barbato. [illegible] di Franco Alunni e Antonella [illegible] nioni
24 — **Tg3 Notte**
0,15 **20 anni prima. Scheggo**, documenti

RETE 4

13,30 **Sentieri**, telaromanzo
14,30 **La valle dei pini**, telaromanzo [illegible] Louis Edmunde
15,30 **Così gira il mondo**, telaromanzo con Patricia Bruder
16,00 **Aspettando il domani**, [illegible] romanzo con Mary Stuart
17 — **Febbre d'amore**, telaromanzo con Rod Mullinar
18 — **New York, New York**, telefilm con Sharon Gless, Tyne Daly. *Tensione*
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Sulla strada della California**, telefilm. *Col permesso della autorità*

20,30 FILM ● **Il giardino di gesso**, [illegible] Nanno, con Deborah Kerr, Hayley Mills, Edith Evans. Gran Bretagna drammatico 1963 — *Una [illegible] del carattere molto difficile, orfana di padre, [illegible] con la durissima nonna. L'unico [illegible] si interessa [illegible] lei è sua madre, ma si scopre che la nonna, che non ha mai approvato il di[illegible] della figlia, [illegible] voluto allontanarla. La giovane troverà affetto e appoggio dalla nuova governante, Madrigal, che ha però un misterioso passato da nascondere*
22,30 **Spenser**, telefilm. *Gli occhi della morte*
23,30 FILM ● **Questa [illegible] la mia terra**, di Hal Ashby, con David Carradine, Penny Cox. Usa drammatico 1976 — *Nel 1936 mentre la crisi affligge l'America un giovane abbandona la moglie e le due figliolette per partire in cerca di [illegible]*

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton - Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,15 **Megasalvishow**, con Francesco Salvi
15,25 **Deejay Television** con la Deejay's Gang
16 — **Bim Bum Bum**, per i [illegible]zi
— **Pulce al centro per Rudy**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith. *Se mi vuoi bene scuotiscelami*
18,30 [illegible]**car**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Totò cerca moglie**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò, Ave Ninchi, Zoe Incrocci, Mario Castellani, Aroldo Tieri. Italia commedia 1950 — *Totò è un pittore squattrinato che cerca di evitare ad ogni costo il matrimonio con la bruttissima pupilla di una zia proveniente dall'Australia e cerca allo scopo di spiegare tutte le ragazze che gli capitano sotto tiro*
22,10 **Per la strada**, quiz condotto [illegible] Marco Balestri
[illegible] **Megasalvishow**, varietà [illegible] e presentato da Francesco Salvi
[illegible] FILM [illegible] **Dì — Il signore della notte**, di Tommy [illegible] Wallace, con Dan O'Herlihy, Tom Atkins. Usa terrore 1982 — *Un venditore di giocattoli è aggredito da misteriosi individui che lo uccidono apparentemente senza motivo. Un medico investigo assieme [illegible] figlia della vittima. Le indagini portano i due [illegible] una fabbrica [illegible] maschere per Halloween...*

7,45 [illegible] **Grant**, telefilm
8,30 **Switch**, telefilm, [illegible] Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon [illegible]
9,30 FILM ● **Il ladro di Venezia**. Italia avventura 1951
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, con Angie Dickinson

7 — **Cartoletto**, cartoni animati
— **Sui monti con Annetta**
— **Chobin**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
10 — **Hardcastle [illegible] McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo [illegible] [illegible] milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Una per tutte, tutte [illegible] una**
— **Il grande sogno di Maya**

[illegible] 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrico Beruschi
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Flavi, attualità
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm. *Le voci dei bambini*
16,30 **Webster**, telefilm. *Aspettando un bambino*
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tre mogli e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 FILM ● **Target - Scuola omicidi**, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon, Gayle Hunnicutt. Usa drammatico 1985 — *Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare assieme al figlio la moglie misteriosamente rapita durante una gita a Parigi. Già all'aeroporto però incominciano i guai*
22,40 **Speciale Canale 5 News**, attualità
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,45 **Première**, i trailers della settimana
0,55 **Baretta**, telefilm con Robert Blake. *La resa dei conti*
1,55 **Mannix**, telefilm con Mike Connors. *Uomo in trappola*

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm, con Ralph Waite
9,30 **General Hospital**, sceneggiato
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz, condotto [illegible] Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz, con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,30 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

GBR

17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
18,55 **Speciale spettacolo**
19 — **Grp Monitor**, [illegible]
19,35 **L'amico cavallo**, telefilm
20,30 FILM ● **Cinque matti al supermercato**, [illegible] Claude Zidi, con gli Charlots. Francia [illegible] mico 1974 — *Disperati per la loro incapacità della [illegible] in cui lavorano, quattro amici decidono di aiutare il titolare di un negozietto [illegible] della concorrenza*
22 — **Tv Movie**, telefilm
23 — **Charleston**, [illegible]
[illegible] **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **Giungle umana**, [illegible] Joseph M. Newman, con Gary Merrill, Jean Sterling. Usa poliziesco [illegible] — *Un poliziotto arresta alcuni indiziati dell'omicidio di [illegible] ballerina. Uno [illegible] questi riesce a salvarsi [illegible]zio alla complicità di una cantante che viene invece arrestata. Quello, temendo che parli, cerca di ucciderla*
1,30 **Tv Movie**, telefilm
— **Film no stop**

VI[illegible]

12,30 **Lo [illegible] [illegible] settimana**, promozionale
13 — **La provinciale**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — **Le [illegible] della settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, [illegible]
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea [illegible] Boca
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 FILM ● **La fabbrica [illegible] soldi**, di Juan Estelrich, con Agnès Spaak, Michel Serrault, Salvo Randone. Italia commedia 1965 — *Tre episodi: due truffatori vendono un tram a un ricco e sprovveduto contadino; due amici finiscono in carcere per aver impiantato un'agenzia matrimoniale fasulla; un napoletano si finge gravemente malato e poi miracolato*
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Lucy Show**, telefilm
23 — **[illegible] sulo della settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
24 — **Rubrica di estetica**

IT[illegible]

13,30 **Lupin Terzo**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, novela
15 — **The Beverly [illegible]** telefilm
15,30 **Trauma center**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Super 7**, presentano Carlo e Fritella [illegible] [illegible]
18,05 **Bravestar**, cartoni animati
18,15 **Gli [illegible] [illegible] stelle**, cartoni animati
18,50 **I difensori [illegible] [illegible]rra**, [illegible] toni animati
19,30 **Lupin l'Imperdonabile Lupin**, cartoni animati
20 — **Il dottor Kildare**, telefilm
[illegible] [illegible] ■ **Bruce Lee l'immortale campione**. Avventura
22,25 **Colpo grosso - Sexy [illegible] al casinò**, quiz [illegible] Umberto Smaila
23,10 **Viaggiando**, news
23,25 FILM ● **Nudo [illegible] selvaggio**, di M. E. Lomick, [illegible] Michael Sopkiv, Susanna Carvalho. Brasile avventura — *In una regione inaccessibile dell'Amazzonia [illegible] avventuriero e una [illegible]gazza vanno alla ricerca [illegible] un giacimento di diamanti*
1,25 **Brothers**, telefilm

QUARTARETE

13 — **Questa [illegible] Hollywood**, telefilm
13,30 [illegible]
14,10 **Tg4 - Borsa**
[illegible] [illegible] **tv**, promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
16 — **Strike force**, telefilm
17 — **Marta**, telenovela
18,15 **Riuscirà [illegible] nostra [illegible] na...**, telefilm
19 — [illegible] **tv**, promozionale
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Stanlio [illegible] Ollio**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,30 **Okey motori**, rubrica
22,45 **Marion**
23,30 **Automarket tv**
24 — [illegible]
0,25 **Tg4**, notiziario
[illegible]30 **Super Sexy**
1 — **Primus**, telefilm
1,30 **Samurai senza padrone**, [illegible]

QUINT[illegible]

13 — FILM ● **Giallo cobra**, di Alfred Vohrer, con Karin Baal. G[illegible] giallo 1968 — [illegible] *un racconto di Edgar Wallace: il comandante Wilton rapisce e rubare un meraviglioso gioiello appartenente a un nobile indiano. Poco dopo il furto però muore. Alcuni «amici», a conoscenza della sua impresa, corrono al suo castello in cerca del prezioso bottino. Catena di delitti*
15 — [illegible] **Il [illegible] di nascosto**, telenovela
15,30 **Milloidee**, promozionale
16,30 **Balatak**, cartoni animati
17 — **Don Chuck story**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
18,30 **Milloidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] [illegible] piemontese**, rubrica
20 — **Good times**, telefilm
20,30 FILM ● **Suggestions**, di Claude Binyon, con Robert Montgomery, Susan Hayward. Usa psicologico 1948
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
24 — FILM ● **La pegola**
2,30 **Film no stop**

SU[illegible]

14 — **La auto della settimana**, promozionale
14,30 **Music Box [illegible] Studio uno**, Tracking
15,30 **Mulelling**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**, spettacolo musicale
16,45 **Diretta dall'aldilà**, [illegible] Marilla Merani
17,45 **Tonsramente rock**, conduce Gianni Riso
19 — [illegible] [illegible] cartoni animati
19,30 **Cronache [illegible]** [illegible] **e [illegible] [illegible] d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20 — **Flash cinema**
20,30 **Rapsodia**, sceneggiato
21,30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], promozionale
22 — **L'idolo**, telenovela [illegible] El Puma
22,30 **Cronache del [illegible]** [illegible] **e [illegible]**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Night flight**. Women in rock
1 — **Charleston**, telefilm
1,30 **La [illegible] della settimana**, promozionale
2 — **Buona notte con...**

[illegible] RADIO

13,20 **Musica ieri e [illegible]**
16 — **Il Paglione**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '88**, a cura di Adriano [illegible], all [illegible] nel jazz
17,56 **Ondaverde camionisti**
18,05 [illegible] **Europa**
18,30 **Musica sera. Arthur Rubinstein suona Chopin**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio radiofonico di P. Favo
20 — **Premio Bartamacco**. Primo festival della canzone per il carnevale
21 — Lucia Catullo in **Carolina delle lacrime**, di Ida Crescenzi
21,03 **Variety**, con G. Bracardi, M. Marenco
21,30 **Questo libro è da bruciare**. Il santo
22,30 **Inquietudini e premonizioni**

[illegible] RADIO

15 — **Stereobig**, con Barbara Condorelli, Mario Pezzella
18,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodromo**

[illegible] RADIO

Vengo anch'io? Gioco-quiz d'ballo in 195 puntate
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Ferito a morte**, di Raffaele La Capria. Lettura integrale
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità, di F. Guerini
16,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: il mondo della lirica
19,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 Cultura. A cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di L. Liguori
20,45 **Fari accesi**, un programma per chi viaggia e per chi [illegible] in casa
21,30 **Radiodue [illegible] notte**, telefonano [illegible]
22,19 **Panorama parlamentare**
23,28 **Notturno italiano**

[illegible] RADIO

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,05 **I magnifici dieci**
20,45 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: musiche di Rimskij-Korsakov
14,48 **Succede in Europa**, a cura di D. Ardizzone
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**, seconda parte
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **DSE: La famiglia italiana degli Anni 30 ad oggi**
17,50 **Grandi interpreti**: William Primrose
19 — **Terza pagina**, quotidiano d'informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**, ultima parte
21 — **Vladimir Ashkenazy dirige i Berliner Philharmoniker**. Ciaikovskij. *Sinfonia «Manfred»*; Strauss, *Metamorphosen*; *Don Giovanni*
22,50 **Il colore del tempo**
23,20 **Blue note**

[illegible] RADIO

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

ODEON

13,30 **Centurions**, cartoni animati
14 — **Rituals**, telenovela
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar**
— **Bill Cosby show**,
— **My Pet Monster**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, animati
— **Star Blazers**, cartoni animati
— **Captain Power**, telefilm
18 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Speciale Parigi-Dakar**, attualità sportiva
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **Papillon**, di Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory. Usa drammatico 1973 — *Papillon è un francese condannato ai lavori forzati in Guyana per un omicidio che non ha commesso. Nel terribile carcere fa amicizia con il falsario Degas e stipula con lui un patto di protezione reciproca in vista di una fuga in comu- Dopo il primo tentativo Papillon viene ripreso e finisce in isolamento per mesi. Uscito, ci riprova e subisce cinque anni di isolamento. Incanutito e stremato, non demorde e, anche se abbandonato dall'amico, ci riprova. Schaffner va sul sicuro traducendo in immagini il best seller di Henri Charrière e puntando molto sul ritmo e l'avventura*
24 — **I classici dell'erotismo**, telefilm
0,30 **o nel buio**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **Il fantastico mondo di Mr**, telefilm
Il segreto di Jolanda, telenovela Veronica Castro
10 — **Agua viva**, telenovela
11,30 **La bella di Ritter**, sceneggiato
— , cartoni animati
12,30 **Il supermercato più pazzo mondo**, situation comedy
13 — **Supertamù**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News - Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musica, video clips, immagini stuzzicanti per i giovani, i migliori servizi e clip dell'anno
15 — **Scerifo Lobo**, telefilm
15,30 Da Birmingham, **Campionati europei di pattinaggio artistico**. *In diretta, libero coppie*
22,45 **Stasera News**, telegiornale
23 — **Stasera sport**

20,30 Da Birmingham, **Campionati europei di pattinaggio artistico**. *In diretta, libero coppia*
22,45 **Stasera News**, telegiornale
23 — **Stasera sport**

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il principale notiziario della tv americana
11 — **Daniel Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenove- con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, condotto da Nino Castelnuovo

SVIZZERA

15.45 **Victor**, corso di lingua tedesca
16,05 **Wil ewac ewac**, cartoni animati
16,10 FILM ● **Peter sonne coda**, cartoni animati. Per i ragazzi
17,30 **Bersaglio rock**, qualche clip, qualche clap... e un sigillo prezioso
18 — **Imerbang?!**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con musica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, sorrisi, frizzi, lazzi e vitamine
19 — **Attualità**
19,45 **Telegiornale**

20,20 Per la «Eurocopa - Polizotti europei»: **Una trappola uno scolastico**, telefilm di Stephen Whittaker, con John Banfield, Henry, Jimmy Yuil, Phil Atkinson, Geoffrey Beterman. Produzio- Channel 4, Gran Bretagna
21,15 **Nautilus**
22 — **Telegiornale**
22,20 **On tour**. Dall'Ahoy Rotterdam, **Ritchie certo**

9 — **Spigolature stratiche**, telescuola. *Come francobollo*

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke-box**. La dello sport a richiesta
14 — **Tennis. Australian Open**
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport Spettacolo**. eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. **Football N. C. A. A.** Telecronaca di Fabio Russo e Bobo Nori
18,50 **Telegiornale**
19 — **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke-box**, la storia dello sport a

20,30 **Pattinaggio**. Da Birmingham, campionati europei
22,15 **Telegiornale**
Tennis, Australian Open

13 — **Boy and girl**, telefilm
13,30 **mia piccola**, telefilm
15 — FILM ● **Ti i rapinatori**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto**
18,50 **La mia piccola Margie**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, telegiornale
20,15 FILM ● **La città rubata**, di George Archainbaud, con Ri- Dix, Jane Wyatt, Eugene Pallette. Usa western 1943 — *Uno speculatore vuole mettere le mani sulle attività di una piccola città del Kansas, ma sulla strada un onesto sceriffo che non è disposto a scendere a*
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Le meraviglie mondo**, telefilm

[illegible]E

14 — **la trottola**, cartoni animati
14,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni
15 — **Capitan Futuro**, cartoni
15,30 **Arbegas**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni animati
16,30 **Magic story**, cartoni
17 — **il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Tim Thaler**, cartoni
18 — **Cartoni animati**
— **Informa 7**
18,20 **Il vicolo del Lotto**, varietà
20,20 **La terra dei giganti**, telefilm
21,20 **Parliamone con...**, attualità
22,15 **Teledomani**, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
22,45 **Parliamone...**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Micciosia
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ● **L'occhio della spirale**

[illegible]LA

13,05 **Telenovela**
14,10 FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**
16,20 **Music parade**
18,20 **Il giramondo**, documentario
19,05 **I fuoriloggo**, telefilm
20,20 **J. Martin**, sceneggiato
22,05 **Il auto della settimana**, promozionale
22,50 **Incontro con l'occulto:** tario
23,30 **Mr. Dynamite**, musicale
1,10

14,25 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
19,30 **Angie**, telefilm
20,30 **Il nido del serpente**
21,30 **Love story**, telefilm
22,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

13 — **Documentari regionali**
13,30 **Sport e sport**, interviste, notizie, filmati
15 — **Cirenda de pedra**, telenovela
15,30 ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **Aeroporto internazionale**, sceneggiato
16,30 **Dama Rosa**, telenovela
16,30 **Tg4**, notiziario locale e nazionale a cura della redazione
20 — **turismo**, attualità
20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo di musica, mi, folclore
22,30 **Tg4**,
22,40 **La trattoria dei ricordi**, seconda parte
24 — **Francesco investigatore**, sceneggiato giallo

[illegible]SE

13 — **Boy and girl**, telefilm
13,30 **mia piccola**, telefilm
15 — FILM ● **Ti rapinatori**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto**
18,50 **La mia piccola Margie**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, telegiornale
20,15 FILM ● **La città rubata**, di George Archainbaud, con Ri- Dix, Jane Wyatt, Eugene Pallette. Usa western 1943 — *Uno speculatore vuole mettere le mani sulle attività di una piccola città del Kansas, ma sulla strada un onesto sceriffo che non è disposto a scendere a promessi*
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Le meraviglie mondo**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM ● **Il principe e la stai- dalla sera**, favola
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Dora**, telefilm
21,30 **Filo diretto**, a cura di Caterina Soldelia, Dario Rosso. *Questo futuro per Torino?*
— **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **La sfida dei Gobots**, cartoni
16 — **Victoria**, telenovela
17 — **L'indomabile**, telenovela
— **Un uomo da odiare**, novela
18,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
19,30 **TgA**, telegiornale
20,25 **L'indomabile**, telenovela
21,15 **Victoria**, telenovela
22 — **Un uomo da odiare**, novela
22,25 **L'Italia di Marta Marzotto**

[illegible] TV

15,15 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
16,30 **salvaggia**, documentario
19,30 **Wanted ce ne sono**, telefilm
20,15 **Cartomanzia**, incontro con Raffaella Girardo
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
21,45 **Catch**, campionati mondiali
2 — **Programmi no stop**

12,35 **Speciale cinema**, anticipazioni cinematografiche
13 — **Speciale calcio**
14,45 **Music television**
18,05 **Pomeriggio con Francesca**
18,05 **L'arredamento**, rubrica
19,50
20,30 **L'indonesia**, documentario
1,10 FILM ● **Mondo di notte n. 3**, di Gianni Proia. Italia documentario 1963

RETE MIA

16 — **SPQR**, cartoni
16,30 **I gatti di Gattanooga**, telefilm
17 — **Mary Hartman**, telefilm
17,30 **Pomeriggio insieme**
19,45 **Il gioco di**
20,30 **Il avventure**, telefilm
21 — **L'immortale**, telefilm
22 — **Sport in vetrina**
22,30 **Primo piano**
23 — **Lo spettacolo continua**

SESTA RETE

15,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **Prendi la coli e prega**
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
22,30 FILM ● **Il mio nome è Shangai Joe**
0,30 **The bold ones**, telefilm

16 — **Starlandia**, programma per ragazzi
17 — **Le avventure di Superman**, cartoni animati
17,30 **Il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM ● **Il ser Klama. Italia avventura**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Gunsmoke**, telefilm
— **Programmi no stop**

14,30 **Angie girl**, cartoni animati
16,30 **Cari amici animali**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **cinema**, anticipazioni cinematografiche
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**
22,45 **Parliamone**
23 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Gene Hackman e il parrucchiere

CANALE 5 20,30

decide che film fare? Arthur Penn, regista di questo *Target scuola omicidi*, denunciò: «*Gli esperti di marketing. Ora comandano loro ed è diventato impossibile fare un film originale*». aveva ragione, trovandosi un soggetto che cinema lasciava ben poco spazio. gli esperti marketing avevano torto, perché i film non scatolette e i di tavolino flop. Come fece flop *Target*. C'è l'attore-spettacolo Gene Hackman e c'è Matt Dillon, che fa suo figlio, e sembra la pubblicità di parrucchiere. Il figlio trionfa papà troppo pantofolone, papà; invece prenderlo a sberle,

Gene Hackman

aspetta gli rapiscano la moglie per trasformarsi in Nembo Kid e rivelare di un sommergibile Cia, pieno risorse. Aiutato dall'erede fa fuori un migliaio nemici e recupera madame.

Si parla di tv ma in tv

RAI 22

Marco Columbro, Corrado Mantoni, Giancarlo Magalli e Luciano Rispoli sono i presentatori televisivi ospiti della prima puntata *Fluff*, in trasmissione Barbato, che parla solo televisione e per la prima volta la critica e l'analizza, appunto, dal video. *Fluff* è il che gli americani danno alle trasmissioni di pura apparenza e sostanza. Ma non tutta la televisione apparenza pura? Barbato delle varie puntate cercherà di appurarlo. Argomento centrale della puntata di stasera sarà quello della riffa pubblica, il gioco che dispensa milioni via etere. La

Corrado Mantoni

trasmissione sotto processo sarà invece, per doveri di scuderia, il Telefono Giallo di e Corrado Augias. Anna Maria Mori infine intervista Renzo Arbore sui suoi rapporti con il piccolo schermo.

Un ricordo di Giacobetti

21,15

Maurizio Costanzo avrà come al solito ospiti nella puntata del Costanzo *Show* in stasera dal Teatro Parioli di Roma (ma chi, qualche settimana fa ha visto la pièce delle puntate di *Bontà* non può non rimpiangere la trasmissione di interviste a sole tre voci di una volta). Al Parioli stasera intervengono — e sarà la parte centrale serata — i tre componenti del quartetto Cetra rimasti dopo morte di Tata Giacobetti.

Ci sarà anche la scrittrice Bianca Pizzorno, autrice del libro «Streghetta mia», ci sarà Dino Verde; l'insegnante Aurelio Grimaldi

Tata Giacobetti

che parlerà della sua esperienza come in un istituto rieducazione per minori, ed, infine, Salvatore Solanna che ha trascorso quattro anni in un carcere minorile.

Atmosfera grande malato

RAIUNO 20,30

Va in onda dal Palasport di Torino, *Speciale Quark* sottotitolata *Atmosfera, così sottile, così fragile*, programma di Piero Angela, in occasione della conferenza internazionale, che si tiene in questi giorni a Torino, sul tema «L'atmosfera, il e l'uomo», in cui stati riuniti i maggiori scienziati ed esperti mondiali del settore. Al Palasport è stato allestito un palcoscenico su cui Angela, in veste di narratore, inviterà i vari relatori della conferenza ad esporre le loro opinioni e le eventuali soluzioni sul complesso problema.

del programma, che durerà circa minuti, Angela illustrerà attraverso numerose schede filmate situazione attuale delle condizioni atmosferiche, cercando di porre in luce i rischi che sta correndo l'aria che ci circonda e che bene o male condiziona la vita.

Sul palcoscenico è stata installata una riproduzione del nostro pianeta, di circa due metri di diretta, ruotante sul suo asse, e schermi giganti con numeratori elettronici che daranno contemporaneamente, in tempo reale, dati precisi relativi alle trasformazioni che avvengono nell'atmosfera.

Si in questo modo, indicazioni più che dettagliate sull'aumento della popolazione, l'anidride carbonica immessa, la deforestazione, la desertificazione, i clorofluorocarburi o l'energia consumata. Verrà rappresentato in questa curiosa maniera un vero «cruscotto di bordo» della Terra. Prendendo spunto dai dati emergeranno e dalle conclusioni della conferenza, Angela cercherà così di darci in di trasmissione una radiografia aggiornata al minuto relativa allo stato di salute dell'atmosfera terrestre, si soffermerà sui molti progetti che tendono almeno a non le sue condizioni di mainto molto importante la qualità nostra stessa sopravvivenza.

Nel corso della trasmissione sono previsti numerosi collegamenti,

Piero Angela

tra cui uno di particolare interesse con astronauti della stazione spaziale sovietica Mir, attualmente in orbita intorno alla Terra. Dal Mir dovrebbero essere trasmesse immagini del nostro pianeta, mentre gli astronauti parleranno dei loro studi e delle ricerche che hanno in da alcuni mesi.

Al termine Piero Angela porrà alcune domande pubblico in sala, per verificare direttamente disponibilità della gente a collaborare per far fronte ai problemi toccati nel del programma. Il pubblico risponde in modo adeguatamente complicato, compilando cioè una serie di cartoncini distribuiti in precedenza all'ingresso del Palasport.

L'incontro stasera proseguirà oltre la durata della trasmissione e dibattito che coinvolgerà scienziati e anche il pubblico e che verrà mandato in onda giovedì su Raiuno alle 14, nel contesto *Quark*, con il sottotitolo: *Atmosfera: quale futuro?* Piero Angela guiderà anche questa discussione. Si parlerà anche qui della minaccia delle piogge acide, della rarefazione e dell'effetto serra.

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI' SETTE GIORNI DI PROGRAMMI TV

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Gassotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peluffo
Amministratori: Enrico Aillon; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Marbpli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Perotto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1950
ID 1966 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADP: (Accertamento diffusione stampa) n. 1379 del 16/12/1994

ANNO 121 NUMERO 17 MERCOLEDI' 18 GENNAIO 1989

Mariano Rigillo, Caterina Boratto e Danilo Nigrelli

ALFIERI

In scena ieri sera il testo più elegante e meno duro dell'autore siciliano presentato da Giuseppe Patroni Griffi con estrema piacevolezza e sostanzialmente lasciando allo spettatore il compito di propendere per l'una o l'altra tesi prospettata

Laura Marinoni

Ecco «Ciascuno a suo modo»: ritmo e misura pirandelliani

Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Vittorio Caprioli, Giovanni Crippa, Caterina Boratto e l'intera compagnia si fregiano con merito dell'aggettivo pirandelliano

TORINO - Per la seconda puntata della trilogia pirandelliana del teatro nel teatro, lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha scelto il testo più elegante e meno duro: *Ciascuno a suo modo* che molti anni fa volle ieri ha riportato la medesima accoglienza segnalata da Renato Simoni negli Anni Venti (serata viva ma non di battaglia).

Giuseppe Patroni Griffi e i suoi fidi si sono ingegnati di riprodurre l'ardito soggetto pirandelliano enucleandone il contrasto di fondo, presentandolo con estrema piacevolezza e sostanzialmente lasciando allo spettatore il compito di propendere per l'una o l'altra tesi prospettata. Né lo stesso Pirandello vanta la fiammeggiante vivacità di *Sei personaggi in cerca d'autore* o l'accattivante tecnica di *Stasera si recita a soggetto*, che vedremo appunto la settimana prossima all'Alfieri.

In sostanza si tratta d'una rappresentazione che mette in scena i riflessi della morte d'uno scultore, il quale si uccise per avere trovato la fidanzata attrice tra le braccia d'un barone, fidanzato a sua sorella. La donna chiacchierata è ora alternativamente difesa e denigrata da due duellanti senza vocazione, i quali sono come manipolati da un elegante che prende le distanze e arruffona mediocrità.

Non solo ma s'immagina che la gente propenda visto- pro e contro i primi due atti della commedia per lo più indicando i limiti dell'arte, che dovrebbe fermarsi di fronte al dolore dei protagonisti viventi e all'orrore per il ricordo dell'infelice suicida. Addirittura la vera attrice che origina il dramma — da Pirandello attribuito a chiare lettere a Pirandello senza la minima finzione — irrompe in prendendo a mazzate i primi che le capitano di fronte. Lo spettacolo viene sospeso per i disordini, definiti dall'autore linguaggio fiato burocratico «*spiacevoli incidenti*». Serviranno a qualcosa gli appunti che critico ha diligentemente e pedestremente preso durante l'impossibile avvicinamento del teatro alla realtà?

Bello e magari sensazionale, questo testo comporta distribuzione di giornali che probabili tafferugli e meriterebbe una sottolineatura psicanalitica. I primi sono stati tolti perché a volte si è più realisti del re e si temeva forse di fare del colore. La storia teatro — nel programma — ricorda che per volta almeno un giornale uscì pronosticando contrasti per *Ciascuno a suo modo*; fu in occasione dell'omaggio che Moreno a Pirandello, Ottavio Rosati e per le Ricerche sullo Psicodramma Attivo e Psicanalitico rivolsero in collaborazione con lo Stabile di Torino al Carignano nel settembre dell'86. Quel giornale era *Stampa Sera*.

Quanto psicanalisi esso non guasterebbe perché il dell'attrice autentica (Moreno) coincide con quello d'uno studioso tedesco specialista nello psicodramma che Pirandello conobbe e citò apertamente. Per più era il nume tutelare del riso come liberazione e la rappresentazione ne avrebbe alquanto guadagnato. Solo Mariano Rigillo ha scelto quest'impostazione distruggendo e precisazioni i tortuosi comportamenti duellanti e rati, di attori e spettatori. Ancora una volta applausi prolungati e meritatissimi.

In ogni modo lo spettacolo, con le scene di Aldo Terlizzi e i costumi Gabriella Pescucci, delude mai sul piano del ritmo e della misura. Vedere gl'interpreti, sull'onda di musiche cilluigtoniane che anticipano la diversità dell'opera ma anche il ritmo di piacevoli trot, che dilaniano gustosamente le proprie battute non avviene tutte le sere in teatro.

eccoli infine accomunati nell'epilogo trionfale: soprattutto Ilaria Occhini nella parte controversa dell'attrice impudente e Vittorio Caprioli nella parte dello sfidante senza grinta. Ma anche Giovanni Crippa, Caterina Boratto, Laura Marinoni, Marcello Donnti, Kaspar Capparoni e l'intera compagnia si fregiano con merito dell'aggettivo pirandelliano.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	SCARSO	*

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
Corso G. Cesare 67 - tel 856.521
Fantozzi va in pensione. di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Color. Non visto — Giunto alla tappa della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un inaspettato ritorno alle sue scartoffie
Comico
Ore 15; 16,15; 17,30; 20,30; 22,30
★/*****

ADUA 400
Vedi Teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 - tel 847.807
Rambo III. di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Color. Non visto — Rambo lascia il retro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujaheddin in Afghanistan e farla finita con l'Armata Rossa.
Avventuroso
Ore 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30
★/*****

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 - tel 847.807
Il principe cerca moglie. di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. (Vos.-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente meno scorbutica del solito.
Commedia
Orario: 16,55; 18,00; 20,10; 22,25
★★★/*****

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 23 - tel 847.109
Caruso Pascoski di padre [illegible], di e con Francesco Nuti. Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Color. — Una psicanalista tedesca in un chiosco di panini cerca di curare la crisi di coppia della propria moglie separata (ma non definitiva di certe ricadute). Non visto
Commedia
Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30
★★/*****

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 - tel 548.666
Red e Toby nemici amici. di Walt Disney — Un simpatico cagnolino di pelo rosso e un forte cucciolo di cane cresceno insieme. Poi, però, che il tempo ne fa anche un pericoloso e un cacciatore
Disegni animati
Riedizione
Ore 15,50; 18,10; 20,30; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 37 - tel 840.196
Un mondo a parte. di [illegible] Menger, con Barbara Hershey, Judity May, Linda Miesa. Color. — Una madre e una figlia, di pelle bianca, [illegible] del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May. Ultimi giorni.
Drammatico
Ore 15,50; 18,10; 20,30; 22,30
★★★/*****

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/d - tel 543.345
Impostore a mezzità (Le grand ch[illegible]), di Jean-Loup Hubert. Con Anémone, R. Bohringer, A. Hubert, V. [illegible]. Viet. 14 — Un piccolo parigino insieme durante un'estate in campagna e contagio d'una monella che non gl'insegna soltanto ad arrampicarsi sui campanili. Ora commedia
Commedia
Ore 15, 16,50; 18,50; 20,45; 22,40
★★/***

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/d - tel [illegible]
Mosonee River, di J. Kramer e C. Chilvers, con M. Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci. Col. Non vist. Suono ultra stereo — Tre effetti speciali mirabolanti, musiche e coreografie scatenate, il sogno infantile di grandezza del Peter Pan Michael Jackson
Fantamusicale
Fantamusicale
Ore 15,25; 17,12; 19,05; 20,55; 22,45
★★/*****

CRISTALLO
via Sotto 5 - tel 650.71.09
Moonwalker, di J. Kramer e C. Chilvers, con M. Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci. Col. Non vist. Suono ultra stereo — Tre effetti speciali mirabolanti, musiche e coreografie scatenate, il sogno infantile di grandezza del Peter Pan Michael Jackson
Fantamusicale
Fantamusicale
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
★★/*****

DORIA
via Cavalletti 9 - tel 545.533
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartuna pranzo Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia
Fantastico
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25
★★★★/*****

YAGLIANDO PER L'EDICOLANTE
STAMPASERA
16 GENNAIO 1989
Tagliare con le apposite linee tratteggiate

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino - tel 447.3241
Fantozzi va in pensione. di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Color. Non visto — Giunto alla tappa della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un inaspettato ritorno alle sue scartoffie
Comico
Ore 15; 16,15; 17,30; 20,30; 22,30
★/*****

ELISEO BLU
piazza Gabriele - tel 447.3241
Tucker. di Francis Ford Coppola, prodotto da George Lucas, con Jeff Bridges. Color. Non visto — Contro un gigante costruttore d'auto si muove nell'America degli Anni 40 il gigante monopolista di Detroit e Chicago
Biografia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
★★/***

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino - tel 447.3241
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di P. Almodovar, con C. Maura, A. Banderas. Color. Non vist — Lacerata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor dei film, la vittima Pepa sfrutta il telefono e distrugge l'impianto
Commedia
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★★/***

FIAMMA
corso Trapani 87 - tel 318.2057
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Color — Un nano, un duca, una strega e tanti personaggi da fiaba si lotta contro la regina cattiva che vuole sfrattare una piccola innocente
[illegible] 20. Feriali ore 20,15; [illegible]
★★/***

GIOIELLO
via C. Colombo 21 - tel 508.788
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Paterno Bonolis. Color. Non visto — Il Benigni è un demonietto scatenato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una donnetta
Comico
Ore 15,30, 18,30; 20,30, 22,30
★★/*****

IDEAL
corso Peschiera 8 - tel 621.42.91
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard [illegible]na. Color. Non visto — Rambo lascia il retro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujaheddin in Afghanistan e farla finita con l'Armata Rossa.
Avventuroso
Ore 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30
★/*****

KING KONG CINESTUDIO
via Po 37 - tel 839.78.08
Bigman a perfida, di Francesco Amoroso, con Stefania Sandrelli, Catherine Deneuve, Leonardo Ruta. Color. Non visto — L'amico di una giovane francese porta al fantastico di Auschwitz (con nostalgia) dal più ingenuo tra i coloredi una politicopop famiglia romana
Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING KONG CASTELLO
[illegible] - tel [illegible]
Chi ha incastrato Roger Rabbit di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartuna pranzo Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia
Fantastico
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
★★★★/*****

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis - tel 337.190
Tucker. di Francis Ford Coppola, prodotto da George Lucas, con Jeff Bridges. Color. Non visto — Contro un gigante costruttore d'auto si muove nell'America degli Anni 40 il gigante monopolista di Detroit e Chicago.
Biografia
Orario: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
★★/***

LUX
Galleria S. Federico - tel 561.263
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartuna pranzo Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia
Fantastico
Orario 16,55; [illegible], 20,10, 22,35
★★★★/*****

NAZIONALE 1
via Pomba 7 - tel 512.4177
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Color. Non visto — Giunto alla tappa della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un inaspettato ritorno alle sue scartoffie.
Comico
Ore: 15, 16,45; 18,30; 20[illegible]; 22,30
★/*****

NAZIONALE 2
via Pomba 7 - tel 512.4173
Le cose cambiano, di Davis Mamet, con Don Amecha, Joe Mantegna (Coppa Volpi miglior attori Venezia '88). Col. Non vist. — A un hobbyscoppe le mille promesse una vecchiaia d'oro perché si addossa la responsabilità d'un delitto (ma c'è l'ergastolo). Commedia drammatica
Ore 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30
★★/***

OLIMPIA 1
via Arcivescovado 21 - tel 833.048
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Color — Un nano, un duca, una strega e tanti personaggi da fiaba si lotta contro la regina cattiva che vuole sfrattare una piccola innocente.
Fantastico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30
★★★/*****

OLIMPIA 2
via Arcivescovado 21 - tel 833.446
Il tempo delle mele II (La studentessa), di Claudio Fragasso con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Color. Non visto — Sophie è cresciuta ed ora all'ultimo con agnizioni determinazione la carriera di insegnante ed il cuore di un simpatico musicista squinternato
Commedia
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★★/***

REPOSI
via XX Settembre 15 - tel 521.400
Dorrie, di J.-J. Annaud, con Tcheckv Yoyo, Feodor Kaer, Tchiki Kuryo, Jack Wallace, Arlette Labombe. Col. Non vist. — Un cartone animato britannico trova nella protezione di un gigantesco grizzly solitario la forza di ribellarsi nella natura spezzando modelli non più disneyani.
Avventuroso
Ore 15, 16,55; 18,45; 20,35; 22,30
★★★/*****

ROMANO
Galleria Subalpina - tel 210.150
Il frutto del passero, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Color. Non vist. — Un anziano intellettuale sente di un'imminente morte ricordando i fasti d'un passato ricco di avventure e di sesso.
Sentimentale
Apertura ore 15,15. Film ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Cagni 2 - tel 830.521
Giochi nell'acqua, di P. Greenaway, con D. Hill, J. Richardson (Palme d'oro Cannes '88, 8 nom. Oscar '89. Pr. Bernino '88). Col. Vist. 14 — Novità. Sfila e riporni arrugginiti i flapenna matti. Un coniuge compiaciuto e innamorato chiudono tutti e due gli occhi (e per sempre!)
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30
★★★/***

VITTORIA
tel 511.150
Compagni di scuola, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non visto — Una rimpatriata in casa dell'amico meritevole sposato in un gruppo di ex compagni di classe un'orchestra irrefrenabile di ricordi e di equivoci
Commedia
Ore 15,55; 17,45; 20; 22,20
★★★/*****

ZETA D'ESSAI
via Bellezia 13 - tel 740.2987
Ghiaia di Pascali, di James Dearden, con Bert Kingsley, Helen Mirren, Charles Dance. Color. Non visto — Nel momento dell'impero Orientino spicca l'astro del ballerino Pascali, il quale finirà col perdere tutto per un malinteso senso dell'onore
Spionaggio
Ore 20,15; 22,30
★★★/***

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 17 - tel 267.197
«Mr. Crocodile» Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Color — Mr Crocodile, come stabile in America, deve fare i conti con il boss della droga che gli rapisce la bella Linda
Commedia
Orario 20,30; 22,30
★★/*****

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulio Ebbi - tel 512.2312
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Color. Dolby stereo. Non visto. — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito a un'affannosa e umiliante ricerca
Giallo
Ore 20,15; 22,30
★★★★/***

FARO
via Po 30 - tel 832.814
Proiezioni private post Cineclassico «The stand in».
Aperture ore 17. Film ore 17,15; 18,50; 21,15

FORTINO
via Digne 67 - tel 440.498
Cineclassico «Il pungolo»
Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
[illegible]
Chiuso per lavori

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 52 - tel 674.171
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, F. Cluzet, M. Trintignant. Col. Vist. 14. — Storia di una delle ultime donne francesi condannate alla ghigliottina: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista
[illegible]
Orario: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 17, tel 612 036)
Oggi chiuso. Sabato e domenica di rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano»: **Stregata dalla luna** di N. Jewison

ARALDO
(v. [illegible], tel 331. [illegible])
[illegible] chiuso

CUORE
(via Nizza 38, tel 397 668)
Cri cri tutti (Saigon). Vietatissimo orig. inglese. Ult.: 20,15; 22,30

FALCHERA
(via [illegible] 18 bis)
Oggi chiuso

LANTERI
(v. D. Cosmo 68, tel 294.134)
Oggi chiuso

MASSAUA
(p. Massaua 2, tel 745.855)
Vedi locale

VALDOCCO
(via Cottolengo 19, tel 541 [illegible])
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI
(v. Cesare 66, tel 296 [illegible])
Oggi chiuso

S. RITA
(v. Venezia 29/f, tel 325.059)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 46, tel 511.293)
Le porno signore allegre, Katherine Dunham (Usa 1990): Ore 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 31, tel 461 521)
Tutto amore mio - Un caldo corpo di femmina (novità 1988) Ap. 15. Ultimo 22.30

CINECLUB
(v. Fr. Cavalcanti 18)
Anal de video sex aunty. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, tel 521.5440)
L'adolescente e la sua bestia - Anal Model. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ultimo pre 24. Ingresso L. 7000

MAFFEI
(via P. Tommaso 3, tel 655.334)
Provocazione sensuale, con John Leslie, Amber Lynn. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22.30

MAJOR
(corso Giulio Cesare 65, tel 267.874)
Brividi caldi sulla fabbrica di mia moglie, con Chantal Conin. Colori. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 3, tel 650 54 10)
Una scatenata moglie insaziabile, con Lilli Carati, Tracy Adams, Lady Godiva. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(via Morosini 9, tel 308.15.23)
Vacanze morbose di giovani bagnate - Animal workout. Colori. Non stop dalle 10 alle 1 (Ult. 23,30)

ALTRE VISIONI

PRINCIPE
(c. Pr. d'Oria 43, tel 749.8851)
[illegible] (Idaho) di [illegible], con Marina Frajese Colori. [illegible], ultimo [illegible]
(v. [illegible] Magh 123, [illegible])
Una scatenata moglie inarrestabile, con Lilli Carati, Tracy Adams, Lady Godiva. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 68, tel 497.793)
Le godzilla, Jessie St. James, [illegible]tal, Paul Thomas (in esclusiva) Colori Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA
(via Nizza 176, tel 656.3617)
Rassegna «Mogna fantasma»: **Mogna la portiera bionda.** Colori. Ap. 15, Ultimo 22.30

TORINO
(p. Bodoni 3, tel 532 353)
... Dio li fondo... , con Teresa Ortowski, Tiffany Clark, Jennifer West, Victoria Jackson. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22.30

VITTORIO VENETO
(corso Vitt. Veneto 2, tel 671 640)
Rimane le supersexy mogli svedesi - Home eros. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Mamma ha bella di giorno. V. 16
MARGHERITA: Miss Mappi piers.
CHIERI
SPLENDOR: Arancia meccanica.
CIRIE'
ITALIA: La grande trappola. V. 16.
COLLEGNO
PRINCIPE: Rambo III.
REGINA: Delitti e profumi.
STAZIONE: Carosello Pasquale.
IVREA
POLITEAMA: Compagni di scuola.
MONTANARO
VITTORIA: Miei Cerati III: una scatenata moglie inarrestabile. V. 16.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Moonwalker.
ITALIA: Willow.
RITZ: La casa dei giochi.
RIVOLI
GIGLIELLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

TEATRO DI [illegible]
(Piazza Massaua 9 tel 790 803)
Questa sera ore 21,15
DIPO
FARASSINO
«Premiata ditta Moschin e Moscon»
Prenotazioni telefoniche e casa teatro: ore 10-13; 15-20

Al cinema si va e quindi ora senza fracassare (spegni)

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cavasola di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peluffo
Amministratori: Enrico Auteri; Lodi Corsaro di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alonso Ferrero (presidente); Luigi Gerosini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 121° NUMERO 17

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via [illegible] 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 611/1989
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1373 del 10/1[illegible]

MERCO[illegible] 18 GENNAIO 1989

IMMENSA PLATEA DI RAGAZZI

«Scuole e Teatro 1989»: scatta il progetto che coinvolgerà settemila alunni delle materne e quindicimila delle elementari e medie

Una città, la nostra, ragia [illegible] a «vendere» la propria immagine di laboratorio di idee, rappresenta nel panorama nazionale una punta avanzata anche nel settore teatro ragazzi. Non è solo la storia passata [illegible] intuizione e di sperimentazione pedagogica a fornire il quadro [illegible] riferimento ma soprattutto la vivezza della ricerca e dell'impegno con cui alcune realtà, sia pubbliche che private, presta[illegible] attenzione [illegible] fermenti del settore. E' in questo contesto che nasce il progetto *Scuole [illegible] Teatro 1989* caratterizzato da innovazioni e riproposte che ci sembra importante rilevare.

I Centri Assemblea Teatro e Teatro dell'Angolo, riconosciuti dal ministero dello Spettacolo quali poli di propulsione artistica, [illegible] direttamente coinvolti ad attuare programmi di ricerca per allargare e favorire l'avvicinamento dei giovani [illegible] cultura [illegible]. L'impegno istituzionale, nonostante la stretta finanziaria, è confermato. [illegible] è riaffermata [illegible] ricerca di un rapporto trasparente tra l'Ente Locale e gli altri soggetti operanti sul territorio per qualificare sempre meglio [illegible] investimenti compartecipanti su specifici progetti organici.

E' proseguita la significativa collaborazione finanziaria della Cassa di Risparmio di Torino che ha dimostrato, ancora [illegible] volta, attenzione all'investimento culturale rivolto alla città.

I due Centri di Documentazione, Gioco Dramma per l'Infanzia e il Centro Studi Teatro Ragazzi, dell'assessorato per l'Istruzione, si sono posti quali riferimenti specializzati nei settori [illegible] programmazione e verifica [illegible] attività. Sono stati coinvolti i laboratori territoriali dell'Assessorato delegati istituzionalmente ad articolare, con le scuole interessate, progetti collegiali [illegible] lavoro su esperienze [illegible] visione e [illegible] attività didattiche programmate.

Si è definita una specifica Commissione di esperti della più ampia e diversificata professionalità, dagli operatori pedagogici ai professionisti [illegible] mass-media, agli esperti teatrali, quali osservatori e critici dei progetti.

Prosegue l'attività [illegible] Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile [illegible] proporrà attività di laboratorio, oltre alle [illegible] produzioni e la XI Festa Internazionale che [illegible] svolge per tradizione nel mese [illegible] maggio.

Riteniamo utile infine, segnalare l'articolazione del progetto in interventi distribuiti dal mese di [illegible] fino a dicembre [illegible] agevolare [illegible] scuole a [illegible] programmazione più puntuale. La risposta all'opportunità della scuola [illegible] appropriarsi del fenomeno teatrale nel suo complesso, si diversifica [illegible] nei settori rassegne, attività [illegible] laboratorio e progetti di ricerca.

L'accurata selezione delle proposte si [illegible] realizzata [illegible] in [illegible] di 18 compagnie torinesi, e di 17 compagnie ospiti. Ai 7000 bambini delle scuole per l'infanzia [illegible] saranno offerti, con la [illegible] *L'Acchiappateatro*, quattordici spettacoli [illegible] [illegible] repliche che saranno [illegible] nelle scuole e sperimentalmente in due sale teatrali. *Messinscena*, 62 repliche di venti titoli, verrà presentata al [illegible] quindicimila allievi [illegible] scuole elementari e medie, in [illegible] sale cittadine.

L'attività più diretta con le classi si realizzerà con venti laboratori che affronteranno varie tematiche: dal collegamento tra la visione teatrale e la cultura scritta, filmica, storica e antropologica alle tecniche teatrali, dalla costruzione degli elementi all'allestimento e scenografia, dal teatro comico alla poesia e narrazione.

A completamento del percorso progettuale alcune ricerche specifiche si pongono obiettivi più complessi, dalla scrittura drammaturgica [illegible] scenica, alla vera e propria esplorazione di realtà e memoria poetica di infanzia e adolescenza.

Sostenuti [illegible] partecipazione di pubblico della [illegible] stagione *Teatroinfire* [illegible] presenterà alle famiglie, [illegible] replica domenicale pomeridiana nel periodo invernale e negli or[illegible] tradizionali venerdì sera, con la selezione [illegible] dieci spettacoli le cui caratteristiche tentano di accogliere un'ampia fascia di pubblico.

Appuntamento questo che, come [illegible] [illegible] anche dai frettolosi appunti [illegible] dati indicativi, tende nella sua [illegible] natità a costituirsi su percorsi o [illegible] [illegible] una forma [illegible] ta, perché ogni «spettatore» bambino, ragazzo, adulto insegnante e genitore che [illegible] si avvicini attivamente possa scomporre e ricomporre i propri percorsi attraverso i fili delle sue ragioni, magari scoprendo anche le nostre.

Di fronte a un mondo che sembra minacciato da una specie del tutto nuova di indottrinamento che non dipende da un certo contenuto o [illegible] una data dottrina ma dal vuo[illegible] e dall'assenza, nascondendo dietro alla logica del «consumo culturale» vere e proprie pratiche dell'indifferenza, diffondenti nella società segnali di irrilevanza e insignificanza, ci pare emerga, in modo sempre più evidente un vuoto pieno di parole, di discorsi, di immagini nei quali s'inabissano ideologie nonostante i clamori sulle loro [illegible] annunciate e presunte.

Ed è [illegible] [illegible] [illegible] distinzioni fra gli oggetti culturali e il vuoto a diventare risultato di moltiplicazioni [illegible] messaggi e di informazioni che riteniamo [illegible] comportare la fine della capacità di distinguere. Ci pare poter affermare che esistano [illegible] due strade per affrontare questa realtà largamente presente, una porta all'accettazione che taglioba a tal punto [illegible] impedire distinzioni, l'altra, decisamente più rischiosa, comporta costante attenzione e continuo approfondimento quali [illegible] che [illegible] permettono [illegible] ricercare, riconoscere il chi e il che [illegible] [illegible] spazi e mezzi di espressione a confronto nella e della diversità. Per la [illegible] idea [illegible] teatro non può che [illegible] [illegible] seconda quella da percorrere e riteniamo che una scuola impegnata [illegible] una reale azione educativa [illegible] possa che anch'essa [illegible] una scelta in tal senso.

Teatro vivo, quindi, che tessa fili diretti tra un individuo e l'altro, teatro in movimento che si tenda e si dissolva disegnando creativamente, inimitabilmente, [illegible] eventi per permettere e tra[illegible] disponibilità a cogliere e riflettere su conoscenze e valori culturalmente [illegible] sensibili, in percorsi di testimonianza, conservazione e/o trasformazione [illegible] ciò che [illegible] la singolarità [illegible] una società di uomini.

Pinuccia Aronica
[illegible] Ferrari

Proposte di attività teatrali alle scuole per l'infanzia, scuole elementari, scuole medie

1989

SCUOLE & TEATRO

Che cosa si nasconde sotto la maschera?

La Verità, soprattutto

IL PROBLEMA
La rappresentazione scenica svolge ancora un ruolo o è avviata al tramonto?

Chi ha bisogno [illegible] teatro oggi? Qualche attore? Forse. Ma se gli si offre l'occasione di una tv che paga di più, può lasciare il palcoscenico. E il pubblico? [illegible] quale pubblico? Quello che ama il grande nome, il mattatore dal quale è disposto ad accettare qualsiasi copione e regia, sostenuto da qualche critico abituato a ricattare coloro che si credono colti [illegible] intelligenti, affermando perentoriamente che si è di fronte ad un'operazione culturale [illegible]. E così si arriva a giustificare tutto. Fino a quando?

Non voglio [illegible] riprendere i discorsi apocalittici, ma semplicemente chiedere se il teatro svolge [illegible] [illegible] ruolo proprio, specifico, di cui si avverte il bisogno, oppure se è destinato a languire sopraffatto da altre manifestazioni spettacolari concorrenziali.

So bene che qualsiasi, non dico esperto, ma anche solo appassionato di teatro inorridisce all'idea che si possano mettere a confronto cinema, tv e teatro e che giudica coloro che confondono tranquillamente queste manifestazioni, a dir poco, degli zotici incolti. Ma io [illegible] chiedo anche quali sforzi si facciano per far capire e sentire la differenza fra queste diverse manifestazioni.

[illegible] forza del teatro sta [illegible] una persona che affronta il proprio pubblico, che gli parla, che gli dice qualcosa che sente, qualcosa in cui crede. Quest'ultima asserzione farà sorridere molti, perché da secoli gli attori hanno rappresentato anche lavori imposti dai committenti o dalla propria vanità di esibirsi. Ma gli spettacoli imposti al pubblico e non proposti per un dialogo, possono diventare cinematografici o televisivi senza che il pubblico [illegible] ne accorga. Resta solo un'allucinante finzione in cui niente [illegible] applausi preregistrati sanzionano l'estraniazione reciproca fra attori [illegible] pubblico.

La preoccupazione del «bello» spettacolo o della «bella» esibizione ha portato l'attenzione in modo sempre più esclusivo sui soli elementi formali favorendo un progressivo sganciamento dai contenuti con due gravi conseguenze. La prima, più grave, è l'esaltazione della pura forma, che fa perdere il senso della realtà e dell'esistenza. Una forma che si ammira per se stessa regge [illegible] associazioni inconsce, su un artificio che genera noia e spinge verso un'inarrestabile ricerca di novità e fa del déjà-vu il più grave dei peccati possibili. Inoltre le forme senza contenuto finiscono per somigliarsi tutte perché comunicano tutte il senso [illegible] vuoto che mascherano.

Ma non è il teatro una grande maschera? Un luogo di maschere, di finzioni, [illegible] elusione [illegible] realtà? Ecco: qui [illegible] il nodo di [illegible] il discorso teatrale: la maschera testrale. Il personaggio, non è il fantasma di una sfilata o di un ballo [illegible] carnevale; [illegible] l'immagine di [illegible] carattere che si mantiene immutato [illegible] tutta la storia; è un destino dichiarato e [illegible] sunto [illegible] possibilità [illegible] rinunciarvi. E quel [illegible] deve essere vero, profondamente vero, e coerente. Solo a queste condizioni [illegible] accettabile. La maschera del teatro vero non [illegible] mai «bella», ma «vera». Quando il gioco della regia, che riduce il tutto al «bello» dell'azione, fa dimenticare i significati e i valori delle maschere e smorza i nostri sentimenti per ciascuna di loro, stemperando l'amore, l'odio, il fascino e la ripugnanza in una generalizzata ammirazione per il «modo» [illegible] cui si è realizzato lo spettacolo, fino a rendere un mediocre copione più accettabile di [illegible] grande dramma, ricco di contenuti umani e poetici, il teatro perde la sua sostanza.

Lo spettatore si trova [illegible] fronte ad un esteta indifferente a ciò che dice, perché subito dopo può dire l'esatto contrario, ed è sollecitato a giudicare solo la bravura di chi realizza lo spettacolo, non ciò che lo spettacolo dice. Il contenuto diventa indifferente a tutti.

E allora perché si [illegible] a teatro? Per assistere ad esibizioni irripetibili, per trascorrere un po' di tempo godendo della bravura [illegible] un artista, uscendo con la mente sgombra da ogni pensiero. E tutta la critica [illegible] [illegible] sul «come» è stato reso un personaggio, l'atmosfera, il ritmo; preoccupazione legittima certamente, ma che, rimanendo [illegible] sola, disabitua a chiederci se i messaggi proposti dallo spettacolo siano accettabili e perché.

Così non si esce da teatro con l'animo in tumulto oppure avendo realizzato la catarsi, consapevoli comunque [illegible] aver assistito ad un «propria» dramma, ma semplicemente compiaciuti o delusi dal modo in cui si sono trascorse due ore. Non si discute il significato e il valore di ciò che è stato detto e ci si limita a parlarne con un certo distacco, dando quasi per scontato che si possa dire qualsiasi cosa. L'autore, il messaggio, l'idea, non sostiene più lo spettacolo perché l'attenzione del pubblico viene spostata [illegible] [illegible] finzione, sulla forma.

È alla fine non si può non provare un senso di vuoto, che si avverte nella sala, quando si sente che la tensione del pubblico è rivolta solo all'attore e non anche a ciò che rappresenta. Proprio per questo l'attore non è vissuto come un possibile interlocutore; se ammannisce scemenze o idiozie incomprensibili [illegible] il talento che l'ha reso famoso deve pur essere applaudito: poco importa se si svuota testa e cuore. Non è colpa sua. Ma con lui non si dialoga: si [illegible] solo la sua bravura. Il teatro perde così una sua funzione antichissima di luogo di incontro e di scontro, [illegible] pubblicizzazione di idee, di costumi, di sensibilità; cessa di essere un luogo [illegible] dialogo, dove chi sale sul palcoscenico si [illegible] la responsabilità di dire qualche cosa ai propri interlocutori, come coloro che salgono su una sedia in Hyde Park. Viene meno una possibilità di dialogo e [illegible] scrutire proclamate e sconfessate in pubblico [illegible] idee.

Il palcoscenico cessa di essere misuro di idee partecipate a tutta la gente e la possibilità [illegible] saggiare la «vivacità» [illegible] pensiero sollecitando direttamente i potenziali interlocutori. Ma così si perde il senso e il gusto per il pensiero vivo socializzato.

Eppure c'è bisogno [illegible] palcoscenico come possibilità di manifestarsi, di riconoscersi e di farsi conoscere, [illegible] scoprire e [illegible] scoprirsi, di crescere; c'è bisogno [illegible] autenticità, di verità e di chiarezza, che si conquistano solo rischiando e soffrendo e provocando il pubblico a dire la sua, a rispondere, a dire quali maschere [illegible] è genio e quali sono cordialmente antipatiche o vuote.

Anche i bambini entrano in questo discorso: da molti anni ormai si propone teatro all'infanzia. Con quanta chiarezza? E' difficile dirlo. C'è di tutto in bene e in male, ma purtroppo anche al bambino si offrono non tanto pensieri ma piuttosto spettacoli il cui significato non è ben chiaro a [illegible] e sui quali, dopo, il bambino [illegible] a giocare. Non nego che [illegible] essere utili esercizi per l'intelligenza e la creatività, ma non aiutano a capire che [illegible] può essere un palcoscenico e qual è il suo significato sociale.

Il se il grado di maturità del bambino non gli permette [illegible] accedere a questo significato, [illegible] vedo perché si [illegible] proporre dei travisamenti che sono finzione di teatro, predisponendo il bambino [illegible] a capirlo ma [illegible] fraintenderlo. Fare [illegible] teatro un gioco di bambini significa dimenticare che il gioco del bambino non vuole spettatori, mentre il teatro li esige. In questa contrapposizione con la quale non si vuole [illegible] una componente ludica [illegible] teatro, vanno indagate la possibilità e i [illegible] del [illegible] per l'infanzia.

Il palcoscenico, inteso non tanto come spazio fisicamente [illegible] secondo modelli convenzionali, ma come luogo di «comunicazione esibita» ad un pubblico, è la misura del far teatro su cui forse vale la pena che si confrontino adulti e bambini.

Walter Ferrarotti

L'ACCHIAPPATEATRO

Rassegna di teatro itinerante nelle scuole per l'infanzia

PROGRAMMA

Il Dottor Bostik (Torino)
Condominio
6/7/8/9/10 febbraio

A.I.D.A. (Verona)
Pinocchio opera per un burattino
7/8/20/21/22 febbraio

Teatro del Sole (Milano)
Shhhhh!
13/14/15/16/17 febbraio

Compagnia del Bagatto (Torino)
Cappuccetto Rosso
27/28 febbraio, 1/2/3 marzo

Marionette Lupi (Torino)
Fiabe, giochi e marionette
2/3 marzo (Teatro Gianduja)

Assemblea Teatro (Torino)
Fratello [illegible] lupo
7/8/9/10 marzo

Teatro del Barattolo (Jesi - Ancona)
Il marinaio
13/14/15/16/17 marzo

Sillema (Torino)
Totem
4/5/6/7 aprile

Compagnia Drammatico Vegetale (Mezzano - Ravenna)
I viaggi [illegible] Sindibad
10/11/12/13/14 aprile

Teatro dei Piccoli Principi (Sesto Fiorentino)
[illegible]
17/18/19/20/21 aprile

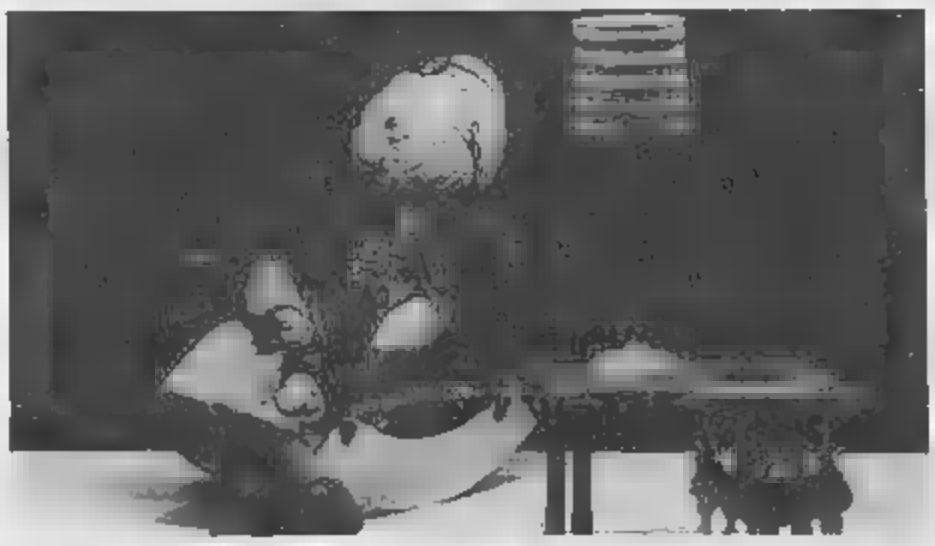
Teatro Gioco Vita (Piacenza)
Pescelopococcodrillo
17/18/19/20/21 aprile
(Teatro Araldo)

Ruotalibera (Roma)
Storie
2/3/4/5 maggio

Teatro delle Marionette degli Accettella (Roma)
Una viola [illegible] Polo Nord
8/9/10/11/12 maggio

Mara Baronti (La Spezia)
Si conta e si racconta
15/16/17/18/19 maggio

Le rappresentazioni si svolgeranno nelle scuole alle ore 10.



Il segreto dell'«Acchiappateatro»

Una «ricetta» felice

IN CALENDARIO
Vi saranno 14 compagnie in un programma che prevede ben sessantotto repliche

Spettacoli, spettacoli... in rassegna offerti all'infanzia, da ormai quattro anni, con il titolo *L'Acchiappateatro* [illegible] colgono richieste di adesione delle scuole in misura sempre superiore a oltre il doppio delle repliche disponibili.

I criteri che hanno orientato la selezione per il programma di quest'anno stanno ormai da tempo alla base delle scelte [illegible] questo campo: la conoscenza diretta delle singole produzioni e delle Compagnie, la qualità e professionalità [illegible] gruppi di interesse nazionale o rilevanza sul territorio cittadino.

Saranno quindi quattordici le compagnie impegnate, delle quali cinque torinesi e nove ospiti, ad offrire sessantotto repliche di allestimenti dal teatro di figura al teatro d'attore, dal teatro musicale a quello per immagini.

Pupazzi manovrati a mano, costruiti con oggetti comuni, vivono in un *Condominio*, palazzo di vetro nel quale gli abili manovratori della compagnia Bostik fanno agire agli abitanti piccole manie e routine quotidiane.

Trasgressione, libertà, voglia di vivere avventure sono i temi di fondo di *Pinocchio opera per un burattino*, che la compagnia *A.I.D.A.* di Verona ha scelto di esplorare usando tecniche miste, dall'animazione al teatro d'attore. Lo spettacolo trova la sua caratterizzazione [illegible] ricerca che prende spunto [illegible] produzione letteraria riscritta in chiave fantastica; grande importanza presenta la musica appositamente composta.

Arriva da Milano il *Teatro del Sole* a presentare *SCHHHHH!*. Il silenzio richiesto ai bambini da Maria Consagra [illegible] la storia attraverso momenti di intensa poeticità e spettacolarità sulla linea della [illegible] gestuale en[illegible] in cui [illegible] parola rappresenta solo uno dei fili della comunicazione [illegible] con il piccolo pubblico.

Verrà mangiato sul serio o per finta la nonna, o *Cappuccetto Rosso*? Il lupo è proprio [illegible] malvagio? Sarà Laura Malaterra della compagnia il *Bagatto* a narrare attraverso gli oggetti, le atmosfere, i microgesti, una tra le storie più care ai bambini.

E saranno ancora *Fiabe, giochi e marionette* strappate agli antichi copioni della compagnia *Marionette Lupi* a raccontarci avventure di clowns, animali fantastici, ospitando le classi in visita al museo del tradizionale Teatro Gianduja.

Assemblea Teatro, invece, inserisce la proposta rivolta all'infanzia nel progetto tematico «L'età d'oro: adulti e infanzia tra memoria e desiderio». Gianni Bissaca, Pascale Charreton e Mauro Ginestrone rievocheranno il mito antico che lega l'uomo al lupo nella realtà del bosco, sullo sfondo di magia con tutti i suoi esseri viventi: uomini, piante, animali nel *Fratello di lupo*.

Il teatro del *Barattolo* arriva [illegible] Jesi (Ancona) con una produzione che segna il proseguimento della personalissima ricerca sul piano del teatro di e per immagini. *Il marinaio* racconterà sul doppio binario [illegible] parlato-figurato le avventure e i miti del viaggio e della scoperta.

All'interno del *Progetto Totem* condotto nei laboratori tenuti dagli attori della compagnia *Sillema* nel comune di Rivalta, sono nati gli appunti di idee che portano all'omonimo spettacolo, che Silvano Antonelli presenterà ai più affezionato tra i suoi pubblici.

Attingendo alla ricerca e alla sperimentazione del teatro di figura la compagnia *Drammatico Vegetale* di Ravenna e il *Teatro Gioco Vita* di Piacenza ci offrono i loro allestimenti. Da «Le mille e una notte» piccoli pupazzi e marionette ci racconteranno *I viaggi di Sindibad* mentre Piero Formentini con i disegni e le favole di Leo Lionni faranno vivere attraverso lo splendido teatro d'ombre, sul palcoscenico [illegible] Teatro Araldo *Pescelopococcodrillo*.

Dall'uso rivoluzionario del racconto di Rodari nasce invece *Una viola [illegible] polo nord* che il tradizionale *Teatro delle marionette* [illegible] *Accettella* al portano da Roma. Uno spettacolo intellettuale programmaticamente semplice, così come Alessandro Libertini attore-autore-animatore lo definisce è *Dodici*. Il tema centrale conferma la ricerca nel testo, nella forma scenica, nel lavoro attorale. Arriva da Sesto Fiorentino ed è presentato dal *Teatro dei Piccoli Principi*.

Narrazione, attore, tradizione e invenzione sono infine gli elementi centrali dei lavori di *Ruotalibera* di Roma e dell'attrice *Mara Baronti* di La Spezia. Mentre in *Storie* della prima compagnia, Marco Baliani autore-attore evidenzia la costruzione di forme poetiche che vive e contemporanee reinventando linguaggi fatti di presenza, ascolto, esperienza di immagini, nel *Si conta e si racconta* della Baronti possiamo rivivere il clima [illegible] si creava intorno al focolare per le veglie al ritmo della narr[illegible] [illegible] accompagnata dalle [illegible] dell'organetto [illegible] Barberia.

Conto Futuro Uno

Rende adulti i soldi giovani.

E' UN SERVIZIO DELLA
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Un Teatro Ragazzi «rivoluzionario»

Amore e fantasia

IL
per il giovane pubblico è il primo «segreto»

SEMPLICITA'
ma non banalità nella lingua e nella messinscena

E' agevole fare bella figura con i ragazzi. Fermiamoci un istante accanto a loro per una trasmissione televisiva di mediocri e spigliati cartoons di origine giapponese. Si parla di D'Artagnan e dei Tre Moschettieri, per la verità tutti ringiovaniti (o rimbambiti) in un'età generica e svagata.

Le prime fasi, con l'amicizia di D'Artagnan per Cestanzo e le peripezie nella grande Parigi stabiliscono il giusto punto di cottura delle menti giovanili. A questo punto un padre o una madre vanitosi possono trasformarsi in veggenti o demiurghi, purché abbiano letto il romanzo di Dumas.

Allora con finta ingenuità lasceranno cadere una profezia: sarà a vedere che questo guascone di D'Artagnan s'inimicherà tutte le persone che incontra e finirà con lo sfidare a duello nell'arco di una sola giornata tutti e tre i moschettieri in re.

Non solo ma la sorpresa destata nell'animo infantile sarà definitivamente confermata da una profezia tipica dei vecchi lettori de *I tre moschettieri*. Proprio loro divertiranno gli amici inseparabili fino a tanto da iniziare la battuta che i tre moschettieri erano quattro: Portos, Athos, Aramis e D'Artagnan.

Ma non è altrettanto agevole ingannarli cinicamente. Due bambini assistono al teatro a una rappresentazione di *Dieci piccoli* Si sa che, come tanti altri, una dorino anziana finirà vittima dell'assassino. E che di conseguenza uscirà di scena.

Se all'uscita i due ragazzi gridassero con intenzione che dunque non era morta, vedendo l'attrice avviarsi imbacuccata all'uscita del teatro, quale deduzione trarne? Se l'attrice non è vanitosa intuisce che dall'alto dei loro dieci anni i bambini fanno dello spirito e soprattutto fanno dello spirito di lega teatrale, essendo entrati in pieno nel concetto di finzione. Se al contrario l'attrice è vanitosa, crederà di avere ingannato costoro e gli altri con la sua arte. Penserà di rappresentare ai loro occhi un autentico mistero, rimergendo un'eventuale tomba nell'ingresso del teatro dove la platea sfolla lentamente commentando il giallo.

Due sono pertanto gli ai di riflessione. E' facile porsi ai ragazzi attraverso la memoria e la cultura; meno facile incastrarli attraverso i meccanismi dello spettacolo. A loro volta questi due ordini di riflessioni portano a un'impegnativa conseguenza. Attenzione a rispettare l'individualità del piccolo spettatore.

Un simile promemoria rischia di lasciare inquieti anche che agiscono nel settore di perfetta buona fede. Nel Teatro Ragazzi — né più né meno che per il repertorio degli adulti — chi decide la programmazione d'un festival o d'una semplice rata è mai il pubblico, salvo democratiche imprevedibili eccezioni. In particolare assessori, i funzionari e gli operatori formulano a titolo personale delle scelte o delle proposte rivolte ad altri.

In — e stavolta con maggiore forza che nel caso degli adulti — abbiamo delle persone che decidono per le altre, facendo a queste il compito dell'applauso o del fastidio, che in ogni modo sarà ininfluente sulla programmazione. Ciò crea dei complessi.

Ci sono delle realtà da tempo acquisite come il Teatro dell'Angolo o il «novellare» di Mara Baronti le quali rischiano di non trovare subito un impatto favorevole presso la platea minorenne. E quindi che cosa servire a questi individui che non leggono le recensioni e che non sanno di estetica? Forse il sollio capitombolo che scatena incontrollate crudeltà e semplicemente ridere, forse un genere canzoncine non dissimili consumismo televisivo che rischiano di essere tosto recepite e ribadite in

No. Sono problemi complessi che si mordono la coda in un'altalena contraddizioni. Sarà bene programmare in piena libertà, con scrupolo e l'amore che la giovane età pretendono, ma anche senza scadere nella banalità, quella stessa che paralizza la maggior parte dei teatranti italiani.

particolare la lingua e la messinscena devono essere semplici (non sciocche, non ripetitive). Con quest'avvertenza: se un teatro funziona e piace ten i ragazzi, allora il pubblico adulto dovrà apprezzarlo in sè. E' il caso di citare una volta ancora il Pinocchio indirizzato ai ragazzi valutato comprensività alla stregua d'un qualsiasi testo per adulti?

Il viaggio in senso contrario — lo spettacolo piace all'adulto, piace anche al bambino — è quasi mai realizzabile proprio per le logiche lacune nella memoria e nella cultura d'uno scolaretto. Il quale dispiega a questo punto tesori fantasia e permette un teatro sperimentale, un teatro continuamente rinnovantesi. Con il pericolo che una Caterina Russia (riprendiamo una sarcastica citazione di Gian Renzo Morteo) intervenga e sentenzi: *«Il teatro è la scuola nazione ed esso deve essere sempre rigorosamente sottoposta alla mia sorveglianza; io sono il principale maestro di questa scuola, giacché il mio primo dovere davanti a Dio è di rispondere dei costumi del mio popolo»*.

Piero Perona

SCUOLE & TEATRO 1989

Ideazione progetto

Pinuccia Aronica (Servizio Scuole per l'Infanzia - Assessorato per l'Istruzione);
Walter Cassani (Assemblea Teatro);
Gabriele Ferrari (Centro Studi Teatro Ragazzi - Assessorato per l'Istruzione);
Graziano Melano (Teatro dell'Angolo).

Si ringraziano per la realizzazione dell'iniziativa tutti i collaboratori dell'Assessorato per l'Istruzione e in particolare:
Nirvana Blasich, Lidia Bosio, Luciana Caradonna, Sabina Casa, Carla Colucci, Claudia Dogliani, Laura Fardin, Rossana Farinon, Vittorio Ferrando, Beppe Filosa, Pino Follino, Mauro Giorcelli, Anna Godi, Patrizia Mariotti, Franca Massimelli, Rubiola, Carla Scati, Loretta Soncin, Paola Tartaglino, Roberta Verlengia, Dalmazio Vignali.

Altro

Lucci, Assessore per l'Istruzione;
Valeria Anfossi, Coordinatore Centro Documentazione Gioco Dramma - Scuole per l'Infanzia;
Pinuccia Aronica, Servizio Scuole per l'Infanzia;
Marina Berra, Direttore Didattico scuola elementare Mazzini;
Marisa Cortese, Coordinatore Laboratori Territoriali dell'Obbligo;
Ferrari, Teatrale - Centro Studi Teatro Ragazzi;
Walter Ferrarotti, Dirigente Pedagogico Settore Infanzia;
Bruno Geraci, Giornalista Rai;
Isabella Michell, Insegnante Laboratorio Teatrale 2 «A cavallo teatro il guardo in bocca» - Scuole per l'infanzia;
Gian Renzo Morteo, Docente di Storia del Teatro - Università di Torino.
Vincenzo Pachi, Preside Media «Gandhi»;
Bruna Pellegrini, Esperto Teatrale;
Piero Perona, Critico Teatrale - Giornalista

Il lavoro di GiocoDramma

Fine: la realtà

SPERIMENTAZIONE
Dal 1978 il centro si occupa non solo di idee ma soprattutto di aiuti operativi

Il Servizio Scuole per l'Infanzia del Comune di Torino, come Ente che ha scelto di sperimentare, all'interno delle istituzioni educative, nuove metodologie si è trovato ad affrontare il duplice problema di divulgare all'esterno le esperienze realizzate dalle proprie strutture e, nel contempo, di fornire materiali relativi a ricerche e iniziative come supporto necessario per insegnanti, genitori e cittadini.

Queste esigenze di diffusione dell'informazione, insieme alle richieste di formazione permanente degli educatori in servizio, hanno trovato risposta nel sistema Centri di Documentazione e Laboratori, ciascuno dei quali assolve a specifiche competenze rispetto a un particolare ambito di problemi educativi.

I servizi di formazione articolano progetti più aree disciplinari, istituzioni e metodologie processi adattamento, dalla comunicazione-espressione al disadattamento nelle di apprendimento e relazionali.

A questo sono collegati i servizi di documentazione e informazione nelle sezioni *Parola*, *Immagine* e *Suono* che svolgono compiti di raccolta, elaborazione, diffusione.

La particolare dimensione culturale che deve avere la proposta teatrale in riferi alla «speciale» utenza infantile ha visto in questo contesto sin dal 1978 impegnarsi direttamente il Centro GiocoDramma.

L'intervento quest'ultimo ha riguardato compiti di selezione e coordinamento della distribuzione, con l'aperto fine di incidere nella realtà. Pur nel rispetto delle funzioni e dei ruoli, GiocoDramma ha operato fornendo soprattutto e ne, dotandosi di appositi strumenti operativi e specifici progetti, offrendo opportunità alla formazione degli operatori (dalla storia del teatro alle tecniche, dalla rielaborazione didattica verifica delle produzioni), sia alla predisposizione pratica di sostegni. A questo proposito ha provveduto a mettere a disposizione attrezzature sceniche, materiali audiovisivi e pubblicazioni, oltre strutture scolastiche per nel solo territorio cittadino.

I rapporti ampiamente collaborativi anche altri Enti a livello nazionale hanno permesso una sempre più derevole raccolta di dati e materiali utili con immediato effetto formativo nella diffusione delle attività oggetto ricerca.

V. a.

Il rapporto teatro-bambino

Inventare...

LABORATORIO
L'obiettivo è stimolare la fantasia provocando interventi diretti

Il Laboratorio Teatrale 2 «*A cavallo teatro... si guarda in bocca*» si è formato nel settembre all'interno del Servizio Scuole per l'Infanzia dell'Assessorato Istruzione di Torino. Vi operano quattro insegnanti sulla base di un progetto avente obiettivo il rapporto fra spettacolo teatrale e bambino, analizzandone le fasi e favorendo, nell'ambito, questo rapporto, le rielaborazioni infantili.

Il programma di lavoro, attraverso cui realizzare questo obiettivo, è elaborato di anno in anno e prevede sia attività con i bambini, sia attività adulti: in questo modo l'intervento del laboratorio tenta di coprire un'area più vasta possibile, spaziando formazione degli adulti, alla ricerca professionale all'intervento diretto con i bambini; al confronto operatori teatrali.

Nello specifico, il laboratorio accoglie gruppi di quindici bambini accompagnati dalle loro insegnanti proponendo attività temi specifici: il trucco e il travestimento, i burattini, ombre, gli oggetti di e la scenografia. Le proposte vengono elaborate e arricchite dai interventi dei bambini, sviluppandosi, un dove l'inventiva e l'espressività infantili sono protagoniste. In questo percorso inserisce lo spettacolo teatrale, scelto dalle insegnanti nell'ambito della rassegna Scuola Teatro che offre nuovi spunti alle attività già in corso. Inoltre il laboratorio promuove, ogni anno, particolari momenti di ricerca, svincolati dagli spettacoli in cartellone, basati su ambiti limitrofi ad esempio la narrazione, l'animazione, la lettura, ecc...

A questo proposito esiste presso il laboratorio una documentazione relativa alle varie attività, a disposizione degli interessati. L'indirizzo è: Laboratorio Teatrale 2 via Nuovo 20/c Torino (tel. 011 303.068).

PERSONALFIDO SECURITY

Facile da ottenere, facile da restituire.

E' UN SERVIZIO DELLA
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

C'è una frattura fra spettatori e scena...

Il pubblico non lo sa

IL FUTURO
Il teatro degli anni a venire può avere un senso come dialogo fra uomini liberi

Mai c'era stato un simile distacco tra chi comanda il [illegible] e chi lo fa, tra [illegible] controlla le risorse e chi rappresenta la qualità. Questo è un dato di partenza. Eppoi: il pubblico non sa cosa succede nel teatro [illegible] oggi. Il pubblico non [illegible] che il «sistema teatrale» è retto da poche persone che hanno in odio il nuovo, che detestano [illegible] sono quegli artisti che cercano di parlare del e al mondo di oggi [illegible] la peculiarità della scena. D'altra parte capita che all'estero, per esempio [illegible] un recente convegno alla Columbia University di New York [illegible] si interessi di compagnie, registi e autori che in Italia non ricevono, mesi assidenti, le sovvenzioni del più piccolo dei nostri teatri pubblici. E' il brutto del Bel Paese.

Anche [illegible] sostenitori della ricerca [illegible] manca la cattiva coscienza. Spesso coltivano [illegible] i loro orticelli, di potere, dove si coltiva [illegible] quieto [illegible] rinnovamento formale del [illegible] teatrale, invece [illegible] guardare il teatro in faccia e di traverso a tutti i suoi livelli di struttura e di capire, e informare [illegible] spettatori, che la contemporaneità del teatro è qualcosa di cui [illegible] spettacoli sono soltanto una testimonianza, [illegible] che essa è [illegible] gioco nell'identità delle compagnie, nelle loro condizioni di lavoro e nei rapporti con il sistema del potere teatrale già preesistente e, ultimo ma non meno importante, nelle relazioni che stabiliscono con il pubblico, anzitutto con il pubblico che [illegible] scelgono.

Invece in Italia si distingue [illegible] teatro di ricerca e teatro ragazzi. E' uno dei tanti segni di una mentalità lottizzatrice, [illegible] un'arte di arrangiarsi (malcelato) profondamente radicata.

Dopo aver detto che il [illegible] tro ragazzi è come qualunque altra specie teatrale, che vale cioè per la minoranza di positive eccezioni e non per la maggioranza di prodotti mediocri e [illegible] bassa artigianalità, dobbiamo riconoscergli anche le sue peculiarità. Prima di tutto quella, italiana, di non essere un mero «traduttore» della letteratura per l'infanzia, poi quella di avere conservato il lavoro collettivo come valore (anche di autoformazione), infine quello di svolgersi [illegible] a confronto col proprio pubblico e non prescindendo da esso. Così, nidità della sua rilevanza statistica, il teatro ragazzi in Italia rappresenta una componente fondamentale [illegible] della ricerca, uno dei punti imprescindibili per la rifondazione della funzione del teatro nel mutato [illegible] diente massmediologico.

Per comprendere quale dovrebbe [illegible] il futuro [illegible] teatro ragazzi [illegible] bisogna fare [illegible] passo indietro per mettere a fuoco la peculiarità del rinnovamento.

Tra gli Anni Sessanta e Settanta il teatro è stato un modo [illegible] impegno civile, politico [illegible] morale. Con grandi modelli [illegible] il Living, Grotowski, il Bread and Puppet [illegible] Dario Fo (e dietro di loro figure mitiche come Artaud [illegible] Brecht), i giovani [illegible] di usare la scena sia per cambiare il mondo [illegible] per lavorare in [illegible] modo diverso. Con la [illegible] del politico, poi, [illegible] subentrata una «politica della comunicazione» divisa in due tendenze: da una parte il cosiddetto Terzo Teatro, con la sua introspettiva dell'attore [illegible] del gruppo, dall'altra [illegible] drammaturgia [illegible] immagini e della percezione che si ispirava al cinema, [illegible] tv, alla musica, a tutto fuorché al teatro.

E' stato [illegible] fase importantissima (e più articolata di quanto appaia [illegible] questo schema), che si è conclusa [illegible] una nuova coscienza della minorità del teatro nell'era dei [illegible] media e con [illegible] mossa a fuoco delle nuove funzioni della scena. [illegible] quando la scena [illegible] mass media funzionava come [illegible] specchio dei popoli, della loro lingua e cultura, della lotta tra le classi sociali; [illegible] invece la scena è piuttosto un laboratorio, un luogo in cui [illegible] Non più luogo di grandi narrazioni ma piuttosto [illegible] indagine poetica.

Compagnie come il Teatro delle Briciole, Ruotalibera, Piccoli Principi, Teatro dell'Angolo, Teatro Risme, tanto per fare dei nomi, non sono cresciute, [illegible] si dice, dal teatro ragazzi [illegible] teatro per adulti, [illegible] hanno creato spettacoli [illegible] grande presa poetica, adatti a spettatori di ogni età, proprio perché hanno inteso correttamente il lavoro con il pubblico [illegible] giovani. Si tratta del risultato di un modo corretto [illegible] creazione teatrale ex novo che, a un dato [illegible] suo sviluppo ha avuto la necessità [illegible] confronto con la tradizione teatrale [illegible] il pubblico tout court.

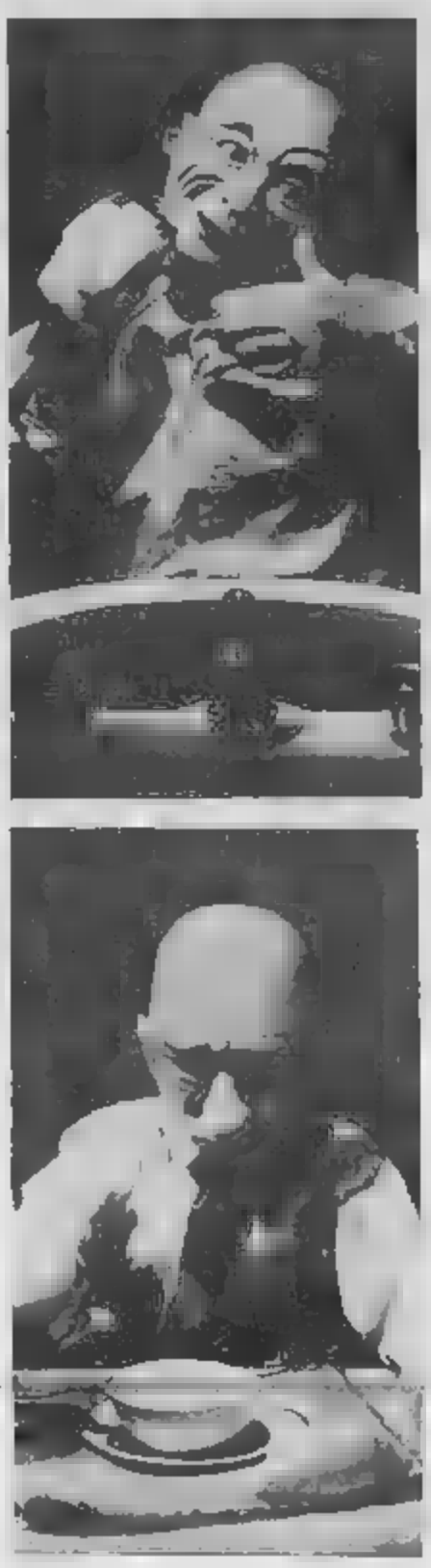
E' in fase che ancora viviamo. Ma non si può ridurre il problema alla [illegible] manifestazione più superficiale, se cioè un artista maturo debba «abbandonare» il teatro ragazzi. E' più [illegible] dire che un buon spettacolo per ragazzi, piccolissimi o grandi, è interessante per spettatori [illegible] ogni età; il che non toglie che [illegible] sintassi compositiva e percettiva, così come i temi sono diversi per le diverse età evolutive. Dunque il teatro ragazzi continuerà a esistere come specializzazione, ma la controprova del suo valore sarà data, sempre, dalla sua capacità di dire qualcosa a tutti.

Altra è la tesione per il futuro del teatro, di tutto il teatro, che dovremmo ricavare dalla storia del teatro ragazzi italiano. Questo ha raggiunto grandi risultati perché ha compreso la natura dialogica della cultura teatrale, ha cioè lavorato a una nuova drammaturgia e [illegible] il pubblico, sull'attore e per la stabilità, si confronta con le istituzioni e le tradizioni, [illegible] infine rapportarsi al «dilettantismo» (fondamentale [illegible] di ogni forza d'arte). Con mille difficoltà e in [illegible] panorama che stenta a percepire il messaggio.

Così come il teatro ragazzi [illegible] bisogno di continuare a [illegible] [illegible] stesso, ma insieme agli «altri» [illegible] cui s'è detto, il teatro in generale dovrebbe capire [illegible] [illegible] uno «spettacolificio» ma un sistema di cultura dialogica. Le poetiche, le generazioni dovrebbero convivere [illegible] confrontarsi in teatri che permettano [illegible] artisti [illegible] chiusura del laboratorio che l'apertura e la verifica nel [illegible] ciale.

Di questi teatri [illegible] [illegible]n non ce n'è. La [illegible] [illegible] prossimo decennio è questa. Nel nuovo panorama radiologico il teatro, per ogni tipo di spettatori, può avere un senso soltanto se si rifonda in quanto dialogo tra uomini diversi e soli.

Antonio Attisani



Messinscena: il cetaceo è il mattatore

Le piace la balena?

Sarà un caso che le balene compaiano per due volte nel titoli compresi nella [illegible] gna *Messinscena* rivolta [illegible] elementari e alle medie? [illegible] che nei copioni [illegible] [illegible] parli troppo [illegible] scuola e [illegible] famiglia?

Forse non è il caso che giochiamo troppo a fare gli adulti, [illegible] [illegible] una selezione il senso [illegible] una rappresentatività che non può avere o [illegible] un'assonanza il pregio di un'indicazione estetica. Gli spettacoli vengono [illegible] una tradizione, antica o recente, che gli alunni possono gradire [illegible] sgradire, con [illegible] piena [illegible] curezza della comprensività e della fantasiosità. C'è anche un'eccezione — cioè uno spettacolo nuovo che debutta in questi giorni, *Cibi gridati*, [illegible] [illegible] Compagnia [illegible] Bagutto — il quale troverà nelle nostre piccole platee un'immediata giuria che a sua volta griderà il proprio appetito o la propria inappetenza. Partiamo allora da questa novità assoluta, un atto unico scritto e diretto da Laura Malaterra [illegible] Marco Maria Ghio e Giuseppe [illegible] con le musiche della Lionetta.

La fonte è curiosa [illegible] in fondo non importa che probabilmente [illegible] allievo delle medie conosca l'esistenza della *Fisiologia del gusto* di Brillat-Savarin. Importa [illegible] il cibo appaia frantumato come in un caleidoscopio, [illegible] nostra nascita all'ultimo passo della nostra maturità (non si dice della morte perché il cibo non ne ha pratica). Sulla scena la lunga cronaca [illegible] uno degli antagonisti non viene certo placata dalle declamazione dell'altro che, beato lui, fa della filosofia sull'arte del mangiare, [illegible] con [illegible] pancia piena e l'appetito sfibrato; eppure i «cibi gridati» che cuociono lenti [illegible] pentola ideale della memoria stabilit[illegible] tra i due personaggi [illegible] comunicazione ideale.

Essi infatti rappresentano allo stesso modo per entrambi le immagini diverse d'una scena che i [illegible] finalmente consumeranno insieme. Solamente alla fine, come in un dipinto fiammingo, la tavola s'illumina e [illegible] colora nella dolce stasi d'un oggetto d'amore.

Veniamo alle due balene. *Le Balene annegate* del Teatro Settimo costituiscono una [illegible] nella lavorazione al progetto *Dura Madre Mediterranea*, che manda alla [illegible] [illegible] letteratura [illegible] Francis Scott Fitzgerald e [illegible] Gabriel [illegible] Márquez. Laura Curino, Roberto Tarasco e Gabriele Vacis rievocano, e [illegible] sceneggiano, [illegible] *signore molto vecchio con certe ali* [illegible] e *L'annegato più bello del mondo*. [illegible] guardare, ci dicono, con gli occhi degli intenati) partiti [illegible] vecchia Europa quando [illegible] fissavano [illegible] Buenos Aires, Rio de Janeiro, Melbourne.

[illegible] *Balena* il Teatro Magopovero [illegible] mostra Jimmy marinaio, Max ingegnere civile [illegible] Lola cantante di richiamo i quali si [illegible] all'interno del cetaceo in seguito a un naufragio, che [illegible] parecchie caratteristiche d'una crisi d'identità personale. Fra i tre, sullo [illegible] paurano dell'organismo che [illegible] ospita, affioreranno conflitti e gelosie, [illegible] la sensazione che il loro rapporto si faccia però più [illegible] e più profondo.

Alessandra Gamola ha scritto il soggetto ispirandosi a un racconto di Paul Gadenne tradotto da Feltrinelli. Luciano Nattino, regista e drammaturgo del Magopovero, ha rielaborato [illegible] pagliette pensando alla balena come a uno stato privilegiato: prolungamento dell'infanzia, ritrovamento dell'infanzia? In scena Luigi Ciimmarrelio, Bruno [illegible] e Walter Mellino, con [illegible] musiche d'eccezione di Paolo Coppe.

Due gli spettacoli presentati dalla Compagnia Stilema (*Nuvole* e *Totem*) alla pari del Bagnito il quale, oltre a *Cibi gridati*, ha in cartellone [illegible] *Cappuccetto rosso* [illegible] Laura Malaterra e Remo Rostagno [illegible] la Malaterra unica interprete in un gioco verbale, mimico e musicale. Per *Nuvole e Totem* i discorsi [illegible] avvicinano.

[illegible] *Nuvole* — regia ed elaborazione collettiva — un ragazzo e una ragazza vivono le esperienze di ogni giorno sullo [illegible]ndo d'un cielo chiazzato [illegible] bianco che funziona come [illegible] un enorme giocattolo dove [illegible] basta [illegible] sfumatura per creare, o vedere, una casa oppure una strada.

In *Totem* il pubblico appare subito quasi nella posizione d'una scolaresca mentre al di [illegible] d'un giornale spalancato sulla cattedra forse [illegible] chiaggia, temuto, un maestro. La situazione d'imbarazzo verrà sgelata dall'irrompere della comicità nelle sue mille varianti quotidiane.

Infine *Fiabe, giochi, marionette* con la regia di Girolamo Angione per [illegible] Compagnia Marionette Lupi. Bastano duecento anni di successi per testimoniare della forza [illegible] una magnifica istituzione?

Un filo lega il cuore del bambino alla mano del marionettista. Così possiamo credere che una zucca diventi carrozza senza passare per le pagine [illegible] *Cenerentola* e che dalla pancia d'un Pulcinella nascano cinque, dieci pulcinellini che lo [illegible] vuoto e affamato come sempre.

p. per.

MESSINSCENA

Rassegna di teatro per le scuole elementari e medie

PROGRAMMA

Teatro Evento (Bologna)
Club Comanche
8/9 febbraio (Teatro Ambra)

Stilema (Torino)
Nuvole
9/10 febbraio (Teatro Araldo)

Teatro Kismet (Bari)
Aladino
13/14 febbraio (Teatro Araldo)

Il Dottor Bostik (Torino)
Comune multiplo
21/22/23/24 febbraio (Teatro Araldo)

Il Teatro (Napoli)
Altosanfan
[illegible] febbraio (Teatro Ambra)

Marionette Lupi (Torino)
Fiabe, giochi e marionette
27/28 Febbraio, 1 marzo (Teatro Gianduja)

Laboratorio Teatro Settimo (Settimo T.)
Balene annegate
1/2/3 marzo (Teatro Adua)

Teatro del Buratto (Milano)
Segnali di fumo
6/7 marzo (Teatro Araldo)

Magopovero Produzioni (Asti)
Balena
6/7/8 [illegible] (Teatro Adua)

Pandemonium Teatro (Bergamo)
Primo amore
13/14/15 marzo (Teatro Araldo)

Compagnia del Bagatto (Torino)
Cibi gridati
16/17 ma[illegible] (Teatro Araldo)

La Baracca (Bologna)
Il drago della fiumana
20/21 marzo (Teatro Ambra)

G.S.A. Teatrale Fontemaggiore (Perugia)
La finestra [illegible]ai vetri di specchio
30/31 marzo (Teatro Ambra)

Assemblea Teatro (Torino)
I venditori [illegible] miracoli
3/4/5/6/7 aprile (Teatro Araldo)

Teatro dell'Angolo (Torino)
Il sentiero
3/4/5/6/7 aprile (Tea[illegible] Araldo)

Granbadò Produzioni Teatrali (Torino)
Recita
11/12/13/14 aprile (Teatro Ambra)

Granbadò Produzioni Teatrali (Torino)
Stanza con bagno
17/18/19/20/21 aprile (Teatro Ambra)

Stilema (Torino)
Totem
26/27/28 aprile (Teatro Ambra)

Teatro dell'Angolo (Torino)
Terra promessa
8/9/10/15/16 maggio (Teatro Araldo)

Compagnia del Bagatto (Torino)
Cappuccetto Rosso
17/18/19 maggio (Teatro Araldo)

Le rappresentazioni si svolgeranno nei teatri alle ore 10.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Adulti e infanzia tra memoria e desiderio

Quell'età tutta d'oro...

IL PROGRAMMA
Tutti gli spettacoli proposti da Assemblea Teatro

LA NOVITA'
«I venditori di miracoli» ispirata all'opera di Marquez

Con l'avvio della Stagione 88/89 i Centri per l'Infanzia e la Gioventù sono stati riconosciuti dal Ministero Turismo e Spettacolo, attraverso la circolare che regola le attività teatrali del nostro paese. Il risultato premia lo sforzo di alcune realtà che per il Piemonte — Assemblea Teatro e il Teatro dell'Angolo, compagnie attive da anni con grande impegno verso questa fascia di pubblico che, è sempre bene ricordarlo, è la più penalizzata nel sistema teatrale italiano.

I Centri per l'Infanzia e la Gioventù sono realtà stabili che effettuano con continuità un'attività di radicamento sul territorio con le stesse caratteristiche, ovviamente con scopi diversi, dei Teatri Stabili pubblici; si pongono in relazione con il pubblico individuato e cresciuto negli anni, grazie alla propria iniziativa, composto da alunni delle scuole, insegnanti, genitori, giovani.

Considerando l'interesse pubblico e le nuove responsabilità dei Centri, Assemblea Teatro ha ricercato ed ottenuto — estrema particolarità — la collaborazione con l'Assessorato per l'Istruzione del Comune di Torino, essendo consapevole dell'importanza di realizzare un'unica programmazione, articolata in più sezioni, che sapesse meglio orientare e più adeguatamente rispondere alle esigenze del mondo educativo della città.

Stabilità, dunque, equivale a collaborazione privilegiata con l'Ente locale per attuare un'iniziativa di servizio verso la città; ma per un Centro e per la Compagnia che lo anima, significa anche dar vita ad una attività che sappia coniugare i compiti sopra esposti con gli elementi che, da sempre, caratterizzano il suo lavoro: elaborazione e sviluppo della propria linea poetica e drammaturgica, pubblico individuazione e spazio luogo di incontro e scambio e infine, crediamo, il collegare in modo dinamico ricerca e promozione, laboratori di formazione e rassegna attorno ad una idea di in scena e di 'opera teatrale'.

Il progetto «*L'età d'Oro. Adulti e infanzia tra memoria e desiderio*» qui illustriamo ha il suo punto focale nel tema «*Infanzia*» e nel problema «visione» di un prodotto artistico da parte del giovane pubblico.

Come per tutti i luoghi mitici, Atlantide a Shangrila, anche per quella «età d'oro» che è l'infanzia vale la regola della conservazione grazie alla sua perdita. Solo crescendo, infatti, possiamo ritornare per attingere immagini, emozioni, sensazioni, odori, ricordi elaborati nella "atemporalità" della nostra infanzia. E' attività molto personale e individuale da cui possono scaturire però pagine bellissime, film affascinanti, pitture e suoni colorati e tante altre intriganti espressioni artistiche che parlano a persone di ogni età.

L'infanzia non è pertanto un momento della vita ristretto e anagrafico, è piuttosto una dimensione spirito che aiuta a sollevare il velo della quotidianità per scoprire, per meravigliarci, per spingerci a formulare ipotesi e utopie: Non c'è rischio, diventare statue sale questo voltarsi indietro o, meglio, in questo ripiegarsi interiore se le immagini tra pescare sono tanto e se la voglia di giocarci contempla anche altri partners, come nel Teatro.

Il Teatro Ragazzi italiano questa voglia l'ha sempre dichiarata e conseguentemente tradotta in spettacoli, attività e svariate iniziative interagendo con l'infanzia quale pubblico e con l'infanzia quale categoria dell'immaginario e del procedere artistico.

Come Assemblea Teatro siamo tempo impegnati su questo e tappe di questo dialogo sono nuova produzione «*I venditori miracoli*», ispirata all'opera Gabriel Garcia Marquez e il progetto questione che, articolato in due sezioni — di spettacoli e laboratorio ricerca e produzione con alcune classi di scuole cittadine — vuole mettere a confronto linguaggi e modi diversi di parlare all'infanzia e di parlare all'infanzia.

spettacoli ospitati al Teatro Ambra, dono stati scelti con questo criterio e intento: "Club Comanche" presentato dal Teatro Evento di Vignola è ispirato ad un testo di Salinger e racconta un adulto che per vincere la solitudine nella grande New York rievoca episodio della infanzia e mondo immaginari che erano il sale del rapporto di gruppo; «*Il drago nella fiumana*» de la baracca di Bologna racconta una storia d'amore senza età e di un immaginario viaggio in terre lontane che nebbie della padana rendono meno reale; «*Allosanfan*» del Teatro di Napoli presenta gruppo di ragazzi in un momento di abbandono e la loro relazione alla noia con l'idea di realizzare un grande progetto; «*Stanno bagno*» del torinese gruppo Granbadò presenta il microcosmo-rifugio un personaggio che ha rifiutato la realtà e l'esterno: in «*La finestra dal peiri specchio*» del GSA Fontemaggiore Perugia ancora la solitudine e la ricerca di identità a costituire molla di un viaggio di ta "oltre lo specchio"; con «*I venditori di miracoli*», Assemblea Teatro presenta rapporto complesso tra un adulto e un adolescente sullo sfondo di un mondo, impregnato di secoli di solitudine, popolato di tanti personaggi con storie incredibili.

Al di là della tematica, siamo convinti che la risposta alla domanda «quale infanzia sul palcoscenico?» avrà do offrire alla riflessione adulti e ragazzi spunti legati problemi della comunicazione, del linguaggio e interazione col prodotto artistico momento della visione e fruizione.

Al linguaggio teatrale si affiancheranno quello e letterario — «quale infanzia sullo schermo nelle pagine di alcuni scrittori contemporanei?» — per i ragazzi impegnati nel laboratorio. I risultati di questa ricerca, che si situa nel rapporto di collaborazione tra scuola e teatro, presentati in una manifestazione aperta pubblico.

Walter Cassani
Loredana Perissinotto

Sei incontri col teatro tra i banchi di scuola

Inseriti un più ampio progetto di servizi educativi permanenti rivolti alla fascia della scuola dell'obbligo e di tipo extrascolastiche, i laboratori teatrali offrono alle classi che ne facciano richiesta la possibilità di usufruire intervento specifico. Quale? Quello di stimolare nei bambini l'interesse e la comprensione attiva fenomeno teatrale.

I laboratori sono gestiti da personale ha ricevuto una formazione specifica. Presupposti ordine culturale, psicosociale e creativo si fondono nell'esperienza dei laboratori e nei percorsi che essi offrono ai piccoli fruitori, più spettatori.

L'esperienza teatrale, intesa come sperimentazione espressiva, mobilita sicuramente una pluralità di linguaggi e altrettanto sicuramente può porsi come elemento unificante tra varie discipline scolastiche.

Il percorso offerto alle classi quarte e quinte della scuola elementare, dal titolo «*Le scenoggiastorie*», prevede sei incontri circa a cadenza bisettimanale e si articola per tappe successive: 1) presentazione di sceneggiato con la tecnica ombre; 2) ricostruzione storia su bozzetti e sostituzione dialoghi; 3) sostituzione personaggi ed elaborazione della nuova storia; 4) lavoro voce e sul movimento; 5) realizzazione dei costumi necessari per lo spettacolo finale; 6) lavoro sul trucco; 7) elaborazione e rappresentazione dello spettacolo realizzato dai bambini.

Per gli insegnanti che lo richiedono, un ulteriore servizio di consulenza è fornito nelle sedi dei laboratori: piazza Fontanesi 5, tel. via degli Abeti 12, tel. 2624480.

m. o.

Il progetto predisposto dal Teatro dell'Angolo

«A Futura Memoria»

Il Teatro dell'Angolo all'interno dell'iniziativa dell'Assessorato per l'Istruzione della Città di Torino «Scuole Teatro», ha predisposto il progetto «*A Futura Memoria*».

realizzare un Progetto Teatrale? Oppure: hanno senso delle stagioni teatrali senza progetto? ancora: chi preposto a fare ciò? La risposta è molto semplice: *più Organismi stabili promozione, produzione e ricerca di teatro per l'infanzia e la gioventù*. Ad il compito farsi promotori del rinnovamento pratica organizzativa ed artistica Teatro per i Giovani.

In questo il progetto «*A Futura Memoria*» parte da alcuni presupposti. Intanto che possa superare l'unanimismo tra pubblico ed industria spettacolo. Attraverso un diverso contatto tra teatro (inteso luogo come compagnia teatrale) ed il pubblico. Poi che tale pubblico, seppure «scolastico», non sia, per nulla, intendersi inferiore o più facile, rispetto ai normali spettatori. In ultimo che, visti i due punti precedenti, sia giusto per un Centro Teatrale, elaborare proposte basi della propria metodologia produttiva e su una delibera volontà di sperimentazione.

«*A Futura Memoria*», dunque, si ispira al tema dell'ultima produzione del Teatro dell'Angolo «*Il Sentiero*» e quello della impegnativa produzione realizzata con il cuneese Théâtre de la Marionnette «*Terra Promessa*».

Il tema comune a questi due spettacoli è quello della Memoria individuale e collettiva. Soprattutto si è compiuto uno studio sulla recitazione che poi si è riflesso sulle drammaturgie dei due spettacoli.

attori, durante le lavoro precedenti agli spettacoli e durante le prove, sono ad utilizzare la loro fisicità come mezzo di amplificazione della propria immaginazione e proprio ricordo po' come, inconsciamente fa il bambino quando trasforma in finzione teatrale il proprio gioco. Ne è scaturito un meccanismo che, unendo razionalità ed istintività, permesso all'attore essere elemento attivo e determinante nell'invenzione dello spettacolo.

«*Il Sentiero*», ad esempio, ripercorre quarant'anni di storia di due montanari occitani, ma lo fa immagini che gli inventori hanno attinto dal ricordo personale e dalla memoria collettiva delle loro famiglie.

In «*Terra Promessa*», invece, i realizzatori dello spettacolo, tre torinesi e due cuneesi, hanno sperimentato insieme per ben tre anni, alla ricerca un linguaggio che potesse esprimere la «storia» una umile pietra e della sua evoluzione nel del tempo.

altri spettacoli del cartellone, produzione della Compagnia torinese «Il Bostik» e tre produzioni provenienti da altre Città realizzate dalle Compagnie «Teatro Kismet» di Bari, «Teatro del Buratto» di Milano e «Pandemonium Teatro» di Bergamo, tratteranno anch'essi, in un o nell'altro il tema sopra enunciato.

Per gli insegnanti più curiosi, ci sarà inoltre un laboratorio sperimentale di approfondimento della tematica inerente alla trasposizione teatrale delle tracce della memoria con delle dimostrazioni pratiche che prevedono la partecipazione un gruppo di ragazzi. Un'ulteriore possibilità di conoscere più a fondo alcune delle metodologie creative della drammaturgia per i giovani.

Come si può notare quelli trattati sono certo temi, banalmente, per bambini, come non lo sono neanche le tecniche teatrali utilizzate dalle compagnie in cartellone. In ciò sta proprio la nostra scelta e ci auguriamo che questa iniziativa sia un primo passo verso un nuovo rapporto tra il teatro e la scuola.

Graziano Melano

Conto Futuro Uno

Rende adulti i soldi giovani.

E' UN SERVIZIO DELLA
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Ha più di vent'anni il teatro per ragazzi

Il rischio di ripetersi

[illegible] IN PERICOLO

Con il proliferare delle compagnie, spunta la «burocratizzazione»

Il nuovo teatro per ragazzi ha ormai più di vent'anni, nella nostra città. Devo precisare che per nuovo intendo quel teatro che si concepisce destinato al pubblico dell'infanzia e della gioventù e prodotto da compagnie che si specializzano in questo settore. Tale teatro ha avuto in Torino e ha tuttora [illegible] massima [illegible] pacità produttiva e [illegible] più raffinato «laboratorio [illegible] ricerca» (ovviamente sommando l'attività assai differenziata di tutte le compagnie che qui hanno sede).

In occasione della presentazione della nuova rassegna, che già l'anno scorso ha dato segni di rinnovato interesse e [illegible] offerto una stimolante varietà di proposte, tornano alla mente alcuni ricordi; [illegible] «come eravamo» che allora pretendeva anche [illegible] trasformare [illegible] come bisognava essere, in come recitare, e in che cosa rappresentare. Il paradigma o i paradigmi di venti e più anni fa, portavano a coniugare i verbi in un modo che forse oggi [illegible] si ricorda più. Non mi sembra logico né normale tradire le proprie origini, perché fra tanti atteggiamenti di impegno o pseudoimpegno, il vigore delle prime manifestazioni del nuovo fenomeno è ancora ricco di indicazioni.

1) Il nuovo teatro ragazzi nacque [illegible] opposizione al cosiddetto teatro maggiore nel senso che non voleva riproporne, neanche su scala ridotta, il modello produttivo.

2) Pure attraverso gravi errori (e chi non [illegible] a rischio di sbagliare più di altri, quando decideva di operare [illegible] un [illegible] si [illegible] maestri), il teatro ragazzi cercò di recitare per un pubblico e [illegible] per il pubblico; i bambini, certo, ma, e qui acquista significato l'espressione «un pubblico», i ragazzi nel luogo della loro più intensa esperienza di socializzazione: la scuola. Gli spettacoli rappresentati [illegible] una [illegible] teatrale erano pochissimi).

3) Nella scuola il teatro ragazzi cercò di creare e di rispondere a bisogni, il che equivale a dire che il teatro ragazzi cercò di essere funzionale [illegible] scuola e al suo pubblico, [illegible] compresi anche i genitori dei ragazzi.

4) Il teatro ragazzi fu, ed è ancora in molti casi, l'unico settore del teatro italiano che non [illegible] cultura e sperimentazione per se stesse, ma si sia sforzato di confrontare culture e sperimentare linguaggi al di fuori della cerchia degli addetti ai lavori.

[illegible] sensazione [illegible] quegli anni era il quotidiano, il lavoro, le manifestazioni di piazza, fossero più teatro che il teatro delle sale cittadine. Non sembri irriverente il paragone, ma credo si tratti [illegible] medesima [illegible] che Goldoni provava paragonando il [illegible] che vedeva nei teatri, con il «mondo» con la [illegible] Goldoni pareva che il teatro fosse poca cosa rispetto al quotidiano; dunque, o si cambia il teatro, o si smette. Bento lui che è riuscito a riformare il teatro e a inventare quanto ha lavorato. [illegible] sembra tuttavia che [illegible] lecito, anche senza genialità dei poeti, porsi in [illegible] prospettiva di mutamento, a patto che tale prospettiva non [illegible] su se stessa cavalcando la tigre senza gambe e [illegible] fiato della sperimentazione. Una teatro non solo povero, [illegible] poverissimo, se cerca in qualche modo [illegible] rapportarsi [illegible] spettatori, troverà il modo di giustificare la sua esistenza, senza dover fingere di [illegible] [illegible] giorno Eschilo, il secondo giorno Ibsen o il terzo giorno le arlecchinate di Gozzi: tale è, oggi, il teatro di repertorio.

Questa lunga premessa mi permette di dire, [illegible] offesa per nessuno, che il teatro ragazzi corre di questi tempi un doppio rischio: da una parte un processo di burocratizzazione conseguente all'ingigantirsi delle compagnie (aziendalismo); dall'altra il condursi o l'essere condotti a fare tutti quanti le stesse cose, di là dalle individuali scelte stilistiche (omologazione).

Una strada per scavalcare entrambi i pericoli è stata indicata in questi ultimi anni dalle compagnie stesse: quanti spettacoli, forse i più belli, sono frutto del lavoro di [illegible] o tre attori; o quale enorme indicazione deriva da quel largo movimento che molte compagnie hanno creato intorno alla figura dell'attore solista e della narrazione. [illegible] solo si riflette, si vede come all'interno dell'operato di questi narratori, forse inconsapevolmente, si agita una grossa questione e si giuoca una carta importante. Alludo al fatto che si mette in [illegible] la nozione stessa di rappresentazione, pensando che essa rappresentazione sia meglio custodita [illegible] strumenti che, come il cinema e la televisione, possano condurla alle estreme possibilità di fascinazione: questa è la questione che si agita. La carta che [illegible] giuoca, e può [illegible] anche vincente, è la [illegible] dello spettacolo piccolo, che si rapporta a un ristretto gruppo di spettatori. Il teatro ragazzi ha bisogno di artigiani, di lavoratori capaci di seguire e controllare l'intero ciclo della produzione.

Vorrei concludere con due citazioni: la prima è dal racconto di Borges sul filosofo arabo Averroè che sta traducendo [illegible] *Poetica* di Aristotele e non riesce a comprendere il significato di [illegible] parole, commedia e tragedia, a lui sconosciute. Intanto nel suo cortile, sotto la sua biblioteca, i bambini giuocano e giuocando sostengono [illegible] ruoli... fanno il teatro, ma Averroè non lo sa, dovrebbe scendere nel cortile e cercare di capire...

La seconda è [illegible] un articolo di Gianfranco Bettetini apparso su *Il Sole-24 Ore* [illegible] 4 gennaio scorso: «tecnologie avanzate esasperano con sempre maggiore intensità [illegible] possibilità [illegible] collegamenti e di trasmissioni di sapere... ci sentiamo quasi [illegible] imprigionati in [illegible] rete totalizzante e [illegible] di informazioni... si verifica una chiusura difensivistica sempre più marcata e sempre più diffusa nella propria "grotta", [illegible] proprio habitat psico-affettivo».

Che possiamo fare? Dobbiamo augurarci [illegible] poter scendere [illegible] cortili e [illegible] uscire dalle «grotte» e [illegible] pacchi dono non solo natalizi.

Giovanni Moretti

TEA[illegible]

Rassegna teatrale per famiglie

P[illegible]

Teatro Kismet (Bari)
Aladino
domenica 12 febbraio ore 16 (Teatro Araldo)

Il Dottor Rostik (Torino)
Capolinea
domenica 19 febbraio ore 16 (Teatro Araldo)

Marionette Lupi (Torino)
Fiabe, giochi e marionette
domenica 26 febbraio ore 16 (Teatro Gianduja)

Teatro del Buratto (Milano)
Segnali di fumo
domenica 5 marzo ore 16 (Teatro Araldo)

Assemblea Teatro (Torino)
Fratello di lupo
domenica 12 marzo ore 16 (Teatro Araldo)

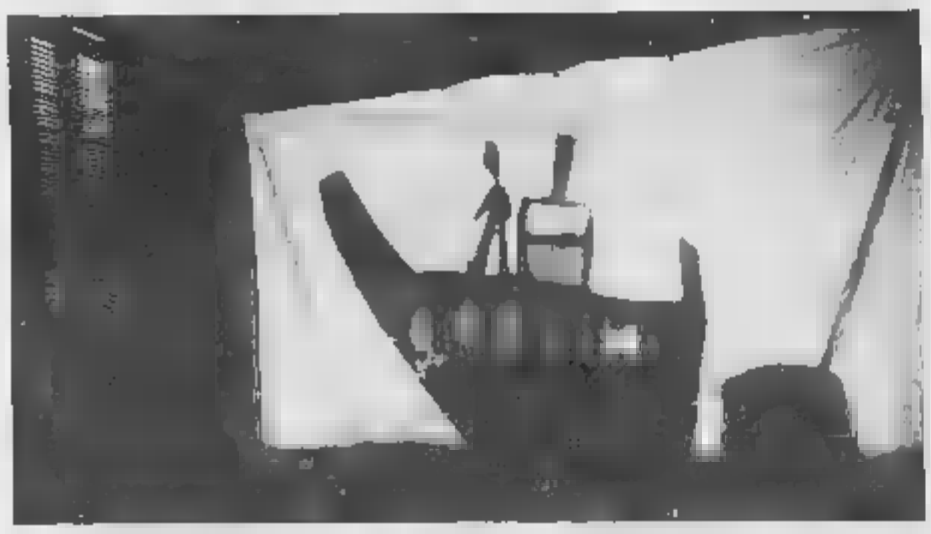
G.S.A. Teatrale Fontemaggiore (Perugia)
La finestra dai vetri di specchio
venerdì 31 marzo ore 20,30 (Teatro Ambra)

Granbadò Produzioni Teatrali (Torino)
Recita
venerdì 14 aprile ore 20,30 (Teatro Ambra)

Teatro Ciocovita (Piacenza)
Pescelopocotcodrillo
venerdì 21 aprile ore 20,30 (Teatro Araldo)

Sillema (Torino)
Totem
venerdì 28 aprile ore 20,30 (Teatro Ambra)

Ruotalibera (Roma)
Storie
venerdì 5 maggio [illegible] 20,30 (Teatro Ambra)

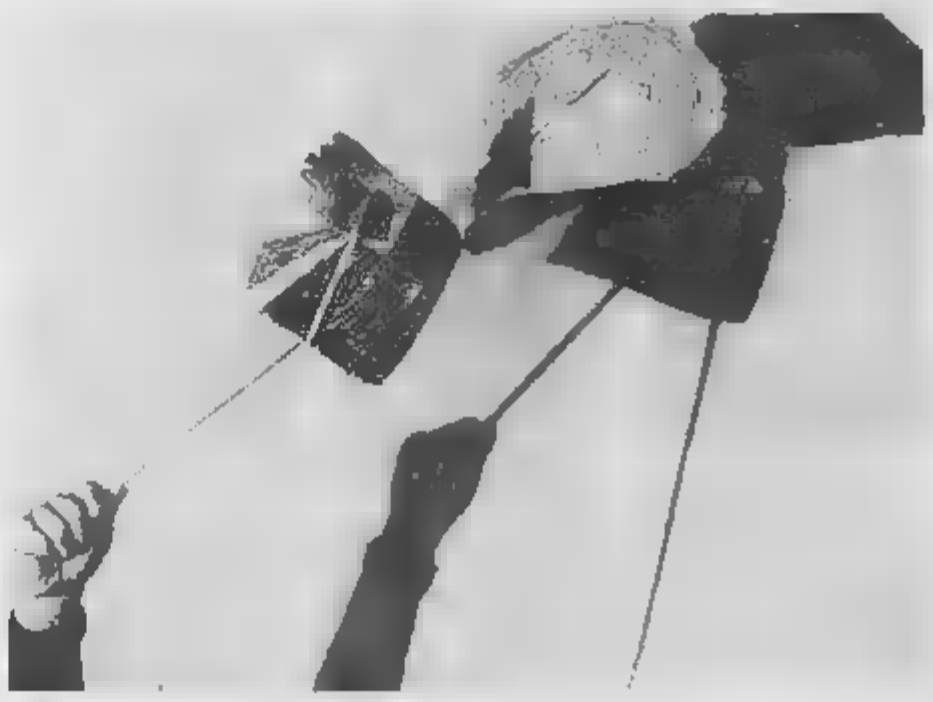


Attività di laboratorio: ecco le proposte

A scuola di teatro

9 COMPAGNIE
saranno impegnate con i bambini e gli insegnanti

LE «MATERIE»
Dall'antica arte del clown, alla dizione, alla mimica



Nove sono le Compagnie torinesi che [illegible] vedranno impegnate con bambini, ragazzi e insegnanti nelle attività di laboratorio, con cui si vitule ricollocare e ricondurre alla realtà di programmazione educativa spunti e stimoli [illegible] percorsi di ricerca teatrali che portano agli allestimenti. E' sicuramente produttivo per la scuola intessere da un lato rapporti di collaborazione e confronto con le esperienze e le professionalità che [illegible] operatori [illegible] in grado di offrire e dall'altro permettere [illegible] adulti che pensano e producono teatro una relazione diretta con delle esperienze [illegible] infanzia e adolescenza.

Le proposte coprono un ampio ventaglio di opportunità. La Compagnia *Assemblea Teatro* e *Teatro dell'Angolo* inseriscono i percorsi di laboratorio all'interno dei progetti «*L'età d'oro: adulti e infanzia tra memoria e desiderio*» e «*Il sonno della memoria*». Si prevedono diversificati interventi: il primo propone percorsi filmici, letterali, teatrali; il secondo, attraverso l'esplorazione [illegible] vari aspetti della memoria, approfondisce percorsi storici-antropologici, teatrali e, riconducendoli a quelli più specificatamente individuali, mantiene fermo il legame tra le tematiche e il progetto complessivo [illegible] educazione alla visione.

Ci sono poi i laboratori che più specificatamente si rivolgono alle tecniche.

Oggi leggo io...o leggi tu...e [illegible] guardiamo la TV della Compagnia *Anna Bolens* si impegna ad esaminare le potenzialità attorali [illegible] dizione [illegible] fonetica, all'uso interpretativo della voce nella lettura dei testi. L'antica arte della clownerie con le sue possibilità tragiche e la sua carica vitale e comica sarà esplorata nell'atelier della Compagnia *Baphomet*, di Renato Giuliani esperto in vari generi di spettacolo dalle arti circensi, all'acrobazia al mascherare e ai vari trucchi del mestiere.

Filastrocche, scioglilingue, aneddoti, proverbi, canzonette e modi di dire saranno protagonisti del lavoro svolto con le classi [illegible] Compagnia *Torino-Ragazzi* che in *Proviamoci anche tu: sai parlare italiano?* investirà il patrimonio raccolto nella ricerca [illegible] tradizione e delle differenze regionali in una rielaborazione delle diverse caratteristiche e peculiarità per rilevare i giusti criteri della canonica «pronuncia della lingua».

Il rapporto tra fantasia e realtà in riferimento ai [illegible] tamenti di forme, dimensioni, sagome e ombre corporee nelle relazioni tra luce e buio, tra immagini e percezioni, sia sul versante creativo che espressivo, saranno stimolo e sostegno al laboratorio *Il buio e la fantasia - invito al teatro d'ombre*, del *Teatro del Canto - I Replicanti*.

L'impegno prevede che le classi posseggano l'abecedario per poter inventare piccoli spettacoli utilizzando questa interessante tecnica.

Sempre [illegible] tecniche teatrali saranno al centro [illegible] laboratorio del *Teatro Zeta* nello stage sulla maschera. Le due classi e le relative insegnanti si [illegible] [illegible] progettare, preparare e realizzare dai modelli in [illegible] con garza e/o carta le maschere per approfondire i valori antropologici e [illegible] tici e teatrali.

Al Teatro Fregoli saranno infine ospitate le classi alle quali esperti del *Teatro Dis* [illegible] intendono proporre occasioni d'incontro basate su esperienze di gioco-lavoro in [illegible] [illegible] rappresentare e [illegible] rappresentarsi teatralmente. L'ipotizzato percorso [illegible] animazione teatrale si potrà sperimentare ne *Il laboratorio del gatto*, attraverso l'uso di tecniche mimiche, di dizione, [illegible] improvvisazione e espressione corporea, di maschere e marionette.

PERSONALFIDO SECURITY

Facile da ottenere, facile da restituire.

E' UN SERVIZIO DELLA
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Da quest'anno anche la domenica

Con i figli a teatro

L'IDEA DEL COMUNE

L'assessore all'Istruzione Lucci: «E' un'occasione per riflettere insieme»

Vinicio Lucci, assessore per l'Istruzione del Comune di Torino

Genitori e figli in scena d'autore. Oltre il venerdì sera, quest'anno le famiglie della scuola dell'obbligo possono andare a teatro la domenica pomeriggio. Il bambino 3500 lire, l'adulto entra gratuitamente se accompagnato. L'iniziativa si chiama «Teatroinfre», è giunta alla settima rassegna.

Gli spettacoli sono stati selezionati tra le offerte dell'Acchiappateatro e Mesciniscena. Dieci lavori, li rappresenteranno cinque compagnie torinesi e cinque ospiti da altre città. Gli spettacoli andranno in scena in tre locali: Ambra, via Chiesa Salute 77 a; Araldo, via Chiomonte 8 a; Gianduja, via Teresa 5, la prenotazione è obbligatoria.

La novità della pomeriggio da trascorrere con papà e mamma a teatro viene sottolineata particolare evidenza dall'assessore per l'Istruzione del Comune di Torino, Vinicio Lucci.

«E' un'occasione — dice — *per uscire dall'isolamento e dall'indifferenza per riflettere insieme su temi e valori essenziali fra gli adulti e di questi con i figli*».

Da una parte valenza educativa e dall'altra favorisce il dialogo in famiglia, quella che Lucci ritiene, con definizione che rende bene l'idea, «la prima agenzia educativa».

Il progetto & Teatro fa parte di programma che coinvolge i bambini, dalle scuole materne, e in un caso anche dal nido, fino alle elementari e alla media. Oltre al teatro, i terreni su cui coltivare sensibilità e capacità di rapporto tra coetanei, con i genitori, sono quelli della danza, della musica e dell'ambiente.

«*Il teatro* — osserva l'assessore Lucci — *contribuisce ad arricchirsi socialmente e culturalmente. Stimola la fantasia, la creatività, virtù di cui sente bisogno in una città massificante come la nostra*». I risultati soddisfano, tant'è che il progetto d'ora poi partirà a ottobre (prima ci si al periodo gennaio-maggio).

«Scuole & Teatro» ha diversi settori d'intervento.

Nelle scuole per l'infanzia saranno portate le produzioni dell'Acchiappateatro; quattordici compagnie, delle quali cinque torinesi e ve di altre città italiane, per sessantotto repliche.

Nelle scuole elementari e nelle scuole medie saranno proposti venti spettacoli Messinscena; sette gruppi torinesi e nove altre città allestiranno sessantadue repliche.

L'assessore quest'anno voluto cambiare ruolo alla commissione d'esperti, non più un compito di selezione, bensì valutazione sul risultato del lavoro, pertanto è garantita una verifica continua delle rappresentazioni.

Un'altra innovazione 1989 è quella di una collaborazione più stretta con l'Assemblea Teatro e il Teatro dell'Angolo.

Una circolare ministero ha riconosciuto i due gruppi con.e centri produzione, così il rapporto Comune-privato si arricchisce di altri due protagonisti.

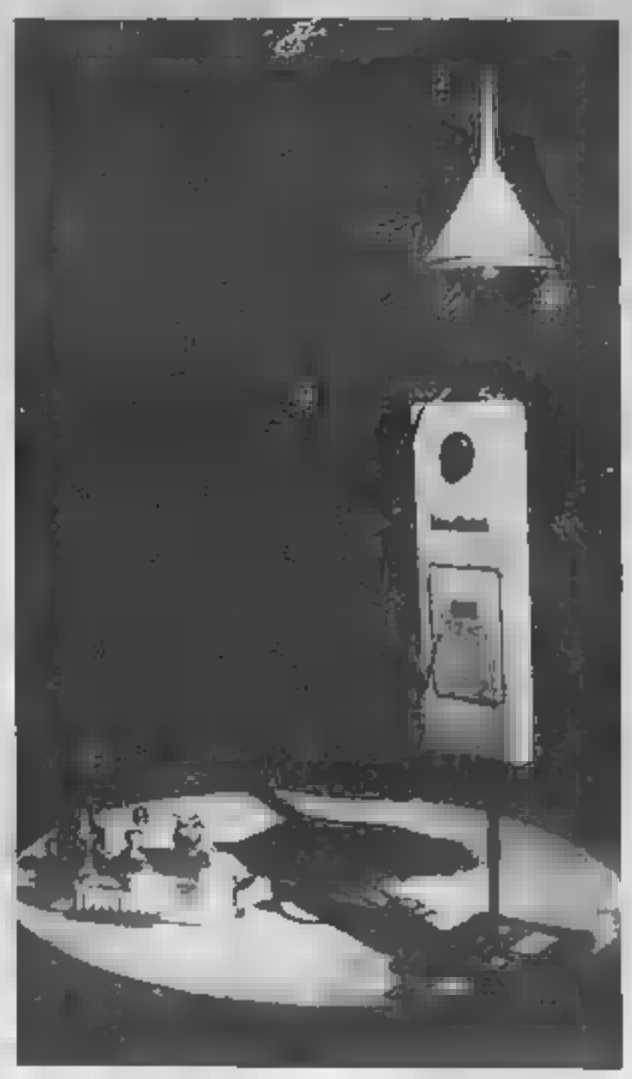
Chi, tra i ragazzi, si appassionerà di più teatro potrà sviluppare una collaborazione critica, di riflessione e di ricerca e potrà farlo in appositi laboratori e attraverso progetti speciali. Verranno attivati laboratori per venti classi, due proposte per tutte le fasce scolari, due specifiche per Ricerche per l'infanzia.

«*Il mondo della scuola* — dice l'assessore Lucci — *coinvolgimento con compagnie per redigere testi, allestire spettacoli. Quindi abbiamo previsto due proposte speciali, di cui riguarda addirittura un asilo nido; il Premio Zalotto e la Caverna del teatro, fino agli allievi scuola dell'obbligo*».

Nei rivolgerai presidi, direttori e insegnanti, anche alle famiglie, l'assessore tiene a far emergere il significato dell'intento progettuale per riaffermare il ruolo dell'ente pubblico quale soggetto, tra gli altri, a cui spetta il compito di coordinare, promuovere, sostenere sia sul piano organizzativo che su quello di ricerca la sempre più qualificante partecipazione alle attività.

Il costo complessivo programma è di 450 milioni, di cui una parte è a carico dello sponsor, la Cassa Risparmio di Torino.

Luciano Borghesan



I ragazzi chiedono «coinvolgimento»

Pubblico esigente

Le persone adulte vanno poco a teatro; i giovani pochissimo; i bambini molto più. Ce lo dicono le statistiche. Per divertirsi, la gente, di solito va al cinema, non a teatro. Per molte ragioni, ma anche perché la gente non sa che esiste un teatro fresco e divertente che viene poco pubblicizzato quanto destinato a chi ha ancora chiavi in tasca e i soldi per pagarselo. Si tratta del Teatro Ragazzi. Non parente commedia brillante né varietà, ma spesso come le caramelle che scoppiettano in bocca. E, in più, qualche volta, lascia sapore, fa riflettere, senza annoiare.

Il Teatro per i ragazzi e i giovani vorrebbe essere così, dovrebbe essere così, anche se sempre lo è. All'inizio una quindicina di anni fa il Teatro Ragazzi nato molto tempo prima) era destinato soprattutto bambini della elementare, a volte anche pensato e costruito con loro, poi rivolto a fasce più ampie e ora i suoi spettatori dai bambini piccolissimi (esistono forme teatrali anche per l'infanzia) agli adolescenti e giovani. I suoi contenuti prevalenti erano i problemi crescita e i conflitti tra le generazioni, poi ha iniziato a far man bassa nel mondo delle fiabe (sempre belle, sempre attuali), si è rivolto alla letteratura cosiddetta infantile, poi ai romanzi, non disdegnando rapide scorribande nel mondo dei classici teatro. pubblico è via via aumentato, o con il pubblico, le sovvenzioni.

Ora, però, che la moda del computer, nella scuola, sta soppiantando quella della libera espressione della fantasia, crisi è giunta, puntuale, e le caramelle, bocca, scoppiettano sempre meno. Forse perché i fondi per il teatro vengono destinati iniziative o forse perché attenuata fantasia di fa oppure, semplicemente, perché barometro del teatro per i ragazzi e i giovani segna l'indifferenza che caratterizza la nostra vita civile culturale.

Domande retoriche a cui, però, il pubblico dà una risposta, che è di due tipi: da una parte, diminuisce la richiesta di spettacoli da consumare come *fast food* per un pubblico scolastico andrebbe ovunque pur di non classe; dall'altra, aumenta l'esigenza di spettacoli particolari opportunità educative.

Le due cose mai si conciliano perché teatro per i ragazzi, generalmente, è in grado di offrire qualcosa in più del *fast food* e le sue esigenze artistiche non sempre facili da integrare con quelle educative.

Il conflitto continua anche se, in realtà, si chiede soltanto fa teatro un livello professionale e la capacità coinvolgere un pubblico particolare, esigentissimo, come è quello dei bambini, dei ragazzi, dei giovani.

sono i tentativi maldestri di chi in scena i giochi del clown per ottenere facili applausi, e altri patetici, di chi s'illude, i teatro, di far concorrenza alla televisione.

Ma raro vedere spettacoli capaci incollare spettatori poltrone e lasciarli per un'ora sospesi nel tumulto del racconto. E' con *Robinson e Crusoe* Teatro dell'Angolo di Torino, ed è successo della cooperativa Ruotalibera di Roma. I bambini e adulti erano coinvolti con gli occhi e la mente subbuglio.

Spettacoli non per bambini, per tutti, a dimostrazione ciò quando sono salvati i livelli di difficoltà linguaggio, (una cosa è l'infanzia, un'altra è l'adolescenza) la suddivisione del pubblico un di burocrazia, anacronistico, una cosa di cui non si capisce altra ragione se non quella della spartizione dei finanziamenti.

Lo spettacolo *Vincent, l'orecchio* di *Van Gogh* della Compagnia Tradimenti Incidentali Terni è stato visto, a Torino, pochi intimi abbonati Cabaret Voltaire, mentre meritava il molto pubblico Teatro ragazzi e giovani e *Se San Sebastiano sapesse* del TAM Padova, una rara perla scenica, può essere vista dai ragazzi ma non potrà mai comparire fronte ad pubblico di un teatro bile.

Si tratta di rimettere in discussione scelte consolidate, compiere operazioni trasversali coinvolgono pubblici differenziati, anche non specialistici, senza timore alla presenza della massa.

Il teatro è un fatto e tale resta. L'iniziativa *Teatroinfre* dove i bambini vanno a teatro accompagnando mamma e papà avuto un successo straordinario e dimostra che a rischiare si può anche fare centro.

Remo Rostagno

Dieci anni d'attività del «Centro Studi»

un decennio opera a Torino il «Centro Studi Teatro Ragazzi». Il Centro, legato all'evoluzione del fenomeno animazione e teatro-scuola propria fondazione, rappresenta l'esempio di un ente attivo e propositivo, preposto alla raccolta, catalogazione e divulgazione dei il Teatro Ragazzi, che l'organizzazione di iniziative specifiche.

Il Centro ricopre, infatti, per l'assessorato all'Istruzione Comune di Torino, due funzioni principali.

La prima è di carattere documentativo: il Centro possiede e incrementa una biblioteca specialistica che comprende circa 3000 volumi, una diateca di oltre 20.000 diapositive, una videoteca. Questo corpus, presso unico suo genere, unitamente alla consulenza bibliografica degli operatori centro, è a disposizione pubblico, ed è utilizzato in corsi di formazione per insegnanti ed educatori.

Inoltre il Centro collabora all'organizzazione di rassegne teatrali, incontri e conferenze. In questa attività si inserisce l'iniziativa Scuole & Teatro, e la collaborazione con il Centro Gioco Dramma e i Centri teatrali per l'infanzia la Gioventù «Teatro dell'Angolo» e «Assemblea Teatro».

L'apertura a collaborazioni sappiano conjugare soggettualità e costituisce l'interesse prioritario del Centro che si pone come possibile punto di riferimento e promozione tra diverse realtà del Teatro Ragazzi

Centro Teatro Ragazzi - piazza Fontanesi, 5 - Torino, tel. 88.56.04.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Esplorando il «microcosmo infanzia»

Progetto bambino

GLI INTENTI

Sviluppare, attraverso una lettura teatrale, il piacere del ricordo delle esperienze

LE COMPAGNIE

impegnate in questo senso sono il Teatro dell'Angolo, il Granbadò e Stilema

Gli aspetti qualificanti dei Progetti Speciali rivolti alle scuole pensiamo possa[illegible] essere ricercati nell'individuazione di un percorso preciso che può [illegible] definito una «esperienza controllata» nel senso di «documentata», sottoposta a discussione e confronto con esperti e [illegible] esperienze similari esterne, risistematizzata e offerta [illegible] contributo allargato di approfondimento [illegible] riflessione.

La strettissima collaborazione con le Compagnie interessate [illegible] affrontare queste attività permette di sviluppare il lavoro [illegible] più punti di vista riuscendo, oltre all'aspetto espressivo, a vedere il fitto intreccio degli aspetti di ordine culturale, [illegible], generazionale, [illegible] conoscenza e riflessione, utile soprattutto a[illegible] degli adulti siano essi insegnanti o lea[illegible].

Tra gli [illegible] specifici si possono evidenziare: l'indagine sulla validità dello strumento teatrale nell'asilo nido, la ricerca [illegible] quale drammaturgia per bambini [illegible] anni che, iniziata nello scorso anno, con la Compagnia Stilema, intende concludersi [illegible] in documentazione delle riflessioni nate dal lavoro svolto intor[illegible] a una «zona» pressoché inesplorata del linguaggio teatrale.

[illegible] questa testimonianza di situazioni di «sintonia» tra attore e agito attraverso microelementi di relazione che sfuggono al rapporto causa-effetto e costituendone un tutt'uno emozionale riconducono ogni azione-proposta [illegible] archetipo e alla sua origine più remota; frammenti dunque di una realtà di esperienza che permettono [illegible] approfondimento delle conoscenze anche nei termini più ampi di drammaturgia e lavoro attoriale.

Nino D'Introno [illegible] Teatro dell'Angolo con *«Il sonno della classe»* — questo il curioso titolo — intende esplorare la realtà del microcosmo di una scuola dell'infanzia nei suoi spazi fisici e temporali, nelle relazioni umane di adulti e bambini e, attraverso il percorso della memoria evocativa, operare una lettura teatrale [illegible] segni e segnali che rimangono al di là del tempo, [illegible] [illegible] delle presenze concrete di oggetti e persone.

Bambini, insegnanti, operatori, genitori [illegible] coinvolti nell'operazione, testimoni «attivi» di un progetto [illegible] tutti [illegible] aspettiamo [illegible] vedere dove... approderà.

Con lo stesso intento il Granbadò Produzioni Teatrali si avventura nel meandro [illegible] memorie soggettive cercando nel progetto intitolato *«Memoria e Poesia»* di trasformare frammenti e immagini attraverso la forma poetica come espressione immediatamente diretta.

L'obiettivo più evidente del progetto è sviluppare nei ragazzi [illegible] negli insegnanti coinvolti il piacere del ricordo e [illegible] riconoscimento delle esperienze soggettive e/o collettive e la loro valorizzazione attraverso il velo dell'ironia, indispensabile filtro dell'intelligenza.

Il *Premio Zetalto '89* del Teatro Zeta assumerà un nuovo carattere collegato alla temporalità e all'ampliamento dell'iniziativa.

La qualificata proposta [illegible] che tende a trasformare i ragazzi e gli insegnanti da fruitori passivi dell'evento teatrale in autori e conautori di [illegible] scenici, avendo ottenuto negli anni precedenti notevole adesione e interesse da parte delle scuole, sarà [illegible] a carattere regionale e sarà possibile dedicarvisi nel corso di un [illegible] anno scolastico.

Giocare in corsia fa bene

L'attività dei *Gruppi Gioco in Ospedale* [illegible] realizza da alcuni anni al «Regina Margherita» e i reparti infantili del «Martini»: è un servizio svolto [illegible] insegnanti specializzati dell'Area Infanzia dell'assessorato per l'Istruzione. Partendo [illegible] convincimento diffuso in gran parte della programmazione educativa [illegible] il gioco è una ri[illegible] che permette all'individuo, in condizione protetta di finzione, [illegible] sviluppare esperienze che [illegible] offrono alternative alle situazioni [illegible] si trova ad affrontare; ci pare [illegible] il beneficio psichico [illegible] [illegible] che [illegible] situazione di dolore può essere garantito all'infanzia ospedalizzata.

L'esperienza, condotta in questi anni, dalle insegnanti ha costruito, all'interno dell'istituzione, un punto preciso, "la sala giochi", dove bambini e ragazzi, ma anche operatori sanitari e genitori, possono trovare un riferimento, un momento "altro" dalla routine [illegible] analisi-esami-visite, malattie e [illegible].

Negli ultimi [illegible] anni [illegible] interventi itineranti di animazione [illegible] percorso le stanze [illegible] i corridoi dei diversi reparti di degenza; veri e propri spettacoli sono [illegible] ospitati negli spazi più svariati, dalla chiesa [illegible] magna. L'esperienza ha coinvolto in [illegible] diverso i protagonisti attori-organizzatori, tecnici perché [illegible] realtà, per certi versi [illegible] cruda, ha costretto tutti a porsi di fronte [illegible] responsabilità e possibilità [illegible] [illegible] portamenti [illegible] hanno potuto portare [illegible] [illegible] ai piccoli degenti che a chi, avendone cura, a volte [illegible] non meno degli stessi pazienti.

CRT, una banca per la cultura

Gli interventi [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Torino a favore della cultura sono molteplici e si riferiscono a diversi settori, dalla letteratura alla musica, alla danza, al teatro, alla pittura, [illegible] valorizzazione e recupero [illegible] beni artistici e architettonici, [illegible] contributo [illegible] la riapertura [illegible] musei o per riportare in patria una parte [illegible] quell'immenso patrimonio che nei secoli passati [illegible] [illegible] chilo le collezioni di tutta Europa.

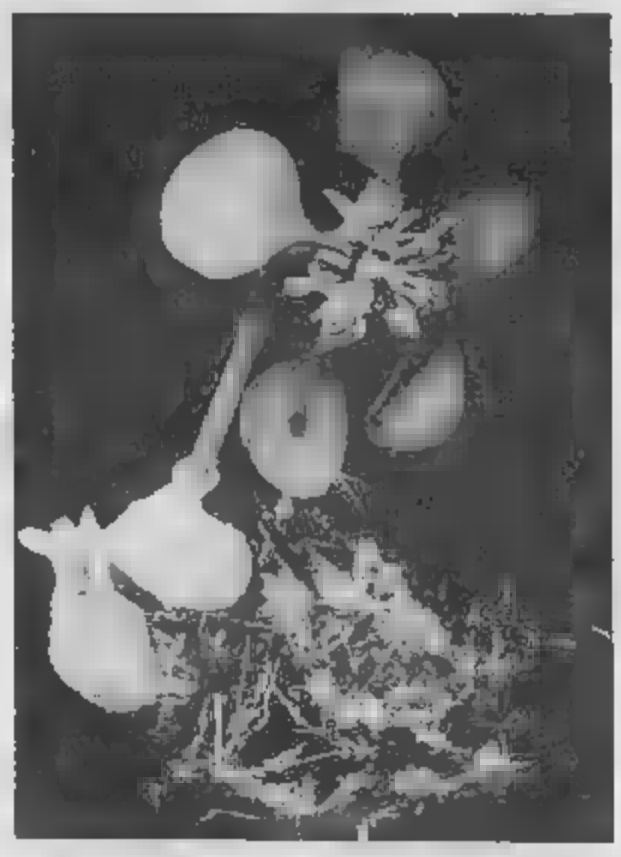
Gli interventi a favore del Museo Nazionale del Cinema, [illegible] Palazzina [illegible] Caccia di Stupinigi, della [illegible] Sabauda, del Castello del Valentino e del Palazzo [illegible] dama [illegible] senz'altro i più significativi; non [illegible] no importanti tuttavia sono i contributi alla [illegible] importanti eventi culturali fra cui il premio [illegible] Grinzane Cavour, così come le iniziative editoriali dedi[illegible] all'arte in Piemonte e alla cultura economica [illegible] ritano rilievo per il contributo che offrono in settori ove l'editoria privata [illegible] è in grado, per evidenti motivi di carattere economico, [illegible] intervenire efficacemente.

L'insieme di tali interventi trova fondamento nelle [illegible] lità di promozione dello [illegible] luppo economico e sociale che costituisce uno degli scopi statutari della banca Crt. Uno sviluppo che l'[illegible] tuto concepisce non solo [illegible] termini puramente quantitativi ma soprattutto in termini di qualità, nella convinzione che [illegible] valorizzazione delle iniziative [illegible] del patrimonio culturale [illegible] regio[illegible] sono indicatori emblematici della sua solidità e del suo grado [illegible] civiltà.

La [illegible] [illegible] Risparmio di Torino ha sempre avuto nei confronti [illegible] mondo della scuola una lunga tradizione di interventi volti a promuovere e ad integrare iniziative culturali e didattiche.

Durante lo [illegible] anno, d'intesa con la Soprintendenza Scolastica Interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta e con il Provveditorato agli Studi, la Banca Crt ha attrezzato trentasei laboratori d'informatica per le scuole medie inferiori [illegible] Torino e provincia per la sperimentazione delle metodiche didattiche attraverso lo strumento informatico.

Anche il contributo [illegible] realizzazione del «Progetto Teatro», dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, si inserisce [illegible] [illegible] teso di sostenere una articolata proposta didattica [illegible] [illegible] a favore dei ragazzi delle scuole medie ed elementari, delle loro famiglie, dei loro insegnanti.



ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Chiomonte ha scoperto la sua civiltà neolitica

Chiomonte. Ragazze impegnate a ricomporre cocci di vasi neolitici

In un museo che si inaugura sabato, studi per gli scavi e calchi rilevati in frazione Maddalena dove sorgerà, presso l'autostrada del Fréjus, un parco archeologico

CHIOMONTE ■ La cittadina della Valle di Susa può diventare uno dei più importanti siti archeologici europei riguardanti il periodo Neolitico, dopo le scoperte di quattro anni fa che portarono alla luce i resti di un villaggio vecchio di cinquemila anni almeno, nella frazione La Maddalena. I ritrovamenti avvennero durante i lavori dell'autostrada del Fréjus. Su richiesta della Soprintendenza il tracciato fu deviato per salvare il prezioso patrimonio che un po' alla volta veniva alla luce dagli scavi: migliaia di reperti, specie vasellame di ceramica e terracotta, poi un'intera necropoli, con tombe di grande interesse, come quella detta «della principessa».

Tutto il materiale è in fase di catalogazione e si studia una sua futura collocazione. Intanto a Chiomonte, nelle sale di palazzo G. A. Levis, sta per essere inaugurato (la cerimonia è fissata per sabato 21 gennaio) il Civico museo archeologico. «*Si tratta* — osserva il sindaco Giuseppe Iosmas — *della seconda parte di una struttura già inaugurata ufficiosamente un anno fa. Vi si vedono le modalità degli scavi e le tecniche. Ci sono calchi di una capanna del Neolitico*». E il rapporto con i reperti? «*Dovrebbe essere costruito accanto all'autostrada e sarà indicato con appositi cartelli. Ci sarà almeno uno spiazzo pedonale, se non quello per le auto*». Tutta l'area della Maddalena sarà sistemata come un parco archeologico e si pensa anche a visite guidate per illustrare le testimonianze della vita di una comunità del 4000 a. C.

Alla valorizzazione dell'area archeologica sono stati interessati sia la Soprintendenza archeologica del Piemonte, sia la stessa Sitaf, la società che costruisce l'autostrada e che si è trovata ad affrontare problemi non indifferenti come la deviazione del tracciato e la costruzione di una galleria rientra a carico del progetto originario. La Soprintendenza ha subito capito l'importanza del ritrovamento e si è battuta per la sua salvaguardia. La Sitaf è stata determinante per il contributo economico. Infatti ha finanziato sia la campagna di scavi (condotta da un'equipe della Cooperativa archeologica lombarda, di Brescia) sia la realizzazione del museo a Chiomonte.

Gli scavi hanno già coperto un'area di 25 mila metri quadri, ma si prevede che possano durare un decennio, dato la ricchezza e l'importanza del sito. Qui vi abitava gente attiva, che si era insediata attorno al 3000 avanti Cristo, sfruttando i massi portati dall'ultima glaciazione: la fine del villaggio fu dovuta quasi sicuramente a una gigantesca frana, forse terriccio misto a neve, staccatasi improvvisamente dal vicino monte Niblet.

Era una comunità piena di risorse, e disponeva di conoscenze tecniche già avanzate: forni per la cottura della terracotta, fusaiole che indicano la presenza di telai. Anche se non in modo stabile, era praticata l'agricoltura (orzo e frumento); già si allevavano animali domestici (pecore, capre, cani). Di sicuro aveva contatti sia con le popolazioni della Francia sia con quelle della pianura Padana e della Svizzera.

Tutti questi dati è già possibile conoscerli dal materiale di studi raccolti nel Museo che verrà inaugurato sabato alle 15,30 e che è stato realizzato per iniziativa del Comune di Chiomonte, della Comunità Montana Alta Valle Susa, oltre che della Soprintendenza archeologica del Piemonte e della Sitaf. Per l'occasione verrà effettuata una proiezione che spiegherà i lavori svolti finora.

Paolo Querio

Chiomonte. La zona degli scavi in frazione La Maddalena, accanto al tracciato dell'autostrada

CONFERENZA DEL PCI

«Torino pubblica così inefficace E' tutta colpa del pentapartito»

Il pci prende spunto dal «caso Fiat» per parlare della debolezza della Torino pubblica, indicando le responsabilità principali nell'*inefficienza e incapacità del pentapartito che governa Regione, Provincia e Comune*».

«*I comportamenti della Fiat sono in qualche modo legittimati* — ha detto stamane, in una conferenza stampa, il segretario provinciale del pci, Giorgio Ardito — *dalle disfunzioni del potere pubblico*».

Ardito, con a fianco il segretario regionale Marco Bosio, i capigruppo in Regione, Rinaldo Bontempi, e in Comune, Domenico Carpanini, è partito dal seguente ragionamento: «*A Milano c'è stata un'altra reazione dopo la denuncia delle vicende antisindacali all'Alfa. Sono intervenuti il sindaco Pillitteri, la Chiesa, i partiti. A Milano il cittadino non si sente solo operaio. A Torino, Magnani Noya non solo non si è pronunciato, ha trovato anche la maniera di dire che il pci si batte contro la città, che il sindaco di Torino deve essere deciso da Roma*».

E, allora, mentre l'industria «*tenta di imporre le sue strategie sul Lingotto, sul piano regolatore, sulla metropolitana, sulla cultura, e cerca di limitare il ruolo dei soggetti pubblici (sindacati, partiti, istituzioni) a parti fisse, il pentapartito sta svuotando di ruolo gli enti locali*».

Carpanini e Bontempi hanno portato gli esempi dell'inefficienza di governo della maggioranza. «*In Comune* — ha affermato Carpanini — *la crisi non è stata chiusa né sul metodo né sui contenuti. Lo hanno dimostrato gli stessi capigruppo del pentapartito nelle loro dichiarazioni*».

«*In Regione non c'è programmazione, pianificazione, ma è in balia delle emergenze e si fa ordinarissima amministrazione*» ha aggiunto Bontempi.

Il pci passa al contrattacco. «*Faremo proposte, vogliamo farci carico dell'efficienza, della produttività e dell'innovazione*» hanno annunciato Ardito e Bosio.

«*In Regione* — ha avvertito Bontempi — *chiederemo, ad esempio, un intervento sostitutivo del ministero dell'Ambiente*». «*In Comune chiederemo: l'avvio delle procedure di gara per il sistema di metrò, il referendum sulla chiusura del centro storico da svolgere con le elezioni europee, la presentazione della delibera programmatica per il prg, il miglioramento dei servizi, dell'assistenza sociale*». Infine, il pci si batterà contro quei centri di potere («il superpartito») creatisi negli enti strumentali di proprietà di Comune, Regione e Provincia: «*Molti segretari del pentapartito siedono nei consigli di amministrazione di Sitaf, Ativa, Satap. E' di lì che si governa la cosa pubblica?*».

Per quanto riguarda il «caso Fiat», i comunisti si ritroveranno al Carignano, sabato, alle 15. Interverranno esponenti del mondo culturale, sindacale, religioso e politico. Il 14 febbraio, il segretario nazionale Occhetto s'incontrerà al Colosseo con gli operai di Mirafiori.

VOTAZIONI

Ecco tutti gli eletti nel sindacato giornalisti

TORINO ■ Si sono svolte lunedì 16 gennaio e martedì 17 le elezioni per il rinnovo delle cariche dell'Associazione Stampa Subalpina. Hanno votato 358 giornalisti professionisti su 590 e 542 pubblicisti su 2220. Fra i professionisti la lista «Partecipazione e Professionalità» ha ottenuto 177 voti e 171 «Nuova solidarietà». Fra i pubblicisti 274 voti «Nuova Solidarietà» e 253 «Partecipazione e Professionalità».

Nel *Consiglio Direttivo* «Partecipazione e Professionalità», ha ottenuto fra i professionisti 6 seggi (di cui 1 con i resti), e risultano eletti: Lorenzo Del Boca 113 preferenze, Paolo Girola 92, Giorgio Barberis 87, Ettore Boffano 63, Marco Neirotti 61 e Guido Ercole 49 (primo escluso Claudio Pagliara 49).

«Nuova Solidarietà» ha ottenuto 5 seggi e sono stati eletti: Cesare Roccati 149 preferenze, Umberto Zanatta 112, Giancarlo Carcano 105, Ezio Mascarino 102, Luciano Borghesan 78 (primo escluso Beppe Minello 57).

Fra i pubblicisti «Nuova Solidarietà» ha ottenuto 3 seggi. Eletti: Roberto Moisio 104, Bruno Segre 64, Attilio Barbassina 78.

«Partecipazione e Professionalità» ha ottenuto 2 seggi (di cui 1 con i resti). Eletti: Giuseppe Gandolfo 116, Marco Caramagna 88 e Susanna Peraldo 66.

Il consiglio direttivo è integrato da otto fiduciari delle sezioni provinciali e dal presidente della consulta sindacale.

Eletti per i *Probiviri-professionisti*: Clemente Granata 109, Giovanni Capponi 64, Sergio Devecchi 54 e Bruno Gerosi 54 (supplente) per la lista «Partecipazione e Professionalità»; Otello Pacifico 87, Gianni Pignata 58 e Giampaolo Boetti 51 (supplente) per la lista «Nuova Solidarietà».

Sono stati eletti *Probiviri-pubblicisti*: Renato Dutto 105, Remo Guerra 70 e Renata Cossard Delfino 53 (supplente) per la lista «Nuova Solidarietà»; Anna Maria Rapelli 59, Aldo Timossi 56 e Giuseppe Guarisco 55 (supplente) per la lista «Partecipazione e Professionalità».

I *Revisori dei Conti* sono: fra i professionisti Piero Onida 68 (Partecipazione) e Piero Molino 66 (Solidarietà); per i pubblicisti Marina Massaglia 106 (nuova Solidarietà) e Roberto Fasano 126.

Anno nuovo.
Orario nuovo.

Da Lunedì a Venerdì: ore 8,15 - 12,30 e 14 - 15.
E comodità nuove: anche dalle ore 14 alle 15, i nostri sportelli di Via XX Settembre 41 - Torino, sono aperti per **Contratti** e **Rettifiche**, oltre che per **Pagamento Bollette**.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
AUTOFRANCIA
2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
(Zona Francia) (Zona S. Paolo)
Uno. Panda Tipo. Croma Ducato
Regata Fiorino 126BIS Talento
PRONTA CONSEGNA
FINO AL 30 GENNAIO ANCORA A PREZZI 1988
SPECIALE OFFERTA ESCLUSIVA
RATEAZIONI AGEVOLATE SENZA CAMBIALI
PER I PRIMI 4 MESI SENZA INTERESSI
SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO
caime santoro

Cesare Romiti e Sergio Pininfarina durante l'incontro di ieri con il ministro del Lavoro, Rino Formica

IL GOVERNO

Formica sollecita l'incontro tra azienda e sindacati Domani parla alla Camera

I LAVORATORI

La V Lega di Mirafiori denuncia «103 casi» Arese vuol vedere Cossiga

Riprende il dialogo con la Fiat Ma la base invia nuovi dossier

ROMA ● Il ministro del Lavoro fa da paciere fra Fiat e sindacati e sollecita la ripresa del dialogo. L'azienda minimizza le polemiche che da giorni sono al centro dell'attenzione degli organi di stampa; i vertici sindacali si dicono disponibili a riallacciare i rapporti, mentre la base diffonde nuovi «dossier» (Torino) o rinnova la richiesta di incontro con il Capo dello Stato, Cossiga (Arese).

Gli incontri di Formica. Ieri, il ministro del Lavoro ha ricevuto separatamente prima i leader sindacali Trentin, Benvenuto e Marini; quindi l'amministratore delegato Fiat, Romiti e il presidente Confindustria, Pininfarina. Formica ha proposto che Fiat e sindacati si incontrino tra loro già domani pomeriggio. Sempre domani, intanto, lo stesso ministro illustra in Parlamento i risultati delle ispezioni, mentre, per sabato è confermato il previsto incontro fra Confindustria e sindacati.

La posizione delle parti. Rispetto alle singole denunce, il leader Fiom, Airoldi ha sostenuto: «*Formica ha dichiarato che esistono i casi di violazione dei diritti sindacali, che esiste una situazione pesante nella Fiat e che traspare, da molti elementi raccolti, una debolezza del sindacato*». Diversa, la valutazione della Fiat: «*Riteniamo importante che il ministro Formica, da un primo esame dei casi raccolti, abbia tratto l'opinione che non esiste un disegno anti-sindacale da parte dell'azienda*», ha detto al termine dell'incontro il direttore delle relazioni esterne di corso Marconi, Cesare Annibaldi.

Sul piano più generale, Giorgio Benvenuto (Uil) sostiene che «*è giunto il momento di definire finalmente regole del gioco non solo tra i sindacati e la Fiat, ma più in generale tra Confindustria e organizzazioni sindacali. La Fiat ha offerto la sua disponibilità; se la confermerà, siamo per cogliere senza pregiudiziali*».

Anche Trentin (Cgil) ritiene che «*l'incontro di sabato prossimo con la Confindustria può diventare l'inizio di una discussione tra le parti sociali su questioni che sono di loro competenza*».

I fermenti della base. Come si è detto, ieri, da Torino e da Arese i delegati di fabbrica sono tornati sul tema dei diritti sindacali in azienda. La Quinta Lega di Mirafiori, attraverso il suo segretario Giancarlo Guiati, ha reso noto che «*sono 103 i casi di discriminazione di cui è a conoscenza la Fiom-Cgil, denunciati agli Ispettori del Lavoro nei vari reparti*». Per quattro di questi casi, si tratta di denunce collettive. Tra i casi individuali è stato citato quello del delegato della Fiom, Mario Iemmo che ha presentato, nell'agosto scorso, le dimissioni motivandole con le sue condizioni fisiche e che ora ha raccontato quello che sarebbe stato il «*reale motivo*»: la sua carica sarebbe stata giudicata dal capo del personale un ostacolo «*all'accoglimento della domanda di assunzione del figlio, poi non assunto*».

Da Arese, come si è detto, le rappresentanze sindacali aziendali Fiom-Fim-Uilm dell'Alfa-Lancia hanno inviato un telegramma a Cossiga per chiedere che venga formalizzato un incontro nel corso del quale i rappresentanti dei lavoratori consegneranno un «*dossier*».

L'audizione alla Camera. Come si è detto, oggi il ministro Formica ascolta i 112 ispettori e domani mattina andrà a riferire alla Commissione lavoro della Camera; quindi renderà pubblico tutto il materiale. Sin da ieri, comunque, ha invitato le parti ad una ripresa del confronto.

«Bolaffi resti» chiede Trentin

ROMA ● Il segretario generale della Cgil, Trentin e quello della Fiom-Cgil, Airoldi hanno chiesto a Guido Bolaffi di ritirare le dimissioni da responsabile del settore auto, ma lo stesso Bolaffi ha confermato la sua decisione.

Ha detto Trentin: «*Ritengo si tratti di un incidente di percorso. Non c'era alcuna proposta della segreteria della Fiom di estromettere Bolaffi dalla vertenza Fiat. C'era una discussione per un impegno di tutta la segreteria per seguire la vicenda Fiat. Mi auguro che le sue dimissioni vengano ritirate*».

Un invito a ritirare le dimissioni sarebbe stato rivolto anche dal responsabile sezione lavoro del partito comunista, Bassolino.

Trombetta, sempre presente alle parate

Morta Trombetta cane-mascotte dei Carabinieri

ROMA ● Per i Carabinieri a cavallo è stato un dolore che ha coinvolto tutti, dal generale comandante la divisione Palidoro, all'ultimo militare: è morta Trombetta, la simpatica bastardina mascotte della Fanfara, divenuta da anni il simbolo del Carosello Equestre dell'Arma.

Si è spenta nelle scuderie, dove amava trascorrere le sue giornate. Tredici anni di vita «militare» trascorsa tra la caserma e le numerose trasferte che continuamente impegnano il Reggimento in compiti di rappresentanza. Alla Fanfara era stata regalata cucciola dagli scugnizzi napoletani in occasione di un'esibizione tenuta nella città partenopea.

Per lei, vestita con una piccola gunidrappa mutuata dal sottogallo dei Carabinieri, il Carosello non aveva più segreti. Di caso conosceva ogni movimento, ogni cambio di cadenza.

Sepolta sotto un arco che domina il campo ostacoli del Reggimento, sulla sua tomba lo stesso comandante col Giannone ha già deciso di porre una lapide che la ricordi. Trombetta ha lasciato un erede, il figlio Tamburino, nato da un «flirt sul lavoro» con il piccolo Jack Russel del Secondo Squadrone e già entrato a pieno titolo in «servizio permanente effettivo».

a. m.

VISITA AL COIFFEUR DEGLI ONOREVOLI

Andreotti: la mia ora dal barbiere L'on. più vanitoso? Lucio Magri

ROMA ● Il cliente più assiduo e meglio servito? Senza alcun dubbio Giulio Andreotti, dal momento che ad ogni sorgere del sole, alle sei in punto, un commesso barbiere attraversa la piazzetta di Montecitorio e raggiunge l'ufficio privato del ministro degli Esteri, per fargli la barba mattutina. Ma anche gli altri politici, famosi e meno noti, non hanno di che lamentarsi: la barberia della Camera è tra i migliori servizi offerti ai deputati; e nei giorni di tempesta e di polemiche, è l'unico rifugio di tutto il Palazzo per una mezz'ora di quiete.

Il servizio a domicilio per Andreotti è ovviamente un'eccezione, il frutto personale di un rapporto amichevole radicato negli anni. Adesso quel commesso barbiere, il più anziano dei suoi colleghi, è prossimo alla pensione; ed era un ragazzino quando ha fatto il primo «*shampoo e lozione*» al giovane sottosegretario di De Gasperi. Da allora Andreotti si è seduto sempre alla sua poltrona, e poi che gli impegni politici si sono infittiti, il barbiere si è adeguato anche agli orari più impossibili.

Ora ci va gratis e volentieri, fuori dall'orario di lavoro e in servizio privato, sempre all'alba prima che il ministro vada a messa, mentre tutti gli altri politici dormono ancora. E' lui che gli ha consigliato, qualche anno fa, di cambiare il taglio dei capelli rinunciando alla brillantina. Di cosa parlano, mentre spennella di bianca spuma le gote dell'intramontabile Andreotti? «*Il barbiere è come il confessore*», ribatte il fedele commesso.

Non che gli altri suoi colleghi siano più loquaci, anzi. La barberia è il posto più silenzioso di tutto il Parlamento, ci si entra quasi in punta di piedi come in chiesa. E' un bel locale vecchio ma un po' kitsch, zeppo di marmi rosa, grandi specchi e cuoio, in perfetto ed autentico stile liberty come tutto a Montecitorio. Quattro poltroncine che guardano gli specchi di una parete laterale, altrettante in faccia a quella contrapposta. Poche riviste (ma nessun settimanale scandalistico o mum che serio) su di un tavolino, nell'aria un fresco odor di lavanda, mentre l'unico suono è lo sforbiciar delle cesole, interrotto a volte dal ronzio dell'asciugacapelli.

Il parrucchiere della Camera, 15 addetti (8 del mattino, 8 di sera)

Non si parla, dal barbiere di Montecitorio. E' un luogo di zona franca più della sala di lettura, qui si viene per il relax della testa, per rigenerare almeno l'aspetto del volto, ed i problemi restano fuori dalla porta che si mette anch'essa ottusita. Sono tassativamente muti i barbieri (quindici in tutto, per coprire un servizio ininterrotto dalle 8 del mattino alle 9 di sera, tutti i giorni, sabato mezza giornata, domenica chiuso), che, appesa la livrea da commessi nello spogliatoio, servono in giacca bianca. E parlano raramente tra di loro anche gli avventori: quando lo fanno è a mezza voce, e l'unico argomento ammesso è lo sport, specie di lunedì.

Quanto il barbiere attragga il popolo di Montecitorio, lo si scopre tra le pieghe del bilancio generale recentemente approvato in assemblea. Tra saponi da barba e lamette, lozioni e shampoo, disinfettanti e salviette, la Camera spende 110 milioni all'anno; senza contare gli stipendi dei commessi barbieri, ovviamente. Tutti soldi bene spesi, che nessuno si sognerebbe mai di tagliare, perché quello della barberia è uno dei servizi più utilizzati da tutti gli onorevoli e anche dagli ex parlamentari. Possono usufruirne pure i funzionari e i giornalisti accreditati, ma solo nei giorni in cui non c'è seduta in aula.

Sì, perché molto spesso c'è la fila per andare dal barbiere, che più di otto alla volta non può servirne. Qualche maligno dice che tanto successo è dovuto al fatto che non si paga nulla, ma non si spiegherebbe ugualmente come mai tanti deputati ci vadano ogni giorno. Lucio Magri ad esempio, immancabile tutte le mattine: ha preso il posto di Andreotti nella classifica degli assidui, da quando il ministro si è meritato il servizio a domicilio; e l'impeccabile aspetto dell'esponente comunista quando appare in tv, è la miglior reclame per i figaro di Montecitorio. A contendere il record di Magri è il radicale Massimo Teodori. Ma va detto che si curano un po' tutti, e che il barbiere è frequentato più della buvette.

E' che si tratta dell'angolo più tranquillo del Palazzo, dove il tempo si ferma e non giunge nemmeno la cicalina che chiama a votare. La barberia è come cent'anni fa, rappresenta la dolce tradizione quanto la fontanella che zampilla nel corridoio vicino, con i bicchieri (ora di carta, però) e la bottiglia per lo schizzo di anice. Una tradizione un po' maschilista se si vuole, perché quello del barbiere è un servizio inutile per le onorevoli. Ma le donne in Parlamento sono ancora e soltanto il 13 per cento, troppo poco per aprire un servizio interno di parrucchiere.

Gianni Pennacchi

SUPERATA REPUBBLICA

Scalfari piange... Il Corriere vince

ROMA ● Raccontano che Eugenio Scalfari, il «big» dei giornalisti italiani (specialista nel renderli «intelligenti» grazie al suo quotidiano Repubblica) abbia avuto l'altro ieri una crisi di nervi. Parole grosse, rabbia, urla. Motivo: i primi dati di vendita del Corriere della Sera, che nel giro di tre giorni, grazie al nuovo gioco, *Replay*, ha raddoppiato la diffusione, superando, si dice, il quotidiano scalfariano di ben 400 mila copie.

E Scalfari non ha ben digerito il colpo. Lunedì il Corriere ha venduto, secondi i dati dell'azienda 1 milione e 250 mila copie, contro una media precedente di 570-580 mila. E questa mattina sulla prima pagina del quotidiano c'era scritto: «Il notevole incremento di tiratura sta ovviando agli inconvenienti dei giorni scorsi quando molti lettori abituali non erano riusciti a trovare il giornale in edicola. Chi non lo trova in edicola può prenotarlo per il giorno successivo».

saldi
conbipel
shearling pelle pellicce
sconti fino al 50%
a cocconato d'asti
sede produzione e vendita
aperto anche la domenica e festivi
TEL. 0141-907656
TORINO
CORSO BRAMANTE 87 - TEL. 011-3726098
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011-6483066
VENARIA
PIAZZALE CITTA' MERCATO - TEL. 011-2541460
ALESSANDRIA
PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131-445922
BIELLA (VC)
CORSO EUROPA 20 - TEL. 015-8491906
CUNEO
VIA ROMA 31 - TEL. 0171-67456
AOSTA
QUART CENTRO COMM. AMERIQUE - TEL. 0165-765163
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
SUNO LOVEST USCITA LORENTEGGIO - VIGEVANO
TEL. 02-4456647 - 4459373
COLOGNO MONZESE (MI)
TANGENZ USCITA COLOGNO - TEL. 02-2538660
MILANO
CORSO BARACCA 64 - TEL. 02-2049644
VARESE
VIA CASULA 21 - TEL. 0332-234100
CURNO (BERGAMO)
VIA BERGAMO 39/H - TEL. 035-613537
BRESCIA
VIA VOLTA 84 - TEL. 030-344187
VENEZIA MARGHERA
ST. ROMEA VIA CRISPI 34/F - TEL. 041-921783
VERONA
S.MARTINO B.A. (USCITA VERONA EST)
TEL. 045-999013
OCCHIOBELLO ROVIGO
AUT.PO-MI (USCITA - OCCHIOBELLO) - TEL. 0426-760604
PARMA
AUTOSTRADA DEL SOLE USCITA PARMA - TEL. 0521-470505
ROMA
VIA C.COLOMBO 658 - A 300 MT DALLA FIRMA DI ROMA - TEL. 06-5411116
venti punti vendita in italia

Pazzo spara contro centinaia di bimbi

Massacro a scuola

L'assassino ha aperto il fuoco contro i piccoli mentre giocavano in giardino nell'ora dell'intervallo. Ne ha uccisi 5 e feriti 30 (15 moribondi), poi si è sparato

STOCKTON (California) ● Impressionante strage di bambini in una scuola elementare americana. Un uomo di 24 anni, che indossava una divisa mimetica da combattimento, ha sparato con un fucile semi-automatico su centinaia di bambini che stavano giocando nel cortile di una scuola elementare di Stockton, uccidendone cinque e ferendo altre trenta persone. Dopo avere compiuto la carneficina l'individuo, identificato per il ventiquattrenne Patrick West, originario di Stockton, si è sparato alla testa uccidendosi.

Tutte le vittime erano bambini provenienti da Paesi del Sud-Est asiatico. Le autorità scolastiche hanno riferito che la strage è avvenuta nel momento dell'intervallo e che i bambini sui quali il pazzo ha inferto erano tutti di età tra i 6 e gli 8 anni.

Tre bambini sono stati uccisi nel cortile, mentre gli altri due sono stati assassinati all'interno dell'edificio scolastico. Fra i 30 feriti, 15 dei quali sono in fin di vita, vi è almeno un insegnante.

Dopo avere sparato sui bambini nel cortile West è penetrato nell'edificio principale della scuola ed ha continuato a sparare in alcune classi. «Non urlava, era lì, in piedi, con i lineamenti del viso molto tirati, che sparava con freddezza» è il racconto fatto da Lori Mackey, insegnante in una classe di bambini audiolesi situata ad una certa distanza dal punto dove West stava sparando. «Ho tenuto i bambini lontani dalla finestra perché non vedessero. All'inizio mi pareva fossero dei fuochi artificiali. E' stata una cosa orrenda. Sparava come se non gli importasse nulla contro 400 o 500 bambini. Non parlava, non gridava, non diceva niente. Sembrava solo incollerito. I bambini scappavano in tutte le direzioni».

Scene strazianti e disperate si sono viste all'ospedale, dove decine di genitori angosciati sono accorsi per avere notizie sulle condizioni dei propri figli. Anche decine di interpreti sono giunti per aiutare il personale sanitario impegnato a curare bambini ed i genitori disperati a comunicare con i medici. Molti genitori, profughi dalla Thailandia, Laos, Vietnam e Cambogia, non parlano inglese.

Il vicecomandante della polizia di Stockton, Ralph Tribble, ha detto che West indossava anche un giubbotto antiproiettile sotto la tuta mimetica. Prima di penetrare nel cortile della scuola aveva dato fuoco alla sua macchina come diversivo. Erano le 11,40 ora locale (20,40 ora italiana). Aveva due pistole ed un fucile semimitomatico AK-47 di fabbricazione sovietica. West, che usava il falso nome di Patrick Purdy, era un pregiudicato con una fedina penale molto lunga per reati commessi prevalentemente nella zona di Los Angeles. Fra i reati da lui commessi vi erano incitamento alla prostituzione, spaccio di droga e violazioni delle leggi sulle armi. Fino all'ottobre scorso aveva vissuto per diversi mesi insieme a due zii. La zia, Julie Michael, ha dichiarato alla polizia che il nipote era un «solitario» e che in età adolescenziale era stato un nicolista.

Data la giovane età, il pluriomicida non era ovviamente stato in Vietnam e quindi non si è trattato di un atto dettato da una mente sconvolta dalla guerra.

Uno dei bimbi feriti. La scuola ospitava solo profughi dal Sud-Est asiatico

Il primo ministro Yitzhak Shamir

TERRITORI OCCUPATI

Tel Aviv ordina di sparare di più, ma i militari sono stanchi e nauseati dalla violenza

I soldati israeliani a Shamir: «Ora basta»

Un duro e franco incontro a Nablus tra la truppa ed il primo ministro. Ieri sono morti altri tre palestinesi feriti dalle micidiali pallottole di plastica

GERUSALEMME ● Tre giovani palestinesi, tutti e tre sotto i 20 anni, sono morti ieri per le ferite riportate durante gli scontri con l'esercito di occupazione israeliani in Cisgiordania. Il più giovane, Samer Ibrahim Qassem, è spirato a Jenin, dopo essere stato colpito al petto da tre pallottole di plastica. Un altro ragazzo, Ibrahim Abu Syam, di 17, è stato ferito mortalmente alla schiena nel campo profughi di Faraa, vicino Nablus. Il terzo, Issa Taha Manasra, di 19, originario della comunità di Beni Naim, è morto in ospedale a Gerusalemme per una grave ferita d'arma da fuoco al petto inflittagli il 7 gennaio. I feriti degli scontri odierni sono stati una quindicina.

Ed anche i militari israeliani sono stanchi di uccidere, di ferire, di bastonare, di abbattere case. Soldati di un reggimento di paracadutisti, operante a Nablus, nella Cisgiordania, hanno infatti denunciato ieri l'erosione dei «valori umani ed etici», si sono detti «sconvolti» per le misure brutali che sono costretti ad adottare per reprimere la rivolta palestinese, hanno affermato che le autorità responsabili, politiche e militari, non conoscono la realtà esistente sul terreno.

I militari hanno espresso la loro protesta in un duro e franco incontro col primo ministro Yitzhak Shamir svoltosi in presenza di un folto gruppo di corrispondenti esteri nel campo in cui sono attendati, davanti a una prigione nei pressi della città.

Shamir è arrivato a Nablus in compagnia del capo di stato maggiore Dan Shomron e del comandante della Regione centrale, Amram Mitzna, preceduto e seguito da uno spiegamento di automezzi militari. Il corteo ha attraversato la città a gran velocità. Le strade erano quasi deserte e i negozi, dopo essere rimasti aperti per alcune ore la mattina, avevano già abbassato le saracinesche.

Il reggimento di paracadutisti è formato da riservisti che quest'anno hanno già trascorso due mesi di servizio militare nei territori. Il comandante dell'unità ha rilevato con preoccupazione che il tempo che dovrebbe essere dedicato agli addestramenti è invece impiegato per il mantenimento dell'ordine in Cisgiordania e nella striscia di Gaza. Hanno poi preso la parola altri ufficiali e soldati. L'infermiere dell'unità, Amir, di Gerusalemme, ha detto: «abbiamo la sensazione che la situazione stia precipitando. Che siano urgenti mosse politiche. Lei pensa di sapere esattamente quello che succede qui. E' impossibile. Non lo sanno nemmeno il nostro comandante e i nostri ufficiali. Lo sanno solo i soldati che pattugliano le vie della città».

Un altro soldato, di cui è noto solo il nome, Ami, ha detto: «Per ristabilire l'ordine stiamo violando valori etici universali. Dobbiamo ricorrere alla violenza per fare in modo che la gente abbia paura, anche quando si tratta di innocenti. Mi sento umiliato davanti alla persona che devo picchiare. Mentre la picchio sento che sono io a indebolirmi ed è lui a rafforzarsi. Non sono questi i valori che mi sono stati inculcati».

Il premier ha espresso il convincimento che le opinioni espresse non siano quelle della maggioranza, ma è stato subito interrotto da un soldato che gli ha detto: «primo ministro, sono la grande maggioranza».

La denuncia del soldato ha preceduto l'annuncio di nuove più dure misure contro i rivoltosi. Fra le misure militari l'ordine generalizzato a tutti i soldati di sparare i micidiali proiettili di plastica contro i lanciatori di pietre (finora il loro uso era «riservato agli ufficiali» e sottoposto a «speciali precauzioni») e l'impiego da oggi di un nuovo tipo di pallottole di gomma definite «più dure e più efficaci». Fra i provvedimenti «di natura amministrativa» la demolizione delle abitazioni dei lanciatori di pietre.

BATTAGLIA CON LA POLIZIA

Caccia ai neri a Miami

Rivolta dopo l'assassinio di un uomo di colore

Non schiavi comparse di un film, ma neri nella realtà di Miami, sospettati di aver partecipato alla rivolta

NEW YORK ● Dopo una notte di battaglia, tra centinaia di neri in rivolta e tutta la polizia della città, e dopo una breve tregua, la violenza è riesplosa oggi a Miami. La ribellione dei neri, la quarta in questo decennio a Miami, si era accesa ieri nel quartiere di Overtown, nel giorno della festa nazionale in onore di Martin Luther King.

Gli abitanti del quartiere nero di Overtown hanno combattuto per sei ore nelle strade, incendiando e saccheggiando negozi, aggredendo gli automobilisti bianchi di passaggio, dando fuoco alle macchine, sparando dai tetti sulla polizia e sui vigili del fuoco. La violenza era divampata nel tardo pomeriggio quando alcuni poliziotti bianchi avevano concluso la caccia ad un motociclista nero che aveva commesso un'infrazione stradale uccidendolo con un colpo di pistola alla testa. Nella caduta dalla moto era morto anche un giovane, anche lui di colore, che viaggiava dietro il pilota.

Tutti i poliziotti della città sono stati richiamati in servizio ed inviati nel quartiere. Una vasta area di Miami è stata chiusa dalle forze dell'ordine.

Mentre dai tetti alcuni cecchini sparavano contro i vigili del fuoco che tentavano di controllare gli incendi, alcune decine di poliziotti, in divisa anti-guerriglia, hanno fatto strada alle autopompe, sotto uno sbarramento di lanci di pietre, battendo ritmicamente i manganelli contro gli scudi.

Il governo ha avviato un'inchiesta per determinare se nell'episodio di violenza a Miami «siano state violate le leggi che garantiscono i diritti civili».

GRAN BRETAGNA

Polizia irrompe in una chiesa e cattura Tamil barricato dall'86

LONDRA ● Con l'irruzione nella chiesa dell'Ascensione di Manchester, dove si era rifugiato nel 1986, la polizia inglese ha posto fine oggi alle speranze di un cittadino dello Sri Lanka, Viraj Mendis, di 32 anni, che aveva fatto di tutto per essere accolto come profugo nel Regno Unito. Il reverendo John Methuen, vicario della chiesa, ha raccontato che gli agenti hanno fatto irruzione, all'alba, nella sua abitazione. Hanno quindi abbattuto la porta della sacrestia dove Mendis si era asserragliato e lo hanno portato via di forza dalla chiesa nel sobborgo di Hulme. L'uomo sarà al più presto messo su un aereo e rinviato nel suo Paese d'origine. Viraj Mendis è indicato come «comunista e attivista Tamil».

TRAPIANTI

Li attiravano in clinica e a loro insaputa «rubavano» un rene

LONDRA ● La polizia turca ha arrestato un trafficante di organi che offriva ai contadini l'equivalente di quattro milioni e mezzo di lire in cambio di un rene; pattuito l'affare, i «donatori» venivano portati in una clinica londinese, dove avveniva il trapianto. Secondo quanto scrive il quotidiano «Independent», la vicenda è venuta alla luce quando uno dei contadini ha protestato ritenendosi raggirato; il trafficante, Tunc Kunter, arrestato a Istanbul, ha detto di essere mosso «da considerazioni umanitarie».

I trapianti venivano compiuti sotto la supervisione del dottor Raymond Crockett nella costosa clinica privata Wellington Humana; il giornale riferisce che il medico ha dichiarato: «A me basta sapere che non è stata esercitata coercizione: tutto il resto non mi riguarda». Il «donatore» che ha fatto scoprire il traffico è Ahmet Koc, bracciante disoccupato, il quale ha detto di essersi visto offrire un lavoro all'estero; a questo scopo si sottopose a Istanbul a un check-up medico, successivamente ripetuto a Londra dal dottor Crockett. Dopo aver firmato documenti in inglese, dei quali non capì nulla, fu portato nella clinica (che credeva un albergo). Alla fine dell'operazione, condotta senza che se ne rendesse conto, il poveretto si è ritrovato con un solo rene. Un altro «donatore», Ferhat Usta, ha detto di essere stato costretto a cedere un rene per curare la figlia malata di tubercolosi, ma di aver ricevuto solo la metà del compenso pattuito.

MALAVITA

Un rapinatore incastrato con la testa nella cassaforte

NEW YORK ● Un rapinatore è rimasto con la testa incastrata nella cassaforte durante una rapina in un bar. James Cicone, 24 anni, ha infilato la testa nella piccola apertura per controllare se c'erano soldi. «E' rimasto incastrato con la testa ed è quindi stramazzato a terra — ha spiegato un barista — non credevamo ai nostri occhi: ci siamo limitati a dargli un po' di benzoliti».

FAMIGLIA

In Inghilterra permessi di paternità fino a 5 anni

LONDRA ● Migliaia di padri dipendenti di una banca inglese potranno usufruire di «permessi di paternità» fino a 5 anni per occuparsi dell'allevamento dei figli senza per questo subire interruzioni o retrocessioni nella carriera. La decisione è stata adottata dalla «TSB» che ha più di 21 mila dipendenti. Ovviamente dei permessi potranno usufruire gli impiegati di ambo i sessi.

DIRITTI

Gli omosessuali «conquistano» le pagine gialle a New York

NEW YORK ● Le organizzazioni omosessuali saranno elencate in una apposita categoria nelle pagine gialle di New York. Dopo un anno di battaglia la «Glaad» («Gay and Lesbian Alliance Against Defamation») ha conquistato l'inserimento delle numerose organizzazioni per omosessuali di New York nel capitolo «servizi sociali ed umani». Finora erano solo nella categoria «night club».

Marco Polo

VIA PO 48 - TORINO

LE FIRME PIU' PRESTIGIOSE DELLA PELLETTERIA

Offre alla sua clientela una speciale vendita promozionale su merce recentissima con sconti dal 10% al 50%

Aut. Com. 351

MILANO

La Borsa ha confermato per la terza giornata l'intonazione molto positiva e dinamica, assunta dal mercato dall'inizio del nuovo mese borsistico. Partenze in ripresa sulle voci primarie: la Fiat ha raggiunto quota 10.103, la privilegiata 6244, molto stabile è apparsa la Montedison a 2143, 2150; la Snia Viscosa ha registrato un sensibile sbalzo a 2925; le Generali hanno aperto a 44.700; la Ferfin a 3195.

Negli altri settori si sono avuti dopo la chiusura lievi assestamenti per le Cir, per le Pirelli, per l'Agricola Finanziaria. Mercato dei premi con discreta attività per fine febbraio e marzo. Tono più prudente sui titoli guida. D'altra parte lo sforzo iniziale non ha avuto seguito e il mercato è rimasto ben equilibrato nel finale con tono molto resistente. Dopolistino: qualche recupero sui titoli primari. Reddito fisso: nulla di particolare anche oggi con movimenti sempre bene intonati per Bot e Cct.

I prezzi: Generali 44.590, 44.500; Fiat 10.103, 10.090, 10.095, 10.100, 10.103, 10.090, 10.095; priv. 6240; Montedison 2143, 2148, 2150, 2155, 2148, 2145, 2140; Viscosa 2925, 2930, 2910, 2915, 2920; Olivetti 9360; priv. 5500; Toro 23.250; priv. 14.200; Sai 21.600; risp. 9386; Ifi priv. 20.150; Burgo 14.100; priv. 11.240.

RIBASSO

TORINO

Dopo i rialzi conseguiti nelle ultime giornate il mercato oggi si è concesso una pausa. L'andamento è risultato piuttosto contrastato e al termine della seduta l'indice ha dovuto segnare un lieve cedimento.

L'offerta è stata la protagonista della mattinata, interessando in pratica tutti i settori più rappresentativi del listino.

Perdono terreno gli assicurativi, i bancari, i finanziari e i meccanici. Pochi i comparti in controtendenza. Ma le perdite sono apparse comunque contenute e il materiale offerto è stato assorbito con discreta facilità.

Nel settore degli assicurativi le perdite più consistenti si hanno per le Toro privilegio (— 0,77%), Generali (—0,72%) e Milano ordinarie (—0,77%). Continuano i progressi per alcuni titoli a risparmio, fra questi da rilevare quello conseguito dalle Toro risp. (+ 0,90%) e dalle Ras risp. (+0,27%).

I valori bancari appaiono anch'essi interessati da vendite che però per Mediobanca non hanno prodotto guasti.

Un comparto invece che si è mosso in controtendenza è il settore dei chimici. Contrasti abbastanza diffusi nel settore dei finanziari. Si hanno flessioni per il gruppo De Benedetti, mentre il gruppo Fiat appare abbastanza ben tenuto, ad eccezione delle Ifi priv. Nel settore degli industriali scambi discreti e prezzi prevalentemente deboli.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2911, risp. 2810, risp. n.c. 1520; Sip 3070, risp. 2580; Stet 3880, risp. 3221; Fiat 10.085, priv. 6215, risp. 6321; Generali 44.400; Montedison 2134.

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Gli artigiani piemontesi contro i colleghi «abusivi»

TORINO ● In Italia almeno 5-6 milioni di persone svolgono abusivamente lavori artigiani. Spiega Giuseppe Scaletti, presidente della Confartigianato Piemonte: *«Si tratta di un giro di affari per parecchie migliaia di miliardi. Oltre a fare una concorrenza spietata nei nostri confronti, questi abusivi non garantiscono la qualità del lavoro, soprattutto sul piano della sicurezza, ed evadono pesantemente il fisco».* E spiega che si tratta sia di casi di doppio lavoro o di iniziative sommerse di cassaintegrati, sia di prestazioni di pseudo-aziende.

Per questi motivi, la Confartigianato ha preparato una proposta di legge di iniziativa popolare contro il lavoro abusivo nell'ambito dell'artigianato, da presentare in Regione. *«Chiediamo interventi concreti in grado di arginare il fenomeno* — aggiunge Scaletti — *del resto, sollecitiamo soltanto l'applicazione della legge-quadro nazionale e degli articoli 1 e 7 della legge regionale piemontese n. 38/1987».*

La proposta di legge, presentata stamane all'Hotel Concord, prevede sanzioni pesanti per quanti prestino come abusivi un lavoro artigianale: le multe vanno dai 3 ai 5 milioni. Potrà essere colpito anche chi mette in commercio prodotti o servizi qualificandoli come «artigianali» quando invece non ne hanno le caratteristiche. E' allo studio anche una norma che preveda sanzioni per i cittadini che si servono dell'opera di abusivi. *«Una disposizione di non facile formulazione* — dice Scaletti — *ma è necessario scoraggiare anche gli utenti, nel loro stesso interesse».*

Perché una proposta di legge di iniziativa popolare? Questa iniziativa significa che la Regione Piemonte è assente in materia e deve essere sollecitata dalla base? *«Non solo la Regione Piemonte è in ritardo, tutte le Regioni italiane sono latitanti su questo fronte».* La proposta torinese è, dunque, pilota a livello nazionale. Sin dai prossimi giorni partirà la massiccia campagna per la raccolta delle firme necessarie per la presentazione.

DIRIGENTI

San Paolo cambiano gli stipendi

TORINO ● Il San Paolo e i sindacati del personale direttivo hanno raggiunto un accordo che modifica la struttura retributiva, sostituendo l'attuale sistema con un meccanismo basato sui risultati economici.

In una nota, il San Paolo sottolinea, in particolare, «l'*istituzione a favore del personale direttivo di un'erogazione annuale di entità da definirsi esercizio per esercizio, sulla base di uno schema di calcolo parametrato sull'entità degli utili e sull'andamento delle quote di mercato e della produttività. Ogni tre anni la media dei risultati connessi alle performances dell'istituto verrà consolidata nella retribuzione del personale direttivo*».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/01	17/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 II indicizzate	100,80	100,80
Enel 82/89 III indicizzate	102,85	102,65
Enel 82/89 IV indicizzate	104,30	104,20
Enel 83/90 I indicizzate	102,70	102,70
Enel 83/90 II indicizzate	[illegible]	102,60
Enel 83/90 III indicizzate	[illegible]	103,15
Enel 84/92 I indicizzate	104,20	104,20
Enel 84/93 II indicizzate	104,80	104,30
Enel 84/93 III indicizzate	107	107
Enel 84/93 IV indicizzate	[illegible]	107,15
Enel 85/95 I	[illegible]	102,50
Autostrade 6% 66/86	98,80	98,50
Autostrade 7% 72/91	95,50	95,50
C.C. OO. PP. 5%	88,20	88,20
C.C. OO. PP. 5,5%	87,90	87,90
C.C. OO. PP. 6%	80,30	80,30
C.C. OO. PP. 7%	81,85	81,85
C.C. OO. PP. 6% 74	90,30	90,30
C.C. Int. Bl. 6% 69 V	96,50	96,50
C.C. Int. Bl. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. Bl. 7% 70 I	97,80	97,80
C.C. Int. Bl. 7% 71 II	94	94
C.C. Int. Bl. 7% 71 III	95,45	95,45
C.C. Aut. 7% 70 I	85,40	85,40
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	84,50	84,50
FF.SS. 7% 72 II	84	84
Amm. FF.SS. 7% 70	88	88
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102,80	102,80
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102,60	102,60
Amm. FF.SS. 84/92	103,30	103,30
Amm. FF.SS. 86/92 indicizz.	102,50	102,50
Amm. FF.SS. 86/92 II	100,60	100,60
ICIPU vent. 6%	100,50	100,50
ICIPU 7% 71 I	90,50	90,50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	102,65	102,65
IMI 71/91 XXXIV 7%	96,50	96,50
IMI 74/94 XXXVII 7%	95,50	95,50
IMI-CN 73/91 IV 7%	96	96
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	86,50	86,50
IMI-Aut. 72/93 II 6%	81,20	81,20
Montedison 13,8% 78	177	177
Facchetti 6%	80	80
Mittel 82/90 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	83,05	83,05
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90,10	90,10
Ist. S. Paolo To 7%	87,30	87,30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80,70	80,70
S. Paolo OO. PP. 6%	83	84
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	132,30	132,30
S. Paolo OO. PP. 81 18ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	104	104
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	87,75	87,75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87,95	87,95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cir 86/93 8,50%	98,50	97,50
Cir 10% 86/92	107,50	106,50
Eridania 10,75% 86/90	140	125,50
GIM 86/91 9,75%	120	119
La Rinascente 86/93 8,50%	102,60	98
Medio Cir 7% 88/95	86	85
Medio Italgas 6% 88/95	93	92
Medio Pirelli ex. 6,50% 88/95	88,50	84
Medio Cir ex Sab. 7% 88/95	91,60	88,50

Titoli	18/01	17/01
Medio Sip 8% 88/91	112	108,80
Imi 10,25% 88/92	104	100
Italia 10% 86/93	144,00	143,50
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	100,80	100,50
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	100,10	100,10
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	105	105
C.C.T. ECU 11,20% 84/91	106,90	105,80
C.C.T. ECU 10,80% 84/92	106,50	106
C.C.T. 1-11-89	101,80	101,80
C.C.T. 1-11-90 II	99,85	99,85
C.C.T. 1-12-90	101,80	101,50
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101,80	101,60
C.C.T. 17-1-91 II	99,85	99,85
C.C.T. 1-2-91	101,70	101,55
C.C.T. 18-2-91 II	99,50	99,50
C.C.T. 1-3-91	100,50	100,40
C.C.T. 18-3-91 II	99,40	99,40
C.C.T. 1-4-91	100,40	100,40
C.C.T. 1-5-91	100,65	100,45
C.C.T. 1-6-91	100,70	100,70
C.C.T. 1-7-91	100,15	99,85
C.C.T. 1-8-91	100,10	100,10
C.C.T. 1-9-91	[illegible]	99,95
C.C.T. 1-10-91	100	100
C.C.T. 1-11-91	100	99,85
C.C.T. 1-12-91	99,75	99,75
C.C.T. 1-1-92	100,25	100,25
C.C.T. 1-2-92	98,95	98,95
C.C.T. 1-2-95	97,85	97,85
C.C.T. 1-3-95	93,80	93,60
C.C.T. 1-4-95	93,35	93,40
C.C.T. 1-5-95	93,30	93,30
C.C.T. 1-6-95	93,40	93,30
C.C.T. 1-7-95	94,65	94,65
C.C.T. 1-8-95	94,35	94,35
C.C.T. 1-9-95	94,60	94,50
C.C.T. 1-10-95	94,60	94,50
C.C.T. 1-11-95	94,05	94,05
C.C.T. 1-12-95	95,75	95,75
C.C.T. 1-1-96	95,65	95,65
C.C.T. 1-2-96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-3-96	94,40	94,30
C.C.T. 1-4-96	94,05	94,05
C.C.T. 1-5-96	93,95	93,95
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94,10	94,15
C.C.T. 1-8-96	94,15	94,15
C.C.T. 1-9-96	94,10	93,90
B.T.P. 1-1-89	—	—
B.T.P. 1-2-89 12,50%	99,90	99,90
B.T.P. 1-3-89 12,50%	100,30	100,30
B.T.P. 1-4-89	100,30	100,45
B.T.P. 1-6-89 10,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-1-90 12,50%	102,80	102,00

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1362,75	1363,35
Sterlina	2400,00	2405,75
Marco tedesco	732,75	733,00
Franco svizzero	863,50	863,00
Franco francese	214,60	214,65
Franco belga	35,0150	35,0250
Fiorino olandese	649,00	649,50
Scellino	104,30	104,38
Dracma	8,6380	8,6460
Peseta	11,7070	11,7170
Escudo	8,92	8,93
Yen	10,6400	10,6600
Ecu	1528,35	1529,30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/01	17/01
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9180
Eridania	6060	6025
Eridania risp	3340	3340
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27250	26900
Milano Ass. r. n.c.	14100	13700
C. Latina	18200	18100
C. Latina r. n.c.	6100	6100
Lloyd Adriatico	18900	18900
Lloyd Adriatico r.	10400	10300
Generali	44400	44870
Ras	44600	44100
Ras r.	18480	18300
Sai	21700	21300
Sai r.	9150	8990
Toro	23200	22800
Toro p.	14300	14300
Toro r.	10080	9800
Un. Subalpina Ass.	31600	31000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3860	3900
Banca C. Ital. r. n.c.	3800	3500
B. Naz. Agr.	9200	9050
B. Naz. Agr. p.	3780	3760
B. Naz. Agr. r.	2430	2420
Banco di Roma	8000	8300
Credito Italiano	1980	1935
Credito Italiano r.	1900	1920
Interbanca	—	—
Interbanca p.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	21450	21200
N. Banco Ambr.	3400	3400
N. Banco Ambr. r.	1700	1600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	[illegible]
Burgo p.	11000	[illegible]
Burgo r.	14300	14300
Gruppo ed. Fabbri p.	2350	[illegible]
S.I.S.A.	[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	[illegible]	4900
Cement. di Barletta	8100	8100
Unicem	25800	25500
Unicem r. n.c.	11800	11500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2360	2300
Mira Lanza	45500	44700
Montedison	2134	2151
Montedison r. n.c.	1193	1215
Pierrel	2000	1950
Pierrel r. n.c.	1100	1100
Saffa	9200	9200
Saffa r.	9150	9150
Saffa r. n.c.	5600	5500
Selag	3750	3750
Selag r.	1960	2020
Snia Bpd	2911	2935
Snia Bpd r.	2830	2810
Snia Bpd r. n.c.	1530	1500
Sorin	8900	8700
COMMERCIO		
Rinascente	5180	5150
Rinascente p.	3160	3050
Rinascente r.	3250	3200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2150	2180
Alitalia p.	1295	1290
Alitalia risp. n.c.	1290	1250
Autostrade To-Mi	13300	13000
Italcable	13400	12300
Italcable r. n.c.	9600	9500
Sip	3070	3130
Sip r. n.c.	2580	2600
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	329	332
Avir Fin.	7300	[illegible]
Cir	5910	6000
Cir r.	5710	5800
Cir r. n.c.	2400	2430
Cofide	6050	6050
Cofide r. n.c.	2000	2020
Comau Finanziaria	2780	2750
Gaic	30500	30300
Fidis	7200	7175
Pozzi-Ginori	1290	1240
Pozzi-Ginori r.	1150	1140
Fiscambi	6500	6450
Fiscambi r.	2000	2000
Fornara	2420	2435
Gim	7800	7800
Gim r. n.c.	2850	2800
Ifi p.	20200	20300
Ifil	4450	4300
Ifil r. n.c.	2450	[illegible]
Isefi	1620	1580
Mittel	4100	4100
Pirelli & C.	[illegible]	7250
Pirelli & C. r.	[illegible]	3600
Pirelli	3180	3150
Pirelli r.	3125	3120
Pirelli r. n.c.	1870	1850
Sase	2050	2050
Sase r.	1200	1170
Serfi	6800	6800
Schiapparelli	970	960
Sme	3880	3830
Smi	1280	1300
Smi r.	1160	1130
Sogefi	4290	4290
Stet	3880	3920
Stet risp.	3221	3220
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4250	4290
I.p.i.	7250	7300
Risanamento	21350	21300
Risanamento r. n.c.	13100	12700
Sifa	2400	2400
Sifa r.	1620	1600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4850	5000
Castagnetti	4800	4700
Fiat	10085	10146
Fiat p.	6236	6280
Fiat r.	6321	6320
Gilardini	13000	13000
Gilardini r. n.c.	10150	10000
Magneti Marelli	3100	3100
Magneti Marelli r.	3100	3100
Saes Getters p.	7350	7200
Tecnost	2700	2600
Olivetti	9450	9450
Olivetti p.	5650	5600
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4650
Pininfarina	10200	10200
Pininfarina r.	10000	10000
Sasib	4600	4600
Sasib p.	4600	4600
Sasib r. n.c.	2780	2730
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	341	335
Teknecomp	1320	1320
Teknecomp r.	1170	1170
Valeo	6825	6800
TESSILI		
Benetton	11500	11500
Cantoni	[illegible]	5500
Cantoni r.	[illegible]	[illegible]
Fisac	4400	[illegible]
Fisac r.	4550	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	7210	7120
Ciga	4580	4550
Ciga r. n.c.	1840	1840
Pacchetti	471	473

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/01	17/01
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9300
Bonifiche Ferr.	24650	24600
Eridania	6000	6050
Eridania r. n.c.	3350	3345
Zignago	6600	6590
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41390	39500
Alleanza r.	39480	39500
Assitalia	16950	17200
Ausonia	2340	2348
Milano Ass.	[illegible]	27200
Milano Ass. r. n.c.	14100	14200
C. Latina	17750	18000
C. Latina r. n.c.	6010	6110
Fata	14700	14800
Fire	1736	1665
Fire r.	785	780
Generali	44400	44720
Italia Assicurazioni	12850	13000
L'Abeille	113000	112500
La Fondiaria	74200	74100
La Previdente	26900	27300
Lloyd Adriatico	19000	18880
Lloyd Adriatico r.	10220	10400
Ras	44050	44100
Ras r. n.c.	18485	18450
Sai	21600	21700
Sai r.	9294	9250
Toro	23250	23300
Toro p.	14200	14310
Toro r.	10090	10000
Un. Subalpina Ass.	31650	31500
Unipol p.	18300	18490
Vittoria Ass	20850	21300
BANCARI		
B. Agr. Milanese	12000	11600
Banca Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]
Banca C. Ven. r. n.c.	3305	3349
Banca Comm. Ital.	3807	3870
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
B. Manusardi	1250	1259
B. Mercantile	[illegible]	10701
Bna	9200	9300
Bna p.	3745	3840
Bna r. n.c.	2436	2441
Bnl r. n.c.	12500	12270
Banca Toscana	4630	4653
B. Chiavari	4150	4150
Banco Lariano	4093	4145
Banco Napoli r.	10360	10050
Banco Roma	3440	[illegible]
B. Sardegna r.	10650	10000
Credito Comm.	2940	2955
Cr. Fondiario	—	4548
Credito Italiano	1918	1930
Credito Ital. r. n.c.	1860	1860
Credito Lombardo	3030	3050
Cred. Varesino	4189	4220
Cr. Varesino r. n.c.	2606	2505
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	26000	27000
Mediobanca	21505	21500
Nba	3380	3400
Nba r. n.c.	1725	1750
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1720	1588
Burgo	14100	14120
Burgo p.	11340	11100
Burgo r.	14180	14250
Cartiera Ascoli	4790	4815
Ed. Espresso	26000	26400
Fabbri p.	2308	2280
Mondadori	23380	23495
Mondadori p.	12600	12550
Mondadori r. n.c.	8525	8700
Poligrafici Ed.	4365	4396
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3100	3100
C. Augusta	4660	4812
C. Barletta	8175	8111
C. Merone	4950	4950
C. Merone r. nc	2970	[illegible]
C. Sardegna	6400	6380
C. Siciliane	8710	8820
Cementir	3838	3818
Italcementi	127800	127000
Italcementi r. n.c.	49500	49520
Unicem	25750	25900
Unicem r. n.c.	[illegible]	11650
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3040	3040
Auschem r. n.c.	1890	1895
Boero	[illegible]	[illegible]
Caffaro	1164	1150
Caffaro r.	1177	1180
Enichem A.	1740	1600
F.M.C.	2105	2060
Fidenza Vet.	7920	7980
Italgas	2328	2343
Manuli Cavi	4380	4300
Manuli Cavi r. n.c.	2510	2430
Marangoni	6732	6625
Mira Lanza	46610	45500
Montedison	2148	2145
Montedison r. n.c.	1190	1210
Montefibre	1643	1652
Montefibre r. n.c.	1150	1168
Perlier	1197	1204
Pierrel	1998	2010
Pierrel r. n.c.	1110	1135
Pirelli Spa	3161	3152
Pirelli Spa r.	3089	[illegible]
Pirelli Spa r. n.c.	1881	1890
Recordati	10390	10350
Recordati r. n.c.	—	3265
Saffa	9180	9200
Saffa r.	9000	9135
Saffa r. n.c.	5580	5510
Selag	3701	3720
Selag r. n.c.	1958	1970
Siossigeno	38400	37000
Siossigeno r.	25700	26800
Snia	2923	2810
Snia r.	2836	2765
Snia r. n.c.	1520	1488
Snia Fibre	1506	1470
Snia Tecnop.	6150	6100
Sorin Biom	5950	5930
Vetreria Ital.	5786	5700
COMMERCIO		
La Rinascente	5140	[illegible]
La Rinascente p.	3206	3165
La Rinascente r. n.c.	—	3249
Standa	[illegible]	20860
Standa r. n.c.	7996	7570
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2131	2150
Alitalia p.	1300	1285
Alitalia r. n.c.	[illegible]	1282
Ansaldo Tr.	5640	5690
Auxilium	11320	11480
Autostrade To Mi	13190	13200
Autostrade p.	[illegible]	1280
Gestas	—	10780
Italcable	—	13400
Italcable r. n.c.	—	9600
Selm	—	1680
Selm r.	—	[illegible]
Sip	3040	3075
Sip r. n.c.	2800	2610
Sirti	10180	10280
Sondel	—	850
Tecnomasio	1810	1831
FINANZIARI		
Acqua Marcia	509	509
Acqua Marcia r. n.c.	280	285
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	280 25	281
Ame Fin.	[illegible]	8900
Ame Fin. r. n.c.	4140	3800
Avir Fin.	7300	7200
Bastogi	330	325 25
Bonif. Siele	—	34480
Bonif. Siele r. n.c.	—	12480
Brioschi	1020	1050
Buton	2641	2625
Cam. Fin.	2500	2530
Cir	5881	5850
Cir r.	5730	5625
Cir r. n.c.	[illegible]	2436
Cofide	—	6009
Cofide r. n.c.	—	2049
Comau	2740	2780
Editoriale	2760	2650
Euromobiliare	—	6540
Euromobiliare r. n.c.	—	2300
F. C. Nord	13800	14100
Ferruzzi Ag. F.	1946	1965
Ferruzzi Ag. risp.	2380	2330
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1181	1175
Ferruzzi Fin.	3190	3201
Ferruzzi fin. w.	[illegible]	1125
Ferruzzi pr.	1730	1770
Fidis	7180	7180
Fimpar	1844	1655
Fimpar r. n.c.	908	897
Finarte	3700	3670
Fin Breda	—	6177
Florex	1070	1100
Florex r. n.c.	725	700
Fiscambi	6600	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	3000	[illegible]
Fornara	2424	2439
Gaic	[illegible]	30500
Gemina	—	1871
Gemina r.	—	1840
Gerolimich	94 5	95
Gerolimich r. n.c.	91 5	92 5
Gim	—	7810
Gim r. n.c.	—	2980
Ifi p.	20150	20350
Ifil	4375	4335
Ifil r. n.c.	2440	2440
Isefi	[illegible]	1635
Italmobiliare	[illegible]	152300
Italmobiliare r. n.c.	66350	64850
Mittel	4060	4060
Kernel	[illegible]	509
Kernel r. n.c.	775	720
Partec. Finanz.	—	4450
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1870
Pirelli & C.	7299	7340
Pirelli & C. r.	3089	[illegible]
Pozzi	1275	1250
Pozzi r. n.c.	1130	1156
Raggio Sole	4360	4420
Raggio Sole r. n.c.	2376	2900
Rejna	13300	13300
Rejna r. n.c.	22850	22850
Riva Finanz.	10830	10850
Saes	3085	3030
Saes r.	1190	1200
Saes gett. p.	7430	7340
Schiapparelli	968	967
Serfi	—	6650
Setemer	20700	20660
Sifa	[illegible]	2500
Sifa r. n.c.	1690	1635
Sme	2280	2230
Smi	4060	3985
Snd	—	1340
Smi r.	—	1158
Sogefi	—	[illegible]
So.pa.f.	3285	3290
So.pa.f. r. n.c.	1740	1755
Stet	3780	3900
Stet risp.	3325	[illegible]
Stet warrant Sip	720	[illegible]
Terme Acqui	2120	2100
Terme Acqui r. n.c.	780	800
Trenno	2830	2849
Tripcovich	4680	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	3080	[illegible]
Unione Manifatture	—	3040
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13648	13600
Aedes r.	[illegible]	[illegible]
Attività Immobiliari	4185	4240
Calcestruzzi	11290	11385
Cogefar	4650	4650
Cogefar r.	2790	2580
Del Favero	[illegible]	4720
Grassetto	13690	13700
Imm. Metanopoli	[illegible]	[illegible]
Risanamento	21750	21320
Risanamento r. n.c.	13480	13200
Vianini	3400	3380
Vianini Ind.	1380	1306
Vianini Lav.	[illegible]	3380
Vianini r. n.c.	3350	3060
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3170	3190
Aeritalia warrant	513000	515000
Danieli & C.	8180	8300
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	3470
[illegible]	[illegible]	10400
[illegible]	—	2830
Fiar	[illegible]	10400
Fiat	10100	10130
Fiat p.	6340	6250
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	[illegible]	2150
Franco Tosi	[illegible]	30210
Gilardini	13300	[illegible]
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Ind. Secco	—	1250
Magneti M.	[illegible]	3120
Magneti M. r.	3125	3149
Merloni	[illegible]	3121
Necchi	[illegible]	3148
Necchi r.	3790	3850
Necchi r. w.	510	480
Nuovo Pignone	4720	4720
Olivetti	9300	9400
Olivetti p.	5800	5850
Olivetti r. n.c.	4711	4900
Pininfarina	10180	10180
Pininfarina r.	10000	10000
Rodriquez	10400	11100
[illegible]	7130	7120
[illegible] r.	—	8000
Saipem	—	2980
Saipem r.	—	2350
Saipem r. w.	—	680
Sasib	4580	4580
Sasib p.	[illegible]	4600
Sasib r. n.c.	2790	2790
Tecnost	2710	2710
Teknecomp	1325	1330
Teknecomp r. n.c.	1140	1148
Valeo	6860	6825
Westinghouse	29410	28000
Worthington	—	1731
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4880
Dalmine	—	340
Eur. Metalli	—	1109
Falck	—	9250
Falck r.	—	9180
Maffei	8610	4960
La Magona	—	12250
TESSILI		
Benetton	11150	11450
Cantoni	—	5050
Cantoni r.	—	[illegible]
Cucirini	—	2000
Eliolona	3881	3640
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac r.	4530	4599
Linificio	—	2000
Linificio r. n.c.	—	1825
Marzotto	7000	6950
Marzotto r.	7100	7225
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5310
Olcese Veneziano	3049	3048
[illegible]	35100	[illegible]
[illegible]	4367	4410
[illegible]	7300	7301
Zucchi	7350	7400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	5800
A. De Ferrari r. n.c.	3480	2590
Acque Potabili	7200	7200
Ciga	[illegible]	4508
Ciga r. n.c.	1830	1850
Jolly Hotel	11640	11500
Jolly Hotel r.	11640	11610
Pacchetti	471	468